

44 PAGINE, TUTTOSPETTACOLI

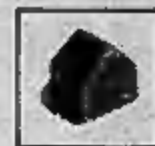
STAMPA
SERA

LOTTO

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

attentamento

Organizzazione di servizi immobiliari per acquisti, vendite, transazioni, consulenze.



EDIL-CASE

I tuoi beni venduti bene. Callini Vanzaglin 29 Torino Tel. 548154



una beauty Artist di
SHISEIDO
è a tua disposizione
per dimostrazioni e consigli
dal 19 al 24 maggio

PROFUMI
Servetti
in via Carlo Alberto 31

Dopo le clamorose richieste del pm al processo del calcio Paolo Rossi: «Lascio l'Italia»

Rinforzi di polizia Si temono tafferugli

I tifosi del Milan (di cui è stata richiesta la retrocessione in B) minacciano disordini davanti al «tribunale» - Stasera la sentenza?

Stasera o domani mattina, nove giocatori ed il presidente del Milan Felice Colombo conosceranno le decisioni dei giudici della Disciplina. Per loro, nonché per le società Milan, Perugia ed Avellino le richieste della pubblica accusa sono state pesanti (si è salvata solo la Lazio) per cui ora ci si attende un vero e proprio terremoto calcistico.

I nomi coinvolti sono tutti importanti, ma indubbiamente desta maggior scalpore quello di Paolo Rossi, che pagherebbe con la definitiva radiazione una incredibile ingenuità. Pabito ha confermato ieri, anche prima delle richieste dell'inquisitore federale De Biase, la sua intenzione di lasciare l'Italia nel caso fosse stato vittima degli eventi, ma per lui sarà estremamente difficile trovare lavoro all'estero.

Infatti Rossi non potrebbe giocare in nessun Paese del mondo che sia affiliato alla Fifa, il maggior organo calcistico internazionale. Le sue scelte quindi sarebbero limitate a Sud Africa, Somalia, Rhodesia e Ciad, gli unici paesi che non aderiscono alla Fifa. Nelle prossime ore comunque ne sapremo di più. Rossi come minimo rischia una lunga squalifica, che metterebbe in ogni caso fine alla sua splendida carriera.

Intanto gli «ultras» milanesi amareggiati per la vicenda minacciano di sfasciare i locali della Lega calcio dove si tiene il processo sportivo. Polizia e carabinieri presidieranno tutto il giorno i locali di viale Filippetti per prevenire possibili gravi incidenti.

• SERVIZI A PAGINA 33 •



Paolo Rossi e Giordano: due dei giocatori per i quali è stata chiesta la radiazione

Br: dieci colpi di pistola alle gambe

Attentato a Roma a un dirigente dc

ROMA - Il terrorismo rialza la testa a Roma, nonostante gli ultimi gravi colpi inferti alle sue strutture. Domenico Gallucci, 32 anni, moglie con figlio, segretario della sezione dc di San Basilio, un quartiere alla periferia della capitale, è stato ferito gravemente questa mattina alle 7,30, con dieci revolverate alle gambe. L'attentato, compiuto nelle vicinanze dell'abitazione della vittima, è stato rivendicato poche ore dopo dalle Br con una telefonata al quotidiano Vita Sera.

La tecnica è stata la solita. Il Gallucci esce con il suo cane. Tre giovani a bordo di una «128» bianca, chiedono informazioni all'esponente democristiano. Spuntano fuori subito le pistole e i ter-

roristi sparano a bruciapelo (più di 10 colpi), mirando alle gambe. Poi si dileguano a tutto gas. Gallucci è a terra esanime e perde abbondantemente sangue. Superati i primi momenti

di terrore, i passanti e la stessa moglie, tra i primi ad accorrere dopo la sparatoria, prestano soccorso, in attesa dell'autoambulanza. Gallucci viene immediatamente trasportato nella sala operatoria del Policlinico per l'asportazione dei proiettili. Le sue condizioni sono gravi ma i medici lasciano intendere che, se non interverranno complicazioni, il degente potrà ristabilirsi dopo un'intensa e lunga cura.

«Così ha finito la campagna elettorale», ha detto piangendo Milvia De Rocco, moglie del ferito. «Esecrazione per l'ennesimo barbaro attentato contro un uomo della democrazia cristiana». È stata espressa dal comitato romano della dc. Il segretario Aldo Corazzi, subito accorso al Policlinico, ha dichiarato che, «nel condannare questo episodio che ha per vittima ancora una volta un lavoratore, un uomo per bene e stimato nel partito, nel quartiere e nel posto di lavoro, ribadiamo la nostra volontà democratica».

Nel pomeriggio a San Basilio si terrà una manifestazione. Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha inviato un messaggio di solidarietà a Flaminio Piccoli.

Roma - La partita alla tv (dalle ore 17,30)

La coppa al Torino?



• TUTTI I PARTICOLARI NELLO SPORT, PAGINA 31 •

Nei pressi di Crescentino

FAMIGLIA DISTRUTTA (4 MORTI) MENTRE VA IN AUTO A UN MATRIMONIO

• Servizio a pagina 2 •

Andreatta, Scotti e Russo sono in pratica disoccupati Tre ministeri fantasma nel governo di Cossiga

«Incarichi speciali», «Affari della Comunità europea» e «Affari regionali»
Quest'ultimo è il più misterioso: non si conosce neppure dove sia la sede

ROMA — Inizialmente era il più perplesso di tutti, ma ora comincia a ricredersi. Nino Andreatta (dc), diventato ministro con la misteriosa dizione «per gli incarichi speciali», sta trovandosi un suo spazio all'interno di Palazzo Chigi, la sede della presidenza del Consiglio. Secondo quanto sostiene, sta anzi per diventare il vero coordinatore della politica economica del governo.

Anche Vincenzo Scotti (dc) ha i suoi problemi per dare una ragione di vita al ministero senza portafogli che gli è stato affidato: quello per gli Affari della comunità europea.

Minore fortuna pare abbia, per ora, Vincenzo Russo (dc), ministro per gli Affari regionali, incerto ancora sui compiti che si deve attribuire.

I tre «ministeri fantasma» sono stati il risultato più sorprendente delle alchimie messe in atto da Cossiga per accreditare tutti al momento della formazione del suo secondo governo. Dovendo far posto a ministri repubblicani e socialisti, aveva dovuto sloggiare diversi democristiani. Il ridotto numero di ministri a disposizione della dc stava per scatenare le solite lotte tra le correnti. Per salvarsi acccontentando tutti, Cossiga aumentò il numero delle poltrone a disposizione inventando i tre nuovi ministeri.

Insiadati nella carica, Andreatta, Scotti e Russo si sono subito dati da fare per giustificare lo stipendio che prendono. Nino Andreatta, economista, ne sta uscendo meglio di tutti. Cossiga gli aveva offerto, si scopre ora, una missione estremamente importante sotto una dizione fumosa. In realtà i suoi «Incarichi speciali» dovrebbero consistere nel creare un ufficio di consulenza specializzata per il presidente del Consiglio e per i ministri. Ufficio che diventa il primo mattone della nuova struttura che Cossiga pensa di dare alla presidenza del Consiglio, avviando una riforma di cui si parla dalla nascita della Repubblica.

Andreatta sta raccogliendo una squadra di cervelli di prim'ordine (economisti, sociologi, banchieri, ingegneri, chimici, ecc.) che dovranno essere i consulenti del Consiglio dei ministri, in modo che non debba prendere decisioni unicamente in base alle indicazioni settoriali dei vari ministeri. A questo scopo, l'«Ufficio per l'analisi e lo sviluppo della politica governativa» (come lo vuole chiamare Andreatta) dovrà anche esaminare se ai singoli provvedimenti proposti dal-



Vincenzo Scotti

le varie amministrazioni corrispondono i necessari strumenti amministrativi e finanziari per realizzarli: in pratica, il ministro Andreatta dovrebbe riportare con i piedi per terra i progetti dei vari suoi colleghi ministri ricordando sempre a tutti che non basta emanare provvedimenti ma bisogna anche trovare i soldi necessari per

realizzarli. Il bilancio annuo previsto da Andreatta per il suo ministero è di soli 200 milioni.

Il ministro Scotti deve invece cercarsi uno spazio vitale, rosciando qualcosa al ministero degli Esteri e a quello del Commercio con l'estero. Impresa ardua e ancora non realizzata. Così Scotti continua, a un mese e mezzo dalla nascita del governo, a cercare idee sul che fare ma non trova ancora compiti concreti.

Secondo i suoi piani, Scotti dovrebbe intervenire nella fase preparatoria delle scelte della comunità economica europea, e verificare in seguito gli effetti prodotti in Italia. Scotti pensa anche di fare un inventario di tutte le delibere della Cee che l'Italia dimentica e non applica (succede anche questo) incorrendo spesso in sanzioni internazionali. «Abbiamo una pessima fama in proposito», ammette il ministro.

Proposito ancor più meritorio è quello di riuscire a far spendere all'Italia tutti i denari che riceve con le sovvenzioni europee. Attualmente ne utilizziamo, in media, il 50 per cento. In base ai dati del 1979 non abbiamo speso 328 miliardi dei 577 assegnati dal fondo agricolo; 375 su 674 assegnati dal fondo sociale e 374 su 664 del fondo regionale.

Ben poco da dire ancora sul ministero per gli Affari regionali, il più misterioso di tutti. A Palazzo Chigi, non sanno neanche dove sia. «Provi in via Nazionale», dicono. In effetti, questo cosiddetto ministero senza portafogli è temporaneamente in via Nazionale ma in attesa di traslocare a Palazzo Vidoni. Tutto preso dai problemi logistici, Vincenzo Russo non ha avuto il tempo di far sentire ancora il proprio peso nel Consiglio dei ministri.

Alberto Rapisarda

Tornavano dalla Germania - Investiti da un camion Famiglia distrutta (4 morti) mentre va a un matrimonio

CHIVASSO — Quattro persone sono morte in un incidente accaduto in serata nei pressi di Crescentino, sulla provinciale Chivasso-Casale Monferrato. L'incidente è avvenuto quando due autostoppeisti si sono incrociate in prossimità della frazione Galli e si sono urtate di striscio, l'una contro l'altra, nella fiancata.

Uno degli automezzi, diretto verso Chivasso, ha sbandato e ha investito — prima di rovesciarsi in un fossato laterale — un furgoncino «Volkswagen», che proveniva dalla direzione opposta e trasportava un gruppo di emigranti provenienti dalla Germania per far visita ai parenti torinesi e per partecipare ad una cerimonia di nozze.

Nell'urto, tre passeggeri

del furgoncino — un uomo, una donna e un ragazzo — sono morti sul colpo. Altri cinque sono rimasti feriti e sono stati ricoverati in ospedale. Uno di questi è morto durante la notte.

Tre delle vittime appartengono alla stessa famiglia e sono: Rosa Di Marco ed i figli Rita (16 anni) e Paolo (22 anni); il quarto morto è Antonio Cangelosi, di 22 anni.

Gli altri quattro passeggeri che sono rimasti gravemente feriti sono gli altri componenti della famiglia Di Marco (il padre Vincenzo; la figlia Maria, gemella di Rita, ed il figlio Giuseppe, di 8 anni) e Antonio Catalano, di 22 anni. Sono tutti di origine siciliana; finora però non è stato possibile sapere con esattezza i luoghi di nascita e di residenza.

Profughi cubani bloccati dagli Usa

KEY WEST (Florida) — I guardacoste americani hanno bloccato ieri 37 battelli che tentavano di raggiungere il porto cubano di Mariel, nonostante il divieto del presidente Carter.

I battelli, che avevano lasciato la Florida nella notte tra giovedì e venerdì, sono stati rimorchiati dal guardacoste e saranno posti sotto sequestro al loro rientro a Key West.

Intanto, un portavoce dell'ente federale americano che si occupa di prestare soccorso ai profughi ha fatto sapere che ieri 38 imbarcazioni che trasportavano 2893 rifugiati sono giunte in Florida.

«Svelati» in un libro-scandalo Retrosceca piccanti sui presidenti Usa

LONDRA — Lyndon Johnson ebbe «una fenomenale attività sessuale» durante il mandato presidenziale e usava un «boudoir» annesso allo studio ovale per i suoi «affari privati». Questo e altri pettegolezzi su episodi segreti e piccanti della Casa Bianca sono raccolti in un libro dal titolo emblematico «Breaking Cover» (ovvero, copertina che si sbriciola).

L'autore si chiama Bill Guley: è un ex sergente dei Marines ed ex direttore dell'ufficio militare della Casa Bianca dal '66 al '77, un compito che gli permetteva di controllare il fondo segreto dal quale i presidenti americani traggono il necessario per le spese di cui non devono rendere conto in Parlamento.

Nel libro non viene risparmiato nemmeno Jimmy Carter. Guley racconta di un suo tentativo di acquistare un terreno di proprietà del fratello del presidente Bill a Plains, in Georgia, per conto dell'esercito.

Ma è su Johnson che fior-

sono le storie più curiose, come quando pagò 55 ore di lavoro straordinario a una segretaria per «attività extra-murali», cioè all'esterno della Casa Bianca. In realtà si trattava di un viaggio di quattro giorni che la donna fece con lui in veste ufficiale. Tanta attività sessuale pare fosse sostenuta, sempre secondo l'autore del libro scandaloso, da iniezioni di vitamina B-12.

C'è anche un episodio gustoso su Nixon. Quando il presidente sovietico Breznev giunse a Camp David, Nixon fece entrare nella sua camera una sua giovane amica del cuore, una hostess della compagnia di bandiera aerea sovietica Aeroflot. La moglie di Nixon, Pat, fece di tutto per impedire che i giornalisti ne venissero a conoscenza.

★ Manifesti antisovietici a Berlino — Manifesti che chiedevano agli atleti della Germania Est «di darsi malati prima dell'inizio dei giochi olimpici di Mosca» sono stati distribuiti durante il festival di musica.

Disavventura di un telespettatore Guarda lo strip alla tv la «vedette» è sua moglie

NAPOLI — Era passata da poco la mezzanotte. Nicola Cossolino, 30 anni, di Ercolano, sposato con Raffaella e padre di Vincenzo, stava comodamente seduto in poltrona dinanzi alla tv in attesa del consueto programma di spogliarello trasmesso da un'antenna privata («Notturno napoletano»).

Finalmente, dopo tanto attendere, comparve l'«artista»: una donna bell'occhia, coperta di veli e piume, che cominciò a muoversi seguendo le note, attorcigliandosi attorno ad un attaccapanni per rendere più sexy la rappresentazione.

Nicola guarda e subito salta dalla poltrona: «Ma è Raffaella!», sua moglie, la madre di suo figlio, che sta mostrando in pubblico, addirittura per televisione tutto quanto ha da mostrare.

Quella notte il povero Nicola non ha più chiuso occhio. Poi, al mattino, ha deciso: richiesta di separazione legale, per la quale il giudice non ha avuto alcuna difficoltà.

Le notizie di oggi

● Omicidio a San Vittore. La direzione del carcere non ha ancora reso noto il nome dell'omicida che ieri pomeriggio, durante l'ora d'aria, ha mortalmente accoltellato un giovane detenuto sudamericano, Nestor De Jesus, che fu arrestato nel dicembre dello scorso anno per tentato omicidio.

● Ricattato da un ragazzo di 17 anni. Un industriale mobiliere di Milano Alfredo Geroldi, aveva ricevuto diverse telefonate minatorie: «Dammi 2 milioni se no ti ammazzo». I carabinieri sono riusciti ad arrestare il ricattatore. Si tratta infatti di un ragazzo di 17 anni, di ottima famiglia, studente al liceo scientifico di Sesto San Giovanni. Voleva comprarsi la moto per andare a spasso.

● Muore dopo sparatoria con poliziotti. Stanotte a Vicenza c'è stata una sparatoria fra una vettura con banditi a bordo e una della volante. I malviventi sono riusciti a sfuggire all'inseguimento ma hanno scaricato, poco dopo, un giovane gravemente ferito che è poi deceduto nel corso della notte.

● Pagina bianca su «il Messaggero». L'intera terza pagina del «Messaggero» di oggi è uscita in bianco per protesta contro il rinvio del processo al capo servizio interni del giornale Fabio Isman, arrestato dieci giorni fa per aver pubblicato stralci dei verbali di interrogatorio di Patrizio Peci. L'unica scritta che appare è un trilefetto: «L'assemblea dei redattori del «Messaggero» ha deliberato all'unanimità di far uscire una pagina bianca in ogni edizione quotidiana del giornale fino a quando il collega Fabio Isman non sarà giudicato e rimesso in libertà».

● Muskie e Gromyko. L'incontro di Vienna tra Muskie e Gromyko e le prospettive dei rapporti internazionali: il riserbo del primo e il silenzio del secondo sono diventati più spiegabili ieri sera sul tardi alla notizia dell'improvviso incontro di domani a Varsavia tra Breznev e Giscard d'Estaing.

● Bloccato impianto «Sir». Con un'ordinanza della prefettura di Busto Arsizio è stato posto il blocco ad un impianto della «Sir» (Società italiana resine) di Solbiate Olona (Varese), in quanto ritenuto inquinante: l'impianto sotto accusa è quello che produce l'anticrittografico «Zinep», e vi sono addetti una ventina di operai.

● Peggiora la salute di Sakharov. Il dissidente sovietico Andrei Sakharov — le cui condizioni di salute vanno peggiorando anche per l'inadeguatezza dell'assistenza medica — continua a rifiutarsi di sottostare ai controlli di polizia impostigli da quando, quattro mesi fa, venne confinato nella città di Gorky. Lo ha affermato la moglie del dissidente, Elena Bonner.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	81	41	20	49	70
Cagliari	12	56	3	8	77
Firenze	20	1	5	61	25
Genova	28	75	42	37	4
Milano	88	44	76	77	48
Napoli	89	22	24	23	35
Palermo	37	17	67	85	19
Roma	80	68	38	11	82
Torino	86	2	55	15	44
Venezia	36	49	35	5	22

Colonna dell'Enalotto

211 122 X22 X12

Falso sceicco «raggira» un orefice per 15 milioni

Il fascino del petrolio è irresistibile. E' bastato presentarsi come «principe dell'oro nero» per far abboccare un orefice e truffargli quindici milioni in oro giallo e una maglierista di tre milioni e mezzo. Le due vittime del falso sceicco sono l'orefice Aldo Schiappacasse, abitante a Nervi e la maglierista Felicia Gatti. Il sedicente sceicco si era presentato allo Schiappacasse come Faisal Al Doel Suliman Al Sabab, principe e parente dell'ex re del Kuwait, e con fare munifico aveva scelto gioielli per un valore di quindici milioni. Al momento del conto il falso principe avvertì: «Posso darvi solo un acconto di mille dollari, ovvero 800 mila lire, ma entro dieci giorni verserò il saldo sul suo conto corrente». La storia si è ripetuta anche nel negozio di maglieria. E ora i due commercianti genovesi stanno ancora aspettando il versamento del presunto principe del Kuwait.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 144
DEL 19-3-1979

Il petrolio scarseggia e Mosca deve rifornire i paesi del Comecon

La Russia si avvia a diventare la superpotenza del nucleare

MOSCA — I tecnici nucleari sovietici lavorano contro il tempo per far fronte alle previsioni di una imminente crisi dell'energia, e seguono con ansia le prime settimane di funzionamento dell'ultima loro creazione: il più grande reattore autofertilizzante del mondo. La centrale da 600 megawatt a Beloyarsk, nei monti Urali, è la quarta di questo discusso tipo a sorgere nell'Urss, ed è considerata la prima del mondo su scala commerciale.

I tre precedenti «autofertilizzanti» (questi reattori si chiamano così perché funzionano «bruciando» uranio, e trasformandolo in plutonio, che a sua volta poi serve da combustibile nucleare) sono stati tormentati da una serie di incendi nei sistemi per il raffreddamento. Il nuovo, inaugurato in aprile, è di struttura leggermente diversa: gli esperti dell'Urss credono di avere superato il problema. Se tutto andrà bene, sarà la pietra angolare di una politica dell'energia che mira a liberare l'Urss dalla dipendenza dai suoi giacimenti petroliferi, sempre più remoti, e la cui produzione cala rapidamente.

La necessità di un'azione urgente, sul fronte atomico, è stata posta in luce da una recente serie di articoli, comparsa sulla stampa specializzata: tratta dei problemi creati dai pozzi petroliferi siberiani. I giacimenti della Siberia danno tuttora greggio a profusione, ma gli esperti ammoniscono: la disponibilità di materia prima potrà divenire problematica entro questo decennio. E ciò fa salire ancora di più nei Paesi occidentali il timore che il Cremlino intenda presto far loro una decisa concorrenza per l'energia del golfo, per il petrolio persico, o arabico.

I cercatori di petrolio dell'Urss sondano sempre più lontano, e sempre più in profondità, sperando in numerose sorprese, ma i responsabili della programmazione nazionale hanno già chiaramente indicato di puntare sull'atomo, il quale sostituirà il petrolio quale principale fonte di energia. Ora l'Urss trae da centrali nucleari circa il cinque per cento del suo totale di energia elettrica, e sta costruendo altri impianti, che dovrebbero insieme fornire altri sessantamila megawatt. Entro il 1990, i programmatori contano che l'energia elettronucleare risponda alla crescente sete d'energia della parte occidentale del Paese, densamente popolata e industrializzata, mentre la produzione derivante da altre fonti resterà costante.

Con la fine del secolo, l'«atomo civile» dovrebbe generare tutta l'energia necessaria all'Ovest dell'Urss, e il 20 per cento della necessità totale della Nazione. Gli specialisti sono certi che tali sogni d'un futuro alimentato dall'atomo possano diventare realtà solamente grazie agli «autofertilizzanti veloci». Se usati a fianco delle centrali di tipo «antico», essi possono moltiplicare di cinquanta volte l'energia sprigionata da ciascun grammo di uranio.

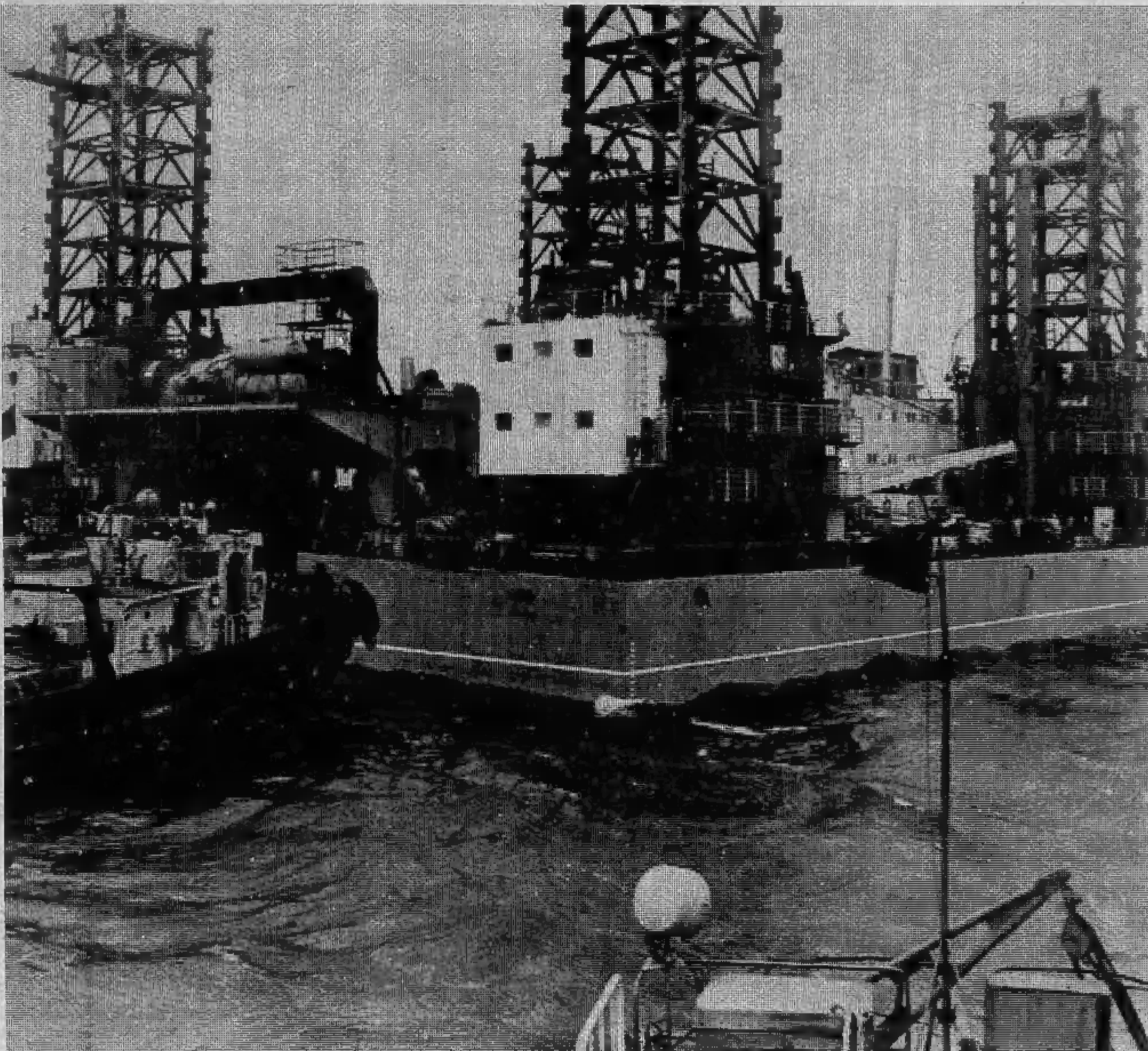
Numerose Nazioni occidentali, la Francia in testa, hanno programmi nucleari ambiziosi, ma nessuna ancora ha cominciato a mettere in piedi una stazione grossa come quella di Beloyarsk. Gli analisti occidentali affermano che l'Urss deve la preminenza nel settore, non a scoperte rivoluzionarie nella tecnologia, bensì alla determinazione con cui concentra risorse sui programmi relativi ai reattori, infischiosene di costi e di proteste del pubblico.

Per i governi occidentali, cui il cordone ombelicale con il golfo appare sempre più precario, il quadro sovietico dell'energia è roseo al di là di ogni sogno. Nessun Paese al mondo produce più petrolio dell'Urss. E l'Urss possiede almeno un terzo delle scorte di gas naturale accertate o probabili, per non dir nulla dell'energia idroelettrica, che ora dà il venti per cento della produzione totale.

Ma la «Cia», il servizio informativo più importante degli Stati Uniti d'America, afferma che l'inefficiente sistema economico dell'Urss, e lo sfruttamento dissoluti dei campi petroliferi ora adoperati, potrà far sì che la disponibilità di greggio divenga inadeguata rispetto alle necessità, ancor prima che l'atteso boom elettronucleare diventi reale. Se l'Unione Sovietica, uno dei più importanti esportatori di petrolio, entrerà nella fila dei Paesi importatori, farà ancora salire i prezzi sul mercato mondiale. E ciò comporterà ampie ripercussioni per i Paesi alleati nell'Europa orientale, la cui relativa prosperità, la cui stabilità politica si basano su un flusso di petrolio relativamente a buon mercato.

La «Cia» prevede che la produzione petrolifera dell'Urss raggiungerà l'apice proprio quest'anno: ma entro il 1985, l'Unione Sovietica, l'Europa orientale e la Jugoslavia insieme preleveranno dai mercati mondiali da 3,5 a 4,5 milioni di barili al giorno.

Tali previsioni a Mosca vengono definite ridicole. Le cifre più recenti danno ragione a tale atteggiamento: nei primi tre mesi di quest'anno, la produzione di greggio in Urss



Continuano anche al largo di Baku le ricerche petrolifere dell'Urss. Questa piattaforma è stata fatta arrivare via Volga

è salita del quattro per cento rispetto al medesimo periodo del 1979. E tutto lascia prevedere che si riuscirà a rispettare la promessa: quest'anno, un aumento del 3,8 per cento, fino a raggiungere 604 milioni di tonnellate.

La produzione di gas, uno dei punti più brillanti della scena energetica dell'Urss, ha raggiunto i 109 miliardi di metri cubi, otto per cento in più rispetto alla cifra del precedente anno. Solo il carbone è rimasto indietro, rispetto alle previsioni. Gli analisti occidentali ritengono che tali impressionanti aumenti siano stati ottenuti a spese della produzione futura. Il sistema corrente è consegnato per produrre benefici rapidi, e per dedicare pochi sforzi al reperimento di risorse nuove.

Si tratta di considerazioni cui ha dato eco proprio quest'anno un personaggio quanto mai autorevole nel settore, il professor Alexander Krylov, che ha criticato i gravi errori della politica corrente: «La produzione nazionale», ha avvertito, «raggiungerà il suo culmine entro un periodo di tempo relativamente breve, e poi comincerà a declinare». Poi, in marzo, un responsabile della programmazione, V. Filanovsky, ha scritto che la regione-chiave di Tyumen, nella Siberia occidentale, incontra difficoltà nel tener testa agli alti aumenti annuali di produzione.

La regione di Tyumen, due volte la superficie della Francia, oltre un milione di chilometri quadrati, fornisce già all'Urss metà del petrolio che essa usa, e il 37 per cento del suo gas naturale. Secondo le cifre citate dal prof. Filanovsky, la produzione da altri campi, in altre zone dell'Urss, va scemando. E così i pozzi a eruzione spontanea di Tyumen dovranno tener testa alle riduzioni dai pozzi vecchi, prima che si possa pervenire a ogni aumento nella produzione netta.

Filanovsky però ha detto che sarebbe necessario ottenere un vero balzo in avanti nelle prospezioni, nelle ricerche di giacimenti nuovi, entro i prossimi due anni: prospettiva che al momento attuale non è considerata probabile, in quanto le perforazioni sono indietro rispetto ai programmi. Malgrado

questi chiari moniti da parte degli specialisti, la parola d'ordine ufficiale, per il pubblico, è che le crisi energetiche sono una piaga sofferta solamente dall'Ovest capitalista.

Tuttavia gli alleati di Mosca sono stati avvertiti: non possono aspettarsi che la Siberia copra tutti i loro crescenti bisogni d'energia in questo decennio. Nel maggio 1979 il primo ministro, Alexei Kossighin, è andato a Praga, e a Husak e collaboratori ha dichiarato: «Anche le vaste riserve di combustibili fossili dell'Urss sono limitate».

E' l'Urss a fornire tre su quattro dei barili di petrolio usati nel Comecon. Del Comecon fanno parte i Paesi est-europei (escluse Jugoslavia e Albania), e anche la Mongolia, Cuba e il Vietnam. E l'abbondanza di energia da esportare è cruciale per chi fa la politica dell'Urss, in quanto l'influenza di Mosca all'estero dipende in maniera cospicua dalla sua capacità di fornire energia a buone, appetitevoli condizioni: l'unico altro Paese, fra gli alleati est-europei di Mosca, che persegua una linea estera indipendente, è la Romania. E la Romania ha petrolio suo da usare e da vendere.

Il Cremlino ha pure cercato di tradurre la distensione fra Est e Ovest in realtà con una rete di gasdotti che dalla Siberia arriva in Francia. A parte l'Europa orientale, vende gas, in base a contratti a lungo termine, all'Austria, all'Italia, alla Jugoslavia, alla Finlandia, alla Francia, e alla Germania Ovest. L'export di gas all'Europa orientale e occidentale, che ha raggiunto 36,2 miliardi di metri cubi nel 1978, non solo fornisce valuta estera, ma fa sì che l'acquirente dipenda dal venditore: come la stessa Mosca ha scoperto a proprio danno durante una trattativa con l'Iran, per lungo tempo insabbiata.

C'erano piani per un cospicuo accordo di scambi, in base al quale l'Urss avrebbe potuto vendere di più, del proprio, all'Europa occidentale. Ma col prevalere del sospetto verso Teheran, da parte delle due superpotenze, la collaborazione con Mosca, prospera durante il regno dello Scià, è rapidamente calata. I piani per quell'accordo sono stati

rapidamente archiviati, e da febbraio non è passato nessun quantitativo di gas oltre il confine, nella Transcaucasia. In marzo i negoziatori russi si sono rifiutati di accettare la quintuplicazione dei prezzi, che gli iraniani chiedevano, e le trattative sono rimaste insabbiate.

Riconoscendo le cospicue difficoltà nel settore, in aprile il governo sovietico ha dichiarato la Siberia occidentale una zona di priorità assoluta per il lavoro e per gli investimenti. I giornali mostrano giovani nell'uniforme verde della lega dei comunisti — tradizionale vivaio da cui si attinge manodopera per i lavori sgraditi — che vanno nella regione del Tyumen, per lavorare nei campi di petrolio.

Intanto scienziati, burocrati e tecnici si danno un gran daffare per render rapido lo sviluppo dei reattori nucleari. Ci sono due impianti gemelli di «Beloyarsk», e si sta progettando un reattore da 1600 megawatt. Quest'anno dovrebbe veder uscire dalla fabbrica anche il prototipo di reattore, allo stabilimento «Atommas», vicino a Volgograd, nelle steppe del Sud. Secondo alcuni esperti occidentali, i programmatori dell'Urss si sono occupati molto dell'urgenza, ma poco della sicurezza. Le norme non sono rigorose come all'Ovest.

Uno scienziato dissidente, emigrato dall'Urss, ha riferito per esempio che nel 1958 scorie d'un reattore, incautamente messe da parte, sono divampate, come un vulcano: egli ha aggiunto che centinaia di persone sono morte, e che vaste aree degli Urali sono rimaste contaminate.

I commentatori di Mosca hanno reagito con toni di scherno a quanto il dissidente ha riferito, e hanno detto che la lavorazione dei materiali atomici non ha mai provocato nessun incidente. Ufficialmente si afferma che l'energia nucleare è una delle tecnologie industriali più sicure. E siccome nell'Urss le decisioni vengono prese al centro, e di questioni come queste non si dibatte in pubblico, tale affermazione non trova in pratica chi la contraddica.

Identikit di 12 candidati nella circoscrizione di Torino

Questi sono i capilista per la Regione

(dall'età, al reddito, alla professione e alle promesse)



PCI

Nome: Dino Sanlorenzo.
Età: 50 anni.
Professione: perito industriale e pubblicitario.
Reddito: 7.155.000 lire annue. L'assegno percepito come presidente del Consiglio regionale è versato al p.c.i.
Vita politica: milita nelle file del p.c.i. dal 1948.

Leit-motiv elettorale: «Abbiamo incominciato a rinnovare, date al partito comunista la forza per continuare».



PDUP

Nome: Corrado Montefalchese.
Età: 31 anni.
Professione: operaio Fiat.
Reddito: 430-450 mila mensili.

Vita politica: milita nel pdup dal 1974. Prima iscritto al psiup.
Leit-motiv elettorale: «Necessità di rispondere alla compatibilità con il sistema che hanno attuato i partiti della sinistra (p.c.i. e psi) facendo pagare prezzi alla classe operaia. Necessaria l'unità della sinistra».



LCR

Nome: Angelo Caforio.
Età: 25 anni.
Professione: operaio, licenziato Fiat (uno del 61).
Reddito: nullo.

Vita politica: simpatizzante di questa area politica dal '71, militante dal '74.
Leit-motiv elettorale: «Difesa di 12 anni di lotte; difesa dei sindacati dei consigli operai, difesa dei licenziati Fiat, proposta di legge in difesa dell'occupazione giovanile».



PIEMONTE

Nome: Roberto Gremmo.
Età: 29 anni.
Professione: insegnante.
Reddito: «Prendo lo stipendio da insegnante».

Vita politica: si è presentato candidato nelle scorse elezioni per l'Unione Valdottavina. Si batte per le minoranze linguistiche da circa 6 anni.

Leit-motiv elettorale: «Partecipazione dei cittadini alla vita pubblica al di fuori dei condizionamenti dei partiti».



PSI

Nome: Ezio Enrietti.
Età: 43 anni.
Professione: dirigente.
Reddito: 18.186.000 (1978).

Vita politica: nel psi dal 1968. Prima iscritto alla Fgsl.
Leit-motiv elettorale: «La Regione è reduce da cinque anni di buon governo e di stabilità. La Giunta di sinistra ha dato buoni risultati. Per il futuro garantire governabilità alla Regione, sui problemi più pressanti della realtà piemontese, ricercando l'accordo con le forze sociali».



PLI

Nome: Attilio Bastianini.
Età: 37 anni.
Professione: ingegnere, professore di Urbanistica al Politecnico.

Reddito: 35.091.000 (1978).
Vita politica: iscritto al pli dal 1968. Nel 1965 vicepresidente nazionale degli universitari laici e liberali.

Leit-motiv elettorale: «Utilizzare diversamente la spesa pubblica per la realizzazione di case e di opere pubbliche».



LSR

Nome: Vito Bisceglie.
Età: 37 anni.
Professione: operaio alla Dea.

Reddito: 500 mila mensili.
Vita politica: dal '58 nella FGCI, entra nel 1978 nella Lega socialista rivoluzionaria.

Leit-motiv elettorale: «Difesa della Giunta rossa. Problemi legati all'occupazione e alla disoccupazione. Difesa dei sindacati dei consigli contro il processo di burocratizzazione».



MSI

Nome: Carlo Carazzoni.
Età: 47 anni.
Professione: giornalista.

Reddito: 8 milioni annui.
Vita politica: iscritto al msi dal 1951.

Leit-motiv elettorale: «Fallimento della Giunta rossa e necessità di rimpasto totale del sistema: nuovo Comune, nuova Regione, nuova Provincia in una nuova Repubblica».



PRI

Nome: Aldo Gandolfi.
Età: 44 anni.
Professione: dirigente industriale.

Reddito: 30 milioni circa.
Vita politica: iscritto al pri dal 1962. Prima iscritto al partito radicale, fino al '61.

Leit-motiv elettorale: «Riequilibrio territoriale del Piemonte e creazione di un livello di servizi adeguato ad una società industriale avanzata».



PSDI

Nome: Germano Benzi.
Età: 66 anni.
Professione: dirigente industriale.

Reddito: 27 milioni circa.
Vita politica: dal '62 nel psdi. Negli anni '52-'53 segretario regionale del Marp (Movimento autonomista regionale piemontese).

Leit-motiv elettorale: «Opposizione alla Giunta sui temi della casa, della depurazione delle acque, della raccolta rifiuti. Troppe leggi. Battaglia per l'abolizione della Legge 56 (Astengo) sui suoli».



DP

Nome: Ludovico Geymonat.
Età: 72 anni.
Professione: professore universitario.

Reddito: 1 milione e 500 mila al mese, più i diritti d'autore per le pubblicazioni realizzate.

Vita politica: fino al '65 comunista. Oggi si presenta come indipendente nella lista di dp.
Leit-motiv elettorale: «Vincere lo stato d'indifferenza e di insorferenza presente nelle persone. Superare la frattura fra Paese reale e classe politica».



DC

Nome: Mauro Chianbrando.
Età: 48 anni.
Professione: perito agrario.

Reddito: 25 milioni.
Vita politica: milita nella democrazia cristiana dal 1960.

Leit-motiv elettorale: «Sburocratizzare e snellire la macchina regionale per dare al cittadino tempestivamente quello che loro spetta. Eliminare le consulenze e valorizzare il personale».

Interviste a cura di Daniela Daniele

Fiat e elezioni: la ricetta di Berlinguer

Il Cinema Smeraldo trabocca di pubblico: Berlinguer si avvicina al microfono e l'applauso si fa fragoroso. E' il terzo della giornata. Al mattino il segretario del p.c.i. ha incontrato i comunisti della Breda a Sesto San Giovanni, al pomeriggio ha parlato a Voghera, ieri sera ha ascoltato la voce della base operaia di Torino. Una voce preoccupata per la cassa integrazione alla Fiat, portavoce degli umori della fabbrica, dello stato di salute del partito nella roccaforte dell'automobile. Berlinguer ha seguito con attenzione gli interventi, ha preso appunti, ha cercato di decifrare lo stato d'animo dei comunisti nella città tormentata dalle difficoltà economiche e dal terrorismo.

Non è stato difficile, visto che tutti hanno parlato chiaro dal responsabile delle fabbriche Fassino agli operai di Mirafiori e Lingotto: il partito è in ripresa rispetto all'anno scorso dopo l'esperienza della solidarietà nazionale con la dc, anche se tra la gente serpeggia la sfiducia per le difficoltà del momento. Ma a parlare chiaro è stato soprattutto lui, Enrico Berlinguer, con un discorso che deve avere sorpreso non pochi dei presenti e la cui portata va ben oltre la scadenza elettorale dell'8 giugno.

«Per valutare la situazione presente bisogna combinare due criteri: quello suggerito dallo spirito di classe, che insegna ad avere sempre una sana diffidenza nei confronti

delle proposte del padrone, e quello rappresentato dalla necessità di una precisa analisi dei fatti». Berlinguer invita a guardare in faccia la realtà senza deformazioni ideologiche. «Si è visto con i licenziamenti Fiat. Lo spirito di classe faceva pensare a una manovra della Fiat, ma anche sulla base dei fatti si è visto che sbagliavano coloro che vedevano soltanto una manovra padronale. La massa operaia l'ha avvertito, e gli scioperi hanno avuto una scarsa adesione». Come dire che sulla faccenda dei licenziamenti sarebbe stata necessaria una maggior cautela di giudizio. Lo stesso metodo va usato nel valutare le difficoltà della Fiat.

«Di fronte alla domanda se si tratta di una manovra padronale o di una crisi reale, sarebbe sbagliata una risposta netta: le due cose sussistono, considerandole insieme ci avviciniamo alla verità». Da un lato, secondo Berlinguer è evidente la manovra padronale messa in atto prima del contratto, ma è altrettanto evidente che la crisi è reale e bisogna tenerne conto. Che fare? «Dobbiamo stareci con le mani in mano come vorrebbe la direzione Fiat? Assolutamente no. La nostra deve essere una linea d'intervento che tiene conto dei dati obiettivi».

Una linea che si sviluppa su due piani: quello contrattuale, dando il massimo risalto agli elementi che qualifi-

cano l'organizzazione del lavoro, la professionalità, le questioni dello sviluppo». E un piano più generale che investe il discorso sui trasporti nel suo complesso, che chiama in causa le scelte economiche fondamentali per il futuro del paese.

Ma in questa ricetta del p.c.i. sulla Fiat non poteva mancare un accenno alla produttività. «Il movimento operaio di fronte alla crisi della Fiat ha scelto di sporcarsi le mani», aveva detto Fassino. Il rilancio della competitività sui mercati internazionali passa anche attraverso un aumento di produzione che si può raggiungere con una nuova organizzazione del lavoro. Come? «Con un arricchimento della professionalità, una mobilitazione interna contrattata, orari per il miglior utilizzo degli impianti, una ricerca tecnologica più avanzata».

Ma affrontare il problema Fiat significa anche fare i conti con la politica. La presenza del p.c.i. è stata indispensabile nei duri colpi al terrorismo («la classe operaia l'ha respinto» — ha detto Berlinguer — la mobilitazione continua, la battaglia ideale e morale dei comunisti l'ha isolato), questa presenza è ora necessaria per dare un nuovo governo al Paese. «L'obiettivo è di liberarsi al più presto di questo governo prima che provochi guasti grossi».

Maura Anselmo

Un'agenzia organizzerebbe così la campagna elettorale Capilista come fustini di detersivi Il pubblicitario li venderebbe così

Un candidato può essere visto anche come un prodotto che «cerca acquirenti». Sicuramente lo vede così un pubblicitario. Abbiamo chiesto ad alcuni esperti di agenzie torinesi come tenterebbero di «vendere» agli elettori-clienti i capilista dei partiti maggiori, considerati in questo caso alla stregua di fustini di detersivi. A loro è stato chiesto un giudizio professionale che non vuole essere politico.

«Gatti? Per me, pubblicitario, sarebbe un ottimo prodotto da vendere agli elettori. Diciamo la verità: la ditta, qui a Torino, non è ancora riuscita a far dimenticare un certo modo di governare, facce come quella di Calleri. Immagine che ha lasciato sul mercato non è positiva. Secondo me, i probabili clienti che vogliono un prodotto nuovo, che ispiri fiducia. Preso atto di questa situazione, io tenterei con Gatti l'operazione che alla ditta è già riuscita con Zaccagnini. Venderei il prodotto Gatti come l'«uomo nuovo», non compromesso, giovane, onesto. Il fatto che sia così poco conosciuto, praticamente ignoto ai più, sarebbe un vantaggio per impostare la sua campagna pubblicitaria: sarebbe un soggetto da plasmare».

E' il parere di un «creativo» (si chiama così l'ideatore delle campagne pubblicitarie) di un'agenzia torinese. Un altro, però, dice: «Già, Gatti sarebbe un ottimo prodotto, ma se non verrà pubblicizzato in modo massiccio e nella maniera più indicata, chi lo comprerà? Rischia di essere come un articolo ottimo che resta invenduto perché i clienti non lo conoscono. E da oggi alla data delle elezioni, la ditta pianifica la vendita di Gatti?». E il cliente-elettore riuscirà ad assorbirlo?

Il gioco della vendita dei candidati come i fustini di detersivo continua con Novelli. «E' un prodotto che si potrebbe vendere bene perché è riuscito a crearsi un'immagine che alla gente piace, che ha lasciato il segno. Viene ricordato per la sua calibratura, per l'atteggiamento non conformista anche nei confronti del suo partito; è piaciuto anche a chi non vota per il partito che non sembra un comunista. Credo che a lui, qualsiasi campagna non porterebbe un voto in più». Ha commentato il titolare di

un'agenzia di pubblicità.

Questo un altro parere: «Il problema della «vendita» agli elettori del sindaco uscente sarebbe soprattutto quello di far dimenticare o di giustificare alcuni fatti negativi: il mancato rispetto del contratto stipulato con i torinesi prima delle ultime elezioni; non ha realizzato tutto quello che aveva messo nel programma preventivo. Per le piste ciclabili deserte, gli consiglieri di dire: «E' stato un esperimento, costato neppure troppo caro; un giorno serviranno. Comunque, noi abbiamo fatto qualcosa; almeno abbiamo tentato». Così, un fatto negativo può diventare positivo».

Un «copy» d'uno dei maggiori studi di pubblicità e pubbliche relazioni di Torino dice: «A Novelli io consiglieri di mettere sui suoi manifesti lo slogan: a Torino si può vivere a qualunque età. So che per gli anziani ha fatto molto; dovrebbe approfittarne».

Reviglio. «Da buon econo-



mista — dice uno del settore — ha capito quale era la richiesta del mercato a un governo di transizione. I più, quelli che pagano le tasse fi-

no all'ultimo centesimo, chiedevano che il fisco finalmente cominciasse a colpire le categorie con grandi evasori. Il ministro delle Finanze ha cominciato da una, forse neppure tanto grande né con un'evasione fortissima, ma che prometteva una forte riprenda sul pubblico. Colpendo i ristoratori forse si è inimicato qualche decina di migliaia di persone, però si è attirato la simpatia dei milioni di clienti; un grande risultato con un piccolo costo».

«La stangata agli osti — continua — ha dato una grande popolarità a Reviglio. E' diventato un buon prodotto nazionale, quindi facilmente piazzabile in tutto il Paese. A Torino non c'è difficoltà a far accettare l'articolo Novelli perché lo si conosce bene; e adesso non ce n'è neppure per Reviglio perché è una marca nazionale che va bene dovunque».

Il pubblicitario sostiene però che Reviglio non è facile da vendere agli elettori più attenti, una minoranza, perché questi hanno la sensazione che la sua sia una candidatura-specchietto per allodole. La dichiarazione del ministro «Farò il consigliere, non il sindaco» è stata una dimostrazione d'onestà, ma un fatto negativo a parere del pubblicitario che in questa mossa vede soltanto la perdita d'una fetta di mercato.

Per un'agenzia di pubblicità Giorgio La Malfa sarebbe invece un cliente difficile: la gente non conosce il peso specifico del personaggio, di lui manca un'identità precisa, su di lui pesa ancora la figura del padre. «La sua carta vincente — spiega un «creativo» — sarebbe quella di dimostrare che è un figlio d'arte. E mi pare che in questi ultimi tempi stia tentando di dimostrarlo».

Particolare è il caso Cavallo. «Il capolista del liberale — dicono — è un prodotto non di largo consumo, ma d'élite, con tutti i vantaggi e gli svantaggi che ne derivano. Per certi clienti-elettori, che hanno gusti raffinati, cioè sanno che arriva dall'ambiente accademico, può rappresentare l'offerta migliore; per la massa, invece, è un prodotto sconosciuto, quindi difficilmente comprabile».

Perché molti partiti fanno da sé «Le agenzie non hanno sensibilità politica»

(r. ba.) A Torino, quasi tutti i partiti hanno deciso di fare da sé per le loro campagne di propaganda e pubblicitarie. Slogan, manifesti, bozzetti sono stati ideati nelle sedi politiche. Fuori si sono rivolti soltanto per i ritocchi o per la «traduzione» grafica.

Il responsabile dell'Ufficio propaganda del pci torinese, Buscaglione, conferma: «Noi non ci serviamo di agenzie: hanno fatto tutto compari volontari. Lo slogan «le cose che contano» l'abbiamo coniato noi, è venuto fuori da una discussione collettiva».

Fornaciari, segretario provinciale del psi, dice: «Anche noi abbiamo fatto tutto da soli. D'altra parte sono convinto che più di tante parole, la migliore pubblicità siano i fatti».

Stesso discorso arriva dai repubblicani. I socialdemocratici, dal canto loro, precisano: «Abbiamo un gruppo di esperti nel partito, specializzati in questo lavoro. Naturalmente, poi, facciamo stampare fuori».

Baitone responsabile per la propaganda della dc a Torino, dice: «La campagna è pensata dal partito. Poi facciamo realizzare le nostre idee da agenzie. Preferiamo questo sistema perché siamo convinti che uno studio pub-

blicitario, per quanto esperientissimo e dotato di tecnici bravissimi, manchi di sensibilità politica».

Il partito liberale è un'eccezione. «Per la propaganda ci siamo rivolti a un'agenzia, la Gruppo Zero di Torino — dice Attilio Bastianini, capolista alle regionali —. La nostra campagna è stata impostata d'intesa con questo studio».

«E noi abbiamo considerato il partito come un prodotto da offrire al consumatore — spiega Valente, del Gruppo Zero —. Per questo, prima di tutto li abbiamo convinti a far svolgere una ricerca di mercato molto approfondita. Si è rivelata un'iniziativa azzeccata, perché sono emersi risultati sorprendenti anche per i responsabili del partito».

L'indagine ha svelato, ad esempio, che il pli ha nel pubblico femminile molte più potenzialità elettrici di quanto immaginasse; che è aumentato notevolmente il numero dei simpatizzanti giovani; che sta conquistando consensi soprattutto tra i commercianti, gli artigiani, gli impiegati, gli insegnanti.

In base a queste «scoperte», la Gruppo Zero ha deciso, tra l'altro, di fare molta pubblicità dei pli sulle riviste che si rivolgono a questi tipi di pubblico.

Secondo i pubblicitari torinesi Non esiste il candidato «facile da reclamizzare»

(r. ba.) Il candidato ideale per Torino, secondo un pubblicitario?

«Questa è una città crogiolo — risponde un collaboratore di Armando Testa, il titolare della quarta agenzia pubblicitaria in Italia —, il candidato ideale diventerebbe quello che riuscisse a presentarsi come il grande mediatore. Alla Cgss, sempre di Torino, dicono: «Non c'è. Dipende troppo dall'immagine del partito».

Altra domanda: quale suggerimento dà il pubblicitario al candidato?

«Impossibile rispondere se non si conosce ogni caratteristica del prodotto da vendere. Il segreto è la sintesi, l'originalità. Per ognuno è diversa».

«Affidarsi a un'agenzia di pubblicità».

«Non fare una campagna breve e poco varia, come fanno i partiti italiani oggi, ma partire mesi prima delle elezioni e pianificare gli interventi».

Il «creativo» di un'altra agenzia cittadina suggerisce al candidato sconosciuto, e deciso a far parlare di sé comunque, magari di tentare con lo scandalo: ad esempio, denunciare un pretore.

Falsificato un settimanale sull'esempio de «Il Male» Asti: sconcerto, polemiche e risate per un giornale-burla contro la dc

ASTI — Colpo di scena nella polemica fra dc e psi su una presunta «speculazione» comunista sull'area dell'ex Sis, la fabbrica di liquori fallita alcuni anni fa. Dopo la querela presentata nei giorni scorsi dal pci, accusato dal settimanale de «Astisabato» di aver intascato «una forte tangente», gli astigiani che stamane sono andati in edicola per comprare l'ultimo numero di «Astisabato» hanno avuto una sorpresa. Erano in vendita che esemplari del giornale: una «vero», stampato dalla dc e uno «falso», difficile da distinguere dall'originale, con una serie di titoli grotteschi a tutta pagina che hanno subito scatenato le risate dei lettori.

Che cos'era successo? Che gli studenti del «Mago Fovero», un gruppo teatrale che nella vicenda Sis era stato accusato dalla dc di essere stato favorito dai comunisti nell'affitto di alcuni locali, si

è preso la rivincita. Ha fatto stampare migliaia di copie del «falso» Astisabato ed è riuscito a convincere con uno stratagemma gli edicolanti distribuirlo con quello vero.

Risultato: davanti alle edicole sono subito cominciate le prime discussioni. Mentre infatti sulla prima pagina del «vero» Astisabato era scritto: «Ex Sis: Platone (assessore all'Urbanistica pci, n.d.r.) ammette, non abbiamo visto nulla» (in riferimento ad alcuni insediamenti abusivi), il titolo del «falso» Astisabato suonava completamente diverso: «Era tutto falso, non c'è stata speculazione».

I lettori non hanno capito niente. Qualcuno ha commentato: «Per evitare la querela la dc ha riconosciuto che il pci non aveva intascato tangenti». Ma subito dopo, osservati gli altri titoli, tutti si sono accorti che si trattava di uno scherzo. «La

signora Ottaviano rinuncia alla candidatura dc in Regione e passa nel partito di Ciccilina», annunciava più o meno un altro articolo. E via di questo passo.

Molti hanno telefonato al segretario della dc: «Che cosa avete fatto? Siete impazziti?». Il dottor D'Adda è caduto dalle nuvole: «Non ne so niente: è stato uno scherzo».

Così la vicenda del presunto scandalo «Sis», che fino a oggi registra una querela del pci e un «match» fra i due partiti negli studi della tv locale, si arricchisce di un nuovo episodio. Lo «scherzo», che imita le imprese del giornale satirico «Il Male», ha scatenato nuove polemiche.

Come reagirà la dc? Quererà i responsabili della copia fasulla? Qualcosa di più preciso si potrà sapere solo in serata.

Vittorio Marchisio

Rodolfo Bosio

Taccuino elettorale

Per il pci:

Enrico Berlinguer visita in mattinata gli abitanti delle case lacpe del quartiere della Falchiera insieme con il sindaco Diego Novelli.

Alle 21 manifestazione popolare in piazza San Carlo a Torino. Nel corso della manifestazione Berlinguer risponderà alle domande che gli verranno formulate pubblicamente dai cittadini.

Diego Novelli e Angela Migliao parleranno alle 16 alla Tesoriera; Giancarlo Quagliotti alle 17 in largo Toscana; Mariangela Roscien presenterà i candidati di circoscrizione in piazza Sabotino alle 15.30.

Telestudio: ore 20 dibattito dc-psi-pci, per il pci partecipa Dino Sanioenzo.

Dalle 15 alle 18, via Garibaldi raccolta firme per gli «Hotels Serenella» a favore degli anziani.

Per la dc:

Stasera alle 21 il dr. Piero Aceto, l'ing. Claudio Artusi e il sig. Aldo Roncarolo, candidati al Comune di Torino, incontrano gli elettori di S. Rita e parlano sul tema: Le proposte della dc per Torino '80.

A Brandizzo alle 21 parlerà Giuseppe Cerchio con l'on. Picchioni e Renato Bressan. Alle 22 comizio di Cerchio a Inverso Pinasca.

Alle 21, al Centro Studi e Ricerche sociali in via Lagrange 36, Graziella Palermi e Sergio Gaiotti parleranno sul tema: «Il ruolo della donna negli anni '80»; alle 21, a Lanzo, parlerà Livio Tosi.

Amicizia dc: una settimana con Torino ospita oggi il ministro del Lavoro on. Franco Foschi.

Per il psi:

Ore 14.30 sez. psi via Martiri Libertà, Susa: Michele Moretti, Giovanni Astengo.

Ore 17 via Bologna, Torino: Giorgio Cardetti, Francesco Tottaro.

Ore 18 Oulx: Michele Moretti, Giovanni Astengo.

Ore 21 sez. psi corso Susa 152, Torino: Michele Moretti, Giovanni Astengo; Circolo Silano corso G. Cesare 271, Torino: Giorgio Cardetti, Franca Presti.

Per il pri:

Ore 14.10: Grp dibattito Cerlini Gianluigi, ore 16: via Giannone 1 bis: «L'attuazione della riforma sanitaria degli enti locali» Franco Ferrara, Gino Carli, Luigi Cattell.

Pdup:

Torino, in piazza C. Felice dalle 18 alle 20, manifestazione con la partecipazione di candidati del pdup. In piazza Vittorio ang. via Po dalle 15 alle 19.30 incontro dei candidati del pdup con la popolazione.

Per lcr:

Piazza Madama Cristina (mercato) ore 15-17; via Garibaldi (ang. via Milano) ore 16-18; largo Sempione ore 17-18.

Per il mai:

Alle 16.30 parlerà in piazza Lagrange l'on. Franco Petronio.

Porterà trecento passeggeri alla velocità di 2900 chilometri orari Il successore del Concorde sta per nascere negli Usa

LOS ANGELES — I progettisti aeronautici americani stanno lavorando, senza clamore, all'elaborazione di aerei supersonici successori dell'angolo-francese Concorde, capaci di portare trecento passeggeri a 2900 chilometri orari. Nove anni dopo l'interruzione del finanziamento di un aereo di linea supersonico della Boeing da parte del governo americano la Nasa, l'ente aeronautico e spaziale degli Stati Uniti, sta ancora spendendo circa dieci milioni di dollari all'anno (poco meno di otto miliardi e mezzo di lire) per mantenere in vita l'idea.

I nostri studi economici — dice William Rowe, direttore degli studi supersonici della fabbrica di aerei McDonnell Douglas — dimostrano che un futuro su-

personico di linea potrebbe dare un profitto. Piccole équipes di ingegneri progettisti lavorano alla McDonnell Douglas e in due altre grandi compagnie californiane, la Boeing e la Lockheed, nello studio degli apparecchi più veloci del suono.

Un funzionario della Nasa dice che a ciascuno dei tre fabbricanti è stato assegnato la scorsa settimana un contratto di circa un milione di dollari perché gli studi vengano proseguiti per altri quattordici mesi, e anche le tre società investono danaro nel settore. William Rowe dice che se la Nasa intensificasse il suo programma si potrebbe disporre della tecnologia necessaria per il 1985 o il 1986. «E sarebbe quindi realizzabile per il pri-

mo scorcio degli Anni Novanta un aereo di linea supersonico».

La maggior parte degli studi contempla un aereo in grado di portare circa trecento passeggeri. Il Concorde gestito dalla British Airways e dall'Air France ne porta solo cento, e viaggia a una velocità di crociera di 2250 chilometri orari. Gli esperti dicono che i supersonici della seconda generazione viaggeranno probabilmente a 2900 chilometri all'ora. Assillate dalle forti spese di produzione, dall'aumento dei costi del carburante e dal rifiuto di vari Paesi di lasciar sorvolare il loro territorio dal Concorde, a causa del «bang» che si verificano per le onde d'urto, la Gran Bretagna e la Francia hanno messo fine alla

produzione dell'aereo.

Quando gli si chiede perché crede in un altro aereo di linea supersonico Rowe dice: «Abbiamo fiducia di poter fabbricare un aereo supersonico che non faccia più rumore degli attuali apparecchi passeggeri. Una delle argomentazioni più forti fatte allorché venne annullato il programma del supersonico Boeing era quella per cui l'aereo avrebbe distrutto lo strato di ozono che protegge la Terra».

Il direttore del programma della McDonnell Douglas aggiunge che le lagnanze fatte negli Stati Uniti a proposito delle assordanti esplosioni supersoniche potrebbero essere superate rinunciando a sorvolare il Paese a velocità superiore a quella del suono.

Rotta in crisi Urss-Usa «Costa troppo»

TOKYO — L'intensificata rivalità fra le compagnie marittime che trasportano merci fra Asia e Nord America sta per fare una vittima illustre: la sovietica «Far Eastern Shipping Co.» (Fesco) sospenderà col 1° luglio gli scali a Oakland e Long Beach (California), due dei cinque porti da essa toccati sulla costa nordamericana; e smetterà anche di trasportare merci fra Australia e Usa.

La compagnia parla di motivi «economici» dietro a tale decisione, senza specificare oltre. Alcuni di tali motivi però hanno una base politica. Alla «Fesco», infatti, nuoce il sentimento antisovietico imperante oggi in Usa dopo i fatti dell'Afghanistan. Molti portuali si rifiutano di scaricare navi russe. Inoltre, in passato, proprio la «Fesco» aveva dato origine a una gara sconti tra varie società di navigazione, per cui oggi i margini di guadagno sono molto risicati, e si è ridotto quel divario che rendeva attraenti le navi russe agli spedizionieri.

Si parla anche dell'eventualità che il trattato marittimo fra Usa e Urss, che scade quest'anno, non venga rinnovato se perdura il clima diplomatico attuale.

La «Fesco» attualmente gestisce cinque navi nel Pacifico: viaggiano da Hong Kong alle Filippine e al Giappone, poi toccano cinque porti nordamericani (Long Beach, Oakland, Seattle, Vancouver e Portland) prima di far ritorno.

**PROVA LA NUOVA 5 PORTE
TUTTA SCATTO
TUTTA SPAZIO
TUTTA STILE
TUTTA VOLVO.**



VOLVO

1.41. AUTOMATICA E MANUALE

VOLVO 345, cinque porte, cinque posti, un grande bagagliaio, un design filante e un ottimo coefficiente di penetrazione aerodinamica. Equipaggiata con un motore da 1400 cc. che eroga 70 CV/DIN, la VOLVO 345 va da 0 a 100 Km/h in 16 secondi. È disponibile nella versione automatica o manuale, senza variazione di prezzo.

- | | |
|------------------------------------|---|
| Valenza Po
(Alessandria) | RAITERI E CALIZZANO
Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454 |
| Asti | CONSULAUTO MAGGIORA
di G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 |
| Biella | GARAGE CENTRALE s.n.c.
di Pagella e Donis Corso Europa, 6 - Tel. 29850 |
| Alba
(Cuneo) | F.lli VEGLIO
Via Rossini, 12 - Tel. 4811 |
| Cuneo | V.A.R. s.r.l.
Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467 |
| Borgomanero
(Novara) | FONTANA GIUSEPPE
Via Novara, 95 - Tel. 81944 |
| Novara | TOTAUTO s.r.l.
V.le Roma, 34 - Tel. 453900 |
| Torino | ZUAN-CAR s.r.l.
Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324 |
| Vercelli | BRICCO ANTONIO
Via Monviso, 43 - Tel. 392150 |

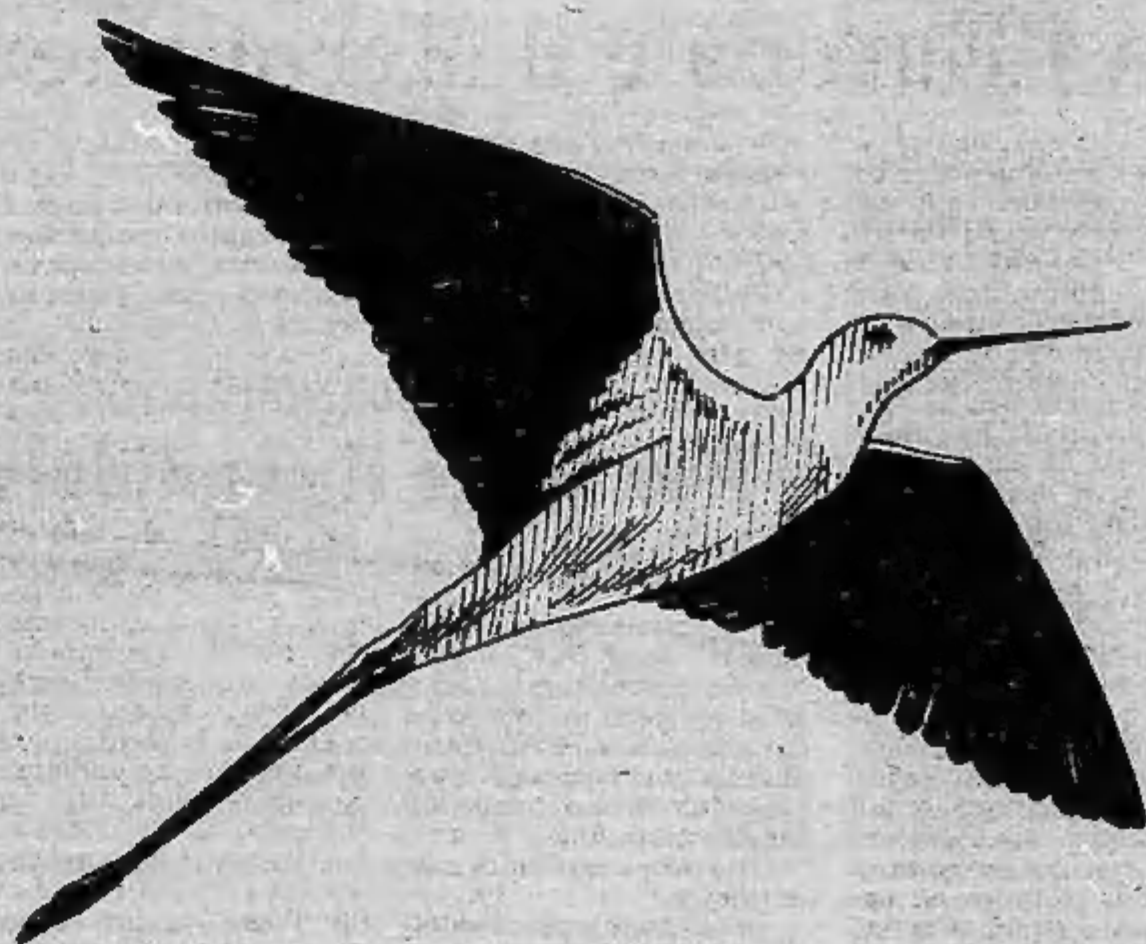
TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

REATO DI LESA LETTERATURA

Come ci giudicano a Mosca e a Parigi

SALVIAMO LA NATURA



Il Cavaliere d'Italia (Himantopus Himantopus) è un uccello dal corpo sottile e slanciato con dorso e ali di un nero lucido a sfumature verdastre (il resto del piumaggio è bianco rosato con qualche macchia nera sulla nuca e sul collo). La femmina ha sfumature grigie. Il becco è nero, le zampe lunghissime, di color carnicino. In volo sembra una piccola cicogna. In coppie o in brigatelle i Cavalieri vivono lungo i fiumi, i laghi e gli stagni, dove, camminando con rapidità e grazia, ricercano il cibo, insetti, molluschi, crostacei. Timido, ma confidente, quando si accorge del pericolo il Cavaliere fugge velocemente. Per la eleganza delle sue forme, impaginato (!), serve da modello agli allievi delle scuole d'arte. E' immangiabile: il cacciatore che lo uccidesse lo farebbe solo per il gusto di uccidere.

Il Cavaliere d'Italia è uno degli animali che rischiano di estinguersi se tutti assieme non impareremo a rispettare e aiutare la natura invece di depauperarla e distruggerla.

Contribuisci anche tu a salvare la natura partecipando al concorso dedicato ai ragazzi da La Stampa e dal WWF.

Salviamo la natura Concorso LA STAMPA - WWF

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola
Classi partecipanti
N° allievi
Indirizzo
Località Tel.

A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a La Stampa, via Marengo 32, Torino manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.

REGOLAMENTO

● Ogni scuola che desidera partecipare al concorso è invitata a compilare la scheda pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi e degli allievi interessati, e inviarla a «La Stampa», via Marengo 32 - 10100 Torino.

● Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione.
● A tutti i ragazzi saranno inviati lo speciale tesserino e adesivi del Riccio Club.

● La premiazione avverrà in autunno a Torino.

Raid di rapinatori in borgata Parella assaliti tre bar: 2 banditi arrestati

Borgata Parella ha vissuto questa notte alcune ore un po' «movimentate», a causa di tre irruzioni di banditi in altrettanti locali pubblici: il bilancino dei rapinatori, dal loro punto di vista, è del tutto negativo: il primo colpo è andato a vuoto perché il malvivente, solo ed armato di due pistole, non s'è accorto che il locale dove aveva rinchiuso le sue vittime aveva una porta secondaria e tutti sono scappati.

Il secondo è stato mandato a monte dalla reazione decisa delle vittime, una delle quali ha colpito alla testa un bandito con una «pala» da pizzo. Il terzo ha dato qualche frutto per il vandito solitario (quello con due pistole) che ha razziato qualche lira in un bar.

Per tutta la notte polizia, carabinieri e vigili urbani

hanno battuto la zona ed è toccato proprio ai vigili catturare due dei rapinatori, quello ferito a «pala» e il suo complice. Un terzo Donato Bianco, 16 anni, via Arto 37 è stato «fermato» questa mattina.

Ma andiamo per ordine: alle 23 in via Monte Albergo, nel locale di Virgilio Saravien, di 48 anni, ci sono una quarantina di persone ai tavoli ed al banco. Entra un giovane con passamontagna, con due pistole in mano. Fa entrare tutti in una stanza sul retro, poi va a frugare nella cassa. Quando torna a rapinare una per una le sue vittime non trova più nessuno: da una porta secondaria sono scappate tutte in cortile. Finisce con una fuga precipitosa ed un colpo di pistola nel soffitto. Il giovane salta su un'Alfetta e fugge.

Pochi attimi dopo la stessa macchina si ferma in via Sostegno 5, dove c'è la pizzeria di Domenico Baggetta, di 44 anni, che con la moglie Emma Farcomeni e i due figli Patrizia di 15 anni e Maurizio di 10 manda avanti il locale. Questa volta entrano in due, con una pistola a testa: ma l'oste non si lascia troppo spaventare e con la «pala» delle pizze colpisce alla testa il più vicino. Quello cade, ma prima di finire per terra spara: il Baggetta ha una gamba trapassata dal proiettile che poi raggiunge di striscio il piede del piccolo Maurizio.

Tuttavia la rapina è ormai fallita, i due scappano e l'Alfetta riparte di scatto. A questo punto, però, polizia e carabinieri, coadiuvati dai vigili urbani, sono già in pista: gazzelle e volanti battono

tutta la zona. Ma è una macchina dei vigili che intercetta l'Alfetta. Un breve inseguimento, poi i tre a bordo scappano a piedi e si dileguano. Poco dopo, però, i vigili incrociano una «500» con tre a bordo. Sono loro, i rapinatori.

Due vengono presi, uno è quello ferito al capo. Il terzo riesce a scappare con le pi-

stole. I due sono identificati per Roberto Virga e Damiano Lasalandra giovanissimi, già noto il secondo.

Il terzo rapinatore non si dà per vinto: poco dopo con le due pistole in mano irrompe nel bar di Celso Chiatello, corso Lecce 49. C'erano una quindicina di persone. Stavolta il bandito è prudente: fa stendere tutti a terra ed

arraffa quello che può. Poi scappa.

La polizia cerca fra gli amici dei due arrestati. Entra in casa del Bianco, stamattina, mentre il giovane è ancora a letto e lo porta in questura in stato di «fermo». Sarà il magistrato, dopo l'interrogatorio previsto per oggi pomeriggio, a dichiararlo eventualmente in arresto.

La dc presenta ricorso al Tar contro l'esclusione dai quartieri

La democrazia cristiana ha annunciato, stamane, di ricorrere al Tribunale amministrativo regionale per ottenere il reinserimento delle proprie liste nei tredici quartieri torinesi, in cui la commissione mandamentale ha deciso di escluderle «per presentazione fuori termine», oltre le 12 di mercoledì.

Il ricorso è stato reso noto dal segretario cittadino dimissionario Maurizio Puddu (la questione sarà esaminata stasera alle 18,30 dalla direzione cittadina), dal capoluogo al Comune di Torino, Beppe Gatti e dall'avvocato Giardini.

Il prof. Sandulli, ex presidente della Corte Costituzionale — ha detto l'avvocato Giardini — ha accettato di sottoscrivere il ricorso, con i legali Dal Poz e Siniscalco. Ci sono motivazioni giuridiche a sostegno della richiesta dc. Per di più esistono precedenti che ci danno ragione: liste amministrative, presentate oltre le 12, sono state incluse da parte della sottocommissione mandamentale di Cirié e di San Giliò.

Il Tar dovrà pronunciarsi prima del 24 maggio, giorno in cui è previsto da parte dei Comuni e della Prefettura l'affissione dei manifesti con le liste dei partiti presenti alle elezioni amministrative.

Tribunale militare Nuovo presidente

Nuovo presidente del nostro Tribunale militare territoriale è il generale di brigata Luigi Bosso, nato a Torino il 4 luglio 1930, già comandante della brigata motorizzata «Cremona» di Torino, capo di Stato Maggiore della divisione corazzata «Centauri».

— ha detto — state anche fieri dei cambiamenti realizzati nella zona da quando c'è una giunta di sinistra.

I. b.

Allanti in gara oggi e domani

Nel quadro delle manifestazioni indette da «Sportiamo '80» si tiene oggi e domani presso l'Aeroclub di strada Berlioz 500 il raduno velovestistico «Sportiamo Torino '80». In gara trenta dei migliori piloti italiani, tra i quali il campione del mondo in carica Nino Ferruti ed il vice campione del mondo e campione italiano Leonardo Brighiadori.

La partenza di entrambe le prove in cui è suddivisa la gara, sarà data alle 14 e solo poche ore prima verrà comunicato il briefing, ossia il tema che i piloti devono svolgere o ancor meglio il percorso obbligato che devono seguire.

Il ministro del Lavoro alla manifestazione «Amicizia dc» «Torino sia il cardine ideale fra l'Europa e il Meridione»

Il ministro del Lavoro, on. Foschi ha sottolineato la vocazione popolare della democrazia cristiana, il partito di Luigi Sturzo e di Alcide De Gasperi, e ha tenuto a precisare di voler rammentare proprio in Torino cardine del mondo del lavoro. «Combattere l'inflazione, tenere conto della realtà degli anni Ottanta — ha sottolineato Foschi — significa trovarci come obiettivo contemporaneo l'occupazione. E' una politica difficile ma non impossibile e va realizzata con il concorso di tutte le forze sociali tenendo conto del panorama europeo di cui l'Italia fa attivamente parte».

Presenti esponenti regionali, provinciali e comunali del partito, parlamentari, fra cui l'on. Costamagna, il ministro del Lavoro ha aggiunto: «Alla crisi non si può rispondere inasprendo oneri a carico della collettività ma rilanciando la programmazione con interventi e investimenti, dando maggiore efficienza e credibilità agli investimenti industriali necessari. Se il problema per il Mezzogiorno è in termini di nuovi insediamenti, per Torino e per il Nord si pone come garanzia per una ripresa di competitività in quelle che sono in questa metropoli e nella regione i settori strategici, come quello dell'auto e dei chimici, per non fare che due esempi più evidenti».

Foschi ha concluso che «la via del dialogo è da scegliersi a preferenza di quella dello scontro» e ha polemizzato con Berlinguer che dice «per esigenze elettorali, che l'attuale governo mostra incapacità di autonomia e di iniziativa, di collegamento con la realtà del paese. Piuttosto che polemizzare, sarebbe utile che Berlinguer valutasse nei fatti la portata di un accordo, come quello fra Governo e sindacati che, non a caso, era già contenuto nelle dichiarazioni programmatiche del Governo e che significa soprattutto una scelta nella quale i sindacati, con tutta la loro autonomia e riserva di verifica, hanno però condiviso; è la necessità di un metodo di dialogo che finisce indirettamente per riproporre a tutte le forze politiche democratiche l'esigenza di dare contenuto a quella responsabile linea di solidarietà nazionale, linea che non può essere modificata dal ruolo d'opposizione che il partito comunista ha scelto».

Nel quadro della manifestazione «Amicizia dc» una settimana con Torino, si è svolta stamane al Teatro Italia, in via Nizza, la riunione dedicata al mondo del lavoro, a cui è intervenuto il ministro preposto a questo settore, on. Franco Foschi. Assente l'on. Donat Cattin, trattenuto a Bari da altri impegni politici, i lavori sono stati presieduti dal consigliere regionale dc Conti.

Ha preso per primo la parola il capoluogo della democrazia cristiana per il Comune, prof. Beppe Gatti, il quale si è soffermato sui problemi del lavoro in una città che, capitale dell'auto, risente della crisi proprio in questo settore con il problema preoccupante di 75.000 lavoratori posti dalla Fiat in cassa integrazione, sottolineando come la presenza italiana in questo settore sia scesa dal 7 per cento al 3,5 per cento. «Occorre — ha sottolineato Gatti — un rilancio in questo e negli altri settori su cui si impernia la vita stessa della città, che, con la regione circostante, deve essere ciò che per sua naturale vocazione è sempre stata: la cerniera ideale fra l'Europa occidentale e il Sud, il Meri-

dione; tale rilancio va fatto tenuto conto di un peso più qualitativo che quantitativo, per un maggior inserimento della città e del Paese nel contesto della Comunità europea».

Beppe Gatti ha poi lasciato subito il convegno per occuparsi del ricorso che la democrazia cristiana ha fatto a proposito dei 13 quartieri cittadini da cui i suoi rappresentanti sono stati esclusi. «Dobbiamo sapere, debbono saperlo non soltanto gli iscritti e i simpatizzanti del partito, che anche in questi 13 quartieri l'impegno politico dev'essere costante, efficiente, immediato anche ora, mentre attendiamo di conoscere quale esito abbia il nostro ricorso. Tengo a precisare subito, a scanso di equivoci e di notizie inesatte, che il presentatore della dc per i rappresentanti dei quartieri era alle 12 nella opportuna sede comunale; si trovava quindi in regola; solo sovrappiombando e inconvenienti burocratici hanno fatto sì che si verificasse questa esclusione della dc contro la quale già abbiamo reagito con tutti i mezzi democratici e legittimi a nostra disposizione».

Il segretario pci fra gli abitanti del quartiere Berlinguer alla Falchera

Parte della Falchera in festa stamane per la visita del segretario nazionale del pci Enrico Berlinguer. L'hanno accompagnato il sindaco Novelli, il presidente del Consiglio regionale Sanlorenzo, il presidente del Consiglio circoscrizionale Giuliano Frati, il segretario di partito e qualche centinaio di compagni.

Come mai questa visita alla Falchera da parte di Berlinguer? «L'abbiamo chiesto noi — rispondono i comunisti della sezione locale — dopo gli sforzi compiuti per migliorare i servizi e la qualità della vita in questo quartiere che per anni ha vissuto momenti di tensione. Ricordate l'occupazione delle case della Falchera nuova, ricordate Micciché... Molti partiti impostano la loro campagna su temi internazionali che poco hanno a che vedere con la vita locale. Noi vogliamo discutere con i fatti, con quanto ha fatto l'attuale giunta».

E dietro la passeggiata compiuta stamane da Ber-

linguer, dalla sezione pci alla biblioteca, dal mercato alla scuola, c'è anche la speranza di riconquistare i voti persi nel '79 rispetto al '75: circa il 10 per cento in meno alla Falchera nuova, in favore della dc e del pli.

Il sindaco Novelli e il presidente di quartiere Frati (il pli ha in questa circoscrizione 16 consiglieri su 32) hanno mostrato al segretario nazionale i nuovi impianti sportivi, la biblioteca, il centro civico, il centro commerciale. Anche don Beppe, parroco di Gesù Salvatore, ha voluto porgere i suoi saluti. «E' per l'amicizia che con Novelli — dicono i comunisti della zona — tra il parroco e il sindaco corrono ottimi rapporti. Non così per don Cagliero, il parroco della Falchera vecchia».

Enrico Berlinguer ha parlato agli abitanti del quartiere nella piazza del mercato, ha ringraziato per l'accoglienza. «Penso che nel dimostrare tanto entusiasmo



Italo Calvino Una pietra sopra

La letteratura e la società dei nostri anni nella prima raccolta di saggi di Italo Calvino

«Gli struzzi», L. 6500 Einaudi



box monoblocco cibi in cemento armato

NON OCCORRE CONCESSIONE EDILIZIA ma una semplice autorizzazione del Sindaco, nel rispetto dei piani vigenti (in forza di quanto disposto dall'art. 56 della Legge regionale n° 55 che integra la Legge n° 10 del 1977).

Box per auto, bungalows, servizi igienici, depositi, piccoli magazzini e laboratori.

VENARIA R.(TO) V. STEFANAT C.P. 9 TEL. 992971/81

Attentati, omicidi, incursioni in uffici: la mappa dei «colpi»

I delitti di «Prima linea» a Torino



L'inchiesta-blika della magistratura torinese, partita con una serie di arresti il 19 febbraio scorso e non ancora conclusa, ha consentito di tracciare una mappa pressoché completa dell'attività di Prima linea a Torino, identificando i responsabili di 43 imprese terroristiche, fra il '77 e l'80: cinque omicidi (sei con quello attribuito finora alla malavita comune, del vigile urbano di Druento Bartolomeo Mana), una dozzina di ferimenti, aggressioni, incendi, esplosioni, rapine per «autofinanziamento». Sono state inoltre fornite indicazioni — hanno detto ieri i giudici dell'ufficio istruttoria — su cinque omicidi commessi in altre città sempre da PL.

Trentasette persone (solo sei delle quali ancora latitanti, con in testa all'elenco Marco Donat Cattin, Man-

rice Bignami, Marco Fagiolo) sono state raggiunte da comunicazioni giudiziarie per una serie impressionante di reati che coprono una buona metà della storia del terrorismo a Torino negli ultimi tre anni.

E' stato accertato che PL, le Squadre proletarie di combattimento (o Squadre combattenti comuniste) e le Ronde proletarie costituivano le tre facce di un'unica organizzazione, operanti a differenti «livelli». Delle «azioni» più importanti, di maggior peso «politico», si è sempre incaricata Prima linea con i suoi «militanti» più esperti: tra le dodici imprese attribuite a PL figurano cinque uccisioni (dieci con quelle in altre città) e cinque ferimenti. A un livello intermedio operavano le Squadre: 14 gli episodi terroristici loro addebitati, con sei ferimenti. Le Ronde, infine, si muovevano sul piano inferiore, rapine e danneggiamenti: delle 17 azioni loro imputate, la più rilevante è quella conosciuta come «la notte dei fuochi», sette attentati contemporanei a sessioni dei vigili urbani, con 48 pistole disponibili (ha raccontato Peci).

Di questa interminabile sequenza criminale ricostruiamo qui i punti principali.

Il brigadiere Ciotta abbattuto sotto casa: fu la prima vittima

Il primo omicidio terroristico a Torino è quello del brigadiere di Ps Giuseppe Ciotta, abbattuto sotto casa in via Gorizia il mattino del 12 marzo '77. L'assassinio viene rivendicato a nome delle Brigate combattenti, una sigla che non comparirà mai più sulla scena del terrorismo: ora è certo, si trattava di Prima linea.

Una PL forse in via di formazione, che già colpisce mortalmente, come poi farà più volte in seguito, per un'assurda ritorsione. Il giorno prima infatti, a Bologna, durante dimostrazioni all'Università i carabinieri avevano ucciso un giovane di Lotta continua, Francesco Lorusso.

Uccidendo Ciotta, inoltre, gli eversori ottengono un duplice scopo: il brigadiere — molto noto fra gli studenti torinesi, che non lo considerano un «nemico», e in prima fila nel nascente sindacato di polizia — ha indagato nel retroterra del terrorismo, forse ha avuto alcune pericolose intuizioni. Qualcuno se n'è accorto e ha pronunciato una sentenza di morte: ma è troppo presto per venire allo scoperto e così la sigla di PL rimane per il momento nascosta.

Ma quei tre colpi sparati attraverso il finestrino di una «500» segnano sanguinosamente il «salto di qualità» anche per la formazione cadetta nel mondo oscuro del terrore: dopo le Br anche PL «alza il tiro». Sia pure, per qualche tempo ancora, in silenzio.

★★

Gli «apprendisti» di PL intendono svolgere con coscienza il loro lavoro. Il 10 aprile '78 le Squadre proletarie di combattimento scelgono per cominciare un ginecologo, il dottor Ruggero Grio. Tre uomini e due ragazze compongono la «patuglia». Rinchiusi in bagno i clienti in attesa, i terroristi incatenano il professionista a una poltroncina e con tutta calma gli sparano sette colpi alle spalle e alle gambe, tutti a segno. Poi «firmano»

con lo spray e se ne vanno. Otto giorni dopo i carabinieri arrestano un elettricista di Susa, Giovanni Maggio, sospettato di aver partecipato all'attentato a Grio. Con lui vengono fermati altri personaggi oggi ben noti, come Olga Girotto e Guido Manina.

★★

Solo il caso salva dalla morte, il 17 maggio '78, l'agente della Digos Roberto Demartini, 25 anni. I killer di Prima linea gli sparano contro appena uscito di casa, pochi minuti dopo le 8, sei proiettili calibro 38: quattro lo raggiungono, al polso e al braccio sinistro, alla coscia destra e al collo, sfiorando senza lederla la giugulare. Demartini aveva lavorato nell'Antiterrorismo con il maresciallo Rosario Berardi, ucciso dalle Brigate

rosse il 10 marzo. Il giorno dopo l'inizio del «processo» al nucleo «storico». La rivendicazione, la prima «ufficiale» di PL a Torino, per una volta eccede per boria: «Abbiamo giustiziato noi lo sbirro di via Salerno».

★★

Tre colpi nelle gambe: questa la «punizione» decretata, sempre dalle Squadre proletarie di combattimento, per il medico cinquantenne Giacomo Ferrero, con marcate simpatie di destra e usurario a tempo perso. Tre giovani e una ragazza entrano, nel tardo pomeriggio dell'8 giugno, nello studio del dottore in via Ferrante Aporti. Uno tiene a bada i clienti, gli altri scaraventano il Ferrero su una poltrona e gli sparano. Poi, come al solito, svaniscono.

La distruzione del «cervello» al centro di calcolo regionale

3 luglio 1978. E' il turno della Regione Piemonte: Prima linea la prende di mira due volte in dodici giorni. Vengono «perquisiti» e dati alle fiamme gli uffici della Finanziaria Piemontese in via Garibaldi 2; il 15 i terroristi tentano di distruggere, senza riuscirci del tutto, il Centro di calcolo della Regione in corso Galileo Ferraris. L'unico risultato che ottengono è di spaventare un po' gli impiegati e danneggiare mobili e suppellettili (maggiori i danni al Centro di calcolo, 250 milioni). Ma l'obiettivo era colpire «la giunta rosa», nel quadro «dell'offensiva ai centri della ristrutturazione».



La vedova Rosa Lorusso

La «logica della vendetta» colpisce ancora. Il 19 luglio '78, in memoria del «compagno Valerio» (Romano Tognini, un terrorista ucciso durante una rapina a Trinate) Prima linea ferisce alle gambe, nel suo studio di Grugliasco, l'assicuratore Salvatore Russo, 43 anni. L'assalto è condotto da un «commando» di sei giovani. L'anno successivo, nella stessa data, PL ucciderà il barista Carmine Civitate, contemporaneamente vendicando Barbara Azzaroni, Matteo Caggegi e Valerio.

«Colpevole» di aver presentato un progetto di ristrutturazione dell'ex caserma Lamarmora (sede del processo ai «capi storici» delle Br), il 17 novembre '78 viene ferito dalle Squadre proletarie di combattimento l'architetto Mario De Orsola, 53 anni. All'irruzione nel suo studio di via Cossaria 1 partecipano tre giovani a viso scoperto che, legati e imbavagliati due testimoni «scomodi», spingono l'architetto in una stanza e, dopo un breve «processo», gli sparano da breve distanza due colpi nelle spalle e due alle ginocchia.

La mattina dello stesso giorno un maresciallo della Polizia, Antonio Di Tommasi, era stato aggredito e derubato della pistola d'ordinanza. Azione delle Br, racconterà Patrizio Peci: «Partecipammo Pisano Raffaele, Accella, Toffolo Claudio ed io».

★★

Il 19 gennaio 1979 Prima linea torna a uccidere a Torino. La vittima prescelta è ancora una guardia carceraria, Giuseppe Lorusso, 30 anni, due figli. Due killer lo cinghiano di colpi appena uscito di casa, un modesto alloggio in via Brindisi. Nove mesi prima la stessa sorte è toccata a un suo collega, Lorenzo Cotugno, che prima di morire ha però fatto in tempo a ferire uno dei suoi assassini, Cristoforo Piancone, marca Br. Per non commettere lo stesso errore dei «fratelli maggiori», PL fa invece le cose con abbondanza: dieci colpi raggiungono infatti Lorusso, che muore all'istante. La moglie, Rosa, che ha udito i colpi, deve essere strappata a forza dal cadavere steso sull'asfalto. Per i terroristi, è solo un «servo dello Stato» in meno.

★★

Il dottor Grazio Romano, 45 anni, medico alle carceri «Nuove», viene fatto segno a una decina di colpi di pistola all'uscita dal suo studio, in via San Marino 93. Sei raggiungono il bersaglio, tutti alle gambe. E' il 1° febbraio 1979. All'attentato partecipano tre persone, che poi scompaiono nel buio a bordo

di una «128». Sono le Squadre armate proletarie (Sap) a rivendicare il ferimento. E l'ennesimo attacco a chi lavora nel carcere torinese, un obiettivo sul quale tutte le formazioni terroriste sembrano concentrate dopo l'omicidio della guardia Lorenzo Cotugno (opera delle Brigate rosse).

★★

Il 5 febbraio 1979 tocca a Raffaella Napolitano, vigilatrice alle «Nuove»: a colpirla alle gambe sotto casa,

in via Villarbasce, è un inedito commando composto solo di due donne. Dei sette colpi sparati soltanto uno va a segno, senza gravi danni. Le attentatrici fuggono su una «Vespa». Una telefonata a La Stampa rivendica a Prima linea l'azione. Il volantino trovato più tardi nella solita cabina telefonica ricorda gli omicidi Cotugno e Lorusso: l'attacco contro il personale delle carceri, minaccia il documento, «sarà calibrato alle responsabilità di ognuno».

L'assalto ai Navone «Sono i costruttori delle nuove prigioni»



L'impresa Navone distrutta

Il mattino del 13 febbraio 1979 un commando delle Squadre, composto da nove persone, irrompe negli uffici dell'impresa edile dei fratelli Giuseppe e Ludovico Navone, in corso Monte Cucco. Cinque dipendenti della ditta vengono rinchiusi in una stanza, Marco Navone, figlio di Ludovico, in un'altra. Dopo la consueta «perquisizione», i terroristi cospargono di benzina e cherosene i locali e vi appiccicano il fuoco. Marco Navone rimane una decina di minuti in mezzo al fumo e alle fiamme: si salverà a stento dalle ustioni dopo una lunghissima degenza. Sono gli stessi attentatori a spiegare con una telefonata a La Stampa le ragioni del raid: «Abbiamo distrutto lo studio del costruttore delle nuove carceri delle Vallette».

★★

Il raid delle Squadre armate proletarie negli uffici della Società pubblicitaria «Manzoni» in corso Re Umberto 23, il 19 febbraio 1979, ha lo scopo di ottenere la pubblicazione sul quotidiano La Repubblica di un documento sul processo che sta per aprirsi in Assise contro alcuni giovani sospettati di aver fatto parte dei nuclei originari di Prima linea. Nessuna vittima, stavolta: il commando, composto da quattro terroristi armati con il volto coperto da pas-

samontagna colorati, si limita a legare e imbavagliare con nastro adesivo gli impiegati presenti, lasciando però libere le donne. Poi lasciano, imponendone la pubblicazione su un quotidiano di cui la «Manzoni» ha in appalto la pubblicità, il documento intitolato «Processo ai comunisti di Torino»: in esso le Squadre rivendicano anche gli attentati all'architetto De Orsola, al medico delle «Nuove» Grazio Romano e alla caserma dei carabinieri in costruzione a Orbassano.



Marco Navone

Attribuiti al gruppo anche cinque assassinii compiuti a Milano

Dal '77 a oggi, 43 «azioni» terroristiche

L'agguato mortale in via Millio e gli assalti ai vigili urbani

Civitate abbattuto in ricordo di Charlie e i 10 colpiti alla scuola di v. Ventimiglia

La morte di «Carla» e «Charlie» (Barbara Azzaroni e Matteo Caggegi), caduti in un conflitto a fuoco con la polizia il 28 febbraio 1979 nel bar «Dell'Angelo» di via Paolo Veronese, mentre si accingevano a compiere un attentato contro un esponente del comitato di quartiere, scatena una feroce reazione. Il pomeriggio del 9 marzo 1979 sette terroristi sequestrano titolari e avventori di un bar di via Millio, in borgo San Paolo, e tendono un agguato mortale all'equipaggio di una Volante della polizia.

Basta una telefonata in Questura: «Venite, abbiamo preso un ladro». Quando la pattuglia arriva, finisce sotto il fuoco incrociato dei componenti il commando, appostati parte in strada parte all'interno del locale. Cade gravemente ferito l'appuntato Gaetano D'Angiullo, gli altri due agenti fanno in tempo a porsi al riparo e a rispondere con le loro armi: del micidiale scambio di colpi rimane casualmente vittima lo studente diciottenne Emanuele Iurilli, fulminato mentre torna a casa da scuola. I terroristi fuggono, tra loro c'è un ferito. Sul pavimento del bar restano alcuni volantini con le foto di «Carla» e «Charlie» e un proclama di «guerra».

L'episodio, ispirato a un'assurda vendetta e costato una vita innocente (neppure nella distorta ottica del terrore Iurilli poteva essere contrabbandato per «nemico»), apre in Prima linea la prima crepa, destinata ad allargarsi fino a diventare l'incalcolabile spaccatura che ha minato alla base l'organizzazione.

★ ★ Nella «notte dei fuochi», tra il 4 e il 5 maggio 1979, le Ronde assaltano contemporaneamente sette sezioni dei Vigili urbani a Torino. Ordigni esplosivi fanno saltare porte e finestre degli edifici presi di mira e di quelli adiacenti, seminando il panico tra le 23 e mezzanotte in via Luca della Robbia, via Palmieri, corso Moncalieri, via Pisacane, via Vaidellatorre, corso Vercelli angolo corso Giulio Cesare e nel centro di Grugliasco.

Un'azione, in grande stile per il livello «minore» di P1, con 46 rivoltelle impiegate nello stesso tempo, come racconta Patrizio Peci («...una cosa enorme per Torino», ha detto, e Peci è uno che se n'intende). Il progetto fu tuttavia sottoposto prima all'approvazione del livello superiore: non si sa mai, con questi ragazzini.

★ ★ La bomba esplosa davanti alla porta della caserma dei carabinieri «Monviso», in via Bagetti angolo via Duchessa Jolanda, la notte dell'11 maggio 1979, non provoca vittime per un vero miracolo tanto è potente. Ma i terroristi cercavano senz'altro il morto. Lo scoppio era stato infatti preceduto da una raffica di mitra sparata contro il muro dell'edificio: uno stratagemma per far uscire il piantone, per coinvolgerlo nell'esplosione. Fortunatamente invano. A gloriarsi dell'assalto, sia pure non «perfettamente riuscito», furono le «Squadre proletarie armate di combattimento per l'esercito di liberazione comunista».

Ancora le «Squadre» si addossano il ferimento dell'ostetrica Domenica Nigra Sartori, 57 anni, il 18 maggio 1979. L'aggressione avviene nello studio della donna, in via Buenos Aires 114. Implicata in passato in storie di aborti clandestini (e anche nell'inchiesta sul tentato omicidio del «fernet al cianuro», nel '70), la Nigra viene «processata» da due giovani e due ragazze. La condanna è la consueta: due colpi alle gambe, questi senza gravi conseguenze. Su una parete i terroristi lasciano una scritta in vernice rossa: «Individuare e colpire la classe medica che specula sulla salute delle donne».



Proseguendo sulla via senz'uscita della vendetta fine a se stessa, Prima linea (o più probabilmente una sua frangia) ha deciso di eliminare la persona che ritiene «responsabile» di quelle due morti: «Abbiamo eliminato una spia», dirà infatti la solita anonima voce nel rivendicare il crimine, «nell'anniversario della morte del compagno Valerio». (Romano Tognini, ucciso durante una rapina a Tradate; in sua memoria era stato «invalidato», un anno prima, l'assassino Salvatore Russo). Altre telefonate smentiscono la paternità dell'assassinio: un'ulteriore dimostrazione, alla luce delle ultime risultanze delle indagini, della insanabile rottura aperta tra le file di P1 dal sanguinoso attentato di via Millio.

In ottobre comunicazioni giudiziarie per l'uccisione di Civitate raggiungono Adriano Roccazzella e Fernando Cesaroni, due giovani già sospettati rispettivamente per il ferimento dell'agente Demartini e per il delitto Moro e arrestati a un posto di blocco a Teramo il 30 agosto.

di Barbara Azzaroni, entrambi tuttora latitanti e indicati come componenti del «comando nazionale».

★ ★ E' il 5 ottobre '79. Sono passate appena quindici ore dall'attentato, «firmato» dalle Br, contro il dirigente Fiat Cesare Varetto, quando un «commando» di Prima linea irrompe negli uffici dell'agenzia di consulenza e organizzazione aziendale Praxi, in corso Lecce 80. Sette impiegati vengono legati e chiusi in stanze diverse. L'amministratore delegato Piercarlo Andreoletti, 43 anni, viene invece spinto nel bagno: i terroristi volevano il titolare ma, in sua assenza, si «accontentano». Seduto sulla sponda della vasca, Andreoletti riceve due colpi alle gambe.

★ ★ L'11 dicembre '79 Prima linea esegue la sua «azione» più in grande stile, mettendo all'opera oltre venti «militanti» e tenendo in scacco l'intera Scuola di amministrazione aziendale in via Ventimiglia. Con una tecnica da guerriglia urbana (già sperimentata con successo dalla «colonna» romana delle Br in via Fani e nell'assalto alla sede dc di piazza Nicotri), i terroristi bloccano tutte le uscite, costringono duecento persone nell'aula magna dell'istituto, scelgono dieci ostaggi — cinque professori e cinque studenti — e li mettono letteralmente «al muro» in un corridoio. Poi li falciano tutti alle gambe a colpi di mitra e di pistola.

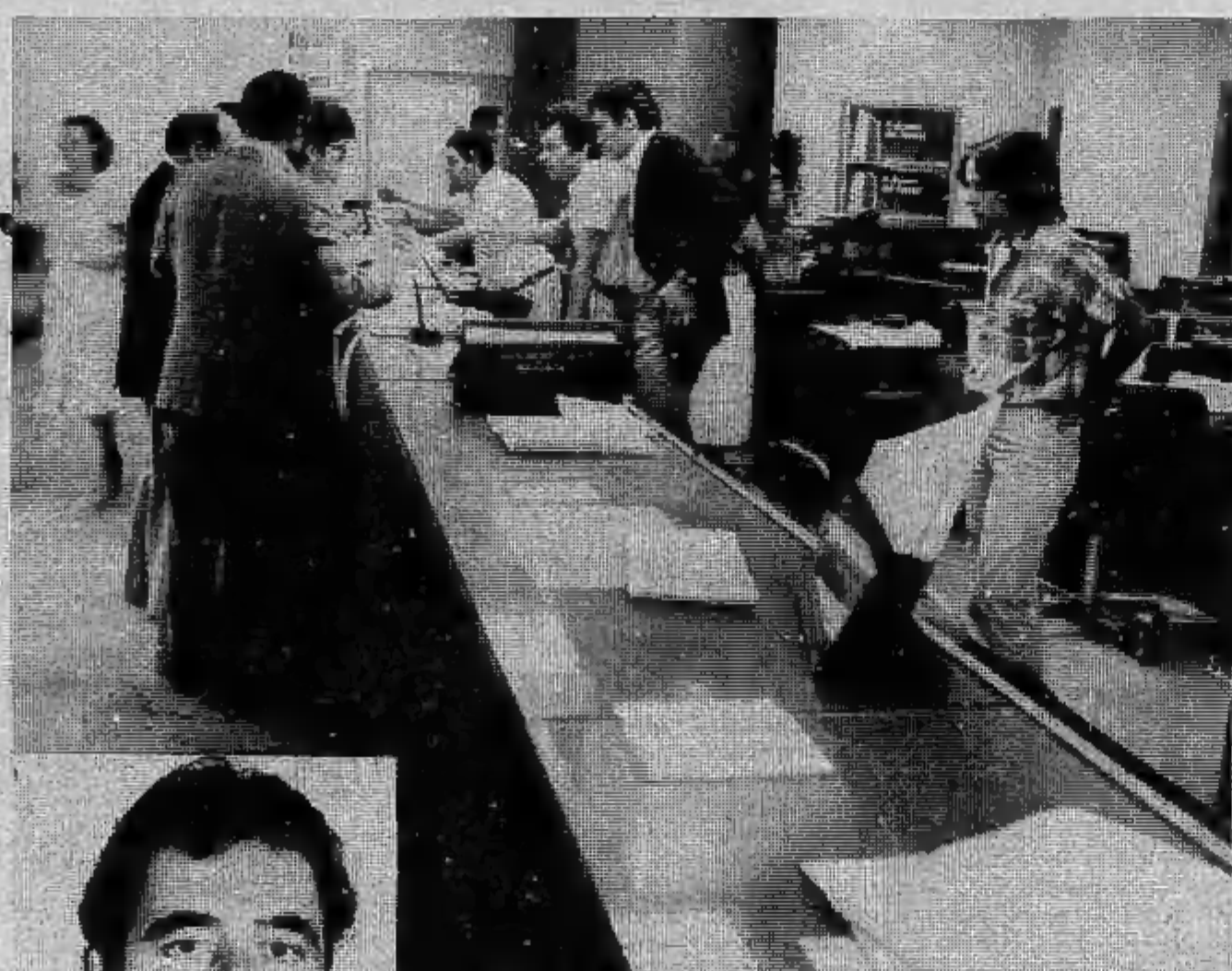
I docenti feriti (dirigenti Fiat ed Olivetti) sono: Diego Pannoni, Vittorio Musso, Lorenzo Uasone, Angelo Scordo e Paolo Turin. Gli studenti: Tommaso Prete, Pietro Tangari, Giampaolo Giuliano, Renzo Re Foser, Giuliano Dallochio. In tutto il raid porta via mezz'ora. Tra i sequestrati c'era anche Paolo Vercellone, presidente del Tribunale dei minori: perciò la competenza su questa inchiesta è stata trasferita a Milano.

★ ★ Soltanto agosto i terroristi lasciano passare senza colpire. Il 21 settembre '79 l'assalto di via Petrarca si arroventa del sangue dell'ing. Carlo Ghiglieno, 51 anni, due figli, direttore della pianificazione del settore auto Fiat. In tre o quattro l'attentato sotto casa, poco dopo le 8 del mattino. Ghiglieno ha appena salutato la moglie quando i killers gli sparano a bruciapelo, al volto e alla schiena. La morte è istantanea.

Pochi istanti dopo la moglie è china sul cadavere, gli assassini sono già lontani. Passa un'ora e una voce femminile «notifica» al centralino de La Stampa e dell'Ansa la nuova «eliminazione»: «E' il primo atto della campagna di terrore proletario contro il comando di impresa». Per evitare «errori», la voce scandisce particolari: «Abbiamo usato sette colpi 38 special norma punta cava».

L'identikit degli attentatori, ricostruito grazie alle testimonianze, si adatta in modo particolare a Marco Fagiano, ex «Senza tregua», e a Maurice Bignami, amico

La rapina alla banca di Druento e l'uccisione della guardia Mana



La banca dove avvenne la rapina



Bartolomeo Mana

La sanguinosa rapina alla Cassa di Risparmio di Druento del 13 luglio '79 era ritenuta finora opera della delinquenza comune. Il nome del vigile urbano Bartolomeo Mana, 34 anni, deve invece essere inserito nel lungo elenco delle vittime del terrorismo. Le indagini, aiutate dalle confessioni dei «pentiti», hanno accertato che il povero Mana è caduto durante un «esproprio» destinato a finanziare la lotta armata. Un'uccisione a freddo, del tutto immotivata: il vigile non aveva potuto far nulla per opporsi ai banditi. Spintonato con violenza, era caduto: venne ammazzato come un animale al macello mentre tentava faticosamente di rialzarsi. I rapinatori, che ora si è scoperto essere terroristi, fuggirono con un bottino di trenta milioni.

Servizi (pagine 8 e 9) a cura di Maurizio Spatola

Le azioni criminose di Prima linea in altre regioni

Paoletta, Alessandrini, Galli, Waccher e Paoletti: storia di 5 spietati omicidi

L'inchiesta dei magistrati torinesi ha fornito «indicazioni» utili anche per l'identificazione dei responsabili di altri cinque omicidi rivendicati da Prima linea, a Milano, Monza e Napoli. Si tratta degli assassinii del criminologo napoletano Alfredo Paoletta, dei giudici milanesi Emilio Alessandrini e Guido Galli, del dirigente dell'Imesa Paolo Paoletti e di William Waccher, cugino di un indiziato per l'omicidio Alessandrini e accusato dai terroristi di essere un «delatore».

Il professor Paoletta cade sotto il fuoco dei killer l'11 ottobre '78. E' appena uscito dalla sua abitazione di via Carrelli e sta avviandosi a prendere la propria auto in garage. L'assassino gli spara appoggiando la rivoltella alla fronte, poi ancora due colpi alla gola. Quello che scivola in una pozza di sangue è già un cadavere. Docente di antropologia criminale e consulente del carcere di Pog-

gioreale, Paoletta era stato amico e collaboratore del magistrato Girolamo Tartaglione, ucciso due giorni prima a Roma dalle Brigate rosse.

Il giudice Emilio Alessandrini è ucciso il 30 gennaio '79 da una raffica di colpi mentre si trova a bordo della sua auto in viale Umbria, a Milano. Lascia incompiute diverse inchieste sul terrorismo, ma si era occupato a suo tempo anche di parte delle indagini sulla strage di piazza Fontana. Molto si è detto, non tutto a proposito, sul suo incontro con il professor Toni Negri in casa del giudice Bevere. In merito all'episodio furono interrogati e arrestati (per tre giorni) due giornalisti, Tiziana Maiolo e Stefano Menenti. Poi tutto è finito in fumo. Della morte di Alessandrini sono attualmente imputati Claudio Waccher e Bruno Palombi Russo. Pesanti indizi graverebbero inoltre sul figlio del senatore Donat Cattin, Marco.

Tre colpi alla gola fulminano, la mattina del 5 febbraio di quest'anno, in via De Leyva a Monza, Paolo Paoletti, 39 anni, ex direttore di produzione dell'Imesa, la fabbrica dalla quale si sprigionò tre anni fa la nube di diossina. Gli assassini usano la stessa tecnica impiegata in occasione dell'attentato ad Alessandrini, gettando dietro la propria auto un canedotto fumogeno per disorientare eventuali inseguitori.

«Contro il delatore Waccher dieci colpi sparati in via Magliocco»: così Prima linea «spiega», due giorni dopo, l'uccisione a Milano del ventiseienne William Waccher, cugino di Claudio Waccher, in carcere sotto l'accusa di aver partecipato all'omicidio del giudice Alessandrini. William, a sua volta, era stato coinvolto nell'inchiesta sull'assassinio dell'orefice Torregiani e accusato di aver ospitato a casa sua un certo «Luca», che avrebbe

anche potuto essere il ricercato Marco Fagiano, ma il giovane aveva negato. Nulla dimostra che Waccher possa aver collaborato con gli inquirenti, provocando arresti nell'organizzazione eversiva, ma a P1 è bastato il sospetto: un cruento tentativo di tamponare le possibili «falle» nel muro di omertà. Non è stato sufficiente.

Il 19 marzo ancora un giudice, Guido Galli, cade nell'imboscata tesagli nei corridoi dell'Università statale, che attraversava per recarsi a tenere la sua lezione di criminologia. Galli era un magistrato «impegnato», noto per le sue posizioni di sinistra, non certo conservatrici. Ma aveva firmato il rinvio a giudizio per Corrado Alunni e altri di Prima linea. E questa frangia, oggi parzialmente in rotta, del «partito armato» non ha resistito alla tentazione della consueta, squallida «vendetta».

Dipendente della ditta Atiur di via Campiglia Arrestata impiegata «infedele» falsificava assegni e bollette

Rubava in ufficio falsificando assegni e bollette ma viene scoperta e denunciata per «furto aggravato continuato». Per pagare l'anticipo all'avvocato che deve difenderla in tribunale non trova niente di meglio che telefonare a una collega alla quale chiede di prendere mezzo milione di lire dalla cassaforte dell'ufficio del principale. «Altrimenti — la

ricatta risoluta — dico che anche tu sei una mia complice e ti faccio passare dei guai».

Così adesso deve rispondere anche di «estorsione» ed essendo stata sorpresa in flagranza di reato è stata arrestata e rinchiusa in una cella delle «Nuove».

Si tratta di Ermenegilda Farlan, 50 anni, strada di Lanzo 157, impiegata alla

ditta Atiur di via Campiglia che si occupa di forniture industriali. In azienda i conti non quadravano da mesi. Il proprietario ha informato la Procura della Repubblica la quale, dopo una indagine, ha scoperto le responsabilità della dipendente.

Ricorrendo a una serie di trucchi ingegnosi riusciva a farsi pagare delle bollette per forniture inesistenti. In

pochi mesi aveva sottratto all'azienda parecchi milioni.

Denunciata, ha dovuto ricorrere ad un legale per la difesa ma non aveva conservato neppure un soldo. Allora ha pensato di rivolgersi alla collega di ufficio Elena Fatiga, 32 anni, via Verolengo 119, la quale a sua volta si è rivolta alla polizia. Gli agenti hanno preparato una trappola.

Pensioni e inflazione convegno all'Auditorium

Sugli argomenti «rapporto pensioni-inflazione» e «pluralismo delle gestioni previdenziali», si è svolto stamane un convegno all'Auditorium Rai di via Rossini 15, organizzato dall'Ania (Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda) relatori Carlo Alberto Masini e Guido Zangari. L'associazione, che ha 31 anni di vita, è costituita da gruppi di lavoratori anziani di oltre 720 aziende per un totale di 260 mila iscritti.

«Che cosa spinge tanti cittadini a collegarsi tra loro — ha detto Pietro Pronato, presidente dell'Ania del Piemonte e Valle d'Aosta — a creare un movimento, o chiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e dei pubblici poteri? Li spinge la coscienza dei loro diritti umani e civili e giuridici, la necessità urgente di difendere questi diritti in larga parte sconosciuti, contestati e via via sempre più erosi da una politica che privilegia le masse, tende all'egualitarismo, mortifica i meriti individuali acquisiti con una vita di lavoro».

«Prendiamo coscienza — ha aggiunto Pronato — della nostra forza numerica e morale e del nostro potere politico».

Masini ha poi sottolineato come «il problema del rapporto pensioni-inflazione è di primaria importanza per chi, obbligato durante tutta una vita di lavoro ad assicurare obbligatoriamente, non ha potuto provvedere altrimenti alla propria vecchiaia».

Guido Zangari a sua volta

ha criticato il nuovo decreto Scotti che «come il precedente, non soddisfa nessuna delle esigenze della categoria».

Prova scritta per gli assistenti

La prova scritta del concorso per esami a 146 posti di assistente nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali avrà luogo il giorno 28 giugno alle ore 8 presso le sedi e i locali indicati nella Gazzetta Ufficiale n. 117 del 30-4-1980.

I candidati che hanno presentato la domanda all'Intendenza di Finanza di Torino dovranno presentarsi a Genova presso la facoltà di ingegneria — padiglione D — Fiera del mare, piazzale Kennedy».

Farmacie aperte domani

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì con servizio dalle ore 8 alle ore 12,30: c.so Giulio Cesare 24; via Po 51; via Romani 2; c.so Belgio 180; via Ciesi 55; c.so Grosseto 165; c.so Sebastopoli 272; via Asinari di Bernezzo 134; via Vibo 19; via S. Paolo ang. via Bossolasco; c.so Cosenza 39; via Filadelfia 142; via Pietro Micca 2; c.so Svizzera 42; via Porpora 41; via Saluzzo 1; c.so Principe Oddone 28; via San Secondo 45; p.za Savoia ang. via del Carmine; via Filadelfia 271/C; c.so Francia 35; c.so Taranto 183/C (p. Sofia); p.za Galimberti 7; via C. Colombo 42 ang. via Pigafetta; via Fréjus 100; via Monginevro 178; c.so Toscana 107; c.so Tassoni 66; via Bardonecchia 114 ang. c.so Monte Cucco; via Pio VII 164; via Mazzini 24; c.so Maroncelli 28; via Borgaro 58; via Madama Cristina 78; c.so Unione Sovietica 417; via delle Verbene 15/T.

Presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia: c.so Svizzera 42.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Efficace: via Pigafetta 44, tel. 502.474.

Eletrauto: corso Orbassano 268, tel. 301.689.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina di via Stradella 144, tel. 290.123, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 13.

Incidente stradale a Parella un morto e tre feriti non gravi

Un morto e tre feriti in un incidente stradale accaduto questa notte alla periferia di Parella, sulla strada statale 565 che mette in comunicazione Castellamonte con Ivrea.

La vittima è Andrea Busso, originario di Messina, residente da parecchi anni a Torino in via Nizza 22. I feriti che sono stati ricoverati all'ospedale di Ivrea

con prognosi dal 20 al 35 giorni sono siciliani trapiantati a Torino: Giuseppe Pantano, 24 anni, via Accademica Albertina; Antonio Falcone, 22 anni, via Cernaia; Fusco Letterio, 21 anni, via Principe Oddone.

I quattro avevano trascorso insieme la serata e, a tarda ora, stavano ritornando a casa. Viaggiavano su una Alfa Romeo «Giulia»

1970 che, forse per l'eccessiva velocità, forse per un malfunzionamento, è uscita di strada dopo una doppia curva a «secco».

L'auto ha divelto alcuni paracarri, poi si è schiantata contro la massicciata di cemento sul ciglio della strada. I vigili del fuoco e gli infermieri della Croce Rossa hanno estratto a fatica i corpi dei feriti dalle lamiere

Della nostra attività di custodia beni iniziata nel 1929 tutti parlano bene.

Tranne i ladri, le tarme, il caldo, la polvere.

Certo. Abbiamo un nome di grandissimo prestigio da difendere. E lo facciamo coi fatti. Il Sicur Center nasce dall'esperienza della Frigoriferi Milanesi che ha custodito e protetto i beni di oltre 500 mila Clienti. Ora, per voi a Torino, ci sono gli stessi servizi: protezione delle vostre pellicce, tappeti, quadri, opere d'arte ed argenteria dai danni del caldo, delle tarme, della polvere, dei ladri.

Le celle blindate sono sorvegliate a vista 24 ore su 24, a temperatura controllata (8°/12°) e umidità costante. A prezzi concorrenziali. E con tutta comodità.

Orari: lunedì-venerdì 8,30-12,30/14-18 - sabato 8,30-12,30

SicurCenter
Custodisce e protegge

FRIGORIFERI PIEMONTESE

Torino - Via Cigna 4 bis, ang. Cottolengo - Tel. 011-287122-851971

Cristianamente è mancata

Mary Cresto ved. Lainati

anni 78

L'annuncio: i cugini, la pagnotta, nipoti e parenti tutti, nonché la famiglia Ciesi. Un ringraziamento al prof. Manzoni ed al prof. Milone. Funerali oggi 17 cor. ore 16 nella parrocchia S. Teresa (via Calabro ang. c. Mediterra).

— Torino, 16 maggio 1980.

In cristiana serenità è salita al Cielo

Margherita Pagge

ved. Baruzzi

Con infinito affetto la ricordano la figlia Grazia, la nipote Alessandra, sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali oggi 17-5 ore 16 parrocchia Divina Provvidenza.

— Torino, 15 maggio 1980.

E' mancata

Guglielmina Rusina

ved. Barberis

Lo annunciano i figli Pietro, Luciano, Michelangelo con famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 17 corrente ore 15,30 dall'abitazione.

— Mafra, 16 maggio 1980.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Cochis

ved. Sanguinetti

anni 75

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano la figlia Angela con il marito Gian Carlo e il carissimo Andrea, parenti tutti.

— Torino, 17 maggio 1980.

echi di cronaca

Il Pestificio Defilippi

Via Lagrange 38 - Tel. 542.127; C.so Rossetti 54 - Tel. 566.953, annunciano alla sua spettabile clientela di aver prodotto e posto in vendita una nuova specialità, mai fabbricata prima: «i tortelloni agli asparagi».

Improvvisamente ci ha lasciati

Ing. Piero Gaja

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Teresa, la figlia Luciana con Paola, il figlio Riccardo, il fratello Roberto con Carla, la cognata Daniela, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 17 cor. ore 15,30, dall'abitazione, strada Cirié 91 (borgata Spinerano). Dopo le esequie la salma proseguirà per Nole Canavese. Un ringraziamento particolare al dottor Brizio per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— San Carlo Canavese, 16 maggio 1980.

E' mancata l'anima buona e generosa del

dott. Ugo Gérard

Ufficiale superiore in congedo

Cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti, ne dà il triste annuncio la famiglia Rossi.

— Roma, 16 maggio 1980.

Improvvisamente ci ha lasciati

Laurarosa Vacchieri

nata Filippone

Lo annunciano la figlia Annamaria e Paola, i nipoti Gaby, Enrico Gaby, Dino ed i nipotini Laura, Davide, Massimo e Simone. Funerali oggi 17 ore 16 parrocchia Annunziata, via Po 49.

— Torino, 17 maggio 1980.

Improvvisamente è mancata

Giorgio Cusanello

di anni 40

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figli, mamma, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 17 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Massimo (Regina Margherita).

— Collegno, 16 maggio 1980.

E' mancata

Sofocle Crepaldi

detto Sofio

Lo annunciano la moglie, figli, fratello parenti tutti. Funerali oggi sabato 17 ore 14 partendo dalla parrocchia dell'Ospedale San Luigi di Orbassano.

— Torino, 16 maggio 1980.

Improvvisamente ci ha lasciati

Eugenia Ostino

ved. Musso

Con infinita tristezza lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio Beppe con la moglie Piera Ferrando, la sorella Teresa e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Cravini e un grazie affettuoso alla signora Angiolina Gibello per l'amorevole assistenza prestata.

— Torino, 14 maggio 1980.

I Dipendenti e Collaboratori della Ditta

F.O.R.M.A. partecipano con profondo

cordoglio al dolore del contitolare Giuseppina Musso per la scomparsa della

mamma

Eugenia Ostino

ved. Musso

— Torino, 14 maggio 1980.

I nipoti Renzo e Anna Ostino si stringono con affetto a Beppe e Piera per la

scomparsa della cara mamma

Eugenia Ostino

ved. Musso

— Torino, 14 maggio 1980.

Gino e Adriana con Alberto e Piergiorgio, Vito e Gemma con Gisella, Carlo e

Alessandro e la consuecra Antonietta

Ferrando sono particolarmente vicini a

Beppe e Piera per la morte della cara

mamma

Eugenia Ostino

ved. Musso

— Torino, 14 maggio 1980.

Dio ha chiamato ad aspettarsi la mia

sposa

Maria Campra Mosso

parte della mia anima e del mio cuore.

che è sempre stata un conforto per tutti

col suo bel sguardo di matina affettuosa

e serena. Con me Nicola Mosso la ricorda

Leone, Laura, Stefano e Orsola.

Un ringraziamento particolare agli

amici dottori Vaglio e Coia. La benediz-

zione verrà impartita alle 9,30 di sabato

17 maggio, ospedale Molinette. I funerali

avranno luogo alle 11,30 nella parro-

chie di Graglia Biellese.

— Torino, 14 maggio 1980.

Si annuncia la dipartita di

Giuseppina Gasca

in Giansasso

— Teorica freemasonica

deceduta dopo lunga malattia sopporta-

mente. Comunica il doloroso

avvenimento il marito Benedetto Giansasso, col

figlio e rispettive famiglie. I nipoti Mario e

Giovanni Giansasso e famiglie e i parenti

tutti. Un particolare ringraziamento al re-

verendo padre Erasmo da Caraglio per la

costante assistenza religiosa in tutto il

decorso dell'infirmità. I funerali avranno

luogo in Br sabato 17 corrente mese alle

ore 18 partendo dall'abitazione in via

Vittorio Emanuele 31.

— Bra, 16 maggio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Dotto

ved. Fournier

Ne danno l'annuncio la figlia Letta con

il marito Giovanni Benetton, i nipoti Silvia

ed Alberto ed i parenti tutti. I funerali in

San-Vincent domenica 18 maggio ore

10. Non fiori ma offerte al Cottolengo di

San-Vincent.

— San-Vincent, 16 maggio 1980.

Improvvisamente è mancata

Anselmo Barone

anni 58

Lo piangono la moglie Carla Gial, l'a-

dorata figlia Anna, il fratello Leonardo con

la moglie Teresa Mauro e figli, la sorella

Maria col marito Fedele Martoglio e figli,

il cognato Giuseppe Pozzo e famiglia,

suocera, cognati, cognate, zia, parenti

tutti. Funerali in Orbassano sabato 17

maggio, ore 16, partendo ospedale San

Giuseppe.

— Orbassano, 16 maggio 1980.

Cristianamente è mancata al suoi cari

Margherita Rollo

ved. Nepote

anni 79

L'annuncio lo fa la figlia Irma e Alda con

rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati,

nipoti e parenti tutti. Funerali sabato

17 cor. ore 15,30, dall'abitazione, strada

Cirié 91 (borgata Spinerano). Dopo le

esequie la salma proseguirà per Nole

Canavese. Un ringraziamento particolare

al dottor Brizio per le amorevoli cure pre-

state. La presente è partecipazione e rin-

giamento.

— San Carlo Canavese, 16 maggio 1980.

Poco dopo la scomparsa di papà l'ha

seguito in cielo la nostra cara mamma

Costanza Borghesio

nata Gilio

Ha raggiunto il regno della luce e della

pace il

grande uff. Marco Notte

Cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti lo comunicano ai

parenti ed amici ed a quanti l'hanno co-

nosciuto ed apprezzato per le sue doti di

intelligenza ed onestà la moglie Paola

Magnone, il figlio Piervincenzo con la

moglie Maria. Ringraziano il dott. Alfre-

do Garbarini per le assidue e illuminate

cure prestate, il parroco don Ermenegil-

do Gonella per l'assistenza spirituale, la

signora Pina Veduggio e famiglia. Ringra-

ziano per l'affettuosa assistenza, la popolazione

di Zanco per la cordialità dimostrata al

loro caro durante la vita e per la cora-

mosa partecipazione ai funerali.

— Zanco di Villadelfa, 16 maggio 1980.

Appena giunto dall'America per con-

giungersi ai suoi cari è inaspettatamente

mancato

Pietro Cibrario Bertolotti

di anni 55

Costernati ne danno l'annuncio la mo-

glie Anna, i figli Elio e Roberto, il fratello

Gaudenzio, la sorella Dina e Maria, ni-

poti e parenti tutti. I funerali avranno luogo

FINANZIAMENTI ALL'EDILIZIA
Mutui ■■■■ - Mutui Fondiari
Sezione Autonoma Opere Pubbliche

Da oggi a domenica 25 nel Palazzo del Lavoro a Torino

«Vinincontri», una mostra per imparare tutto sul vino

LUOGO DELLA MANIFESTAZIONE: Palazzo del Lavoro, Italia '61, Torino, via Ventimiglia 211.
SVOLGIMENTO: 17-25 maggio.
ORARIO DELLA MANIFESTAZIONE: 16,30-23,30; 10,30-23,30.
ESPOSITORI: Camere di Commercio, Cantine sociali, produttori associati, produttori privati, Regionali; saranno esposti anche formaggi tipici prodotti in Piemonte.
PRODOTTI AMMESSI: vini a denominazione di origine controllata; vini da tavola; spumanti; grappe.
INGRESSO: L. 1500.
AREA DI ESPOSIZIONE: 12.000 mq circa. Tariffa di partecipazione è di 25 mila lire al metro quadrato.
REQUISITI VINI: per essere ammessi alla manifestazione i vini dovranno preventivamente essere approvati dalle apposite Commissioni d'assaggio nell'ambito dell'Ael e dell'Onav.
CONVEGNI: il 23 maggio si terrà il convegno «I vini piemontesi: vendita e grande distribuzione» presso il Palazzo del Lavoro, Italia '61, via Ventimiglia 211.

Si potranno degustare tutti i vini del Piemonte

Ogni visitatore riceverà in omaggio all'ingresso un bicchiere-ricordo della manifestazione: con questo potrà visitare gli stands e degustare gratuitamente i vini dei produttori del Piemonte. Un apposito servizio consentirà il cambio periodico del bicchiere. E' la novità quest'anno «Vinincontri», la maggiore rassegna enologica del Piemonte, che tradizionalmente chiude le serie primaverili di manifestazioni della terra dei vini, definendosi oggi il Piemonte.

Le giornate d'apertura, «Vinincontri», visitate almeno da mille visitatori italiani e stranieri; oltre ai consumatori privati, giungeranno delegazioni di operatori economici specializzati, commercianti, responsabili della grande distribuzione, albergatori e ristoratori.

Far conoscere i vini piemontesi in Italia e all'estero, puntare sulla qualità, convincere i consumatori a bere genuino. Parte «Vinincontri», la più importante rassegna di primavera, il Piemonte si fa avanti con i suoi gioielli: Barbaresco e Barolo, Barbera, Grignolino, Dolcetto, migliaia di bottiglie, tante «primedonne» in passerella a Palazzo del Lavoro.

Il mercato ha perso qualche colpo per la vendemmia eccezionale? Niente paura. Le manifestazioni come il «Vinincontri» si fanno apposta per questo: per raggiungere l'attenzione del consumatore e ricordare che una «buona» bottiglia ha il prezzo, che il vino è un patrimonio di lavoro, professionalità e «cultura» contadina che è valorizzato in modo adeguato.

«Siamo alla quarta edizione, la seconda nazionale», dice l'assessore al Commercio Mar-

chesotti. «Vinincontri è una manifestazione giovane che ha bisogno di crescere. Abbiamo puntato tutto sulla qualità e la selezione. Una commissione di assaggiatori ha passato i vini al setaccio: solo quelli con i migliori requisiti sono ammessi».

In soli 4 anni di lavoro è difficile recuperare lunghi anni di assenza. Il Piemonte è impegnato a valorizzare la propria immagine, a dare nuovo impulso al mercato.

La cooperazione. Una grossa fetta della produzione piemontese arriva dalle cantine sociali. Settanta cooperative, impianti moderni, una produzione pregiata. «Le cantine producono bene», dice Giuseppe Maspoli presidente dell'Esap, l'Ente regionale sviluppo agricolo, «ma non sempre sanno vendere altrettanto bene il vino. Essere associati significa aumentare il proprio potere contrattuale, tuttavia per imporre il vino sul mercato ci vogliono idee, bisogna conquistare il consumatore con campagne adeguate, misurare il proprio impegno anche nel campo della pubblicità».

«Vinincontri» di dare una risposta anche a questo problema.

I produttori. Partecipare a una mostra-mercato significa farsi conoscere, parlare con i consumatori, i loro gusti. Il vino dalla cantina per entrare in una cornice raffinata, in un ambiente che cerca di abbinare l'esperienza contadina ai canali del commercio.

Perché questo si tratta. «La situazione mercato ci insegna che mentre il vino buono dei produttori onesti resta nelle cantine, il mercato viene invaso da prodotti

di dubbia qualità che con il vino genuino hanno poco a che fare», dice l'assessore regionale all'Agricoltura Ferraris.

«L'unico merito di costoro è di spingere i contadini, dobbiamo aumentare lo sforzo per avvicinare il consumatore, per spiegarli che il vino genuino è il prezzo,

alle leggi che continuano a chiedere al governo per una maggiore repressione delle frodi, agli strumenti che come Regione abbiamo approvato per difendere i contadini, dobbiamo aumentare lo sforzo per avvicinare il consumatore, per spiegarli che il vino genuino è il prezzo,

che il doppio litro di Barbera del Piemonte a 700 lire vendono in certi supermarket non è, non può essere Barbera del Piemonte».

Un'azione che è portata avanti anche dalle Camere di commercio, che vede sempre più protagonisti gli stessi produttori.



Ente di sviluppo agricolo del Piemonte

Via Trecate n. 34 - 10141 TORINO
Tel. 011/723.145 - 725.998 - 791.463

AL VININCONTRI: Palazzo del Lavoro di Italia '61 Via Ventimiglia 211, l'ESAP presenta i prestigiosi vini ed i formaggi tipici delle seguenti

COOPERATIVE AGRICOLE PIEMONTESI:

SETTORE ENOLOGICO

ALESSANDRIA:
 - Cantina Sociale di Gavi - Località Maddalena - 15066 GAVI LIGURE - Tel. 0143-674788
 - Cooperativa Cantina Sociale «Tre Castelli» - Regione Vallone - 15010 MONTEALDO BORMIDA - Tel. 0143-85136

ASTI:
 - Cantina Sociale Stazione di Calamandran - P.zza Stazione, 1 - 14042 CALAMANDRANA - Tel. 0141-75124
 - Società Cooperativa Antica Cantina di Calosso - Via Rocco - 14052 CALOSSO - Tel. 0141-853120
 - Cantina Sociale di Canelli - Via Lozzolo, 12 - 14053 CANELLI - Tel. 0141-81347
 - Società Cooperativa Cantina Sociale «del Freisa» - Castelnuovo Don Bosco - CASTELNUOVO DON BOSCO - Tel. 011-9876117
 - Società Cooperativa Cantina Mombertelli e paesi limitrofi - Via Marconi - 14047 MOMBERTELLI - Tel. 0141-855155
 - Società Cooperativa «Sante Colli» - 14036 MONCALVO - Tel. 0141-91206
 - Società Cooperativa Cantina Sociale di Scurzolengo - Bivio per Portacomaro - 14030 SCURZOLENGO - Tel. 0141-203120

CUNEO:
 - Società Cooperativa «Produttori del Barbaresco» - P.zza Parrocchia - 12050 BARBARESCO (CN) - Tel. 0173-635139
 - Cantina «Terre» Barolo - Barolo Alba - 12050 CASTIGLIONE FALLETTO (CN) - Tel. 0173-62053
 - Società Cooperativa Cantina Sociale del Dolcetto e del Moscato - Regione «di Martino» - 12054 COSSANO BELBO - Tel. 0141-844137
 - Cantina «Valle Belbo» - Larga IV Novembre - SANTO STEFANO BELBO - Tel. 0141-84190
 - Vignaioli «Elvio PERTINACE» - Località Pertinace - 12050 TREISO - Tel. 0173-63155
 - Cantina Sociale Nebbiolo di Vezza d'Alba - Torino - Borbone - 12040 VEZZA D'ALBA - Tel. 0173-65040
 - Cantina Sociale GOVONE - Tel. 0173-58.120-12040 GOVONE

- Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio - Frazione San Pancrazio - 14040 VINCHIO - Tel. 0141-95938
 - Consorzio Secondo grado «Vignaioli Piemontesi» - Via Roma - 14040 CASTELBOGLIONE - Tel. 0141-762221

NOVARA:

- Società Cooperativa Cantina Sociale dei Colli Novaresi - Via C. - 28073 FARA NOVARESE - Tel. 0321-81234

TORINO:

- Cooperativa Vignola «Produttori di Erbaluce» - Vittorio Veneto 116 - 10014 CALUSO
 - Società Cooperativa «Cantina dei Produttori Nebbiolo di Carema» - Via Nazionale - 10010 CAREMA - Tel. 0125-82322

ASSOCIAZIONI PRODUTTORI

- Consorzi Agrari Provinciali di Alessandria - Asti - Torino - Via Del Mille, 5 TORINO - Tel. 011-548254
 - Ass.ne Reg.le Gruppi Coltivatori Sviluppo - Via Belfiore - TORINO - Tel. 011-855503
 - I.S.A.T.E.C. - Piemonte aderente alla Confederazione Italiana Coltivatori (Confcoltivatori) - Via S. Francesco da Paola, 22 TORINO - Tel. 011/534415
 - Ass. Produttori Vini tipici di Castagnole Lanze - 14054 CASTAGNOLE LANZE
 - Gruppo Produttori Vino della Federazione Regionale Unione Agricoltori del Piemonte dell'ENAPRA - Meucci, 2 TORINO - Tel. 011/513297

SETTORE LATTIERO-CASEARIO

- P.A.P.A.C. - Produttori Piemontesi Associati - Caseificio di Crescentino S.r.l. - Viale Rimembranza, 8 - 13044 CRESCENTINO - Tel. 0161-843348
 - A.L.P.I.C.O.F. - Consorzio Regionale fra cooperative allevatori piemontesi per la commercializzazione formaggi - Corso Francia, 9 TORINO - Tel. 011/548110
 - A.B.T. - Cooperativa Produttori Latta - 10065 GRUGLIASCO - Tel. 011/789162



Superati in pochi anni gli agguerriti avversari francesi, puntando sulla qualità

Almeno nel vino siamo i primi con il record dell'esportazione

Qualche consiglio per imbottigliare



Dicono che il miglior metodo per imbottigliare il vino sia quello di acquistarlo già in bottiglia. Non è vero. Per evitare che il calore, l'umidità, l'ossigeno e i microrganismi presenti nell'aria possano favorire reazioni sui componenti del vino e quindi alterarlo, l'ideale per il consumatore sarebbe di trovare un vino nato, ma...

...tappato nella stessa cantina. Per chi imbottigliare, ecco alcuni consigli: cogliere il momento opportuno; un tempo particolarmente secco, ma nemmeno il molto umidità. La luna, secondo la tradizione più antica, ha la sua influenza; si consiglia di non imbottigliare a luna nuova, bensì all'ultimo quarto e in un giorno secco e sereno col vento proveniente dal mare.

Le bottiglie: devono essere di buon vetro robusto, verde trasparente per i vini bianchi, verde bottiglia o tonaca di monaco per i rossi. Devono essere lavate anche se nuove con

acqua contenente il 10 per cento di bicarbonato di soda, risciacquate con acqua fredda, possibile grattate all'interno con apposito spazzolino metallico, infine lasciate asciugare.

I tappi: devono essere sani, elastici, angoli, non troppo duri, non molli. Subito prima dell'impiego, messi in acqua tiepida, poi — quarto d'ora — a bagno nello stesso vino che si vuole imbottigliare. Infine, conveniente bagnare il fondo, con lieve spalmatura d'olio di vaselina enologico di recente produzione: il rende meno permeabile all'aria, isola dal vino, ne impedisce l'introduzione.

arnesi che servono a imbottigliare sono: un tubo di polietilene per evitare il «cattivo» odore della gomma, un imbuto e il mazzuolo per la tappatura a mano. Quest'ultimo introduce i tappi nel collo delle bottiglie, ma attenzione a non superare il livello della bocca.

Siamo i primi. Esportiamo vino come nessun altro Paese e nel '79 abbiamo consolidato il primato: 20 milioni di ettolitri in cifre tonde, dire il triplo della produzione tedesca, il doppio di quella californiana. L'introito? Quasi 10 miliardi di lire dall'esportazione. Come è riuscito il nostro vino a battere in pochi anni gli agguerriti avversari francesi? La risposta è complessa.

«Diciamo subito — risponde il dottor Luigi Deserti, presidente dell'Istituto per il Commercio con l'estero — che il nostro Paese è riuscito a rivalutare nel mondo l'immagine del vino italiano che fino ad alcuni anni fa era un'immagine di grande splendore».

Nel '75 l'Italia esportò circa 12,9 milioni di ettolitri per 255,1 miliardi di lire. Quattro anni dopo siamo saliti oltre 7 milioni.

che cosa significa immagine?

«Semplicemente che esportiamo sempre più vini pregiati, in particolare Doc, denominazione di origine controllata, sempre meno vino sfuso».

Che cosa succederà quest'anno?

«Facciamo una premessa. L'anno scorso abbiamo raggiunto un risultato precedente anche perché Francia, la nostra grande rivale, ha avuto l'anno prima raccolto insoddisfatto. Nel '79 la Francia ha realizzato una eccezionale vendemmia per qualità e quantità. Cosa vuol dire questo? Che andremo ancora avanti, sono sicuro, ma che ci dobbiamo fare illusioni: il nostro progresso non potrà continuare al tasso primato del '79 che resta un fenomeno irripetibile».

Dunque andiamoci piano. Anche perché i grandi produttori di vino, francesi in primo luogo, hanno rivisto alcune strategie esportative e la concorrenza si farà più accanita. Quali sono i vini italiani più graditi all'estero? Prima di tutto il Lambrusco, che sul mercato americano ha conosciuto un boom. Precedenti, poi, i piemontesi, i vini pregiati come Barolo.

Un che significa molto e che ci consente andare all'estero tranquilli — dicono alla Camera di commercio di Cuneo — Arrivare sul mercato tedesco — inglese — il Barolo significa aprire una strada anche agli altri vini, Dolcetto, il Barbera...

Il sigla magica che ha un miracolo è una sola: Doc, denominazione di origine controllata. Perché?

«Perché attraverso la legge tutela — risponde il senatore Paolo Desana — siamo riusciti a programmare meglio la produzione dei vini conosciuti con denominazione geografica d'origine, delimitare le zone delle loro produzioni, ottenere di qualità generale, esercitare spinta verso il miglioramento dei vini tavola consumo giornaliero».

Dunque un discorso che deve continuare. «Si tratta di migliorare l'applicazione, legge tenendo conto risultati raggiunti».

Ora si attendono altre misure per proteggere la qualità. Prima tutte la «promozione», denominazione controllata e garantita per i vini di «particolare pregio».

Anno	Produzione (milioni di ettolitri)	Consumi interni (litri pro-capite)	Esportazioni (ettolitri)	Importazioni (milioni di lire)
1960	55.339	108.30	—	—
1970	68.874	113.70	4.830.834	67.270
1975	89.814	108.20	12.942.261	—
1976	65.850	98.00	13.005.887	340.013
1977	64.072	93.50	10.911.972	390.195
1978	69.960	90.00	12.449.715	513.555
1979	79.500	89.50	17.714.671	779.599

Ecco le cifre. Nel nostro Paese si beve meno vino ma si importano più whisky, champagne e cognac. La produzione dell'esportazione di vini hanno registrato in questi 10 anni un notevole balzo in fatturato, in valuta pregiata, è aumentato di circa 12 volte. Le cifre potrebbero far pensare che tutto il nostro Paese è in un continuo sviluppo.

ma la non stanno proprio questi termini. L'eccezionale produzione dell'ultima vendemmia ha in gli agricoltori, anche perché è stato investito prodotti di dubbia qualità organi di vigilanza per la repressione delle frodi controlli, il governo stanziato fondi per l'invecchiamento.

che in aggiunta alle altre disciplinari l'imbottigliamento obbligatorio, particolari esami litici organolettici e l'apposizione di un «Contrassegno di Stato» sui tappi

La Barbera New York

La Barbera negli Stati Uniti ottenendo un discreto successo in seguito a una serie di seminari e gustazioni organizzate a New York, Los Angeles e San Francisco dal Centro promozionale vini dell'Ufficio Icc (Istituto per il commercio con l'estero) New York per conto Regione Piemonte.

Al seminario sono intervenuti i giornalisti specializzati americani.

I campioni di vino portati negli Stati Uniti sono nove, diverse zone di produzione.



Vinincontro

selezionati di alta qualità

17-25 maggio 1980

Italia - Italia Ventimiglia 10135

Orario: 11.00 - 13.00 ore 16.30 alle 23 - sabato: dalle 10.30 alle 23

Come deve essere una buona cantina

Ecco le caratteristiche che una buona cantina deve avere:

— essere il più lontano possibile dai rumori (per questo le cantine sono collocate sottoterra);
— essere in ambiente dove non verificano bruschi cambiamenti di temperatura. Questa non dovrebbe allontanarsi dai 12-15°C. E' più grave danno da sbalzi eccessivi di temperatura che non quello di tenere i vini in luogo con temperature diverse da quelle indicate;
— essere in ambiente dove non ci sia molta luce;
— l'oscurità e poca umidità (umidità ottimale 55-65%);
— in ambiente dove giungano odori o profumi.

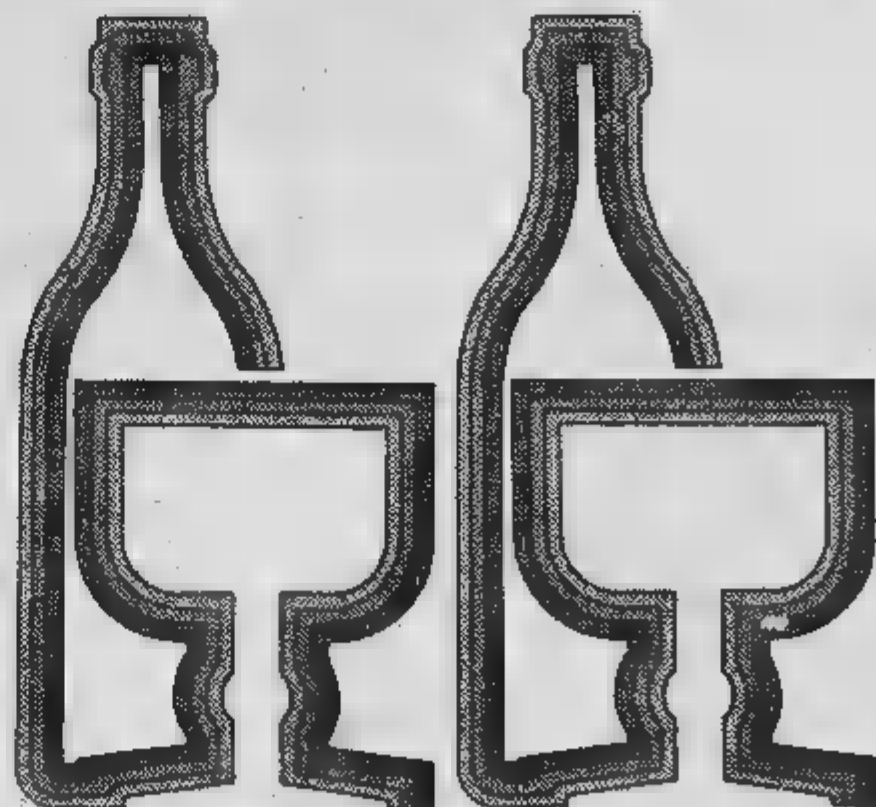
Per una buona conservazione del vino inoltre, è consigliabile riporre orizzontali le bottiglie, in modo che il vino, bagnando il tappo, lo renda turgido garantendo una perfetta tenuta. E' sbagliata la credenza che il vino possa in

tal modo alterarsi, mendo odore di sughero. Anzi, è proprio così che si riduce il probabile formazione di muffe nel sughero, vere e proprie «cosidette» «sapor di tappo».

Per quanto riguarda il consumo, attenzione a non dimenticare le bottiglie in cantina: la loro età tenuta d'occhio per evitare nel danno di un cessivo invecchiamento.

Come si serve a tavola il vino (parliamo di vini di prestigio): di regola la bottiglia va presentata orizzontale nel cestello, talvolta invece, quando presenta il cosiddetto «fondo» o sedimenti occorre che la parte limpida del vino sia in una caraffa.

L'operazione fatta qualche prima e permette anche ossigenare il vino che può acquistare sapore di chiuso. Meglio compiere l'operazione davanti a una candela che assorbe il fumo delle sigarette ed eventuali odori dell'ambiente.



Info: 011/2992011
Pubblicazione: 10135 Torino - Corso Po, 10135 - Tel. 011/2992011
In collaborazione con il Museo Regionale e l'Associazione dei Cantinieri del Piemonte
A cura di: Giorgio Arca, del Piemonte (I.S.A.P.A.)

VININCONTRI: un'occasione per valorizzare i Vini Piemontesi

VININCONTRI 4° EDIZIONE — Un appuntamento questo che ci consente di soffermare l'attenzione su ciò che nel complesso è fatto a favore della commercializzazione dei vini piemontesi.

Delle novità della manifestazione che, dimentichi-chiamo, è l'unica settore in Italia che presenti unicamente vini selezionati, parlerà la Promark che in collaborazione con l'Union Camere ne ha curato la realizzazione.

■ questa 4° edizione dell'iniziativa, divenuta ormai adulta, desidera sottolineare l'importanza ormai acquisita non solo come fatto commerciale, ma anche occasione d'incontro, di verifica, di impulso per fare di più.

Abbiamo ogni anno, alla chiusura di Vinincontri, il bilancio delle iniziative commerciali che a favore dei vini sono svolte. Esse ci vengono dagli operatori che partecipano con molta più aderenza alle iniziative, presenti in prima persona, collaboratori attivi e predisposizione degli interventi di promozione commerciale che la Regione a favore del settore.

■ pare giusto soffermare l'attenzione sulle iniziative di promozione vinicola che la Regione ha intrapreso:

— una costante opera di qualificazione dell'immagine dei prodotti realizzata puntando sulla selezione e sui controlli dei vini presentati alle varie rassegne;

— la valorizzazione dell'alta professionalità contadina e dell'industria enologica;

— lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo a livello di produzione e commercializzazione;

— il richiamo dei consumatori alla più generale immagine del Piemonte, come insieme di patrimonio naturale, architettonico, identificabile nel paesaggio agrario delle zone viticole, nella memoria dei secoli storia, nell'eccezionale valore armonico e nutritivo delle bottiglie dei nostri grandi vini.

Su questa linea abbiamo bene, direi, senza grandi clamori, con serietà e concretezza il nostro costume e i risultati sono venuti.

La posizione di mercato raggiunta dall'Asti Spumante è seguita dalla campagna istituzionale che partirà dal settembre

so, le prime indicazioni che ci provengono dalla campagna sulla Barbera ci confermano che questa è la strada giusta.

In campo internazionale si sono attuate le iniziative che noi comprendiamo in quella «strategia delle capitali» che vuole radicare i vini del Piemonte nelle grandi città del mondo (Düsseldorf, Berlino, Londra, Mosca, New York) per recuperare il ritardo storico accumulato nei confronti dei francesi.

I risultati ci sono stati, nei cataloghi degli importatori tedeschi sono presenti oltre 100 qualità di vino, il volume di affari nei confronti del mercato tedesco ha avuto un incremento del 56,7%.

Il vino piemontese è presente ed in alcune città sovietiche, la realizzazione del prossimo Vinitalia in quella città ci troverà presenti per consolidare le posizioni conquistate.

Con i seminari tecnici svolti a New York abbiamo avviato alle iniziative promozionali il mercato americano e le adesioni e le qualificate presenze avviano a ritenere di poter affrontare anche questo mercato con buoni risultati.

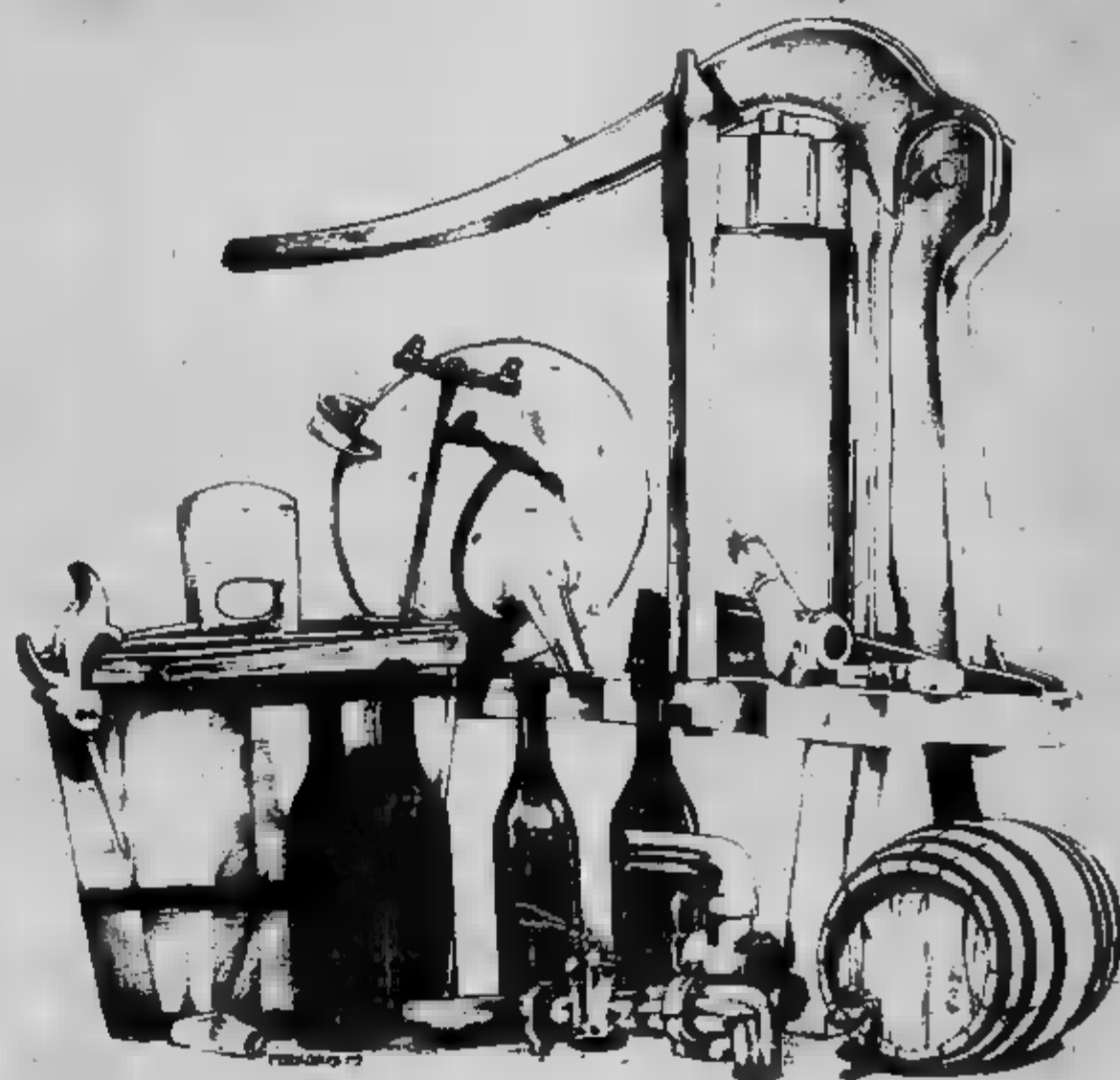
Preziosa è stata la collaborazione che l'Istituto per il Commercio Estero ha fornito e fornisce sia nella elaborazione dei programmi promozionali a favore dei prodotti piemontesi, che nell'attuazione.

Quest'anno l'ICE ha voluto garantire la sua presenza a Vinincontri, sarà una presenza di vetrina, ma una collaborazione tecnica che offrirà a tutti gli operatori il collegamento con tutti gli uffici ICE nel mondo per fornire immediatamente notizie e dati.

L'appuntamento a Torino, dal 17 al 25 maggio, è quindi d'obbligo per il mondo vitivinicolo per tutta la serie di convegni e iniziative che si avranno quotidianamente.

E tutto questo al servizio del vino, per il potenziamento e per la valorizzazione dei nostri meravigliosi vini. Un appuntamento di rigore, specie quest'anno: per trarre profittevoli vantaggi dalla copiosa ultima vendemmia, non sprecare quel preziosissimo, profumatissimo «oro» che un'annata ha munificamente donato.

Domenico Marchesotti,
Assessore Commercio-Artigianato
Regione Piemonte



Piemonte, enoteche e musei del vino

A Vignale, in provincia di Alessandria, nel palazzo Callori: enoteca regionale del Monferrato (tel. 0142-923243) con annesso ristorante (tel. 0142-923130) chiusi entrambi soltanto il lunedì. A Grinzane Cavour, in provincia di Cuneo, nel castello: enoteca regionale e museo con ristorante (tel. 0173-62159) chiusi soltanto il martedì. A Barolo nel castello, enoteca e museo, aperti nei giorni festivi e, su prenotazione (tel. 0173-56106) anche nei giorni feriali. A Costigliole, in provincia di Asti, nel castello, enoteca provinciale con annesso ristorante (tel. 0141-966015) chiusi entrambi soltanto il lunedì. A Nizza Monferrato il museo costruito da Arturo Bersano (tel. 0141-71273 oppure 0141-726672). A Pessione di Chieri, in provincia di Torino, museo Martini di storia dell'enologia (tel. 011-9470345).

Regione Piemonte, assessorato agricoltura e foreste



Il vino e la letteratura: illustri pro e contro nel corso dei secoli Dai tempi di Omero un buon bicchiere ha sempre ispirato poeti e scrittori

Vino e letteratura: potrebbe essere un'idea. Dicono che Wolfgang Goethe, il poeta tedesco vissuto tra il XVIII e l'Ottocento, si scontrò in media tre bottiglie al giorno. «perché — scriveva — quando si è bevuto si è meglio». Omero viene definito poeta latino Orazio «vinosus», un beone, solo perché lodava il vino. E si racconta che il medico di Francesco Petrarca trovando il suo paziente in cattive condizioni salutò gli abbia detto: «Signore, i vostri hanno un'unica origine: bevete troppa acqua».

Episodi veri o semplici aneddoti frutto di fantasia? Molti studiosi non hanno dubbi: il vino ha avuto parte importante nell'opera nella vita di molti letterati e poeti. Non per niente il scrittore tedesco, Kurt Kusenberg, ha raccolto in un'antologia dal titolo «Der ehrbare Trinker» (L'onorevole bevitore) serie di testimonianze in lode al vino poeti, filosofi, scienziati, medici, romanzieri e perfino illustri dame.

Il buon tedesco Kusenberg ha riservato le migliori pagine a Goethe. Certo qualche volta si è lasciato prendere la mano, come quando racconta che fin da piccolo il poeta fu immerso nel vino. «preoccupata per la sua salute malferma», che Goethe amasse molto il vino è confermato dalla storia. In una poesia dice: «Seduto con un bicchiere davanti — e potrei star meglio — mi bevo il vino — solo soletto».

Non solo, stando alla

testimonianza di Kusenberg, l'ultimo pensiero del poeta, prima di morire, è stato rivolto al vino: «Du hast mir doch keinen Zucker in der Wein getan? Non mi avrai mica di nuovo lo zucchero nel vino?», avrebbe detto Goethe ottantenne al cameriere.

Sua natura, lo scrittore Plinio descrive settantina di vini italiani e nomina quasi altrettanti Grecia, Spagna e Africa. Meraviglia che l'uomo spenda tanta fatica nel fare il vino più che in qualsiasi altra attività quando la natura gli ha elargito l'acqua che disseta a meraviglia tutti gli animali.

Ma non tutti la pensano come Plinio: Orazio descrive nelle Odi le delizie di Palermo, il pregiato vino bianco prodotto in Campania; Cicerone la prende con i nuovi ricchi che per far sfoggio di opulenza dicono di possedere vino 200 anni.

Ma nella storia della letteratura il «bere» ha meritato qualcosa di più di qualche semplice aneddoto. Per esempio, uno straordinario poemetto in nove canti di un sofisticato poeta, Lorenzo Magnifico dal titolo Simposio o beoni. «Una parodia della Divina Commedia» — scrive Paolo Monelli — che golosamente descrive gli aspetti, i detti, i fatti, le turpitudini di quella «gagliardissima ubriacata» di sete, tracannatori, caratelli, succhiatori di botti, capaci di berli col venenoso.

«Se fossi ognun di lor si tibondo — d'acqua, com'ei

sono crudel nemici — credo che resterebbe in secco il mondo».

Un conto è scrivere poesie, un conto è essere poeti. Grandi bevitori: Francesco Redi, autore del poemetto Bacco in Toscana non è vino e fu poeta per scherzo. Non beveva più bicchiere pasto, sconsigliava tutti, sani e ammalati, i vini generosi per concedere solo quelli «piccoli e gentili».

La storia su «vino e letteratura» è ancora tutta da scrivere. Per cominciare si potrebbe citare il detto dell'antichità: «O tu che bevi acqua non potrai mai produrre alcuna cosa buona».



Vinincontri di Torino...

(17-25/5/1980)

Nel cuore del Piemonte
dove il vino è cultura, il vino è civiltà,
il vino è tradizione, il vino è ricchezza e lavoro.

La Cassa di Risparmio di Torino per chi produce, vende, diffonde il vino piemontese.



La coltivazione della vite è parte fondamentale dell'agricoltura piemontese.

Da queste vigne nascono, si trasformano e invecchiano vini

tra i più pregiati mondo, vini da difendere far conoscere, diffondere.

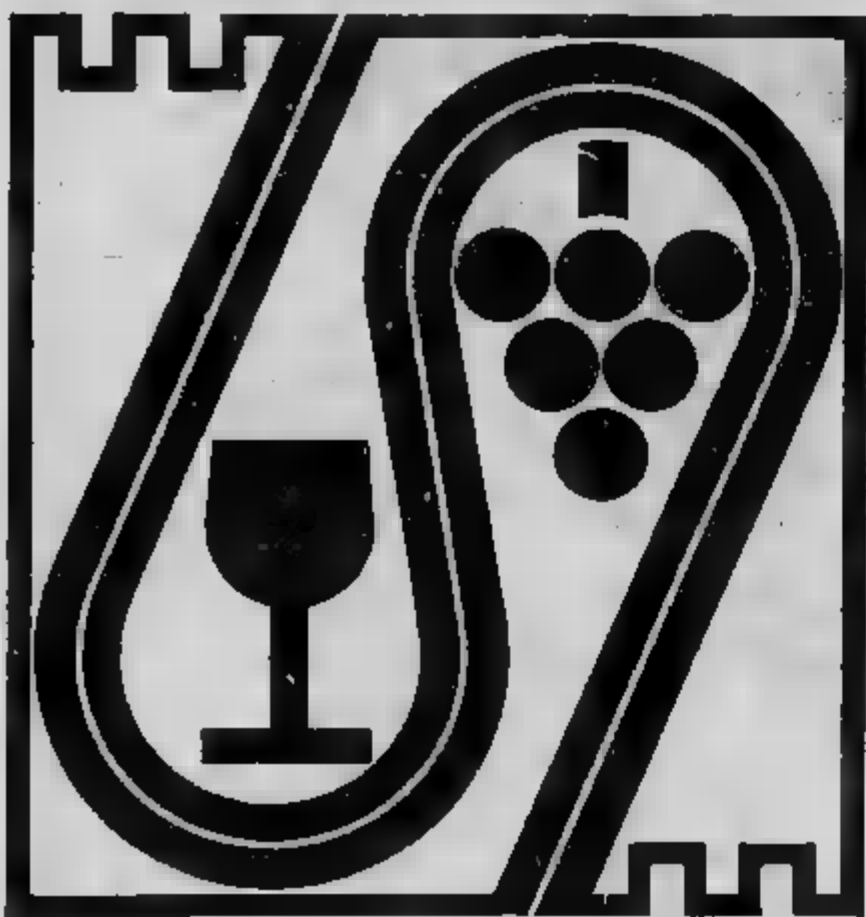
La Cassa di Risparmio di Torino, la banca che da oltre 150 anni opera in Piemonte, uno dei Centri più vivi della produzione vinicola italiana, offre nel proprio stand all'interno del «Vinincontri», la sua esperienza ed i suoi servizi specifici di

consulenza creditizia e finanziaria al pubblico e particolarmente a chi opera nel settore enologico. Offre contatti e aperture di nuovi mercati ed una totale assistenza all'esportazione.

**CASSA DI RISPARMIO
DI TORINO**
Per il produce in Agricoltura



Le strade del vino: una nuova segnaletica



Le enoteche regionali, le botteghe del vino (o cantine comunali), i musei etnografici-enologici e le «strade del vino» hanno un riconoscimento ufficiale e l'appoggio finanziario della Regione. La possibilità è offerta dall'imminente entrata in vigore di una nuova legge regionale che, ottenuto il visto del Governo, è stata promulgata dai presidenti della giunta Viglione.

Il provvedimento, che per il 1980 stanza 350 milioni lire, si propone di incentivare, e coordinare le strutture e le attività destinate a una particolare promozione dei vini piemontesi nell'ambito di rivalutazione

cultura e dell'attività contadina.

Destinatari del finanziamento saranno enti pubblici o diritto pubblico, locati, viticoltori associati, cantine sociali cooperative.

Sulla base di questa nuova legge — spiega Viglione — daremo contributi alla costituzione, il restauro, la manutenzione, l'arredamento e il funzionamento delle strutture per la promozione del vino piemontese.

La Regione promuove anche la formazione di un piano di segnaletica delle «strade del vino», viste come vie di comunicazione per indirizzare turisti e consumatori verso le zone tipiche di produzione.

STAMPA SERA

tuttospettacoli

Sabato 17 Maggio 1980

Cannes - Gli Usa rispondono a Kurosawa con «All that jazz»

Saxofoni contro le spade dei samurai

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Pioggia e vento non arrestano la follia per il Festival, che è esplosa dopo un avvio timidissimo. La Croisette, due chilometri di passeggiata lastricata di volti promossa clamorosa sui manifesti, si direbbe, l'unico posto al mondo dove si marcia male sia a piedi sia in macchina. Non vi si cammina, non vi si procede. Le migliaia di curiosi e di professionisti galleggiano, boccheggiano e infine ristagnano. C'è una viscosa voglia di svagarsi. Il Festival, specchio della realtà contemporanea, non pare in grado di elargire troppe speranze. Allora — per questo weekend almeno — propone a suoi di musica le solite quotidiane vicende intrise malinconia.

Oggi arrivano a Cannes, per prendersi una rivincita sugli Oscar che gli hanno preferito i tormenti di Kramer contro Kramer, autori e attori di All that Jazz. Il musical, in questo caso mette a confronto la marcia funebre e il tip-tap, le ballerine che disegnano la felicità con la punta delle scarpe e i medici che disegnano l'esistenza sui tratti dell'elettrocardiogramma. Bob Fosse, regista favoloso di Cabaret e regista polemico di Lenny, guarda stavolta se stesso senza infingimenti.

Personalmente è malato di cuore, obbligato a limitare gli spostamenti. Ha dovuto riflettere a lungo nel buio d'una stanza isolata che i ricordi di Liza Minnelli e Henry Grier, di Dustin Hoffman e Valerie Perrine non riuscivano a rischiare. Uscito dall'incubo con una cupa voglia di lavorare e d'affermarsi, punta tutto su questo musical rivestito di note da Ralph Burns e d'immagini Giuseppe Rotunno. Il personaggio di Joe Gideon, coreografo ballerino e il personaggio e l'interprete Roy Scheider gli conferisce aspetto enigmatico vagamente ispirato — la barba scura, il fisico asciutto, il tono sicuro — alla figura di Maurice Bejart.

Al suo fianco (al fianco d'un duro che ha fatto il braccio violento della legge e lo squallido Fosse colloca due interpreti femminili diversamente dolci e attraenti. Jessica Lange e la biondina del King Kong di De Laurentiis. Anne Reinking la giovanissima che consola George C. Scott ne La bella e il boxeur. Questi tre attori, Fosse, nervoso e concentrato come non gli era capitato in una carriera che spazia Broadway e Hollywood, affida il compito di parlare del suo lavoro, della famiglia, dei suoi amori, delle donne e della morte. E anche, di raffigurare «i suoi pensieri, i suoi ricordi, le visioni». Due ore e minuti di tempo per dimostrare se ne saranno all'altezza.

Torna al Festival, oggi in competizione, il Brasile che dai tempi del «cinema novo» non ha trovato la più vera espressione. Torna con Carlos Diegues, regista che nel breve rinascimento della cinematografia brasiliana, imposto a 23 anni con bianco-nero di barbara bellezza: Ganga Zumba. Die-

gues firma sceneggiatura, dialoghi e regia di Bye bye Brasil, film che racconta l'avventura di tre girovaghi nell'interno dell'America Latina, contatto con i contrasti di sempre (la miseria e l'abbondanza, l'arcaico e il moderno, la tragedia e la farsa). C'è chi dice che si tratti d'una rivisitazione de La strada feli-

niana — pare difficile rintracciare tra Cacimbinhas, l'Amazzonia e Brasília, tre nuovi Anthony Quinn, Giulietta Masina e Richard Basehart.

In ogni modo tre — e ognuno importante né più né meno d'un divo — sono gli aspetti della colonna sonora di Bye bye Brasil. In primo

tempo Diegues impiega — sicché locali e autentiche registrate in presa diretta durante la ripresa (il suono dei piccoli petulanti flauti detti «pifanos», il canto rituale degli Indios Cruaris, i rumori della Fiera di Piranhas). In secondo luogo Diegues piega alle esigenze film alcuni brani altrimenti noti (per esempio il

pezzo naïf Pastoral do faceta diventa nell'interpretazione di José Winkler, il simpatico seduttore di Dona Flor e i suoi mariti, clamoroso richiamo erotico). In Domingos, Menescal e Chico Buarque compaiono — musica originale (di Chico Buarque molti ricordano Aspettando il tram, uno scherzo

sembraglieo ravvivato dalla straordinaria versione — Enzo Jannacci).

Musica dunque, musica anche per il lungometraggio che conclude la «Semaine de la critique»: si tratta di Babylon, firmato dall'inglese Franco Rosso interpretato da Brinsley Forde, David N. Haynes, Karl Howman e altri attori di colore. La Babilonia — titolo — per gli immigrati giamaicani, e la Londra degli Anni Ottanta: non più una roccaforte dove si predica il razzismo e si pratica sfruttamento ma mondo oscuro che genera risentimenti perpetui frustrazioni. I giamaicani (e gli etiopi in — sarcastica ripresa dei canti religiosi negri — ce li hanno insegnati — Hollywood) vivono se si adattano a una forma marginale d'integrazione nel sottobosco dello spettacolo.

La musica di Denis Bovell martella i personaggi, incarna le sequenze, allarma gli spettatori. Perché il «reggae» diventa una forma di sopraffazione, perché un coltello che balena può perdere un'intera comunità? Franco Rosso, regista dalla vena polemica e dallo stile aggressivo, non perde tempo a cercare le risposte a questioni poste dalla politica e dalla sociologia. Si limita a guardare i negri che si stordiscono di note, che controllano oscuramente le loro mogli, che pensano costantemente a bere e ondeggiare secondo ritmo. La loro stessa miseria costituisce la loro innocenza.

Nella Babilonia non si avverte il minimo sintomo d'una rigenerazione sociale. Allora — provocazione d'un bianco — non cattivo forse, semplicemente abituato a una sorta di melitua diffidenza — basterà perché la piccola comunità del «reggae» si sfaldi nella violenza. Prendere il microfono tra le due mani, per un giamaicano braccato dalla polizia, significa imbracciare una pistola. Con la sensazione che microfono e pistola scatteranno contro chi li impugna.

Ancora da un musical — l'inglese Breaking Glass cioè Rompere il ghiaccio — dato fuori concorso a mezzanotte, vengono le dichiarazioni più disinvolte del Festival. Hazell O'Connor, nuova stella del rock nella «singing London», parla dell'amore che per lei è parola che plurale («l'attore John Finch e un musicista della mia orchestra mi regalano ognuno una cosa differente e evitando a se stessi l'imbarazzo della gelosia, sentimento negativo di distruzione — mai ce n'è uno»).

Del Festival di Cannes dice che si tratta d'un mercato degli schiavi («è una follia che salta agli occhi. Credo che questi giorni di follia diventeranno il tema della mia prossima canzone»). Circa il suo esordio ammette — re promesso qualcosa — qualcuno («ero un telefonista d'uno stand discografico — ho convinto il produttore che lo, Hazell O'Connor, sapevo sia cantare sia recitare»). L'acqua infastidisce i ballerini e i coristi che le fanno corona con una permanente di tinta verde. Non si può sempre cantare sotto pioggia.

Piero Perona



Un'immagine film Fosse che ha già vinto alcuni premi Oscar ed ora è in concorso a Cannes

La guerra vera del vecchio sergente Lee Marvin

I fantasmi di John Wayne

CANNES — Stati Uniti e Italia in concorso ieri, con sale attentissime e diversissime considerazioni. The big red one è il grande «uno» rosso che spicca sulle maniche dei fanti della famosa prima divisione: il distintivo della gloria che film degli Anni Quaranta avrebbe portato John Wayne e che oggi con altrettanta suprema noncuranza indos-



sa Lee Marvin. Regista di The big red one, è il veterano sessantasettenne Samuel Fuller, beniamino — nuova critica e che in Italia si fatica a conoscere oltre al Corridoio della paura e il kimono scarlato. Non ha le caratteristiche d'un autore quale lo immaginiamo noi in Europa, rappresenta la bellezza d'una tradizione che fa eccellenti nell'ambito del genere assegnato. A Fuller stavolta tocca in sorte il film, il filone di guerra, con la disinvoltura suo Marvin eccolo indossare il grigioverde. Nel racconto entreranno i ricordi personali, nello stile citazioni occasionali.

La prima scena, bella e sintetica, richiama nella sequenza iniziale le ombre di La grande guerra e di All'Ovest niente di nuovo. Venticinque anni dopo, nei fronti tra l'Africa e l'Europa, negli sbarchi disperati e animosi, l'umanità Marvin appare completamente cancellata dal cinismo. Consapevole che la guerra è follia, cerca di sopravvivere senza domandare troppi perché.

Alla guida d'una pattuglia come sergente servirà il suo Paese e la sua civiltà. Questo gli diranno forse in un attestato ufficiale mentre parte della verità emerge dai rudi libri tipo «Il nudo e il morto» che una recluta scrive tra una sortita e l'altra. Forse, in una sequenza toccante e rovinata dal commento dello stesso Marvin, l'unica volta che hanno disobbedito mentalità della guerra sono stati davvero eroi: aiutano un bambino a venire al mondo, usando le cartucce per allacciare le gambe della partoriente e i preservativi per farne guanti profilattici. Senza innovare rispetto a schemi collaudati dai Milestone, dai Welman e — Waish, Samuel Fuller impone il rispetto per una tradizione che della guerra ha fatto materia per lo spettacolo più penoso.

p. per.

Pochi spettacoli a Torino: si supplisce con le feste nei club Una fiaba in maschera per cicciolini



La fiaba, in scena ieri sera nella discoteca-cabaret Ritual, non tutti l'hanno vissuta ■ protagonisti. Doveva trattarsi ■ una festa in costume, ispirata ai personaggi delle favole e dei fumetti, ■ l'invito a camuffarsi, ■ conseguenza, quasi una necessità. Molti però non ■ la ■ sentita di vestirsi da Gambadilegno, Mago Merlino, Pinocchio, Pollicino, Biancaneve, ecc., preferendo, per contrasto, ostentare i loro vestiti più seri ed eleganti.

Dalla mezzanotte in poi l'atmosfera di fiaba ha cercato di prendere ■ sopravvento (riuscendovi anche in parte) sulla tribù dei vestiti normali. Braccio di Ferro, Minnie, Peter Pan, Campanellino, castellane, principesse, maraja, moschettieri ■ uomini mascherati, hanno avuto i loro bravi attimi di gloria. Ma un angelo contro un architetto o un componente della Banda Bassotti contro un ragioniere di per sé sono già scontri improponibili: imprese ■ titani. Quindi, quasi impossibile per i cicciolini della ■ vincere la battaglia.

A complicare le cose ci si è messa ■ girl Anni 40, che in un minuto o poco più si è denudata. Per riequilibrare le ■ arti, il prestigiatore di turno ha dovuto sudare e inventare carte, fazzoletti, colombe e conigli ■ bizzefte. Una graziosa principessa si è spogliata.

Effetto dell'alcol oppure ■ i disegni fluorescenti dipinti sugli specchi (opera dell'architetto Gianrizzo), fatto sta che dalle 2,30 in poi sono spuntati fuori fauni e saliri, ninfette e baccanti (tutti nudi dalla cintola in su). Personaggi che non appartengono proprio alle favole per bambini, d'accordo, ma a quell'ora Peter Pan ■ Campanellino ■ già andati ■ dormire da un bel po'. (Servizio fotografico di Piero De Marchis) i. b.



Stasera recital ■ Centralino
Thole il play boy



Il cabarettista ha avuto ■ anche nelle tv private

Giro di successo per «L'Abc del teatro»



Concluse ■ repliche all'Erba, ■ spettacolo «L'Abc del teatro» prosegue in provincia. ■ foto gli interpreti: ■ prestigiatore Magic Marco, ■ Marina Randaccio, Riccardo Forte, Clara Dinetto, Mario Brusa, Vittoria Lottini e ■ Versace.

Thérèse ■ Gilbert al Miad Teatro di mimi



Thérèse ■ Gilbert sono mimi «speciali», automatici, così perfetti nella loro meccanicità da sembrare autentici manichini, come potrà rendersi conto chi avrà occasione di vederli durante ■ loro esibizioni ■ Miad di Torino Esposizioni.

Marito e moglie, arrivano nella nostra città dopo aver girato mezzo mondo. La loro base abituale è il Centre Beaubourg di Parigi.

Gilbert ■ un belga ■ genitori d'origine polacca, successivamente stabiliti a Parigi. «A 14 anni, racconta, fui affascinato ■ un mimo, visto per caso. Fu lui il maestro che mi insegnò il mestiere ■ sin da quell'incontro capii che questa poteva essere la mia vita. Trasformarmi in maschera, esprimere con i movimenti del viso, degli occhi, del corpo. Successivamente ■ feci ■ professione. Il diventare insensibile ■ ciò che ti passa vicino, ai suoni, ■ luce stessa, ai movimenti degli altri. Guadagnare l'immobilità assoluta ■ eseguire movimenti come ■ l'interno del mio corpo fosse formato da un meccanismo a molla. Presentarsi alla gente sempre in bilico tra ■ vero ed il falso».

In fondo, la base è lo yoga?
«Non è solo yoga. E' molte altre ■ messe assieme. Essere mimi automatici non è solo astrarsi dalla realtà corporale attraverso svariate tecniche. Vuol dire anche muoversi ■ n- ■ certi schemi, offrire la perfezione del movimento meccanico, interpretare il personaggio dell'uomo automatico. Quindi vuol dire ■ spettacolo».

Quanto tempo ha provato il suo personaggio?
«Ci vollero quattro anni prima di sentirmi pronto ■ presentarmi al pubblico. ■ allora non ho mai smesso di perfezionare ■ la tecnica ■ movimenti. Un giorno, a Parigi, un amico mise in palio un milione per chi, fra ■ folla, fosse riuscito a farmi sorridere, rompendo ■ mia immobilità. La ■ durò ■ ore ■ mezzo, ■ io non sorrisi, non mi mossi assolutamente. E il prossimo anno attaccherò il record del mondo: 12 ore d'immobilità assoluta».

Padre Cipriano, francescano, predicatore e prestigiatore I «miracoli» del frate mago

L'abito «clergyman» gli sta ■ pennello: padre Cipriano sembra ■ di quei sacerdoti che ■ volta comparivano nelle pellicole di Hollywood, tra gangsters e bambini mocciosi. Padre Cipriano sembra anche un personaggio uscito da un romanzo di Chesterton, per esempio «L'Osteria volante», in cui il protagonista è ■ colossale irlandese dai capelli rossi: ed infatti father Cyprian, ■ secolo John Murray, ■ di origine irlandese, altezza sull'uno ■ novanta, stazza oltre i cento chili, grande ■ ricciuta rossiccia, occhi chiari e mani che sembrano prosciutti, ■ anche curatissime, arricchite da uno strano anello.

Importantissime, quelle mani, perché ■ i suoi arnesi del mestiere: fra Cipriano è non solo francescano e predicatore, ■ convento ■ Garrison, presso New York, ma ■ anche prestigiatore, specializzato ■ giochi di carte, a livello dei massimi, che si chiamano Vernon ■ Mario, Lorayne ■ Garcia. Fa anche giochi con ■ corde, le palline, le monete, ■ le ■ predilette sono ■ carte: ■ ha mostrato, in una conferenza al Circolo della Magia torinese, di cui ■ stato ospite.

La magia ■ in piena espansione in tutto il mondo, nonché a Torino, dove ■ club di via Santa Chiara 23 presiede ■ grande Victor, ■ addirittura respingere domande di iscrizione. Cipriano ha più poco tempo per predicare: in America lo chiamano da tutte le parti. E' cappellano ■ maghi, dovunque si riuniscano arriva lui con il suo perfetto clergyman, impartisce una benedizione, invoca l'assistenza di san Giovanni Bosco, patrono mondiale dei prestigiatori, poi comincia con il gioco dei quattro assi, che, messi dallo



spettatore in posti diversi di un ■ carte, si ritrovano misteriosamente ■ insieme. Un miracolo?

«Direi proprio di no — sorride il frate mago —. Per fare miracoli occorre tutt'altra scuola, tutt'altra preparazione. I miei sono giochetti, con ■ quello ■ fare apparire d'un colpo le carte ben divise, quadri e cuori da una parte, picche e fiori dall'altra. Guardi qua...».

Ed ecco i «semi», ben preparati, cadere uno dopo l'altro sul tavolo. Eppure il mazzo l'avevamo mescolato noi, con la massima cura. Prende una corda, la taglia in tre pezzi, ■ di nuovo intera. Prende quattro monete da cinquanta ed eccoli in mano quattro monete da cento. Scusi, ci farebbe comodo, può anche cambiare i mille in biglietti ■ diecimila? ■ Certo. ■ poi —

chissà perché — alta fine ■ gioco i diecimila ridiventano mille. Non ■ ■ riuscito ad evitarlo, neppure con i dollari. A proposito vuole che facciamo ■ partita a poker?».

No, grazie. Preferisco accompagnarlo per Torino: vuole visitare la cappella della Sindone, ■ nelle tasche, dove altri sacerdoti tengono le immagini, i «santini», lui ha il fedele ■ di carte che gli spunta dal taschino del panciotto, ed all'occhietto, anziché la croce, ■ distintivo del club dei maghi americani.

Ha quarantun anni, cominciò a sette, prese lezioni private di manipolazione ■ di psicologia (lo studio della mentalità dello spettatore vale almeno il cinquanta per cento del gioco). Ogni tanto ottiene il permesso dal superiore di andare in giro ■ insegnare al prossimo. Parte per l'Europa, tiene una quarantina di conferenze, vende i suoi libri (carissimi: cinque, sei mila lire per venti pagine, ■ ovviamente ciò che conta è il segreto del gioco); quando torna ■ i guadagni alla cassa del convento. Come un frate Galdino, insomma, ■ po' aggiornato.

Ogni tanto, leggendo il breviario, si trova tra le pagine ■ fante di fiori; quando predica, gli casca dal pulpito ■ donna di quadri. I fedeli lo conoscono, sorridono ■ pensano a don Bosco. Gioca davvero ■ poker?

«Qualche volta. Ma perdo sempre, perché non uso la mia abilità...».

Parola d'onore?
«Parola d'onore!» Padre Cyprian solleva con gesto solenne la ■ destra larga come una pala: ■ misteriosamente gli fiorisce tra le dita un asso di picche.

Carlo Mortondo

Ieri sera all'Auditorium Rai Bravo Gary Bertini (alle prese con Mahler)

Gary Bertini è un direttore d'origine sovietica attivo stabilmente in Israele e ospite presso le migliori orchestre un po' ovunque. Ha ■ singolare e vivacissima maniera di dirigere, che s'affida oltre che ai gesti consueti, ad ■ mimica flessibilissima realizzata con tutto il corpo. Ieri sera ha compiuto ■ sua esibizione sul podio dell'orchestra della ■ dirigendo la settima Sinfonia di Mahler. Si tratta di una sinfonia immensa ■ difficilissima, che facilmente si risolve in un guazzabuglio noiosissimo, con ■ esecuzione accurata si

rivela però ■ dei maggiori capolavori del sintonismo moderno.

Dall'orchestra sterminata sortiscono sonorità prevalentemente cameristiche, dotate di ■ varietà timbrica difficilmente immaginabile: fremiti notturni, echi effievoliti di colpi di remo nell'acqua, galoppi in lontananza, scampoli di musica bandistica ■ di balli paesani, argentei richiami ■ trombe militari e un'intimità di altri brandelli sonori che vagano nell'immensa partitura con l'apparente casualità di un collage.

Perché tutto ciò abbia un ■ occorre che i singoli suoni si carichino di trasparenze magiche e di tensioni inimmaginabili, occorre che ogni strumento della gigantesca orchestra suoni come un protagonista, sprofondando, per così dire, nell'alone magico del proprio suono.

Il maestro Bertini, con tempi ■ meravigliosamente fluidi, e con dinamiche sorvegliatissime, ha ■ in luce tutte le varianti di questo misterioso capolavoro che si può veramente considerare la soglia attraverso la quale si entra ■ mondo della musica moderna. I ■ minuti ■ oltre della settima Sinfonia sono così trascorsi con l'inafferrabile leggerezza di un sogno ad occhi aperti, al termine del quale il pubblico si ■ destato per un lunghissimo applauso.

Enzo Restagno

E' nato anche un film sul menestrello della canzone In carovana con Branduardi

Angelo Branduardi si ■ presentato tre anni fa ■ porte della musica leggera con molto coraggio ■ poco frastuono, quando in piena «disco-music» ha proposto ■ stile musicale diverso, di ispirazione classica, da menestrello medioevale.

Dopo il suo primo disco «Alla fiera dell'est», sono stati in parecchi ■ cantochiare i suoi stornelli e, piaciuta ■ no, Angelo Branduardi ottiene consensi ■ folle di giovani che lo seguono nei suoi concerti in Italia e in Europa.

Bisogna riconoscergli, inoltre, di non aver sprecato nulla del suo lavoro, da lui definito «artigianale»: a partire dal concerto all'Arena di Verona ■ '78, si è fatto seguire dalla macchina da presa in tutti i momenti più singolari delle sue esibizioni. E' nato così in questi giorni, dopo tre anni di preparazione, «Concerto», un altro film sui concerti dal vivo, dopo «Banana Republic» di Dalla ■ De Gregori. «Concerto» ■ anche il titolo dell'album triplo, registrato dal vivo su due piste e non ■ 24 come avviene generalmente, che raccoglie i brani migliori eseguiti da Branduardi ■ Italia, in Germania e in Inghilterra.

Il tutto ■ stato presentato con grande dispendio di mezzi e persone alla conferenza stampa svoltasi ■ Ro-



presso l'albergo «Villa Pamphili». Non basta, la grande sorpresa è stato l'annuncio che l'edizione ■ della «Carovana del Mediterraneo» sarà imperniata proprio sul ■ di Angelo Branduardi.

L'idea che fece nascere nel '78 la «Carovana» del musicanti, esprimeva l'intenzione di una nuova forma di spettacolo che uscisse ■ dallo schema del normale concerto che da quello del festival pop. Gli spettacoli ■ basati sulla ■ presenza di diversi artisti ognuno dei quali, nell'ambito del proprio concerto, accoglieva gli altri in qualità di ospiti: il risultato, per

chi lo ricorda, fu una grande esibizione corale che raggiunse il culmine all'Arena di Verona, con una festa-concerto della durata di ben 5 ore.

Quest'anno verranno dall'estero artisti come Stephen Stills e Richie Havens, che, pur provenendo da un altro continente, sono sicuramente vicini alla musicalità ■ Branduardi... Vedremo che cosa nascerà dal loro incontro, si prevede qualcosa di eccezionale. Dall'Oriente arriverà il gruppo di Felix Mizrahi ■ altre sorprese si aggiungeranno al programma. Branduardi, nel corso della conferenza, ha annunciato

nuove emozioni spettacolari e musicali con il ricorso ad effetti speciali tipo laser, fumi, ecc. ■ durante le tappe in Europa cercherà ■ creare, ha detto, una fusione tra la sua musica e quella di gruppi folkloristici che verranno invitati a partecipare.

Dopo ■ ascoltato la versione in tre lingue di uno degli ultimi successi «Cogli la prima mela», abbiamo chiesto a Branduardi che cosa ne pensasse ■ sua musica, ■ lui, molto modestamente, ci ha risposto citando una frase di Jannacci: «Trattasi di canzonette».

In realtà Branduardi possiede una preparazione musicale evidente, suona il violino dall'età di 6 anni, la sua validità sta appunto nella musica piuttosto che nei testi che servono soltanto di complemento. Una musica che sembra per persone tranquille, eseguita ■ da ■ tipo tranquillo. Branduardi invece non riesce ■ star fermo ■ i suoi strumenti non sono arpe ■ violini, ma chitarre elettriche, batterie, organi.

Se non piacesse più la sua musica, che cosa farebbe? «Non ho mai avuto preoccupazioni di questo genere, il violino resta sempre il mio compagno fedele, lo suono da 24 anni, non è escluso che un giorno decida di fare il violinista».

Laura ■

TV NAZIONALE

Rete uno

- 12,30 **Chek-up**, un programma di medicina, di Biagio Agnes. Conduce in studio Luciano Lombardi (c)
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Dove corri Joe: Lo** selvaggio, telefilm, con Arch Whiting, Chad States, Shannon Terhune, Don Dubbin
- 14,25 **Firenze: Tennis**, Campionati Internazionali Maschili (c)
- 17 — **Apriti** (90 minuti in diretta): Viaggio in carovana, un programma di Mario Malfucci, Luigi Martelli e Marco Zavattini (c)
- 18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
- 18,40 **regioni** speranza, riflessione sul Vangelo di Monsignor Antonio Riboldi, Vescovo di Acerra (c)
- 18,50 **Speciale Parlamento**, un programma di Gastone Favero, a cura di Gianni Colletta
- 19,20 **Julia: Appuntamento con un campione**, telefilm, con Diahann Carroll, Lloyd Nolan e Betty Beards. Regia di Bernard Wiesen
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Studio 80, spettacolo musicale**, con Nadia Cassini, Christian Sica, Leopoldo Mastelloni, Maria Laura De Franceschi, Lucina Lentini, Franca Valeri e Dionne Warwick. Orchestra diretta di Gianni Ferrio. Regia di Antonello Falqui
- 21,50 **Munch**, di Peter Watkins (terza ultima parte). Si conclude il film, realizzato da Peter Watkins, sulla vita del pittore Edvard Munch (c)
- 23,05 **Telegiornale**

Rete due

- 12,30 **Operazione Nera**, telefilm (settimo ed ultimo episodio) (c)
- 13 — **TG 2 Ore tredici**
- 13,30 **la tasca nostra**, un programma della redazione economica del TG 2 (c)
- 14 — **d'Europa** (c)
- 14,30 **aperta**, settimanale di problemi educativi, a cura di Angelo Sterrizza (c)
- 15,50 **In Eurovisione da Torino: 63° film d'Europa**, Seconda tappa: Imperia-Torino (c)
- 17 — **I ragazzi e la tortia: Joseph Viola**, telefilm (c)
- 17,20 **Pic e Poc: Eroi per forza**, cartone animato
- 17,25 **Calcio: Torino-Roma**, finale della Coppa Italia in diretta da Roma
- 19,10 **Estrazioni del Lotto** (c)
- 19 — **TG 2 Dribbling**, rotocalco sportivo del sabato, a cura di Beppe Berli e Remo Pascucci (c)
- 19,45 **TG 2 Studio aperto**
- 20,40 **Il sindaco di Casterbridge**, sceneggiato, tratto dal romanzo di Thomas Hardy, con Alan Bates, Janet Maw, Jack Galloway
- 21,35 **al marinar**, di Hal Walker, con Jerry Lewis, Dean Martin, Corinne Calvet, Marion Marshall, Robert Strauss (Commedia 1951) — **Avventure di due amiconi marinar**, uno famoso dongiovanni (Dean Martin), l'altro timidissimo (Jerry Lewis naturalmente). Però...
- 23,25 **TG 2 Stanotte**

Rete tre

- 18,25 **parliamo di...** con Eugenia Pasquonelli (c)
- 18,30 **Il politico**, programmi visti e vedere sulla Terza Rete Tv (c)
- 19 — **TG 3**
- 19,30 **Tribuna** in rete regionale (c) - Al termine: Programmi regionali
- **Teatrino: Primati olimpici** (c) - Questa sera parliamo di... (c)
- 20,05 **Sorelle Materassi**, Aldo Palazzeschi. Sceneggiatura in tre puntate di Luciano Codignola e Franco Monicelli
- 21,15 **Duepersette** (Due rubriche per sette giorni): La parola e l'immagine, a cura di Bruno Modugno, con la collaborazione di Claudio Triscoli (c)
- 21,45 **TG 3**, informazione a diffusione nazionale
- 21,55 **Tribuna elettorale** in rete regionale (c) - **TG 3**, informazione regione per regione

Salone **LA STAMPA**
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ABBONAMENTI E PUBBLICITÀ
Ufficiali
Repubblica

TV ESTERE

Svizzera

- 15 — **Ciclismo: Giro d'Italia**, Imperia-Torino (c)
- 17,15 **Programmi per i ragazzi** (c)
- 18,30 **Torneo** di (c)
- 19 — **Libero** (c)
- 19,25 (c)
- 19,50 **Telegiornale - Lotto - Vangelo** (c)
- 20,25 **Disegni animati** (c)
- 21,05 **Regionale - Telegiornale** (c)
- 21,45 **1958: S.O.S. pilota dei ghiacciai**, (Dramm., Svizzera). Con A. Düringer. Regia di V. Vicas
- 23,20 **Telegiornale** (c)
- 23,30 **Sabato sport** (c)

Capodistria

- 18,30 **Calcio: Olimpija-Rijeka** (c)
- 20,05 **L'angolo dei ragazzi** (c)
- 20,30 **Telegiornale** (c)
- 21 — **Il** luna (Avv., Italia, '57), con J. Derek. Regia di G. Scotese — **I corsari di Nadir El Krim mettono a ferro e fuoco un villaggio vicino al castello del barone di Camerata dove un giovane...** (c)
- 22,40 **Documentario: «Belgrado ieri e oggi»** (6') (c)
- 23,10 **Telefilm**, della serie «Toma», con T. Musante (c)

Montecarlo

- 16,30 **Montecarlo News** (c)
- 16,45 **La commedia all'italiana**, con Walter Chiari (c)
- 17,05 **Shopping - Paroliamo** (c)
- 18 — **Cartoni animati** (c)
- 18,15 **Varietà**, con Charles Aznavour (c)
- 18,45 **affare, gioco**, con Walter Chiari (c)
- 19,10 **Cartoni animati**, della serie «Il ritorno di Gundam» (c)
- 19,40 **Telematino - Notiziario** (c)
- 20 — **Telefilm** (c)
- 21 — **Le donne sono** (Comico, Francia, '59), con J. Sassard, M. Demongeot. Regia di M. Boisrond — **Giuliano frequenta contemporaneamente tre donne. Arianna, sposata da poco con un uomo che si fida un po' troppo della moglie; Sabina amica di Arianna ed Elena, una collegiale**
- 22,35 **La del gabbiano**, (Dramm., Giappone, '71), con M. Hara, J. Yoshimura. Regia di K. Iwauchi

IL MEGLIO ALLA RADIO



UNO (FM 92,1)

- 14,03 **Ci siamo noi**, Programma per i più giovani di Paola Scardabelli, presentato da Cristina Piras
- 15 — **Il Pool sportivo** in collaborazione col 1, presenta **63° Giro d'Italia 2° tappa** Imperia-Torino
- 15,30 **a costa**, Novità musicali dagli Stati Uniti presentate da Vera Giannini
- 17,03 **Radiojazz '80**, Professione jazz: Jelly Morton
- 18,30 **Tonino Ruscito** presenta **Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri**
- 20 — **Dottore, buonasera**, Divagazioni e attualità di Luciano Sterpellone
- 20,30 **Black-out**, Programma di Luciano Salce, Italo Terzoli, Enrico Valme, Franco Belardini, Fulvia Milla, Guido Sacerdote (replica)
- 21,30 **Quattro volte verdi**, Nasceva il sacco e... Umberto Terracini
- 22,15 **Radiojazz**, Stagione Pubblica e Concerti jazz

DUE (FM 95,6)

- 15 — **Ludwig II di Baviera**, Il re solitario, di Fabio Venturini 8° puntata
- 16,34 **In Concerto** Una serie di concerti pop-rock registrati dal vivo e presentati da Gigi Marziali
- 17,55 **Invito a Teatro II**, Drama in due tempi di Alfonso Sastre, Sergio Fantoni, Valentina Fortunato, Renato De Carmine
- 19,50 **Lo del**, Lusignhe e biasini, sgarbi e blandizie di Belsario Randone
- 21 — **Dall'Auditorium del Foro** I Concerti di Roma. Direttore
- 22,50 **Notte tempo**, Presenta Cristina Gazzera

TRE (FM 98,2)

- 13 — **discorso**, Situazioni, invenzioni, nonsense con Teresa De Santis e Antonio
- 17 — **Spazio Tre**, Musiche, mostre, spettacoli presentati da Paolo Bertinetti
- 20 — **Luigi Filippo D'Amico** vi invita a **Pranzo a otto**, Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 21 — **Concerti dei premiati alla Rassegna internazionale di musica** indetta dalla Filarmónica Umbra
- 22 — **Musica e programma**, Storie e leggende raccontate da Domenico De Paoli

TV REGIONALI



Tv 2 Rotonde Canale 50-60

- 12 — **Metti un disco a tavola**
- 13 — **(dramma con Harriet Andersson, Isa Quenset, Lili Larsson)**
- 17 — **Videodiscoexpress** (con Christian)
- 18 — **Anteprima sport** (a cura di Sergio Aloi)
- 19 — **TG: Canavese oggi** (a cura dell'A.S.A.C.)
- 19,30 **a...** Carla (a cura della dott. Carla Spagnuolo)
- 20,30 **Scopritelo Vol** (gioco a premi condotto da Loredana e Filippo)
- 22 — **Presagi e Misteri** (il Nostradamus di Renuccio Boscolo)
- **A Tutto Dancing** (collegamento diretto con il Dancing 2 Rotonde)

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 12 — **Cartoons: «Lupin»**
- 12,30 **Tv flash**
- 12,45 **Film**
- 14,15 **Mercatino**
- 14,30 **Film**
- 16 — **Anni verdi superstar**
- 16,30 **Telefilm: «Tony e il professore»**
- 17,30 **Videoshow**
- 18 — **Telefilm**
- 18,30 **Cartoons: «Lupin»**
- 19 —
- 19,15 **Servizio speciale**
- 19,45 **Telefilm: «Hunter»**
- 21,15 **Telefilm: «Van der Valk»**
- 22,15 **Film**
- 23,45 **Trailers**
- 24 — **Film**

Videovercelli Canale 55-60

- 16,15 **Il Claudione (R)**
- 18,15 **Ehi, bambini!**
- 18,45 **«La nave dell'amore»**
- 19,45 **Videovercelli notizie**
- 20,10 **Telefilm: «Baretta»**
- 21,10-22,40 **Film**

Tva (Aosta) Canale

- 20 — **Telefilm: «George»**
- 20,30 **Strano ma vero**, Con Ric e Gian (r)
- 21,50 **Portami tante rose**, Con Enza Sampò
- 22,50 **Film**

STP (Casale-Vc) Canale

- 12 — **Film**
- 13,30 **Film**
- 14,30 **Film**
- 19 — **Spazio elettorale**
- 19,30 **Anteprima sport**
- 20 — **Telefilm**
- 21 — **Film**
- 22,30 **Notiziario dell'automobile**
- 23 — **Telenotte**
- 23,15 **Il duca nero** (Avv., '63)
- 1 — **Buonanotte con...**

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

- 14,30 **I falchi di Rangoon** (Guerra, '42)
- 16 — **Arcobaleno (R)**
- 16,30 **Disegni**: «Avventure nello spazio»
- 17 — **Informazioni**
- 17,05 **Tam, Tam, Musicale**
- 17,30 **«Palcoscenico»**
- 18,30 **Boy music**, Musicale
- 19 — **Film**
- 19,30 **Corriere d'informazione-tv**
- 20 — **Mondopù**, Rotocalco internazionale
- 20,30 **6 simpatiche carogne** (Giallo, '68)
- 22 — **Playboy di mezzanotte (R)**
- 23 — **A tu per tu una** (Dramm., '71)
- 0,30 **Lava** del... commento (Comm., '73)

Tele Europa 3

Canale 58

- FILM** 13,20 **La** **massacro**, avventuroso (c)
 14,45 **Parlami** **insieme** (c)
 15,15 **Per questo** **valli**, folklore regionale (c)
 16,15 **Parlami** **insieme** (c)
FILM 16,45 **L'incredibile** **viaggio** **nel** **per-**
duto, di J.P. Simon, con Pep Munne,
 Yvonne Sents, Jack Taylor. Avventuroso
 1977 — Seguendo quanto indicato da un
 manoscritto giunto fortunosamente fra
 sue mani, un geologo amburghese, assie-
 sua figlia, si fidanzano. Poi lei e a una
 guida islandese, si cala nelle viscere di un
 vulcano addentrandosi verso il centro del
 Terra combattendo natura insidio-
 e ricca di astruse sorprese (c)
 18,15 **Glamour**, attualità musicale (c)
 19,15 **Parlami** **insieme** (c)
 19,45 **Europa** **informa**, cura dell'App (c)
FILM 20 — **I premi Nobel**, telefilm (c)
FILM 20,30 **Dietro la** **facciata**, di Yves Mirande, con
 Gaby Morlay, Lucien Baroux. Drammatico
 1939 — L'omicidio della proprietaria di
 uno stabile del centro di Parigi dà modo
 alla polizia di mettere in luce i drammi se-
 greti e le intime faccende, non tutte pulite,
 degli apparentemente rispettabili inquilini
FILM 22 — **La** **spialta**, Jacques Doniol Valcroze,
 con Maurice Ronet, Françoise Brion, Ni-
 cole Berger. Giallo 1966 — Durante la Re-
 sistenza, un magus, catturato nazisti
 e torturato, ha fatto i nomi dei suoi co-
 pagni. Molti anni dopo, trovandosi alle
 prese con un assassino, nonostante i
 continui avvertimenti della moglie, preferi-
 sce indagare da solo, senza chiedere aiuto
 alla polizia per passare un'altra volta
 da delatore
 23,30 **Reazione** **a** **di** **Mario** **Bava**, con
 Claudine Auger, Luigi Pistilli, Isa Miranda,
 Laura Betti, Claudio Volonté. Horror 1972
 — Una duchessa e un entomologo com-
 battono l'architetto che vorrebbe compe-
 re la loro proprietà per costruirvi un vil-
 laggio turistico. Dalla cosa prende avvio
 un'aberrante catena di delitti (c)
FILM 24 — **Lolli** **pop**, di Ashley Lazarus, con José Fer-
 rer, Naomi Van Niekirk. Drammatico 1975
 — Orfanello americano, adottato da una
 missione nel Lesotho, cresce felice in
 compagnia di un cane e di un coetaneo
 negro. Un'improvvisa notorietà riappa-
 re gli indesiderati genitori che tentano
 portarlo via (c)

Videogruppo

Canale 58

- FILM** 14 — **I due** **marescialli**, Sergio Corbucci, con
 Totò, Vittorio Sica, Gianni Agus. Com-
 media 1961. — Settembre 1943: ma-
 resciallo del carabinieri arresta un ladro
 travestito prete. Finiti entrambi sotto
 un bombardamento, il malvivente fugge
 con la divisa dell'altro. Arrestato dai tede-
 schi è scambiato per un graduato dell'e-
 sercito italiano, pur di non farsi ricono-
 collabora con loro viene nominato
 comandante della zona
 15,30 **Arcobaleno**, programma musicale (c)
 16 — **La città** **domanda**, diretto col sindaco;
 replica (c)
FILM 16,30 **La** **bellezza** **ippolita**, di Giancarlo Za-
 gni, con Gina Lollobrigida, Enrico Maria
 Salerno, Milva, Aldo Giuffrè, Angela Por-
 taluri. Commedia sentimentale 1962 — Ex
 ballerina di rivista sposa un benzinaiolo. Ve-
 nuta a sapere di un tradimento del marito,
 dichiara di volerlo ripagare della stessa
 moneta tenendolo sulle corde per mesi
 18 — **Cappuccetto** **pola**: Lupone conte Dracu-
 la, cartoni animati (c)
 18,30 **Guida** **alla** **sopravvivenza** (c)
 19 — **Videogruppo** **sport** (c)
 19,35 **Videonotizie** **1**
FILM 20 — **Capitan** **Nice**, telefilm
FILM 20,50 **Baretta**, telefilm poliziesco (c)
 21,50 **Prima** **visione** (c)
 22 — **Documenti**, attualità politica. A cura
 Sergio Rognà (c)
FILM 23 — **Capitan** **Nice**, telefilm
 23,50 **Videonotizie** **2**
 0,10 **playboy** **mezzanotte**, spogliarellò,
 canzoni, varietà e cabaret (c)
FILM 1,30 **Aquile** **nell'infinito**, di Anthony Mann, con
 James Stewart, June Allison. Bellico 1955
 — Giocatore di baseball richiamato sotto
 le armi per un periodo d'istruzione spe-
 ciale decide di lasciare per sempre lo
 sport e dedicare la vita agli aeroplani
FILM 3 — **Il** **fuoco**, di Franco, con Chri-
 stopher Lee, Margaret Lee, Maria Schell.
 Avventuroso-horror 1970 (c)
 4,30 **Oggi, domani, dopodomani**, di Marco Fer-
 reri, Eduardo De Filippo, Luciano Salce,
 con Marcello Mastroianni, Catherine
 Spaak, Virna Lisi, Luciano Salce, Pamela
 Tiffin, Lello Luttazzi. Commedia 1966 (c)
FILM 6 — **Uccidere** **in** **silenzio**, di Giuseppe Rolan-
 do, Ottavia Piccolo, Rodolfo Baldini,
 Gino Cervi, Sylva Koscina, Gipo Farassino.
 Drammatico 1972 (c)

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei pro-
 grammi in quanto soggetti a possibili variazioni
 all'ultimo momento.

Rete Manila 1

Canale 44

- 13 — **Walter** **programmi** **musicale**
 presentato da Walter Chiari (c)
FILM 14 — **Attila**, di Pietro Francisci, con Sophia Lo-
 ren, Anthony Quinn, Colette Regis, Henry
 Vidal. Storico 1954 — L'imperatore, de-
 bole e dominato dalla madre, cede giorno
 dopo giorno all'invasione degli Unni. Papa
 Leone I tenta da solo di fermare il loro re
 16 — **Il** **caramellone**, per i più piccoli (c)
 17,30 **Torino**, varietà (c)
 19 — **Goli**, rubrica sportiva (c)
FILM 19,30 **Il** **33**, di Jack Nicholson, con Karen
 Black, William Tepper. Drama-sociale
 1970 — A studi finiti due compagni di col-
 lege affrontano la vita: uno deve partire
 per il Vietnam e impazzisce, l'altro si inte-
 gra nella società che pure odia (c)
 21,20 **Musica** **e** **sport** (c)
 21,45 **Nel** **regno** **Sicilia**, folklore dal
 Sud (c)
FILM 23,30 **Ha** **ballato** **estate**, di Arne Mat-
 tison, con Ulla Jacobsson, Folke Sundquist.
 Drama passionale 1954 — Studente
 in s'innamora di una giovane
 contadina orfana. La crescente passione
 spinge entrambi a regole dell'o-
 stile e poco comprensivo ambiente purita-
 no che li circonda

Tele Vox

Canale 28,5

- FILM** 16,30 **Il** **clan** **dei** **due** **borsalini**, di Giuseppe Or-
 landini, con Franchi e Ingrassia. Comico
 1971 — Ladro, alle scuole serali per pre-
 parare un colpo nella banca attigua, trova
 un insospettato concorrente nello strano
 maestro
 18 — **Elezioni**: Movimento Popolare
 19 — **Elezioni**: Tosi (dc)
 19,30 **Elezioni**: psdi
FILM 20,30 **Il** **sparare** **ci** **sa** **fare**, di Guy Le-
 franc, con Eddie Constantine, Maria Gra-
 zia Spina. Avventuroso 1964 — Agente
 FBI giunge a Parigi per rintracciare l'indu-
 striale dopo aver rubato
 Nato si è accorto di averne dimen-
 tico un pezzo in una base militare ed è
 disposto tutto per impossessarsene

Tele Torino Intern. Canale 61

- 13 — **Falco**, il superbolide: Corsa sulle Alpi, car-
 toni animati (c)
 13,30 **La** **luce** **dei** **giusti**, romanzo sceneggiato.
 Replica della decima puntata (c)
FILM 14 — **La** **squadra** **dei** **sortilegi**: Il vampiro ha
 denti, telefilm (c)
FILM 15 — **Il** **cinque**, di Camillo Mastro-
 cinque, con Clara Bindi, Clara Crispo, Re-
 nato Di Napoli. Rivista musicale 1953 —
 Trasposizione cinematografica dell'omo-
 nimo spettacolo musicale con balletti,
 macchiette e canzoni napoletane
FILM 16,30 **Il** **giocando** **mosca** **cie-**
 ca, telefilm
FILM 17 — **Il** **figli** **di** **mammassantissima**, di Alfio
 Calabiano, Ornella Muti, Pino Colizzi,
 Luciano Catanacci. Commedia 1974 —
 sicutoamericano dichiara guerra ad
 una di irlandesi che gli concor-
 renza nella città. La lotta pro-
 cede fasi alterne se non intervenisse un
 giovane aspirante mafioso raccomandato
 dal parroco. Il nuovo venuto però suscita
 le gelosie dell'incapace fratello del padri-
 no (c)
 18,30 **Le** **Tom** **Sawyer**: il nuovo col-
 po di Joe l'indiano, telefilm (c)
 19,30 **Informasera**, giornale televisivo (c)
 19,40 **Falco**, il superbolide: Corsa nelle grotte,
 cartoni animati (c)
 20 — **La** **luce** **dei** **giusti**, romanzo sceneggiato.
 Undicesimo episodio (c)
FILM 20,30 **La** **squadra** **dei** **sortilegi**: Vacanze su Ve-
 nere, telefilm (c)
FILM 21,30 **Omaggio** **ad** **Anna** **Magnani**: Il bandito, di
 Alberto Lattuada, con Anna Magnani,
 Amedeo Nazzari, Carlo Campanini, Carla
 Dei Poggio. Drammatico 1946 — Reduce,
 tornato al paese trova la distrutta,
 madre morta e la sorella sul marciapiede
 costretta da un losco sfruttatore. Causata
 senza volerlo la morte questo, è co-
 stretto scappare polizia che lo cre-
 de assassino. Una prostituta gli offre la
 sua protezione
 23,15 **Informasera** (c)
FILM 24 — **La** **droga**, di Enzo Castellari, con
 Fabio Testi, David Hemmings, Sherry Bu-
 chanan. Avventuroso 1978 — Agente ro-
 Narcotic Bureau infiltrarsi nella rete degli spacciatori interna-
 zionali risulando meno le gerar-
 chie. Tenute all'oscuro di tutto, la polizia
 gli mette gli occhi addosso e cerca di ar-
 restarlo, mentre i capi lentamente
 scoprono la sua vera identità (c)

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- FILM** 12,50 **Film**
 14,30 **D** **come** **donna** (c)
 15,30 **Pomeriggio** **noi** (c)
FILM 15,45 **Esame** **di** **guida**, di Denys La Patellière,
 con Charles Aznavour, Carote-
 nuto, Alberto Lupo, Serena Vergano, Ma-
 risa Merlini, Gianrico Tedeschi, Ariety.
 Commedia 1965 — Immigrato a Roma,
 derubato di tutto stazione, attraverso
 coincidenze fortunalissime, un giovane
 trova lavoro, amici, successo e bella
 moglie
 17,30 **Ciao** **ciao**, cartoni animati (c)
 18,30 **Prix**, settimanale di automobilismo
 19,30 **Po** **di** (c)
 19,45 (c)
 20 — **hambini** **con** **Gundam**, animati (c)
 20,40 **Conto** (c)
 21,45 **Alt**, qui **T** (c)
FILM 22 — **Le** **Angels**, telefilm (c)
FILM 23,15 **La** **polizia** **sconfitta**, di Domenico Paole-
 la, con Marcel Bozzuffi, Riccardo Salvino.
 Poliziesco 1977 — Bandito bolognese se-
 mina il terrore in città ricattando i nego-
 zianti distruggendo casa bottega a chi
 non paga protezione. Un durissimo
 commissario per contrastarlo organizza
 una brigata di agenti camuffati in vario
 modo, acrobati, tiratori esperti di karaté (c)

G. R. P.

Canali 42-66

- 14 — **Grp** - Estrazioni del Lotto - Almanac-
 co storico (c)
 14,15 **Spazio** **5**, rubriche per la donna a cura di
 Alessandra Fontana (c)
 15,35 **Vinovo** **trotto** **in** **diretta** **da** **Pierluigi** **Guglielmini**, interviste, giochi,
 quiz scommesse a premi con **Brusini** **Dario** **Mazzoleni** (c)
 16,20 **Grp** (c)
 16,35 **Guarda** **in** **su**, quiz (c)
FILM 17,35 **Doris** **Day**, telefilm (c)
 18,10 **Centocittà**, selezioni di nuovi **musi-**
presentate **da** **Angelo** **Vitale** (c)
 18,45 (c)
 19,15 **Grp** **flash** - Almanacco storico (c)
 19,40 **prova**, **prove** **strada** **dell'ulti-**
ma **produzione** **automobilistica** **tate** **da** **Eugenio** **Ferraris** (c)
 20,15 **Guarda** **in** **su**, quiz (c)
FILM 20,30 **Il** **magnifico** **Robin** **Hood**, di Roberto Mon-
 tano, con George Martin, Sheyla Rosin,
 Denis Cofi. Avventuroso 1971 — **Nobili** **in-**
glesi, **fedeli** **al** **re** **prigioniero** **in** **Palestina**,
raccolgono **la** **nessaria** **per** **ri-**
scattarlo. **Re** **Giovanni**, **usurpatore** **rap-**
sce **una** **Lady** **la** **tortura** **per** **farsi** **dire**
dov'è **nascosto** **il** **denaro**. **Robin** **Hood** **in-**
terviene (c)
 — **storico** (c)
 22,15 **segreto**, quiz (c)
FILM 23 — **Il** **so** **gli** **uomini** **vo-**
lanti, telefilm
FILM 23,30 **Dottor** **Kildare**: Le lezioni incominciano,
 telefilm (c)
 0,10 **con** **Giorgio** **Cavallio** (c)
 0,35 **Proibito**, spogliarellò e oroscopo partico-
 rare (c)
 0,50 **giornali** **di** **domenica** (c)
 1 — **Film**
 2,30 **Il** **nostro** **Marrakesh**, di Don
 Sharp, con Senta Berger, Margaret Lee,
 Klaus Kinski. Spionaggio 1967 (c)
FILM 4 — **L'altro** **corpo** **di** **Anna**, di Peter Sykes,
 Simon Brent, Neda Amerio, Allen.
 Horror-giallo 1977 (c)
FILM 5,30 **Black** **killer**, di Lucky Moore, Kinski,
 Marina Mulligan, Antonio Cantafo-
 Western 1972 (c)

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM** 13 — **Il** **maggiorato** **fisico**, giallo comico
 15,30 **Cartoni**
FILM 17,30 **Soldato** **poggia**, di Ralph Nelson,
 con Steve McQueen, Jackie Gleason,
 Weld Tuesday. Drammatico 1965
 19 — **Cartoni** **animati**
FILM 19,30 **La** **splia** **dal** **dente** **d'oro**, di Anton Marino-
 vich, con George Kalaine, Adan.
 Drammatico — **Capitano** **rumeno**,
reduce **lager** **nazista**, **venuto** **a** **sapere**
che **sua** **moglie** **è** **stata** **uccisa** **di**
lui **pende** **un** **mandato** **di** **cattura** **per** **diser-**
zione **di** **fronte** **al** **nemico**, **accetta** **di** **col-**
laborare **per** **un'organizzazione** **spionistica**.
Scoperto **che** **nulla** **di** **questo** **è** **vero**,
di **ribellarsi**
FILM 21 — **gli** **eroi** **piangono**, di Georges Sea-
 ton, con William Holden, Deborah Kerr.
 Drama sentimentale 1956 — Durante
 l'ultima guerra mondiale un'ausiliaria
 americana, isterica e soffocante, s'innamora
 di un colonnello così duro da essere
 soprannominato «la bestia»
FILM 22,30 **Siberia**, '50, di Leopold Lahola, con
 Charles Millot, Anna Smolik. Drammatico
 1965 — Tre prigionieri tedeschi in un
 campo di concentramento russo proget-
 tano l'evasione non resistendo alla nostal-
 gia del rimpatrio

WAZON

Rete uno

- 12,15 **Agricoltura domani (c)**
13 — **TG l'una, quasi un rotocalco domenicale (c)**
13,30 **TG-1 ■■■■**
14 — **Domenica In... Presenta Pippo Baudo (c).**
Cronache e avvenimenti sportivi, a cura di Paolo Valenti (c)
14,30 **Notizie sportive (c)**
14,35 **Disco ring, settimanale di musica e dischi (c) - In... diretta da studio (c)**
15,35 **Il tocco dell'amore: Denis Roussos in concerto (c) - ■■■■, diretta da studio (c)**
16,50 **Chiamata urbana urgente per il numero..., scherzi in un atto ■ Amendola e Corbucci, con Enrica Bonaccorti, Valeria Valeri, Jenny Tamburi, Riccardo Garrone, Nando Gazzolo. Settimo episodio: 48 ore di latitanza (c)**
17,45 **Notizie sportive (c) - In... diretta da studio (c)**
18,45 **90° minuto (c) - In... diretta da studio (c)**
20 — **Telegiornale**
20,40 **I sopravvissuti, sceneggiato, con Ian Mc Culloch, Denis Lill, Celia Gregory, Sydney Taffler (terza puntata - seconda serie) (c)**
21,40 **La ■■■■ sportiva (c)**
22,40 **Prossimamente, programmi per ■■■■ sera (c)**
23 — **Telegiornale**

Rete due

- 12,30 **cartoni animati (c)**
13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **Colombo: L'arte del delitto**, film, con Peter Falk, Ross Martine ■ **Don Ameche (c)**
14,50 **TG 1 Diretta sport**, telecronache ■ avvenimenti sportivi dall'Italia ■ dall'estero (c) - In Eurovisione ■ **Montecarlo (Principato di Monaco): Automobilismo: Gran Premio di Formula 1 di Montecarlo (c)**
17,20 **Hawaii - Squadra Cinque Zero: Una ragazza e una pistola**, film, con Jack Lord (c)
18,15 **Prossimamente**, programmi per sette (c)
18,30 **TG 2 Diretta sport (seconda parte): Firenze: Tennis. Torneo ■ ■ ■ ■ ■ maschile (c)**
19 — **Campionato ■ ■ ■ di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B (c)**
19,50 **Studio aperto**
20 — **TG 2 Domenica sprint**, fatti ■ personaggi della giornata sportiva (c)
20,40 **Mazzabubu**, spettacolo musicale con Gabriella Ferri (seconda puntata) (replica) (c)
21,50 **TG 1 Dossier**, il documento della settimana (c)
22,45 **TG 2 ■ ■ ■** — **Musica a Palazzo Labia**, concerto del violinista Uto Ughi e del pianista Eugenio Bagnoli. Musiche ■ Ludwig van Beethoven (c)

Rete tre

- 15,30 **TG 3 Diretta preolimpica.** Formia: Atletica leggera. Meeting internazionale (c)
18,15 **Prossimamente,** programmi per [] []
(c) - Questa [] parliamo di... (c)
18,30 **Cronaca di []** [] New Trolls (c)
19 — **TG 3**
19,15 **Primi olimpici (c)**
19,20 **Pasticcio italiano,** varietà, con Felice Andreasi ■ Katalin Muranyi (c) - [] sera parliamo di... (c)
20,30 **TG 3 - Lo sport (c)**
21,15 **TG 3 - Sport Regione**
21,30 [] domenica, [] Un'isola, un inverno - La macchina da presa racconta le 24 ore del guardiano del faro dell'isola di Ponza, dal tramonto [] sabato a quello della domenica (c)
22 — **L'Italia e il giro,** ■ Mario Soldati. Viaggio al seguito del giro ciclistico d'Italia (c)
22,45 **TG 3**
23 — **Primi olimpici (replica) (c)**

Salone LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico
e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ACCETTAZIONE ■ **per la** **Repubblica** **2**

11
 12
 13
 14
 15
 16
 17
 18
 19
 20
 21
 22
 23
 24
 25
 26
 27
 28
 29
 30
 31
 32
 33
 34
 35
 36
 37
 38
 39
 40
 41
 42
 43
 44
 45
 46
 47
 48
 49
 50
 51
 52
 53
 54
 55
 56
 57
 58
 59
 60
 61
 62
 63
 64
 65
 66
 67
 68
 69
 70
 71
 72
 73
 74
 75
 76
 77
 78
 79
 80
 81
 82
 83
 84
 85
 86
 87
 88
 89
 90
 91
 92
 93
 94
 95
 96
 97
 98
 99
 100
 101
 102
 103
 104
 105
 106
 107
 108
 109
 110
 111
 112
 113
 114
 115
 116
 117
 118
 119
 120
 121
 122
 123
 124
 125
 126
 127
 128
 129
 130
 131
 132
 133
 134
 135
 136
 137
 138
 139
 140
 141
 142
 143
 144
 145
 146
 147
 148
 149
 150
 151
 152
 153
 154
 155
 156
 157
 158
 159
 160
 161
 162
 163
 164
 165
 166
 167
 168
 169
 170
 171
 172
 173
 174
 175
 176
 177
 178
 179
 180
 181
 182
 183
 184
 185
 186
 187
 188
 189
 190
 191
 192
 193
 194
 195
 196
 197
 198
 199
 200
 201
 202
 203
 204
 205
 206
 207
 208
 209
 210
 211
 212
 213
 214
 215
 216
 217
 218
 219
 220
 221
 222
 223
 224
 225
 226
 227
 228
 229
 230
 231
 232
 233
 234
 235
 236
 237
 238
 239
 240
 241
 242
 243
 244
 245
 246
 247
 248
 249
 250
 251
 252
 253
 254
 255
 256
 257
 258
 259
 260
 261
 262
 263
 264
 265
 266
 267
 268
 269
 270
 271
 272
 273
 274
 275
 276
 277
 278
 279
 280
 281
 282
 283
 284
 285
 286
 287
 288
 289
 290
 291
 292
 293
 294
 295
 296
 297
 298
 299
 300
 301
 302
 303
 304
 305
 306
 307
 308
 309
 310
 311
 312
 313
 314
 315
 316
 317
 318
 319
 320
 321
 322
 323
 324
 325
 326
 327
 328
 329
 330
 331
 332
 333
 334
 335
 336
 337
 338
 339
 340
 341
 342
 343
 344
 345
 346
 347
 348
 349
 350
 351
 352
 353
 354
 355
 356
 357
 358
 359
 360
 361
 362
 363
 364
 365
 366
 367
 368
 369
 370
 371
 372
 373
 374
 375
 376
 377
 378
 379
 380
 381
 382
 383
 384
 385
 386
 387
 388
 389
 390
 391
 392
 393
 394
 395
 396
 397
 398
 399
 400
 401
 402
 403
 404
 405
 406
 407
 408
 409
 410
 411
 412
 413
 414
 415
 416
 417
 418
 419
 420
 421
 422
 423
 424
 425
 426
 427
 428
 429
 430
 431
 432
 433
 434
 435
 436
 437
 438
 439
 440
 441
 442
 443
 444
 445
 446
 447
 448
 449
 450
 451
 452
 453
 454
 455
 456
 457
 458
 459
 460
 461
 462
 463
 464
 465
 466
 467
 468
 469
 470
 471
 472
 473
 474
 475
 476
 477
 478
 479
 480
 481
 482
 483
 484
 485
 486
 487
 488
 489
 490
 491
 492
 493
 494
 495
 496
 497
 498
 499
 500
 501
 502
 503
 504
 505
 506
 507
 508
 509
 510
 511
 512
 513
 514
 515
 516
 517
 518
 519
 520
 521
 522
 523
 524
 525
 526
 527
 528
 529
 530
 531
 532
 533

Svizzera

- 11 — Santa Messa (c)
14 — Un'ora per voi - Telegiornale (c)
15,10 — []mo: Gran Premio di Monaco (c)
17,10 Ciclismo: Giro d'Italia Torino-Parma (c)
17,50 [] (c)
18,40 Telefilm serie «Black Beauty» (c)
19,30 Settegiorni (c)
20 — Telegiornale - La Parola [] Signore (c)
20,20 Alle sorgenti del suono (c)
21,10 Il regionale - Telegiornale (c)
21,45 Il re che [] dal Sud (c)
[] — La domenica sportiva - Telegiornale (c)

Capodistria

- 18 — **Automobilismo: G. P. ■ Monaco (c) - Mo-**
 ■■■■■■■■■■ da Trzic (c)
 18,30 **Film**
 20 — **Angolino dei ragazzi - Punto d'incontro**
 (c)
 20,30 **Telegiornale - Canale 27 (c)**
 21,10 **FILM** ■■■■■ **Limits** ■ (Comico, Usa, '65), con J.
 Lemmon, M. Rooney. Regia di R. Quine —
Un soldato ■ un capitano fanno la corte
ad una graziosa infermiera, che col grado
di tenente presta servizio in un ospedale
militare... (c)
 22,50 **Open**, con Fausto Leali (c)

Montecarlo

- 14.50 Speciale ■■ Premio di Monaco (c)
15.10 Teleconaca del Gran Premio di Monaco (c)
17.50 Telemontecarlo baby (c)
18.20 Festival della magia (c)
19.05 Cartoni animati. Serie «Il ritorno di Gundam» (c)
19.35 Telemundo - Notiziario (c)
FILM 20 — Telefilm (c)
FILM 21.15 «Giovùti ■■» (Dramm., Usa, '55), con J. Dean, N. Wood. Regia di N. Ray. — Jim, Judy ■■ Plato, studenti universitari, vengono fermati con altri giovani perché sospettati di aver bastonato un uomo abbandonandolo poi svenuto sulla strada. Judy viene ricondotta a casa dalla ■■ dre... (c)
FILM 22.50 «Strategia per una missione ■■ morte» (Drammatico), con R. Harrison, F. Gayrol. Regia di I. Kathansky — Una compagnia di petrolieri è in contrasto con un emirato arabo che ■■ intende rispettare un contratto. Decisa un'azione di rivalsa i petrolieri inviano un commando... (c)

INTEGRO DALLA RADIO

UNO (FM 92.1)

- 11,50** Il mo ■ matto. Riflessioni ed esemplificazioni sul motto di spirito. Programma di ■ De Paz e Franco Valobra
- 12,25** I bambini dell'«Antoniana» presentano ■ per il Papa. In occasione del genetascio di S.S. Giovanni ■ il
- 14 —** Radiouno jazz Del mito all'avanguardia. Dischi e personaggi dimenticati (tra le 14,30 e le 16) 63° Giro d'Italia. 3ª tappa: Torino-Parma
- 17,50** Tutto il calcio minuto per minuto a cura di Guglielmo Moretti
- 19,35** 1300 ■ bulgaro. Folklore della Bulgaria. Musica e canti popolari a ■ di Tania Ilieva ■ Margarita Acliova
- 20,10** Il piccolo Mariù. Dramma ■ tre atti di Gioacchino Forzano e Giovanni Targioni Tozzetti. Musica ■ Pietro Mascagni, ■ Rossi-Lemeni, Virginia Zeani, Giuseppe Gismondo. Direttore Ottavio Zino
- 23 —** Buonora ■ con... ■ telefonata
- 13,35** ■ Musica e cinema. Curiosità, informazioni, ricordi ■ vecchi e nuovi film ■ delle loro musiche. Presenta Francesco Vairano
- 14,40** Domenica con noi. Conduce Franco Nebbia (1ª parte)
- 17 —** Domenica sport. Conduzione ■ Mario Globbe (1ª parte)
- 19,50** Il pescatore ■ parte. Proposte confidenziali e semi pregiudizi di Franco Soprano
- 21,10** Notte tempo. Presenta Cristina Gazzera
- TRE (FM 98,2)**
- 14 —** Antologia di RadioTre. Un itinerario tra le esperienze ■ questi anni
- 17 —** Invito all'opera I Puritani. Opera ■ tre atti ■ Carlo Pojoli. Musica di Vincenzo Bellini, con Nicola Rossi-Lemeni, Giuseppe Di ■ Rolando Panerai, Maria Callas. Direttore Tullio ■
- 19,50** Randall Garrett Miodia ■ con Franco Sansone, Cin Baretto

DUE (FM 95.6)

- 9,35** Gigi Proietti presenta il
burlescone.
- 11 — Alto gradimento.** Program-
ma di Renzo Arbore e
Gianni Boncompagni.
Mario Mercurio
- 13 —** Con la regia di
Giovanni Veronesi,
la commedia "L'ultimo
giorno della vita".
- 16 —** Con la regia di
Giovanni Veronesi,
il musical "Il fantasma
dell'opera".
- 18 —** Con la regia di
Giovanni Veronesi,
il musical "Il fantasma
dell'opera".
- 20 —** Con la regia di
Giovanni Veronesi,
il musical "Il fantasma
dell'opera".
- 23 —** Bruno Zevi e Vittorio
Rossi presentano i mo-
menti dell'opera rock

TV REGIONA



Teleradio city (Al) Canale 44-47

- | | | |
|-------------|-------|--|
| FILM | 9,30 | Telefilm |
| | 10 — | Viva ■■■■■■ |
| | 12,30 | Cartoons: «Lupin III» |
| FILM | 12,45 | «Hotel Sahara» (Commi., '51) |
| FILM | 14,30 | Telefilm: «Tony e il professore» |
| FILM | 15,30 | Smart |
| FILM | 16 — | Film |
| | 17,30 | «Superclassifica show» |
| | 18,30 | Rassegna cento città |
| FILM | 19,30 | Film |
| FILM | 21,15 | Telefilm: «Baretta» |
| FILM | 22,15 | «La polizia ■ sconfitta» (Poliz., '77) — |
| | | Trailers/Film |

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 19 — Spazio elettorale
FILM 19,20 «Bjongo cacciatore di taglie»
 21-23 — Domenica sport
FILM 21,30 «Deserto ■ fuoco» (Avv. '70)
FILM 23,15 «Due mattacchioni al ■ Rouge»
 (Giallo, '64) — Buonanotte con...

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

- 11,15 Il piatto ride (R)
11,45 Tam, tam musicale
FILM 12 — «I tre ladri»
13,30 Mondopiu' (R)
FILM 14 — «L'avventuriero» (Avvent., '67)
15,30 Il tennis insegnato dai campioni (R)
16 — «Sogni ad occhi aperti»
17,30 «Tutto l'oro del mondo»
FILM 19 —
20,30 Cartoons: «Avventure nello spazio»
FILM 21 — Telefilm: «Palcoscenico»
FILM 22 — Telefilm: «Sherlock Holmes»
22,30 Il diavolo
FILM 24 — «Tropico Cancro»
1,30 Buonanotte con Play Boy

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- F** 12,30 Film
14 — Sceneggiato: «Col cuore in gola»
15 — Cartoons: «Jabberjaw»
FILM 15,30 **FILM**
17 — Disegni animati
17,30 Telefilm: «Il barone»
18,30 Express. Musica per i giovani
19 — Telesprint. Rubrica sportiva
FILM 20 — Telefilm: «Hunter»
FILM 21-22,30 Film
24 — Notiziario

Videogruppo

Canale 2

- 7,15 **Svegliamoci insieme**, filmati musicali (c)
 8 — **I tre soldati**, di Tay Garnett, con David Niven, Walter Pidgeon, Stewart Granger. Comico-avventuroso 1951 — Prodi militari inglesi nell'India occupata si trasformano nei momenti d'ozio in turbolenti allegroni. Un colonnello cerca invano di dividerli
- 10 — **Documentario**
 11 — **Cronache piemontesi**, a cura di Laura Cerro e Federico Peyretti (c)
 12 — **Documentario**
 12,30 **Videogruppo sport**, replica (c)
 13 — **Telefilm**
 14 — **La bellezza d'ippolita**, di Giancarlo Zagni, con Gina Lollobrigida, Enrico Maria Salerno, Miwa, Aldo Giuffrè, Angela Portaluri. Commedia sentimentale 1962
- 15,30 **Boy music** (c)
 16 — **Jerome**, telefilm (c)
 16,30 **Cartoni**
 17 — **Cartoni**
 18 — **Cartoni**, telefilm (c)
 19 — **Quale cinema**, consigli e quiz (c)
 19,30 **George**, telefilm (c)
 20 — **Il musicore** (c)
 20,15 **Letto a piazza**, di Steno, con Totò, Peppino De Filippo, Nadia Gray. Comico 1960 — Mentre festeggia il decimo anniversario del suo matrimonio, un impiegato subisce la visita del primo marito di moglie, creduto morto in Russia, e invece vivo, vegeto e invadentissimo. Tra i due si scatena la guerra
- 21,50 **Prima visione** (c)
 22 — **Spazio Regione** (c)
 22,30 **Cineclub: El topo**, di Alexandro Jodorowsky, con Alexandro Jodorowsky, Jacqueline Luis, Paula Romo. Drammatico 1974 — Tra fantastiche creazioni e stili diversi, le straordinarie avventure di un pistifero in un'allucinante parabola sulla condizione dell'uomo (c)
- 0,10 **Il maggiolino fisso**, di Pierre Chevalier, con Eddie Constantine, Tom Peter Cheney, Maria Frau, Luisa Rivelli. Giallo-comico 1957 — Lemmy Gaudin, agente Fbi, si trasferisce a Roma per indagare sulla scomparsa di un scienziato che ha scoperto il sistema per fabbricare artificialmente i diamanti
- 1,30 **Canne infuocate**, di Lesley Selander, con Sterling Hayden, Zachary Scott. Western 1955 — Collega amico di uno sceriffo ucciso da un bandito evaso, dà la caccia all'assassino che intanto ha trovato un rifugio piuttosto sicuro in un accampamento di indiani in rivolta
- 3 — **Aquila nell'infinito**, di Anthony Mann, con James Stewart, June Allison. Bellico 1955
- 4,30 **Il di fuoco**, di Jess Franco, con Christopher Lee, Margaret Lee, Maria Schell. Avventuroso-horror 1970 (c)
- 6 — **Oggi, domani, dopodomani**, di Marco Ferreri, Eduardo De Filippo, Luciano Salce, con Marcello Mastroianni, Catherine Spaak, Virna Lisi, Luciano Salce, Pamela Tiffin, Lelio Luttazzi. Commedia 1966 (c)
- 7 — **All'ombra delle piramidi**, di Charlton Heston, con Charlton Heston, Hildegard Neil, Eric Porter, Fernando Rey, Carmen Sevilla. Dramma storico 1972 — Da «Antonio e Cleopatra», di William Shakespeare, il dramma di Antonio soggiogato dalla bellezza della regina d'Egitto (c)
- 7,45 **Dai giornali di oggi** (c)
 8,30 **Provaci ancora mamma**, di Gerd Oswald, con Bette Davis, Ernest Borgnine, Joan Delaney. Commedia 1976 — Anziana signora, costretta da anni a mantenere i figli sfaticati, che vivono lontano e la credono ricca, rimasta senza un soldo si unisce ad un ex rapinatore (diventato rappresentante di servizi igienici) e inizia a svaligiare banche travestendosi da hippie (c)
- 10 — **Il magnifico Robin Hood**, di Roberto Montenegro, con George Martin, Sheyla Rosin, Dennis Colt. Avventuroso 1971 (c)
- 11,20 **Temple Tam Tam: La foresta del lupo**, cartoni animati (c)
 12 — **Vangelo festivo**, conversazione di Fra Reginaldo (c)
 12,20 **S.O.S. Squadra speciale**: Sospesa a un filo, telefilm (c)
 12,50 **Dottor Kildare**: Le lezioni cominciano, telefilm (c)
 14 — **Gasparone**, a cura di parade delle canzoni per i più piccoli (c)
 15 — **Corre** (c)
 17,45 **A Sud Tropici**, telefilm (c)
 18,45 **42**, anticipazioni sui programmi della settimana (c)
 19 — **Torino cinema teatro Torino**, rassegna degli spettacoli della settimana (c)
 19,30 **Ring**, i più famosi incontri di boxe commentati da Bruno Arcari (c)
 20 — **grande, grande cinema**, interviste, curiosità e anticipazioni (c)
 20,30 **Splendori delle cortigiane**, di Maurice Cazeneuve, con Corinne Le Poulain. Romanzo sceneggiato (c)
 21,20 **Incontro con...** (c)

TV PRIVATE

redazione non garantisce la del programma in quanto soggetti a possibili variazioni

- 21,40 **Fantasyland**, telefilm (c)
 22,40 **Programma** (c)
 23,30 **Love Boat**, telefilm (c)
 24 — **sole sulla pelle**, di Jacques Bourdon, con Anna Karina, Georges Descrières, Jacques Perrin. Drammatico 1967 — Partita per la Corsica contro il volere del fidanzato, una ragazza s'innamora di un bullo locale. All'arrivo di lui le cose si fanno complesse (c)
- 1,30 **Film**
 3 — **Un condannato a fuggire**, di Robert Bresson, con attori non professionisti. Drammatico 1958
 4,30 **Dal inviato a Copenaghen**, di Alberto Cavallone, con Jane Avril, Anthony Vernon, Michelle Stamp. Drammatico 1970 (c)
 6 — **Fantasyland**, telefilm (c)

Tele Vox

Canale 28,5

- 18 — **Dialogo con i telespettatori**, filo diretto con Mattide Di Pietrantonio
 19 — **del borsellino**, di Giuseppe Orlandini, con Franchi e Ingrassia. Comico 1971
 20,30 **Lasciate sparare**, di Guy LeFranc, con Eddie Constantine, Maria Grazia Spina. Avventuroso 1964
 22 — **Elezioni: Carletto e Zanetta** (dc)



Tele Torino Int. Canali 61-50-32

- 9,30 **Dolci inganni**, di Alberto Latuada, con Catherine Spaak, Jean Sorel, Christian Marquand. Drama psicologico 1960 — Nel corso di una sola giornata, le vicende, gli incontri e le speranze di una sedicenne innamorata di un architetto di vent'anni più vecchio di lei
- 11,15 **Tom Sawyer**, romanzo sceneggiato. Replica della quinta puntata (c)
 12,15 **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade (c)
 13 — **Falco, il superbolide**: Corsa nelle grotte, cartoni animati (c)
 13,30 **La giustizia**, romanzo sceneggiato. Replica dell'undicesima puntata (c)
 14 — **Cronaca dell'incontro di tennis Borg-Masterson** (c)
 15 — **I dolci inganni**, replica
 16,30 **Roy Rogers: Sella vuota**, telefilm (c)
 17 — **Abbasso la miseria**, di Gennaro Righelli, con Anna Magnani, Nino Besozzi, Lauro Gazzolo. Commedia 1946 — Autista, bersanista, ma fondamentalmente onesto (e difatti criticatissimo dai colleghi e dalla moglie) trova per strada uno scugnizzo affamato e decide di portarselo a casa. La consorte, dapprima molto reticente ad accoglierlo, comincia ad affezionargli cambiandogli nel contempo la visione dei valori della vita
- 19 — **Voltaire**, romanzo sceneggiato. Sesta puntata (c)
 20 — **Luca dei giusti**, romanzo sceneggiato. Dodicesima puntata (c)
 20,30 **La squadra del sortilegi**: Il fantasma caribica casa, telefilm (c)
 21,30 **Anno Domini**, di Vatroslav Mimica, con Fabija Sovagovich, Charles Millot. Drama epico 1975 — Nel 1573, i contadini della Croazia, della Dalmazia e della Slovenia, dopo anni di dominazione asburgica si ribellano ai nobili loro padroni conquistando un castello via l'altro. Un feroce vescovo-governatore comanda la spietata repressione (c)
 23,25 **Voltaire**, romanzo sceneggiato. Replica (c)
 24 — **L'eroe**, di Carlo Ludovico Bragaglia, con Renato Rascel, Delia Scala, Marisa Merlini, Andrea Checchi. Comico 1952 — Gelato ambulante, innamorato di una ragazza, troppo piccolo per aver successo si spaccia per un divo del fotomanzoni. Per non sbugiardarsi, riuscito a farsi assumere come comparsa nel ruolo di un negro, viene comunque scoperto, ma si riscatta tirando fortunatamente le bella tubi guai in cui è andata a cacciarsi accettando corte di un autentico attore-estofante

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- 9 — **Doppio sandwich**, programma musicale (c)
 9,30 **Dieci, cento, mille**, personaggi, cartoni animati (c)
 12 — **La città domanda**, rubrica giuridica a cura dell'avvocato Foti (c)
 12,30 **Annunci** (c)
 12,45 **uomini e cervello**, di Edward Ross (Rossano Brazzi), con Ann Margret, Rossano Brazzi, Helen Chaneil, Lando Buzzanca, Barbara Nichols. Commedia 1969 — Docente di criminologia all'università di Zurigo è in realtà un geniale rapinatore che dopo anni di preparazione appresta ad attuare a Buenos Aires colossale colpo durante una prima teatrale derubando di denaro e gioielli migliaia di spettatori e spettatrici (c)
- 15 — **Telefilm**
 16 — **Telefilm**
 17 — **Mondo selvaggio**, documentario (c)
 17,30 **Ciao, ciao**, cartoni animati (c)
 18,30 **Telefilm**
 19,30 **musicalé**, programma musicale con Umberto Betti (c)
 20,40 **La fa**, di C.L. Simonelli, Silvana Pampanini, Ugo Tognazzi, Franca Marzi, Carlo Croccolo. Comico — Capocomico scherzoso e ridanciano è costretto a passare una notte nel castello infestato da secoli da un fantasma che ha giurato di farlo morire di spavento per paggiare un conto in sospeso con un suo
- 22,30-11 **Il cammeo maledetto**, telefilm (c)
 23,30 **Osinda, vizio e peccato**, di Serge Nicolaisco. — Reduce, dopo dieci anni di galera e quattro di guerra, tornato a casa nel 1918 trova lavoro presso una ricca dama. Innamoratosi di una contadina non sa decidersi fra le due e amoreggia con entrambe (c)
- 1,15 **La terrificante del demonio**, di Jean Brismée, con Erika Blanc, Jean Servais. Horror 1974 — In virtù di un patto stipulato col demonio, le primogenite di una nobile stirpe tedesca sono costrette a diventare saltuariamente proprietà degli spiriti del male a compiere sotto i loro influssi periodici nefandezze d'ogni sorta (c)

Tele Europa 3

Canale 58

- 8,30 **Chicchirichi**, musica e dediche (c)
 10 — **Dietro**, di Yves Mirande, con Gaby Morlay, Lucien Baroux. Drammatico 1935
- 11,30 **Le comiche di Ridolini**
 12 — **Per queste** (c)
 12,45 **Sud Tropici**, telefilm. Replica (c)
 13,20 **Operazione tre gatti gialli**, di John Eastwood, con Brad Harris, Ann Smyrner. Spionaggio 1966 — Agenti segreti americani, assistiti da due belle amiche, a Ceylon tentano di sgominare la banda dei trafficanti di droga, comandata dalla mafia e protetta da una schiera di euroasiatici esperti di karaté (c)
- 14,45 **Parlamone insieme** (c)
 15,15 **Agente Pepper**: Fiamma di gloria, telefilm (c)
 16,15 **Parlamone insieme** (c)
 16,45 **Una di sorriso**, programma per i più piccoli realizzato in collaborazione con l'Unicef (c)
 18,15 **Gli sbandati**: Giustizia per un negro, telefilm (c)
 19,15 **Parlamone insieme** (c)
 19,45 **animati** (c)
 20,30 **La ragazza del riformatorio**, di Donald Wyre, con Linda Blair, Joanna Miles. Drama psicologico 1977 — Fuggita sei volte di casa, rifiutata dal fratello, rinchiusa in riformatorio, violentata dalle compagne e umiliata dalle secondine, una quattordicenne si trasforma in gelida e cinica ragazza irrecuperabile (c)
- 22 — **Dudino il supermaggiolino**, di Rudolf Zehetgruber, con Rober Mark, Sal Borgese. Commedia avventurosa 1973 — Maggiolino computerizzato in grado di scalare montagne, tirare pugni a compiere svariate prodezze gareggia ad un rally svizzero contro una coppia di bellicose monache, un marchese appoggiato da un duo di delinquenti, e un vanitoso pilota professionista (c)
 23,30 **Parlamone insieme** (c)
 24 — **I seguaci di Bruce Lee**, di Chan Ton Ming, con Chou Ping. Avventuroso 1978 — Contadino innamorato, troppo povero per potersi sposare emigra in cerca di fortuna. Tornato ricco dopo due anni trova la bella fra le braccia di un amico d'infanzia. I due rivali però debbono rappacificarsi in fretta e, fra reciproche diffidenze, affrontare i predoni che stanno per irrompere in paese (c)
- 1,30 **I cavalieri dell'illusione**, di Marc Allegret, con Hedy Lamarr, Milly Vitale, Terence Morgan. Avventuroso-sentimentale 1955 — Le vicende e gli amori dei componenti di una piccola compagnia ambulante che gira le campagne della Toscana

G. R. P.

Canali 22-23

TELESCHERMI ACCESI

Che cosa vedremo durante la settimana



Sylvia Koscina in «Non sono più guaglione»

FILM
LUNEDÌ — Il ciclo sulla Bergman continua sulla Rete Uno. Alle 20,40 va in onda *Indiscreto* del 1958 per la regia di Stanley Donen. E' con lei Cary Grant. La vicenda è intessuta di episodi vivaci di un incontro d'amore felice finale. Lui dice che è sposa-

to, a lei non importa ma l'uomo detto una bugia: era soltanto terrorizzato dall'idea di accasarsi. Ingredienti giusti per ottenere un risultato di sapore gradevole.

A Capodistria, alle 21, *Era notte a Roma*. La regia è di Roberto Rossellini con Giovanna Ralli. Su Montecarlo alle 21,15 il western all'italiana

na *Mi chiamavano Requisite*... ma avevano sbagliato.

MARTEDÌ — La Rete Due alle 22,10, trasmette *La nostra vita comincia di notte*. La regia è di Ronald Mac Dougall. Interpreti: George Peppard, Leslie Caron, Anne Seymour, Jim Hutton. E' un film drammatico datato 1960. Tratto dal libro di Kerouac, *The subterraneans*. Tutto si svolge a San Francisco fra disadattati. Lo scrittore si innamora e vuole anche altre compagne.

Sulla Svizzera, alle 21,45, per i «film svizzeri del passato», *Kleine Scheidegg*, del 1937, regia di Richard Schweizer.

Alle 21 Capodistria manda in onda un film diretto e interpretato da Jerry Lewis dal titolo *Tre sul divano*.

Il richiamo del lupo con Jack Palance è il film delle 21,35 di Tele Montecarlo.

MERCOLEDÌ — La Rete Tre dà il terzo appuntamento al pubblico con Ferdinando Poggiali. Il film delle 20,05 *La morte civile*, del 1942 con Dina Sassoli, Carlo Ninchi, Renato Cialente, Tina Lattanzi. Da un dramma di Paolo Giacometti di grande successo popolare, il film coglie e descrive con precisione la realtà del Meridione. La vicenda parla di un giovane uccide il fratello della moglie ed è condannato all'ergastolo. Evade e trova moglie in casa di un amico. Capisce a questo punto d'essere «un morto civile».

L'esotico *Odissea nuda* Franco Rossi con Enrico Maria Salerno è il film di Capodistria alle 21. Montecarlo trasmette *Non sono più guaglione* con Sylvia Koscina.

GIOVEDÌ — Nessun film sulle Reti nazionali. La Svizzera alle 21,45 trasmette *Una moglie schifosamente ricca*, per la regia di Levitt, interpretato da Stewart Granger. Capodistria alle 21 manda in onda un film brasiliano, *Uomini del Brasile*, interpretato dagli abitanti di Rio Janeiro; regia di Nelson Maccelino De Carvalho. *Ipnotici*, su Montecarlo alle 21,35.

Per la *Una pistola e un bacio*: l'America spavalda di James Cagney, la Rete Uno alle 21,45 trasmette *L'uomo dai mille volti*, del 1957, regia di Joseph Pevney. Pezzo di bravura di Cagney per la fine del ciclo. E' la storia della vita dell'attore Chaney dall'inizio tormentato fino alla sua drammatica fine.

Film erotico sulla Svizzera alle 22,45, *La salamandra*, mentre Capodistria alle 21, manda in onda *Qualcuno odia*, con la regia di Bryan Forbes con Georges Segal, James Fox.

Western Montecarlo alle 21,35: *Minnesota Clay* diretto da Sergio Corbucci.

SABATO — Continua il ciclo di Jerry Lewis sulla Rete Due: alle 21,35 *Il nipote picchiato* del 1955, diretto da Norman Taurog. Spalla del comico, Dean Martin. Altri interpreti Nina Foch, Raymond Burr. Produzione Paramount. Jerry per seminare una banalità che vuole recuperare un diamante finito nelle sue mani, si traveste in tanti personaggi, provocando infinite gags.

Lorenz la guida, sulla Svizzera per la serie i film svizzeri del passato, alle 21,45. *Professione avventurieri* su Capodistria alle 21 con Nathalie Delon e alle 21,35 su Montecarlo, *Quella nostra estate*.

La rete 2 lancia «Superstar» dal Piper «Candid camera» rock



Gianni Boncompagni conduttore del «Superstar» show

ROMA — Il rock sarà il grande protagonista di «Superstar» uno show della Rete 2 che sarà ripreso dalle telecamere in un locale da ballo (Piper), un tempio della musica beat.

Questa la cornice di «Superstar»: un locale vero (anche se riadattato per le esigenze televisive), un pubblico vero, un'atmosfera inalterata, quasi reportage.

Tra i 1500 ragazzi del pubblico, alcuni verranno

«seguiti» dalle telecamere munite di potenti teleobiettivi durante tutta la serata, senza che i soggetti ripresi se ne accorgano. Alla fine risulteranno piccole storie di protagonisti sconosciuti che, con la tecnica del montaggio elettronico, verranno inframmezzate allo spettacolo vero e proprio.

Scenograficamente il locale verrà arredato secondo il più aggiornato design di stile rock: su un gigantesco fondale «croma-key

verranno proiettate, in multivision immagini coordinate musicalmente da computer. Le immagini riproporranno i più celebri fotografi pop e rock insieme a grafici più rappresentativi da Elvis Presley ad oggi.

Ci sarà un conduttore, Gianni Boncompagni (altornato da stupende ragazze).

Niente del programma verrà preso seriamente: lo stesso titolo: «Superstar» è tale da poterci giocare sopra. Una serie di piccole gags, infatti, serviranno a sdrammatizzare l'atmosfera liturgica del cerimoniale di presentazione.

Uno «spazio iperrealistico» che ospiterà un cantante non più di moda ma di grande richiamo per il grosso pubblico tradizionale (per Nilla Pizzi o Sergio Bruni). Collocato sulla pedana rock canterà dal vivo uno dei suoi celeberrimi motivi (per es. «Il mare») in un'atmosfera laser e fumi, contornato da ragazzi acclamanti.

L'angolo «Tutto da ridere» incentrato su un personaggio comico perdente.

Un cantastorie rock che racconta, servendosi anche di immagini proiettate sullo schermo croma-key, una storia dei nostri giorni.

Parte la manifestazione dei juke boxes Un Kobra al Festivalbar



Donatella Rettore in «Kobra»

MILANO — «Permettetemi di chiamarlo Festivalbar XVI bis invece di XVII» dice Vittorio Salvetti i giornalisti quali ha presentato il circolo della stampa di Milano l'edizione 1980 del Festivalbar.

Come ogni anno una trentina di canzoni daranno battaglia a suon di gettoni per tutta l'estate in 30.000 juke-boxes. A settembre gran finale all'Arena di Verona.

Qualche anno fa, dopo alcune circostanze spiacevoli, Salvetti aveva detto che avrebbe voluto cambiare la sede. Invece parla ancora di Verona. Come mai? «Sono cose che si dicono in un momento di stizza e di scontento... Ma come si fa a lasciare un palcoscenico come quello dell'Arena?».

Al Festivalbar 1980 4 i brani fuori gara: quelli vincitori delle ultime 3 edizioni: Alan Sorrenti, Alunni, Sole, Umberto Tozzi. Un posto anche per i Pooh, complesso che si è aggiudicato il titolo di «Juke-Box Super Star». 26 i concorrenti, tutti di buon livello. Fra questi: i bellissimi Madleen Kane; Toto Cutugno, vincitore di Sanremo; Pino Daniele, Dee D. Jackson che si è fatta notare con «Automatic lover», Riccardo Fogli, Miguel Bosé che più che cantare ballerà «Olympic games».

Ma la lista non è completa, potrà ancora allungarsi con altri nomi di cantanti e solo a fine maggio il cast completo. Sono comunque sicuri: Michele Pecora, Anna Oxa, l'italo-canadese Socio. Ed è tornata a far parte del Festivalbar la Rca che da qualche tempo era assente.

Quest'anno la presentazione è stata anticipata a causa del «Discoverde» che si concluderà il 30-31 maggio. Una manifestazione a punto da Salvetti e Ravera di cui l'accordo, dopo che i due antichi rivali sono arrivati al compromesso. «A Chioggia verrà anche Ravera — dice Salvetti —. Il «Discoverde» è la prima manifestazione nata dalla nostra collaborazione, anche se l'idea l'ebbi a Montecatini anni fa. Sono stati i discografici, inconsapevolmente, i veri promotori del nostro accordo. Solo così i cantanti potranno avere un maggior numero di passaggi televisivi. Sorrenti per esempio potrà partecipare al Festivalbar a St-Vincent. Una doppia apparizione una volta quasi impossibile».

Solo una cantante era presente al circolo della stampa, la Rettore.

Più bionda, più magra e più scattante di sempre Donatella (chiamiamola come una volta) partecipa al Festivalbar con «Kobra» motivo che fa parte del suo ultimo Lp «Magnifico delirio».

In luglio Donatella esordirà al cinema film *La ragazza che portava fortuna*, regia di Giancarlo Prete. Al suo fianco il bellissimo George Hilton di cui la Rettore dichiara innamorata.

Gli altri programmi della settimana Quaderno proibito

LUNEDÌ — Sulla Rete Due, Rossano Brazzi intrattiene ancora alle 19,05 in Buonasera con... Per la Rete Uno, alle 20,40 va in onda *Indiscreto* del 1958 per la regia di Stanley Donen. E' con lei Cary Grant. La vicenda è intessuta di episodi vivaci di un incontro d'amore felice finale. Lui dice che è sposa-

to, a lei non importa ma l'uomo detto una bugia: era soltanto terrorizzato dall'idea di accasarsi. Ingredienti giusti per ottenere un risultato di sapore gradevole.

A Capodistria, alle 21, *Era notte a Roma*. La regia è di Roberto Rossellini con Giovanna Ralli. Su Montecarlo alle 21,15 il western all'italiana

MARTEDÌ — Dopo Rossano Brazzi, Gulliver, alle 20,40 sulla Rete Due, mentre Rete Uno, per la serie i classici del teatro giallo alle 20,40 manda in onda *La tela del ragno* di Agatha Christie. Sulla stessa Rete, Folco Quilici firma l'undicesima puntata di *Civiltà del Mediterraneo*, dal titolo: *Venezia*.

Sulla Rete Tre prosegue la rubrica *Duepersette*, i conti con la scienza.

La Rete Uno, dopo *La flotta di Flanagan* della serie Bert D'Angelo, superstar 20,40, presenta l'ottava puntata della trasmissione di Piero Angela, *Nel cosmo alla ricerca della vita*, dal titolo *Oggetti volanti*. Gli Ufo vengono analizzati da personalità della comunità mondiale.

La Rete Due manda in onda *Giochi senza frontiere* 1980, alle 21,05. L'Italia è rappresentata dal paese di Virgilio vicino a Mantova.

GIOVEDÌ — Un mondo spettacolo sulla Rete Uno con *Variety*, alle 21,45. La Rete Due ha in programma alle 20,40 la prima puntata di *Quaderno proibito* con Lea Massari, dal romanzo omonimo della Cespedes.

Alle 22,20 continuano le favole surreali di C'era due volte con la «cicciolina» Ilona Staller. Lo spettacolo musicale è diretto da Enzo Trapani.

La Rete Tre alle 20,05 trasmette la seconda puntata di *Non canta Napoli*: analisi dell'esperienza lavorativa e della esperienza culturale di alcuni cantautori.

VENERDÌ — Prosegue sulla Rete Due *Quaderno proibito* Lea Massari. La protagonista Valeria continua a scrivere sul suo «quaderno» che nasconde gelosamente tutti. Subito dopo alle 21,50, l'altra campagna di Enzo Tortora in diretta *Fiera di Milano*.

Sulla Rete alle 20,05, *Les ballets Jazz de Montreal*.

Nadia Cassini, Mastelloni e Christian De Sica alle 20,40 sulla Rete Uno da Studio 80. Lo spettacolo musicale è firmato da Antonello Falqui e Michele Guardì. La Rete Tre alle 20,05, ha in programma la seconda puntata di *Sorelle Materassi di Palazzeschi*.

TELESCHERMI ACCESI

La vetrina delle televisioni private

FILM



LUNEDÌ - Protagonista della *Conversa di* è una suora di buona famiglia che dedicandosi all'assistenza delle carcerate, s'appassiona al caso di una detenuta e tenta di convertirla anche a costo di perderci la vita. Il film, firmato da Robert Bresson, va in onda su Tele Torino alle 21,30 preceduto alle 15 dal divertente episodio *La cento chilometri* (con Massimo Girotti e Mario Carotenuto), alle 17 dalla replica di *Risate di gioia* con la Magnani e Totò, seguito a mezzanotte dalla commedia di Bragaglia *Violette nel cappelli*, girata nel '42 e intesa sulle storie parallele, tristi e allegre di tre amiche per la pelle.

Temptation, previsto sul Grp per le 20,30 con, tra gli altri, Mario Pisu e Nicoletta Machiavelli, fa la vicenda di un architetto carrierista dibattuto fra l'amante, moglie di un industriale dalle mille conoscenze che contano, ed una francese che gli resiste e gli fa perdere la testa. Sempre Grp alle 8,30 del mattino, e in replica a notte fonda, *Delitto e castigo* è la trasposizione messicana del romanzo di Dostoevskij.

Terzo gioiello del ciclo: *Il Telegiornale* alle 23,15 ripropone la recitazione della vendetta di una prestigiatrice contro l'uomo che le ha ucciso il marito e che lei ha giurato di ossessionare fino a farlo morire con l'aiuto di un manichino e un po' di magia. Restando su Telegiornale, all'una possiamo assistere a parodia di Roma antica *Ehi, Cesare, vai da Cleopatra?* *Hai chiuso?*, mentre saltando su Europa 3 mezz'ora più tardi in *Cuore forestiero*, dramma '52, vediamo un impiegato desideroso di fare il regalo di compleanno alla fidanzata possa accusare di rapina e omicidio, costretto a salpare per l'America sapendo che l'amata è finita fra le braccia del peggior nemico. Altri drammi, ma meno foschi, quelli di *Porto del vizio*, previsto su Videogruppo per il 20, con Linda Christian costesa fra un losco riccone ed un onesto pescatore.

MARTEDÌ - Il pleacido Don, Tele Europa 20,30 assiste tutt'altro che tranquillo amore fra un giovanotto (costretto a padre sposare una che non ama) ed una ragazza sposata ad un uomo un po' geloso che la segrega in una casa di botte. Alla stessa ora Grp propone *Gunter il temerario*, dove uno sceicco rapisce la nipote di una regina del Kurdistan per ottenere in riscatto il suo preziosissimo tesoro. Tele Torino alle 21,30 torna ad annunciare il recente *York - Parigi air sabotage*, con le

vicende di un colossale super-spy in avaria costretto a rigirare in cielo col pericolo di precipitare da un minuto all'altro mentre a bordo avvenuta un'esplosione ed è scoppiata un'epidemia. Sullo stesso canale la mezzanotte porta lo spionistico-sentimentale del '49 *Ti ritroverò*, col dramma postbellico di Della Scala orfanella piemontese innamorata di un ufficiale dei servizi segreti inglesi sparito all'improvviso, e perenne ricerca di lui aiutata dal buon parroco Enrico Viarisio. Ancora su Tti, *Caccia all'uomo* alle 15, consta di due episodi sulle gesta incredibili di un poliziotto, mentre *Abbasso la ricchezza*, alle 17, ci riporta in clima di guerra, con De Sica borsarista e Anna Magnani moglie petulante.

Morire d'amore, in onda Telegiornale alle 23,15, firmato da André Cayatte e interpretato da Annie Girardot, François Simon racconta la drammatica fine della professoressa francese accusata



Raquel Welch

da due genitori aver loro irredito il figlio, condannato per corruzione di minore e spinta al suicidio.

MERCOLEDÌ - Tratto dall'omonimo romanzo di Pratolini, *Cronache di poveri amanti*, sul Grp alle 20,30, diretto nel '54 da Carlo Lizzani e interpretato da Anna Maria Ferrero, Mastroianni, Antonella Lualdi e Cosetta Greco, attraverso le vicende di un gruppetto di personaggi descrive l'affermarsi del fascismo nella Firenze 1925. *Le meraviglie di Aladino*, su Tti alle 21,30, decisamente più spensierato è incentrato sulle avventure del posseduto della lampada magica interpretato da Donald O'Connor che tutti ricordano l'anno del dinoccolato compagno di Jim Kelly in *Canzoni sotto la pioggia*. La coda dello scorpione, sullo stesso canale a mezzanotte, invece un giallo italiano dove il misterioso assassino uccide il marito, fa ereditare moglie, e anche lei quando in banca ritirare il malloppo.

GIOVEDÌ - Avvelenata dall'amante del marito, creduta morta ma salvata in extremis, la sepoltura già avvenuta, Silvia Dionisio prepara la sua riscossa. La vicenda, presa da Carolina Invernizio, è narrata nel *Bacio della morte* su Tele Europa all'una e 30. Il breve e tumultuoso divorzio fra un avvocato e una funzionaria tv invece il tema divertente *Phfft... e l'amore si sgongia*, di Mark Robson su Tele Torino alle 21,30. Fra gli interpreti Kim Novak. Sul medesimo canale, *Un colpo di pistola*, di Renato Castellani, tratto da un racconto di Puskin e ultimato nel '41, tratta di amore incompreso e duelli regolarmente lasciati a metà.

In onda sul Grp alle 20,30 *Caroline Chérie*, diretto da Denis La Patellière allinea nel cast Vittorio De Sica, Bernard Blier, Charles Aznavour, Isa Miranda e Valeria Gargottini.

VENERDÌ - I terribili sette alle 15 su Tti sono simpatici ragazzini che avendo trovato un poppante abbandonato cercano di venderlo agli zingari per comprare l'equipaggiamento necessario alla fondazione di una squadra di calcio. Sempre su Tele Torino alle 21,30 *Spara forte*, più forte, non capisco è la trasposizione della commedia *Eduardo De Filippo* «Le voci di dentro», diretta dall'autore e interpretata da Mastroianni, Raquel Welch, lo stesso De Filippo e Franco Parenti. Il film di mezzanotte, *I piaceri dello scapolo*, ci mostra gli equivoci e le situazioni quanto meno imbarazzanti a cui vanno incontro Mario e Memmo Carotenuto in un'avventura sentimentale.

Grp per le 20,30 annuncia *La ragazza sotto il lenzuolo*, commedia del '61, con Walter Chiari topo d'albergo e Chelo Alonso piacevole fantasma che innamorasi di lui, lo perseguita.

Film di punta su Telegiornale alle 20,40 è invece *Il triangolo del delitto*, dove Hardy Kruger è un calciatore disonesto che dopo un incidente stradale scopre le tracce di un omicidio e indaga infischiosamente di stato espulso a vita per aver tentato di truffare l'assicurazione.

SABATO - Duro, violento, ma incline alla redenzione, Marlon Brando è il selvaggio nell'omonimo dramma di Laszlo Benedek che lo vede leppista motociclista accusato ingiustamente di un delitto. Sullo stesso canale alle 15 in *Sissignore*, il Domo Tognazzi è invece il domestico tuttofare che vive come uno schiavo alle dipendenze di Gastone Moschin che lo ricatta e ne serve per compiere affari di ogni genere. Grp alle 20,30 annuncia lo storico *Anno 79: la distruzione di Ercolano*, con Brad Harris, tribuni amici dei cristiani, eruzioni e salvataggi all'ultimo minuto, mentre Tele Europa all'una e 30 manda in onda il drammatico *Giorni d'amore sul filo di una lama* dove, innamoratissimo di una ragazza, il figlio di un industriale alla morte di questa sposa un'altra, e quando per strada incontra una straordinaria sosia della prima. Su Telegiornale *Violenza armata* a San Francisco alle 23,15 ci descrive il ricatto di un mafioso che per far scappare due amici ruba una bomba atomica e si installa in cima a un grattacielo minacciando di farla esplodere.

Un disco su Genova da Robertino Arnaldi l'idolo delle casalinghe di Radio Monte Carlo

E navigo... e navigo...

GENOVA — Roberto Arnaldi, il popolare animatore di Radio Montecarlo, ha inciso il suo primo long playing e è venuto a presentarlo, in un breve show, a Genova, città natale.

«Robertino», che l'idolo delle casalinghe di mezza età che sembrano particolarmente soddisfatte a farsi bonariamente strapazzare dalla sua parlantina irruente, ha scritto i testi di dodici canzoni tutte dedicate a Genova. Due canzoni sono in dialetto genovese, le altre in lingua. Le musiche sono del maestro Gianni Romano di Sanremo, l'accompagnamento affidato ai Coristi di Ceriana.

Il disco si intitola *E navigo e navigo* e contiene alcuni refrain garbati, tutti inediti ad eccezione della *Casa in Campo*, già incisa diversi anni fa. Amalia Rodriguez, e che però Roberto ripresenta in dialetto genovese con un arrangiamento tipo «fado».

Gli altri motivi più orecchiabili sono *Quanti anni che ti amo*, *Trattato Sirtaki*, *Ho l'anima a prua*, un curioso tango ligure-argentino. Ci sono anche delle ballate ironiche quasi non sense che Robertino interpreta con uno stile metà tra il cabaretistico e lo chansonnier.

«Ho voluto incidere questo 33 giri — ha dichiarato Robertino Arnaldi — che ha cantato le sue canzoni nelle sere del 15, 16 e 17 maggio al Teatro «Instabile» di Genova, e

«culla» del cabaret dove sono nati artisticamente Beppe Grillo e Tullio Solenghi — per nostalgia — confronti di Genova dopo oltre 10 anni che vivo a Montecarlo. Ho voluto evitare i toni del campanilismo così ho anche cantato tutto il male che penso della mia città oltre che tutto il bene che mi suggerisce ancora».

Cabaret con Funari

MILANO — Torti in faccia, ovvero «incontri con spertici di spettacolo», è la trasmissione di Gianfranco Funari che, la regia di Lella Artesi e la scena di Giampaolo Pavesi, prodotta dalla Tele Union International, andrà in onda da sabato prossimo, alle 20,30, settimanalmente su Telemontecarlo.

Saranno cinquanta minuti di spettacolo realizzato attraverso un monologo di taglio cabarettistico eseguito da Funari sul tema dell'«incontro della settimana» e un incontro tra due gruppi di persone generalmente di opposizione fra loro (per esempio tre vigili e tre automobilisti), che sarà «provocato» dallo stesso autore.

La trasmissione avrà i suoi «ospiti d'onore», uno per ogni categoria, che i loro volti saranno sollecitati ad esprimere giudizi e pareri. Torti in faccia tenta, in definitiva, di realizzare uno spaccato di costume della vita italiana con umorismo.

TABACA

MAXI DISCO DI MODA

Stasera «pazza serata» con i

«MAPPET»

VESTITI E TRAVESTITI
Corso Brescia

ARCI - FILM 97,7

Patrocinio Ass. Sport Giovani
Comune di Torino

1° ROCK - FESTIVAL

Selezione piemontese

ore 15,30

ai giardini di
v. ang. a San
caso di pioggia spettacolo
si svolgerà al
TEATRO GOBETTISUPER
SONIC

ore 21

Domica ore 15

giove

Domica ore 21

Finalissima gara di ballo
moderno e liscio

sfide di moda e acconciature

complesso musicale + ballerina

serata

Esibizione scuola di
Rock and Roll di Nando e Mina

MEMORIA I FILM TORINO INTERNATIONAL (TORINO) - TELEMILANO (MILANO)

Il monello TOM SAWYER
la coppia MAGNANI-NAZZARI

TELETORINO

CANALI
21-32-36-43-50
53-61-67-68

5
canale 5

Ore 18,30: un nuovo episodio di «LE AVVENTURE di TOM SAWYER», il monello più simpatico del mondo.

Ore 21,30: «IL BANDITO», con Anna Magnani e Amedeo Nazzari

Promemoria: «FALCO IL SUPERBOLIDE» tutti i giorni alle 13 e alle 19,40; «LA SQUADRA DEI SORTILEGI» alle 14 e alle 20,30.

TELETORINO aderisce a CANALE 5

CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE 14,15 ALLE ORE 1,30

Giallo, rosa, nero: i romanzi della settimana

«La divina di Asmara»

Dante detta dall'Aldilà



La divina di Asmara, Giuseppe Brunamontini, Edizioni Cappelli, lire 5500.

ADESSO, osservando dalla finestra mentre mi accingo a raggiungerlo, lo vedo curarsi, zoppicare, imitare gobbe, sogghigni. E davanti allo specchio, riprodurre storcimenti di labbra, tic nervosi. Suo padre era stato prestigiatore, giocoliere: circolava con pattini in mezzo a bottiglie di vino pregiato nelle sale dei baroni, dei duchi. Lo voleva forse emulare?

Invece, come varca la porta di Arduini, terzede la gamba, allunga il collo fino a renderlo esile, sporge la mascella in fuori anziché piegare a destra per la saletta delle dute, gira a sinistra verso la cucina. Bianchetta attorno il tavolo e siede vicino all'acquario, appoggiando il gomito sulla piastra incastrando il mento fra indice e pollice a ferro di cavallo.

«Annetta, un bicchiere di vino!», rantola. «Eralmo! Eralmo!», grida Arduini, sviene abbattendosi sul pavimento.

Eulalia corre sventagliarla, mentre Asmara giace spossato su poltrona. Ce ne vuole prima che tutti si ricompongano.

«Era lui, proprio lui, mio marito, mosse, lo stesso atteggiamento, stessa voce», singhiozza vedova riaffondando.

Asmara questa volta beve, sorreggia. Le ha stanato una bottiglia di vino per l'emozione.

«Non so», spiega, «manco sono entrato, mi sono sentito travolgere da ventata. Non ricordo altro. Mi ha svegliato il tonfo della signora che cadeva. Si è fatta male?».

Quella si tasta: «Non mi pare», rassicura, cercando consolare più se stessa che gli altri.

«Peccato!», interloquia insofferente Lucilla. «Pur tu, benedetta donna, svenire proprio nel momento migliore. Sai quante domande gli potevi porre!».

«Avete ragione! Avete ragione! Non mi sgridate!», si raccomanda la vedova terrorizzata.

La seduta viene presto chiusa, con Asmara teso solo a salpare dopo magnifico successo.

«Mi dici che razza di

medium sono queste, che svengono una semplice apparizione?» commenta per strada.

Io lo studio cercando arrivare verità.

Asmara siede sul bordo aspetta l'uscita di alunni e professori. Lo imbarazza la statua di Giacomo Leopardi eretta al centro dello slargo: un corpo gobbo in piedi sopra un parallelepipedo col sedere appoggiato a uno zoccolo e il viso concentrato nella lettura. Delle mattine gli studenti lo facevano trovare con un orinale in testa.

Alle dodici trenta compare il suo uomo: slavat, magro, saltellante, con un brivido capo. «Permette una parola?», abborda Asmara.

Quello si scruta preoccupato poi fila dritto, fuggendo si direbbe, col monco a una incollatura.

«Si fosse impaurito», pensa Asmara.

che è strampalato, ma geniale: perciò l'ha scelto. Sotto il ponte dell'orologio dà nella piazza non più, però, se insistere mollarlo.

«Professore! Professore!» intima.

Il docente frena di gambe, mentre il corpo prosegue inclinandosi verso il muro. Vi si appoggia con il braccio come esausto. Da dietro una grata, in alto, li guarda una piccola Madonnina del Pianto, guarnita di fiori finti e appena schiarita da lampadina fissa.

«Mi dica subito!», risponde comunque con petulanza. «E' un quesito? Un importuno? Un rappresentante? Badi: non firmo petizioni!».

Asmara pente proprio della preferenza accordatagli.

«Non si ricorda di me? Sono il professor Asmara: tempo insegnavo nella sua scuola. Calligrafia. Calligrafia e disegno ornato», gli spiega.

«Ebbene? Non è lei che in manicomio?».

«Sì, guardo».

Estrae i portafogli. «Ho il certificato medico che sono sano di mente. Lei questo allestato l'ha?».

«No», ammette l'altro.

«Io sì», dice Asmara con soddisfazione.

«Vede?».

Dopo qualche attimo di perplessità, l'insegnante chiede:

«Che cosa vuole?».

Il monco occhieggia furtivamente intorno e sussurra:

«Da due settimane ho dei colloqui con Dante! Ho pensato che lei mi potesse capire».

«Alighieri?».

«Alighieri».

«Colloqui di che tipo?».

«Mi sta dettando un nuovo poema».

Il professore allarga pupille la bocca. Poi prende sottobraccio:

«Venga», dice. «Mi racconti».

E si avviano circospetti verso i vicoli due congiurati.

Mutanti buoni e cattivi

Due volumi in uno, «rovesciati» con avventure di fantascienza

Il segreto dell'ultrauomo, di A. E. Van Vogt. Editrice Il Picchio, lire 1500.

Pil mare era giorno come altro. L'acqua s'insinuava tra coralli dell'isola remota l'abilità di sempre. Qui, nella insenatura sabbiosa, dolcemente. La, su scoglio, rumoreggiava per la resistenza della dura roccia. Ma le sue emozioni più erano in superficie. Al largo, dove era profondo, l'oceano era calmo.

Marie sul ponte dello sconquassato cruiser si sentiva comunione col mare, col cielo, con l'isola dove gli uomini erano. Era contenta che nessuno avesse proposto bridge per le signore.

L'occhio pigro registrò movimento in acqua e guardò in. Poi si sparse in avanti e fissò già allarmata.

Una figura umana stava nuotando dentro l'acqua, sotto lei, profondità di almeno dodici metri.

Il particolare trasparente e il fondo sabbioso. Uno sciamano scari vivaci colori roteava nella profondità cristallina per subito scomparire nell'ombra degli scogli più vicini alla riva.

L'uomo nuotava gran facilità. Ma ciò che stupiva profondità in cui si muoveva e il fatto che il suo



corpo, distorto dall'acqua, appariva strano, precisamente umano.

Mentre Marie questi pensieri, l'uomo guardò in alto, la vide e rapidamente, con enorme energia, risalì verso di lei.

Solo allora, quando egli uscì dall'acqua, Marie si accorse...

Non un umano. La creatura, uscita dall'acqua, aveva un corpo si-

mile all'uomo. la pelle, sulla faccia e altrove, era strano spessore innaturale, come se avesse strati grassi e altre protezioni contro il freddo e l'acqua.

E Marie che aveva visto molteplici varietà di fauna marina, riconobbe subito ciò che costui sotto le braccia delle branchie. Aveva piedi palmati e alto non meno di due metri dieci.

La lupa di Thar Gha, Dan Dastier.

«DAL momento in cui voi avete sentito il bisogno irresistibile di precipitare l'astronave di cui avevate la responsabilità, entro la faglia cosmica, nonostante la proibizione».

«Non pretendo di provato questo bisogno», protestò Martens. ho provato una voglia irresistibile, e i miei compagni insie-

niente e nessuno avrebbe potuto impedirci di effettuare la manovra. Non posso spiegare impulsi che ci hanno spinto a questo: era come se voce interna ci avesse ordinato di farlo. Poi, non so. C'è vuoto nella mia memoria. sostiene che le faglie cosmiche distruggono infallibilmente le navi che vi si avventurano, non i rottami restituiti da quelle zone sconosciute dell'universo. Eppure noi siamo penetrati in una faglia registrata sulle carte spaziali, e l'astronave al mio comando ne è uscita!».

«L'accusato si allontana dal racconto che gli si domanda di fare». Disse la voce inumana dell'elaboratore.

«Io non mi ricordo di niente, prima che sbarcassimo su quel fottuto pianeta», riprese Rolph. «Voglio dire Thar-Gha».

«Atti», emise l'elaboratore. «Voi insistete a parlare di pianeta che non è nel repertorio?».

«Insisto», affermò Rolph. «Non sono io che l'ho battezzato così, ma che regna su quel mondo vergine. Essa, La Lupa...».

Il suo viso si trasformò improvvisamente, un'espressione di dolore lo invase. sguardo si perdettero lontano nel vuoto, oltre le pareti della d'udienza. Rolph rivedeva ancora una volta l'avventura inverosimile cui nessuno voleva credere...

«E' bella», sospirò e temibile. Un corpo una tale bellezza che donna può pretendere di uguagliare: ma la testa che non posso dimenticare...».

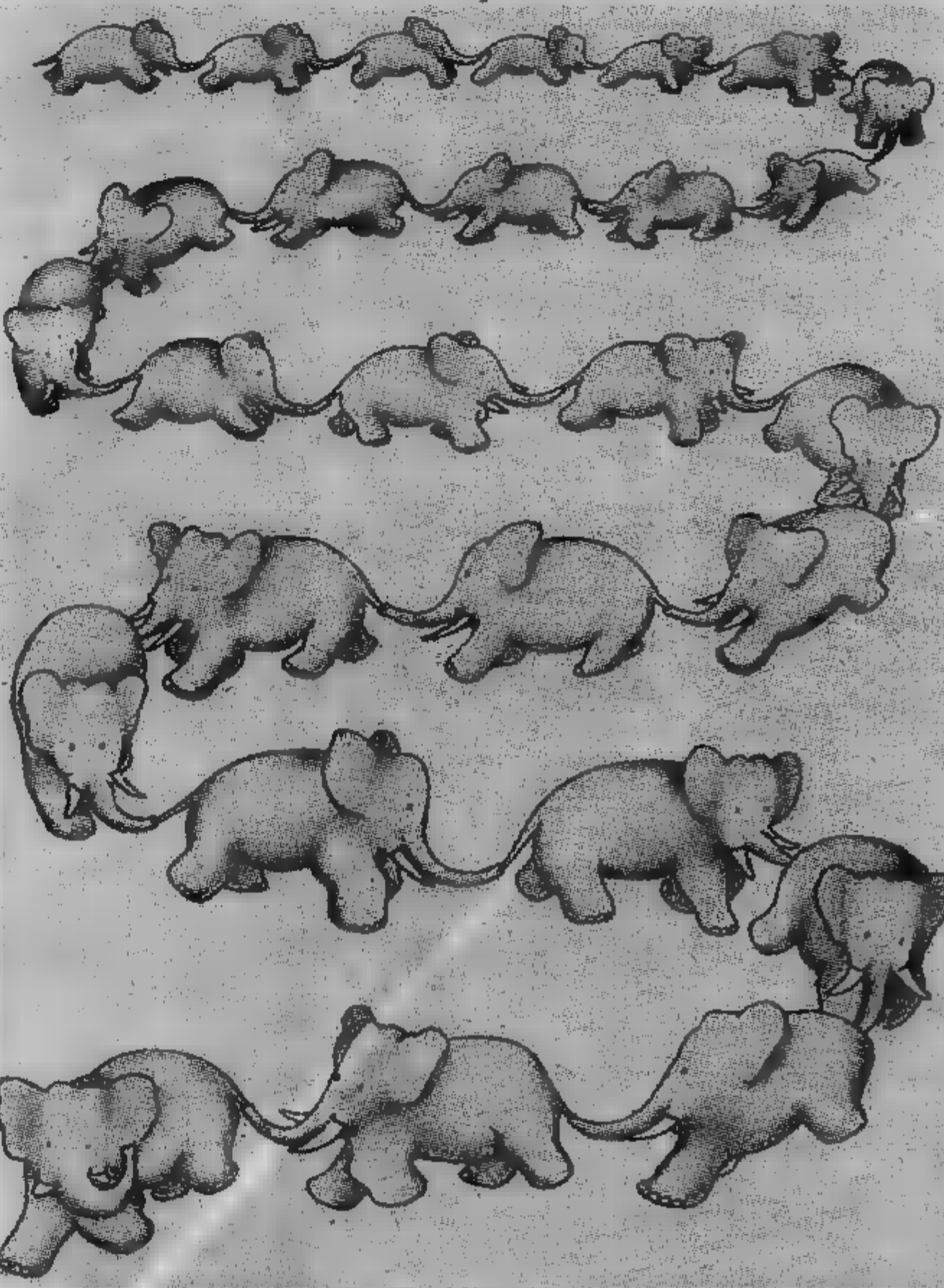
L'espressione dell'avvocato di Martens fu quella di chi è colpito da una catastrofe. Se avesse avuto parola, sarebbe ben guardato dall'insistere su quel particolare.

«Un corpo donna, superbo, affascinante, la perfezione. Un corpo di donna ed una testa di belva...».

«Giuro che la verità», gridò Martens. «La testa quella donna era di un animale. Una lupa, una iena... I suoi occhi brillavano...».

Le fiabe di Jean de Brunhoff per bimbi

Tante storie di Babar

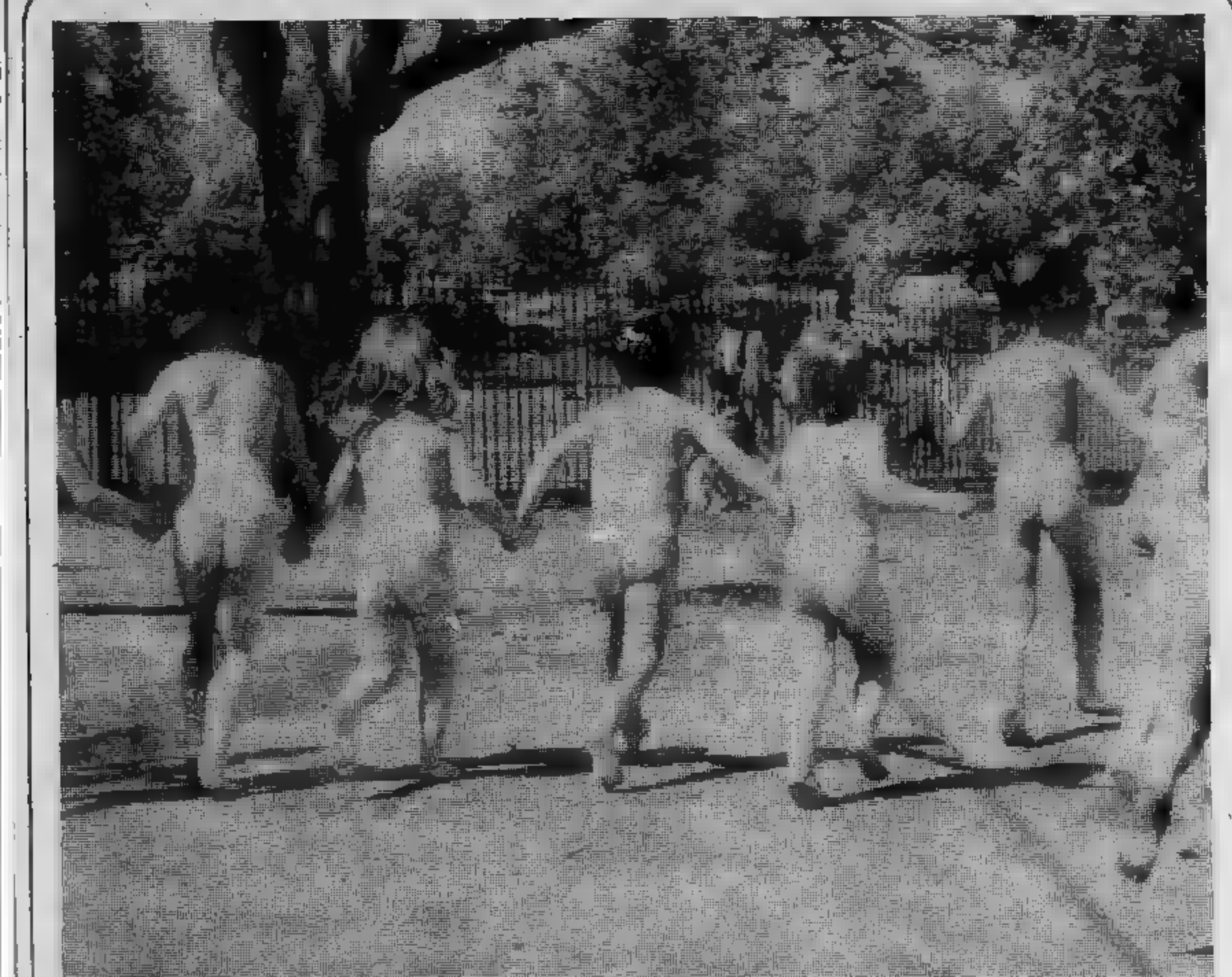
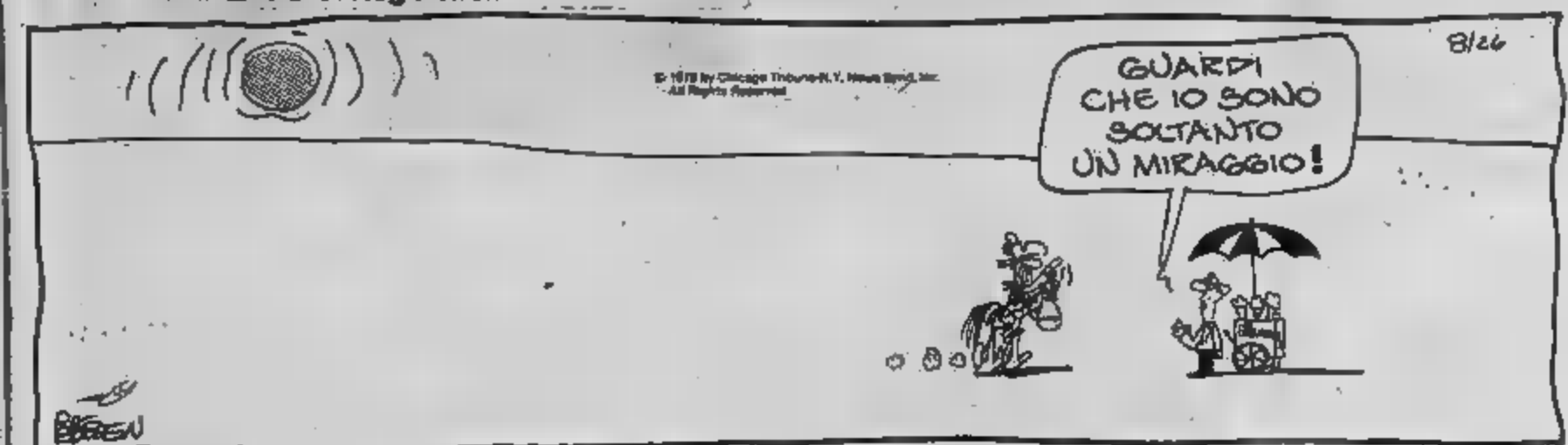


La «Erme Edizioni» ha edito cinque libri dedicati all'elefantino Babar. Costano 4500 lire

I SUPER EROI



CATFISH di Rog Bollen



Londra. Sole a Hyde Park e questi bimbi (per il fotografo appostato?) si esibiscono in uno «striking» improvvisato

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA

(21 marzo - 20 aprile)
Non scoraggiatevi se nel campo degli interessi avete fortuna, influssi migliori non tarderanno a venire. Gli astri si proteggono in amore, un'ottima congiunzione Venere-Luna favorisce una conquista per voi importante.

(21 aprile - 21 maggio)
Potete con un pizzico di diplomazia evitare l'insorgenza di questioni all. La giornata non è favorevole per dedicarsi alle grandi imprese, attenti! Niente. La solitudine non vi permette certo di dimenticare un vecchio amore.

(22 maggio - 21 giugno)
Non il tempo a progetti senza dedicarsi a qualcosa di più concreto e realizzabile. Miglioramento d'interessi grazie ad un investimento indovinato. In rivale, ma sconfiggerlo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Mercurio sfavorevole vi danneggia in ogni campo, agite con la non volete compromettere ulteriormente una situazione già piuttosto precaria. Negli affetti più disincantati, questa persona non si cura di voi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La Luna vi rende molto nervosi e vi sarà difficile a termine iniziative che richiedono concentrazione calma. Le opera in finanzia, i risultati saranno molto brillanti. Ritorno di fiamma.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Subite influssi particolarmente negativi che vi ostacolano nelle iniziative personali e di furti. Gli affetti richiedono più volete conquistare definitivamente la persona cuore.

(23 sett. - 22 ott.)
giornate riceverete ottime proposte un cambiamento d'attività, valuta-

tele seriamente, potrebbe del-l'occasione che aspettavate tempo. Riuscita un'iniziativa nel campo degli interessi. Siete ricambiati dal partner.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Conseguirete ottimi risultati in campo professionale intraprendendo un viaggio da tempo rimandato. d'astuzia in una questione d'interessi. Miglioramento salute. I rapporti familiari diventano più armoniosi anche amore l'intesa il partner si rivelerà perfetta.

(23 nov. - 21 dic.)
Marte vi dà energia e trasporto confronti del lavoro. Proposte per cambiamenti d'attività valutare. Gli interessi risentiranno una vendita effettuata momento più propizio. In farete facili conquiste, attenti rivale che minaccia soffrirvi il partner.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Successo professionale che vi rianima e vi ricompensa tante fatiche. Sono previste promozioni a buoni guadagni da un lavoro. Fortuna anche per chi opera il campo artistico. Cambiamento di. Gli vi lano momenti sereni e vi appagano completamente.

ACQUARIO (21 gen. - febr.)
La Nettuno rispetto vostro segno scompiglio, ritardi nelle contrattazioni e qualche perdita negli affari. Attenti un potente nemico, cerca danneggiarvi. Sentimentalmente per alcuni pericolo rottura con il partner. Favorite le relazioni extra-coniugali.

(19 febr. - 20 marzo)
Vi state arricchendo in un'impresa che va di là vostre capacità. bene marcia indietro volete evitare sgradevoli conseguenze. Il lavoro permette di raggiungere una posizione di maggiore prestigio. Splendido settimana compagnia della persona del

Le stelle della settimana

a cura di Olga Zonca

Parliamo dello Scorpione introverso e masochista sempre disposto quando ha problemi inventarsi. Nei prossimi giorni un inconsueto equilibrio ingentilisce ogni caso. I potenti nati nel Segno che amano il gusto rischio si comporteranno in modo prudente questo atteggiamento, nuovo per loro, si tradurrà in successo. Tutti potranno suscitare maggiori simpatie, allargare i loro interessi e conoscere persone che in seguito si dimostreranno utili. Un progetto lunga scadenza avrà tutte le carte in regola per concludersi in modo positivo. Come se non bastasse sta per iniziare un periodo molto fortunato in amore. Ciò non toglie che lo Scorpione sarà lo stesso geloso possessivo per potersi tormentare almeno un poco. Altrimenti, che gusto ci sarebbe?

Per chi compie gli anni

In settimana compiono gli anni i nati negli ultimi gradi del Toro e nei primi dei Gemelli. Al Toro è consigliabile approfittare dei mesi di Agosto Settembre per consolidare tutte le situazioni incerte. In questi due mesi, infatti, Saturno offre duraturi. In ottobre, anche Giove regala colpi di fortuna, realizzazioni di speranze e una bella storia d'amore. Da novembre in poi, invece, è sempre possibile una novità non tutto piacevole, ma il paziente Toro saprà superare l'eventuale momento difficile.

I Gemelli nati tra il 21 a il 23 maggio devono soltanto superare un ostacolo nel prossimo giugno. La superficialità tipica dei nati nel segno potrebbe dimostrarsi dannosa e una valutazione errata potrebbe mettere in crisi ogni lato vita. Consigliare ad un Gemelli di evitare mitomania sarebbe impresa inutile ma, comunque sia, in ottobre-novembre ci penseranno Saturno Giove rimediare eventuali sbagli ad offrire realizzazioni solide ed entusiasmanti in ogni campo della vita.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1: Dhl (min. 2).

N. 2140

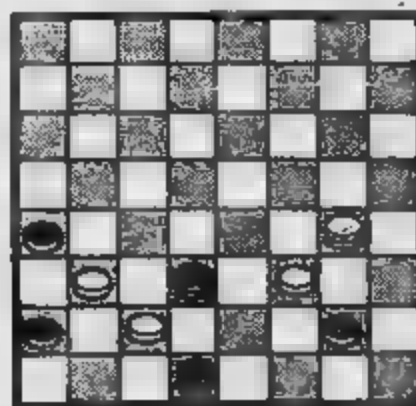
(10+11)



G. Golubev
(1° Pr. «Die Schwalbe», 1921)
Il Bianco mette in 8 mosse

DAMA

Il B. vince in 3 mosse (R. Cipolli)



SOLUZ.: 20-24, 24-31, 17-36; 31-37, Mocco.

I veicoli di linea Mercedes-Benz.

La completa gamma di modelli è una delle principali caratteristiche della

Mercedes-Benz. In pratica potete sempre trovare il veicolo adatto ad ogni esigenza di trasporto. Questo perché ad un numero già grande di modelli base (carri e trattori a due o tre assi, da 80 a 560 quintali) la



Mercedes-Benz affianca un'infinita possibilità di versioni e di equipaggiamenti speciali. Ma tutte le prestazioni dei veicoli Mercedes-Benz sono



davvero esclusive. La moderna costruzione a elementi modulari. La straordinaria affidabilità. Il proverbiale confort. Ci sono poi le "prestazioni" della Mercedes-Benz Italia che vi offre un servi-

zio qualificato, attraverso una vasta rete di concessionari distribuiti in ogni parte d'Italia.



Tecnolo-

gia avanzata dunque ed un servizio completo ed efficiente per garantirvi sempre la massima redditività. Chiedete

a chi già lavora con un Mercedes. Oggi sono più di 25.000.



UNA GAMMA VASTISSIMA COME QUELLA MERCEDES-BENZ.

Mercedes-Benz. Di casa in Italia. N.1 in Europa.

Gioca all'Olimpico (ore 17,30 in tv) contro la Roma di Liedholm Toro, assalto alla Coppa



Pulici cerca la rivincita sulla sorte

Rabitti ha scelto: Pulici ritorna in squadra e Mariani in panchina. L'allenatore ha comunicato la decisione al termine dell'allenamento di ieri mattina al Filadelfia, dopo «l'orchestrato» per una buona «pulizia» del campo.

Il pullman aspettava il Torino una cinquantina di tifosi si sono raccolti attorno all'ingresso degli spogliatoi. Pulici è sfilato tra la piccola folla distribuendo sorrisi, ricambiati dall'affetto di sempre. Sembra davvero insondabile il rapporto che lega la tifoseria granaia a Pulici da più di un anno, dallo scoccare del '77 a un altro Torino-Roma, l'attaccante è stato «rapito» ai suoi fans. Prima il grave infortunio, poi la lenta ripresa, troppo, perché potesse essere confusa con un improvviso declino. Pulici che segna gol con il contagocce, Pulici che viene fischiato, anche Pulici che, dopo l'ennesima «forzata», torna ad essere invocato.

Paolino ha temuto di non farcela, ha temuto che Rabitti rinnovasse la fiducia a Mariani per quella che è «questo punto la partita della stagione. E' bastata una parola, dell'allenatore perché la tensione è sciolta e i giorni si sciogliono d'accanto. Rabitti è stato se stesso, detto semplicemente: «Nel calcio ci sono anche i fattori umani. Per quello che è dato, che è stato per il Torino, penso sia giusto giocare con Pulici questa finale di Coppa Italia». Poi ha aggiunto: «L'ho visto convinto, determinato, smanioso e riprendersi».

L'ultima esibizione di Pulici risale a sabato 12 aprile (lo zero a zero Torino-Napoli). Poi lo ha nuovamente bloccato il dolore muscolare all'altezza dell'inguine. Adesso ci riprova. E' un Pulici smagliante quello di queste ore di vigilia, ma è anche un Pulici che ostenta modestia: «Spero di essere utile alla squadra — sospira —. gol? Se dovesse «venire» ne sarei felice. Dopo tanto digiuno, segnare in una finale di Coppa sarebbe gran cosa, una rivincita contro la sfortuna e altro».

Il giocatore segnava le fessure degli occhi, le strizza, quasi fosse un segno di personale felicità. All'Olimpico saremo sonoramente beccati pubblico, la Roma avrà solo applausi. Le rendiamo un vantaggio da colmare, ma è impossibile. Dico che sarà dura, ma anche che non partiamo battuti. Anzi, io credo nella nostra forza reazione».

Pulici «voglia di parlare, di dire: «Siamo noi il Torino? La squadra che nei frangenti più delicati ribatte i pronostici e a sfoderare la «anti-rabbia». Pensate a cosa abbiamo saputo fare a Milano, contro Inter e Rossoneri. Questo è Torino. Contro la Roma deve essere così!».

Liedholm e i non staranno a guardare... «Giusto. Ma nell'ultimo nostro confronto diretto, la domenica debutto di Rabitti, avremmo potuto vincere largamente, non solo per 1-0. Ecco perché sostengo che in campo neutro sarebbe stato molto più semplice per noi. Comunque questa non è l'ora per recriminare».

Sarà Pruzzo il pericolo numero uno? «E' l'unica loro punta, non solo grado segnare. Dovremo metterci attenzione e di colpire «zona» giallorossa di rimessa. Esaminiamo anche la partita sotto un altro aspetto: noi abbiamo da perdere, Roma al contrario, giocando fronte al pubblico, dovrà l'iniziativa».

Torniamo partita di Pulici. Sarà polemicamente dedicata al futuro? «Al Torino quanto valgo. Non credo di dover dimostrare nulla in novanta minuti. Io, certe notizie, le ho solo sui giornali. Con la società non ho ancora parlato. Ma non ci sono problemi: per queste voci che corrono mia partenza è semplicemente assurda. Come si fa a dire che a trent'anni Pulici è un giocatore da buttare? Io non mi sento affatto finito per il Torino».

Alberto Gaiuso

Tra poche ore il Torino andrà in campo all'Olimpico per giocare la finale di Coppa Italia. Abbiamo già parlato ieri a lungo: è certo una conclusione di porta sportivo, visto che la Roma gioca in con ottantamila tifosi che la seguono ed applaudono, alla faccia del campo neutro. Eppure proprio questo fatto ha finito per caricare i granata, ha fornito loro uno spirito nuovo, nel quale si mescolano entusiasmo e la rabbia di chi patisce un'ingiustizia e vuole opporgli tutte le sue forze.

La partita — o meglio, la preparazione della partita in tutti i suoi risvolti — cominciata in sordina, a chi resta a Torino interesse molto relativamente. I tifosi, nella grande maggioranza, hanno rinunciato alla trasferta, ieri si è saputo che un gruppetto di super-granata hanno deciso di sfidare l'Olimpico imballizzato: sono più di cinquanta persone che sono partite stamattina in aereo e rientreranno stasera la squadra. Una goccia granata nel delirio dei tifosi romanisti, con pochissime possibilità di potersi far sentire e vedere dal campo, ma i giocatori, se altro, sono stati informati della loro

TORINO		TERRANE	
VOLFATI	DANOVA	MASI	VULLO
PATREZZIO SAILA	PECCI	ZACCARELLI	GRECO
GRAZIANI	PULICI		
PRUZZO	B. CONTI		
ANCELOTTI	GIOVANNELLI	BENETTI	AMENTA
SANTARINI	TURONE		
NADAI	MAGGIORA		
TANCREDI	ROMA		

presenza e si sentiranno un po' meno soli.

Ieri si è verificato anche un altro fatto, a riprova di una certa tensione: alla partita rinviata di una settimana a sabato prossimo. La sera, a segretaria Teresa ha spiegato a tutti che, se il cosa del genere fosse stata in programma, il Torino sarebbe stato perlopiù avvertito, suscitando qualche delusione: evidentemente, parecchi tifosi sta-

vano già pensando a tornare sulla loro decisione non partire per Roma una proroga di una settimana risultava gradita per un ripensamento.

Dal campo di allenamento, intanto, arriva grande notizia: giocherà Paolino Pulici. Rabitti ha detto chiaramente che non se la sente di lasciar fuori un giocatore che tanto ha contribuito a far diventare grande il Torino ed ha perfettamente ragione: «Pulici», infatti, è veramente l'uomo capace di tutte le prodezze, se si giocasse al Comunale la

sarebbe determinante, mentre in trasferta tutto risulta ovviamente più difficile.

Sarà comunque il Torino abbastanza all'antica, un Pulici schiumante di voglia di far bene, dopo una stagione sufficientemente disgraziata, Rabitti ha preferito Vullo a Mandorini, poiché si tratterà probabilmente di una battaglia e ci vogliono gli uomini adatti: il siciliano è uno che non si tira indietro, anche se il clima è arroventato ed è probabile che se ne vedranno delle belle. Dice Rabitti convinto: «La vittoria è perfettamente alla nostra portata. Siamo carichi al punto giusto, sapremo farci valere, anche se non bisogna dimenticare la forza della squadra di Liedholm, particolarmente valida a centrocampo. Io ottimista: il Torino può farcela».

Un successo che i granata inseguiranno con tutte le loro forze, visto che si tratta dell'ultima occasione. Una vittoria che invigilerà la Roma a rafforzare l'abbinamento la squadra in vista della prossima stagione e porterebbe cinque i trofei vinti dopo quelli conquistati nel '36, '43, '68 e '71.

Beppe Bracco

TORINO '36

Maina
Brunella
Ferrini
Galles
Janni
Prato
Bo
III
Galli
Buscaglia
Silano

TORINO '43

Bozzola
Piacentini
Ferrini
Galles
Ellena
Grezar
Ossola
Lolk
Gabetto
Mazzola
Ferraris II

TORINO '68

Vieri
Fossati
Trebbi
Paia
Cereser
Agropoli
Carelli
Ferrini
Combin
Moschino
Facchin

TORINO '71

Castellini
Poletti
Pala
Cereser
Agropoli
Rampanti
Ferrini
Petrini C.
Sala C.
Luppi

Match della nostalgia fra Cossatese e Borgosesia

Oggi l'Orbassano in Serie D se non perde contro il Pertusa

Cinque domeniche ancora e poi anche questo campionato di Promozione verrà consegnato ai ricordi. Già sappiamo che l'Orbassano salirà in serie D: la squadra di Pinacci ha portato a otto lunghezze il vantaggio sul Cuneo e domani sarà potrebbe festeggiare ufficialmente la promozione. Vediamo perché. Oggi la capitolista del girone B si sposta a Torino, per affrontare il Pertusa al Ruffini in un match tutt'altro che proibitivo per i lanciatissimi «veterani» dell'Orbassano. In caso di loro vittoria e se domani il Cuneo, ospitando il Susa, non fare altrettanto, per Di Lernia e compagni scatterebbe la certezza matematica del successo finale.

Ad onore del vero il Pertusa, nella partita andata, resistette oltre ogni più ottimistica previsione agli assalti capitolista perse solo misura. Cesari, da allora l'undici di Pasero ha smarrito per strada alcuni elementi importanti nell'economia del suo gioco ed è dato per quasi rassegnato a stesi tifosi. Alla squadra Barriera Nizza non che tenere le distanze rispetto al Susa e sperare che Novese, qualora retroceda, opti per promozione ligure (come l'Ovada), consentendole indirettamente di disputare lo spareggio per la salvezza (situazione che non sarebbe per Pertusa) la terza ultima dell'altro

girone, ossia il Bollengo.

Naturalmente il Susa, re da un tonificante successo interno sul Cherasco, vorrà rimanere a guardare domani al Paschiero

di Cuneo giocherà per sé e per l'Orbassano.

Cosa offre ancora il calendario del girone B tra oggi e domani? Per cominciare, un «menù» di derby cuneesi (Busca-Fossano e Savignola-

no-Carassone), partite di tradizionale interesse agonistico, e, per finire, sfida dei tiratori scelti, un affare quasi privato dei tre bomber dell'Orbassano (Gila, Leotta e Di Lernia, 49 gol in totale), insidiati solo da Losacco (Seo Borgaro) e Pastore.

Spostiamo l'attenzione sul 26° turno del girone A. Caspoggio sempre la classifica il Gravellona (che ha segnato 31 gol in meno dell'Orbassano) e il Borgoticino continua a tallonarlo a due lunghezze: finalmente po' d'incertezza d'interesse. Ambedue le squadre domani giocano a casa: la capitolista ospita Castellettese e Borgoticino attende il Villadossola. Due incontri verifica per le «prime della classe», opposte a compagini di buona classifica. Vietato perdere colpi, in particolare a chi insegue.

Di volata registriamo anche partita della «nostalgia» tra Cossatese e Borgosesia. Altro c'è. a.g.

Calcio a teatro

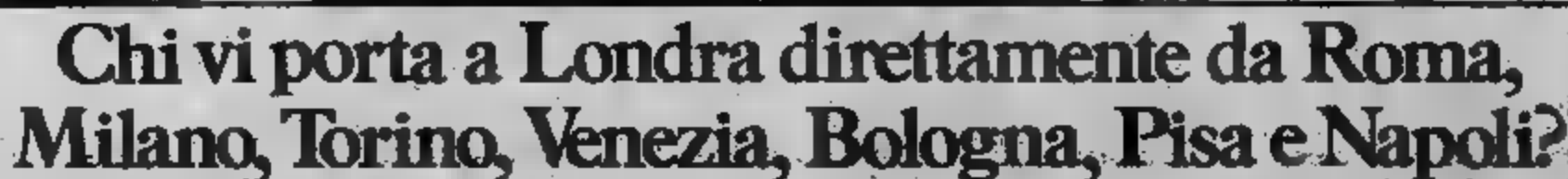


Toni Santagata e Tullio De Piscopo (nella foto) le manifestazione «Squadra grande» organizzata al Teatro Nuovo calcio degli sportivi dell'Alcs, spunto d'incontro gli premiati presidente Giorgio Perinetti

Programma (ore 17). Girone A: Bollengo-Verbania; Cossatese-Borgosesia; Crescentino-Meina; Gravellona-Castellettese; Grignasco-Oleggio; Borgoticino-Villadossola; Trecate-Ivrea; Vigliano-Pont Donnas. Girone B: Asca Valle-Seo Borgaro; Acqui-Balangero; Busca-Fossano; Cerasco-Grugliasco; Cuneo-Savignola-Carassone; Pertusa-Orbassano (anticipata ad oggi).

15 Autovetture

MECCANICO vende per conto clienti su
buone di meccanica discrete di carrozze
di diversi modelli da L. 400.000 a 900.500
tattile Offici
meccanica Sardiella tel. 625.811;



British airways



MECCANICO vende per conto clienti su
buone di meccanica discrete di carrozzi
di diversi modelli da L. 400.000 a 900.0
[redacted] facile [redacted] Offici
meccanica Sardella tel. 628.511;

MEZZI PUBBLICI:
3-5-6-16-36-37-38-50-56-56 sbarr.-60-71

7395353:
VENDIAMO rasendo eselionate: 126 A112
 127. Rlmo. 131. 132. Alfa Romeo. Smr. B.

MEZZI PUBBLICI:
3-5-6-16-36-37-38-5

-56-56 sbarr. - 60-71

CABETTA in Torino comprei privatamente
con cortile o giardino pago in contanti. Tel.
765.633 orario dei pasti.
CABETTA o villetta in Torino o vicinanze ac-
quistata urgentemente per contanti euro.

UENENTE campo appartamento in acqua
purché libero e a Torino pago in contanti
Telefonare 330.725.

(continua)

DAL NOSTRO INVIATO

Perucca

DAL NOSTRO INVIATO

Per la seconda volta, Rossi ha potuto utilizzare la porta di servizio: gli altri giocatori, quelli per i quali è stata chiesta la squalifica a vita (Zecchini, Giordano, Manfredonia, Cacciatori, Albertosi, Morini, Pellegrini, Della Martira), avevano dovuto sottoporsi al cerimoniale, amaro, delle domande degli sfidati dei tifosi. Colombo, il presidente del Milan, si allontanato col fratello sotto la pioggia: quando era lontano, alcuni tifosi si sono messi ad inveire contro di lui.

Parlano i difensori

■ è soprattutto in Lega, mentre parleranno gli avvocati difensori ed in attesa delle sentenze (che potrebbero conoscersi già stasera, nella peggiore delle ipotesi domattina) che potrebbero nascere le prime contestazioni, i primi disordini. La Lega aveva patentato questa ipotesi già un mese fa, ma sembra che dalla Federcalcio sia partito un ordine tassativo: il processo deve farsi in Lega. Con il Milan di mezzo ■ più logica una sede neutrale ■ quella di Firenze. Ora qualcuno rischia di pagarne le conseguenze specie col Milan che sta per cadere clamorosamente, con un gran tonfo, in serie B.

Giorgio Gandolfi

DAL NOSTRO

Poco serve ■ consolario dell'attuale situazione il ricordo di Kouvola, in Finlandia, dove egualmente — due anni fa — fu costretto ■ disertare la nazionale, riprendendosi però molto bene ■ presentandosi al campionato europeo in condizioni ■ forma davvero smaglianti.

Proprio fra questi ultimi figura il personaggio più atteso, cioè il neo-primatista mondiale ■■ salto con l'asta Wladislaw Kozakiewicz, sabato domenica ■■ a Milano ■■ a 5,72. Da lui è lecito attendersi (il clima permettendo, visto che ieri il tempo non era certo tale da garantire agli atleti ■■ gareggiare nelle migliori condizioni) ■■ un nuovo ragguaglio ■■ assoluto valore.

C'è ■ augurarselo perché degli azzurri ■ sem-
bra poter promettere alla vi-
glia grandi cose: al massi-
mo c'è da verificare quanto
valga il 7,95 di Salsomaggio
del neo-primatista del
lungo Mario Lega. Ben leti
poi se verremo smentiti nel-
le poco ottimistiche previsi-
oni.

Giorgio Barberis

I funerali di Cerruti

I funerali di Cerruti

feri si sono svolti a Torino i funerali ■ Riccardo Cerruti, consigliere ■ Juve. Nella società bianconera, il comm. Cerruti aveva ricoperto in passato la carica ■ vicepresidente. Alla funzione funebre hanno partecipato dirigenti, allenatore ■ giocatori della Juve.

QUESTA SERA il videogruppo trasmetterà "Venti anni dopo, finalmente, Battaglia" comprende le immagini dei goi di quest'anno e del juventino. Replica domani nella tarda mattinata.

Nel Lago di Balne buona la prova di Caseta (18 accosti su 25): Tonietta ha colpito 15 bocciate su 20; Bisarello 8/9 nelle bocciate e 8/9 in accosto; Lagna 9/15 in accosto e 11 bocciate ■

Guido Tolazzi

Con i nuovi impianti, costati quasi mezzo miliardo, che comprendono, oltre ■ pista di atletica ■ anello perimetrale ■ sei corsie, ■ campo ■ calcio, Alba è ora in grado di ospitare manifestazioni sportive ■ un certo livello colmando una ■ che ■ molto ■ un ■ nel nostro comprensorio.

■ La prima giornata del Trofeo ■ Borgero. ■ Borgero, ■ fatto registrare questi ■. Seo Borgaro, ■ Monterosa-Jolly Leini ■. ■ Mappanese-Aldor 1-2. La seconda ■ giornata invece, che ■ giovedì scorso, ha visto l'Auro- ■ ra di Settimo soccombere con il Pino Maina per 1-3, mentre ■ Vanchiglia e il Real Borgero hanno concluso il match con un ■ pareggio (1-1).

L'organizzazione — L'«Aid rientra ■■■■ manifestazioni della mastra «Sportuono Torino ■■■■ e si avvale del patrocinio dell'Assessorato allo Sport ■■■■ Comune, Collabo- ■■■■ «Orizzonti Piemonte», «Robe ■■■■ Kappa», ■■■■ Milanese Sport», le società sportive torinesi (Eridano, Sherwood, Associazione ■■■■ Piemontese Canoa, Armida, Sisport Fiat Ricambi, Uisp) e le associazioni naturalistiche (Legambiente, Arci Natura e Ambiente, Pro Natura, Wwf).

si renderà necessario il primo trasbordo, per saltare.

ECONOMICI

Acquisto alloggi

URGENTEMENTE per contanti acquista alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Telefonare 443.628.

URGENTEMENTE causa trasferimento cerco alloggio di 2-3 camere in qualsiasi zona di Torino e cintura. Telefonare 565.912.

URGENTEMENTE abbinamenti in Torino: alloggio libero con servizi. Tel. 481.114.

libera prima camera con giardino pensionati cerca in zona tranquilla disponibile contanti. Tel. 472.057.

Vendita alloggi

A.A.A. S. NITA attico libero settembre salone 4 camere cucina tripli servizi mq 200 più mansarda abitabile box vendesi. Tel. Immobiliare Torinese 591.220.

A.A.A. 30 km da Torino vendesi villa bitumigliare 9 vani 3 servizi box 3000 mq giardino. Telefono 788.206/78.03.08.

A.A. FIDALCASE A vende libero subito piazza 3. Rile camera soggiorno tinello cucinino ingresso servizi cantina ripostiglio costruzione 1960 L. 48 milioni. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE B vende libero zona Paralela 2 camere ingresso cantina L. 35 milioni. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE D vende libero monocamera presso piazza Castello arredata serviti L. 12 milioni. Tel. 505.808.

A.A. FIDALCASE E vende libero biamini Milano 2 camere tinello ingresso servizi cantina L. 53 milioni. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE F vende libero 8. Paolo signorile salone 2 camere cucina servizi terrazzo cantina mansarda 60 mq L. 85 milioni 600 mila più mutuo. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE G vende libero pressi corso Montecucco prestigioso piano alto salone 2 camere tinello cucinino tinello cucinino 155 mq box auto L. 114 milioni più mutuo. Tel. 505.808-501.248.

A.A. FIDALCASE H vende libero zona Pozzo Monginevro piano alto soggiorno camera cucinino cantina L. 42 milioni. Telefonare 505.808.

A.A. FIDALCASE I vende libero zona centro soggiorno camera cucina servizi cantina L. 47 milioni 500 mila. Telefonare 501.248.

A.A. FIDALCASE L vende libero pressi corso Giosuè 2 camere tinello cucinino servizi L. 37 milioni. Telefonare 505.808.

A.A. FIDALCASE M vende zona Mirafiori signorile monocamera con angolo cottura servizi costruzione 1976 elegantemente arredata L. 17 milioni. Telefonare 503.348.

A.A. FIDALCASE N vende libero Atraves signorile camera tinello cucinino servizi scolaro giardino costruzione L. 22.900.000 più mutuo. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE O vende libero Vinovo zona residenziale prestigioso salone 2 camere cucina servizi cantina box L. 65 milioni più mutuo. Telefonare 503.348.

A.A. FIDALCASE P vende libero Nichelino centro salone camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni. Telefonare 503.348.

A.A. FIDALCASE Q vende libero Ranzana zona centrale signorile recente soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box auto L. 95.500.000. Telefonare 505.808.

A.A. FIDALCASE R vende libero Cigliano Vercoli prestigioso recente piano alto salone 3 camere cucina tinello 2 cantine box L. 77 milioni 500 mila. Telefonare 501.248.

A.A. LIBERO corso Francia (via Rosa) mirafiori due camere L. 35 milioni.

A.A. TERRACORTA (Laumann) libero signorile salone 2 camere L. 69 milioni. Telefonare 517.591.

A.A. VENDO urgentemente villa in costruzione panoramica di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. ADIACENTE Vercoli subito appartamento di camera ingresso bagno termo Sargi vende. Telefonare 372.142.

ALLOGGIO adiacente Belgio camera cucina tinello servizio occupato 11 milioni 500 mila. Tel. 515.387.

A. COM.FAI A vende su corso centrale palazzina interamente libera mq 100 più cortile L. 50 milioni. Telefonare 548.123.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

LA NOSTRA FIRMA E' UN CONTRATTO DI QUALITA' DI SERVIZI

La nuova dimensione del nostro programma Estate 1980 è un impegno per il miglior viaggio, nel giorno ed all'ora da voi scelti.

	ALGERI	DRANO	COSTANTINA	ANNABA
SINEVRA	6Voli/Settimana	2Voli/Settimana	2Voli/Settimana	2Voli/Settimana
ZURIGO	2Voli/Settimana	—	—	—
MADRID	3Voli/Settimana	—	—	—
BARCELLONA	1Volo/Settimana	—	—	—
PALMA	3Voli/Settimana	—	—	—
ALICANTE	—	3Voli/Settimana	—	—
FRANCOFORTE	3Voli/Settimana	—	—	—
BRUXELLES	4Voli/Settimana	—	—	—
LONDRA	5Voli/Settimana	1Volo/Settimana	—	—
ROMA	9Voli/Settimana	—	—	2Voli/Settimana

ALGERIE

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. FIDALCASE 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

A. UNIONCASE 549.777 panoramic di Superga disposta dalla Basilica Immo. Tel. 517.591.

DA TORINO nella silenziosa collina di Sesto troverete l'appartamento per le vostre esigenze in nuova costruzione, con possibilità di mutui e dilazioni. Tel. 517.591.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

BEINASCIO via Monginevro angolo via Suse appartamento composto da 1 camera tinello cucinino tinello bagno L. 16 milioni 900 mila. box dilazioni. Tel. 517.591.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

ADIACENTE Belgio stabile in blocco seminterrato fabbricato magazzino terreno Centro Immobiliare 548.

BRB 2 in Giorgio Canavese 2 camere cucina servizi L. 27

Le Williams sfidano Pironi e Villeneuve a Montecarlo

Reutemann: «Faranno i conti con me»

MONTECARLO — Il prevedibile e affascinante duello fra Pironi e Villeneuve, nel trentesimo Gran Premio di Monaco in programma domani, ha fatto passare in secondo piano altri pericolosi «clienti» per la vittoria nella prestigiosa monegasca. Questi clienti sono Alan Jones e Carlos Reutemann, i due piloti del team Williams. I due piloti e il loro manager Frank Williams, pur non facendo pronostici troppo ottimistici, non si considerano tagliati fuori dalla lotta.

«Ci hanno dimenticati completamente», dice Reutemann, che evidentemente si sente sicuro di sé stesso per questa volta che lo ha sovente visto fra i protagonisti — «dovranno fare i conti con noi». Benché la nostra macchina non siano perfettamente a punto in quanto abbiamo dei problemi di equilibrio, potremmo dire la nostra parola e sono sicuro che il successo del no-

stri sarà tanto facile. Per me, questo è un momento delicato della carriera e fare qualche bella corsa prima di passare la mano ai piloti più giovani. Sono convinto di poter aspirare al successo, così come quel che mi hanno preceduto nel primo turno di qualificazione.

«Sono dello stesso parere del mio collega Carlos», replica Jones, «anche perché io penso di essere ancora in lotta per il titolo mondiale. È vero che siamo in fase calante, ma piuttosto in un momento di transizione. Magari qui a Montecarlo anche nelle prove successive faremo certamente la nostra parte».

La Williams è la macchina che ha dimostrato più di una volta, negli ultimi tempi, di andare fortissimo. Il giovane costruttore inglese tiene «parte una sorpresa per tutti: per il momento continueremo con il modello cui abbiamo iniziato la stagione, il mio ingegnere

capo, Patrick Head, mettendo a punto una nuova vettura che dovrebbe essere ancora più competitiva. So quando uscirà questa macchina, sono convinto che i risultati verranno senz'altro».

Due Williams, dunque, nella lotta fra Villeneuve e Pironi. Oggi, infatti, si scontrano senz'altro in un gustoso anticipo di domani. L'ultimo turno di qualificazioni vedrà i ventisei piloti iscritti scontrarsi per ottenere un posto schieramento di partenza. Come abbiamo già detto, nessuno rinuncia a questa gara prestigiosa prima del tempo e dipenderà molto dalle condizioni meteorologiche come si svolgeranno le prove.

Alla Ferrari c'è un ottimismo anche perché il tortuoso circuito monegasco e la macchina di Maranello sono sempre andate piuttosto bene. Schekter, piuttosto in ombra negli ultimi tempi, è convinto di volerlo di poter otte-

ni risultato. «Non dimentichiamo — che ho già vinto due volte sullo stesso circuito, mi piace la Woll nel 1977 e poi, l'anno scorso, con la Ferrari. C'è un famoso proverbio che dice: Non c'è il due e il tre. Perché non dovrebbe valere anche per me?», si domanda benissimo quest'anno il miraggio del rinnovo del titolo mondiale.

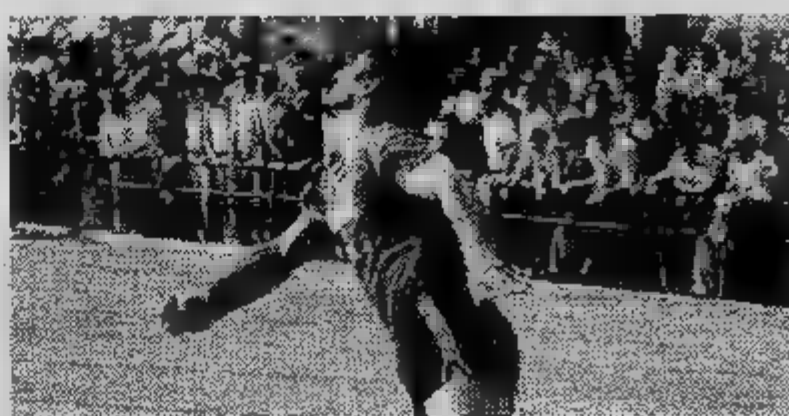
«Bastanza lontano». Ma questo significa che abbia messo da parte ogni aspirazione. «Se potrei puntare al titolo — prosegue Schekter — tenterei almeno di ottenere qualche vittoria parziale. Lo scorso anno ho vinto tre gare e quest'anno potrei fare almeno il bis. Ma ho la sicura possibilità. Certo che la macchina dovrà mettersi in quadro o perlomeno diventare più competitiva. Non si potrà sparare sempre nella pioggia in qualche difficoltà degli avversari».

Il discorso del pilota Maranello non fa una grinza, ma parole ai fatti c'è parecchia differenza. In ogni caso, non sono solo i piloti della Ferrari o Pironi con la Ligier o la Williams Jones e Reutemann ad aspirare al successo. Per domani sono alta prova anche Nelson Piquet, vincitore a Long Beach, Laffite, che pur essendo in difficoltà è sempre un pilota molto pericoloso, e — perché no? — anche la Alfa Romeo di Depailler e Giacomelli. Non bisogna dimenticare che Depailler ha ottenuto una prestigiosa vittoria a Montecarlo, con la Tyrrell, e che è un esperto conoscitore del circuito, forse come nessun altro fra i piloti che parteciperanno alla gara di domani.

Per il trentesimo Gran Premio di Montecarlo è attesa nel principato almeno centomila persone. I biglietti sono praticamente tutti venduti per ogni ordine di posti, anche se la minaccia del maltempo (nei giorni scorsi pioveva) è ancora viva e pericolosa. Ma anche sotto pioggia, ammesso che il sole torni a capolino, la gara sarà senza dubbio appassionante. Sarà, certamente, un capitolo decisivo nel per il titolo mondiale.

Cristiano Chiavagato

Nell'ambito di «Sportuomo» Berruti contro Devia pallone a Torino



TORINO — Gran finale oggi a Torino del Trofeo Accorsi, organizzato nell'ambito delle manifestazioni «Sportuomo 80». Allo staterio di corso Tazzoli, fronte, ore 16, Berruti e Devia-Belmonte, i vincitori delle eliminatorie. Il favorito d'obbligo è il capitano della Valle Bormida che domenica ha messo sotto con un punteggio umiliante (11 a 2) il dieci volte campione d'Italia Bertola, autore di una prova a dir poco irritante. Dal canto suo Berruti ha dimostrato ancora una volta che lo staterio è zona Mirafiori il più congeniale ai suoi mezzi: tanto è vero che il patron Beniamino Accorsi avrebbe ormai deciso di dirottare il prossimo anno a Torino.

«Se il campionato — diceva Accorsi dopo il match con Bertola — si giocasse solo a Torino già in lo scudetto». Berruti punta quest'anno a strappare il titolo al suo grande rivale e la squadra che ha a disposizione (Olivieri, Totò, Cirillo), almeno a giudicare dall'ultima prova sembra più equilibrata di quella passata stagione. Oggi avrà di fronte il coppia Devia-Belmonte che presenta seri problemi: il battitore ligure stenta a ritrovare la condizione migliore. Balocco ha giocato decisamente male. Belmonte invece è in ottima forma e lo ha dimostrato al ricambio che alla vincendo praticamente da solo una gara che sembrava ormai persa. Con i suoi colpi «della mano» (la stessa astuzia usata da Berruti contro Bertola) è riuscito a rimontare da quattro a dieci undici a dieci, lasciando Balocco senza fiato.

La finale, trofeo Accorsi è l'unico confronto di serie A in programma in Piemonte e Liguria fine settimana e dovrebbe quindi richiamare un buon pubblico. Prima dello scontro principale la finale (ore 14,30) della coppa La Piemontese tra le formazioni giovanili dell'Accorsi e dell'Uspe.

Gran finale domani anche Canale Primavera per juniores: avversarie la Sanstefanese e la Canalese. Queste due formazioni: Sanstefanese: Bruno Grasso, Franco Colla, Giancarlo Assolino, Roberto D'Albenzio. Canalese: Giorgio Vacchetti, Marco Scabini, Giampiero Porro, Claudio Ninot.

Ciclismo: dilettanti ad Orta

OMEGNA — Si svolgerà domani il «18° Giro della Castellana Lago d'Orta», classica nazionale di ciclismo riservata a dilettanti juniores. Il percorso 105 km porterà i concorrenti da Pettinasco lungo il perimetro del lago, con una deviazione verso i centri collinari della sponda orientale, nella frazione pettenasche di Pratolungo dove il posto di traguardo. Sul traguardo, altamente selettivo, si incontrano «rampe» di notevole impegno: Cesara, Armeno e Pratolungo, un vero banco di prova per i concorrenti. Il «Giro della Castellana» ha costituito il trampolino di lancio per corridori che sono fatti un nome, come Giuseppe Bergamo, vincitore nella prima edizione nel 1963, Wladimir Panizza, vincitore nel 1964 e Franco Luisi, nel '69. La manifestazione è organizzata dalla «Pettinasco nostra» in collaborazione con il Veloclub Borgomanero.

Scherma: momento magico

Momento magico per la scherma, azzurra che ha iniziato la grande andatura il mese di maggio, valida premessa per l'appuntamento a Mosca, dove oltre alle medaglie più prestigiose verranno assegnate le Coppe del mondo.

Strepitoso successo di Anna Rita Sparaciani, iridata «under 20» lo scorso anno in quel di Chicago, nel «Jeany» parigino piegando il spargello la famosa Belova, posta d'onore dei nostri fioretisti G. Montano, Numa, Cervi, Scuri (il venticinque l'onnese capofila individuale con tre vittorie assalti) nel «7 Nazioni» di Saarbrücken in Germania, preceduti soltanto dal quarto iridato sovietico.

Ha fatto eco domenica scorsa la trionfale replica a Maffei nel «Luxardo» di Abano Terme, con la conferma dei giorni dopo «Masters», duello con gli assi sovietici Nazimov e Sidiak a Palazzo a Vela orinese.

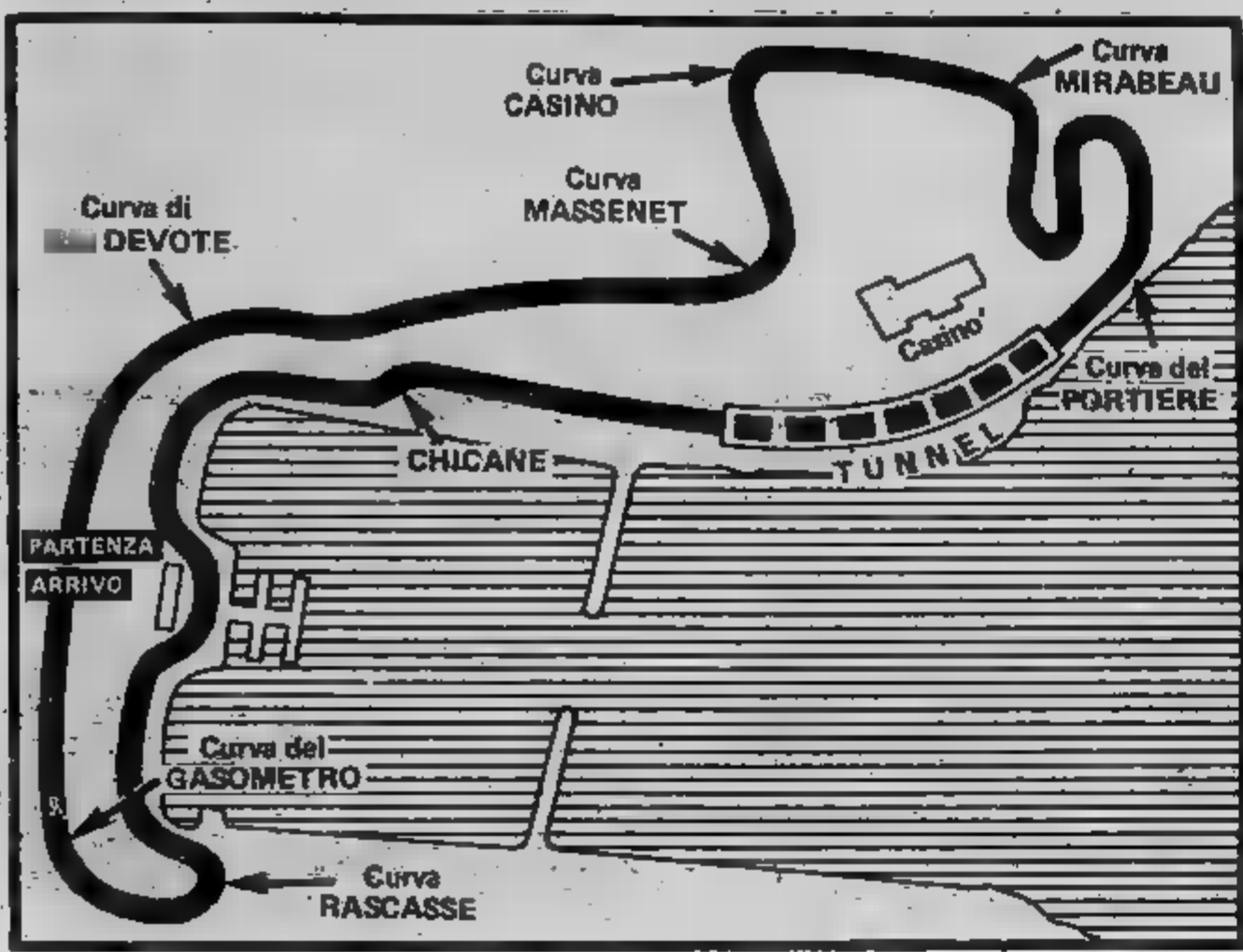
Oggi a domani a Como, quinta e ultima prova stagionale per le schermatrici col «Fioretto d'argento Esperia», che ha festeggiato nell'ultima edizione il 25° anniversario con la vittoria della sedicenne veneziana Dorina Vaccaroni. Impresa ardua da ripetere in un campo ricco di illustri nominativi dell'arma, fa spicco la tedesca Losert (assenti probabili le sovietiche), primatista nel «Caesa» a Risparmio a Torino ed a cui si aggiungono nove sovietiche.

Oltre alle due più quotate, contiamo su Mangiarotti, Mochi, Pigliapoco e Cicconetti, alla ricerca del passaporto olimpico. Di rincalzo molte giovani tra le quali l'universitaria del Club Scherma subalpino, Milvia Cornacchia.

RAVONA — Organizzata dall'Automobile club e dalla Pro Loco di Albenga, si svolgerà stanotte, la 18° edizione del Giro dei Monti Savonesi, Rally nazionale di 2° serie. La gara è valida per l'assegnazione della Coppa Csa. I concorrenti prenderanno il via dalla piazza Europa di Albenga e partiranno dalle zero e faranno ritorno nella piazza dopo un percorso di circa 110 km.

La manifestazione si snoda nelle valli dell'entroterra, albanese toccando i comuni di Alassio, Ortovero, Onzo, Albenga, Stellanello ed Alassio.

Al «Giro» si sono iscritti oltre 150 equipaggi: molto sono le prove dei concorrenti locali, chiamati a confrontarsi con esperti e titolati piloti di altre. Si prevede, come edizioni precedenti, una loro partecipazione di pubblico sia alla partenza che lungo il percorso.



VINOVO - Premio Etna (lire 6.300.000) per i soggetti di 4 anni

Azzaro e Zabul favoriti d'obbligo Albeniz prova a contrastarli

Centoventi cavalli fra trottori (oggi) e purosangue (domani) scenderanno in pista nel weekend ippico a Vinovo, un ippodromo che sta sfornando puledri gran classe. Ieri i 3 anni-torinesi hanno addirittura fatto un «poker» a S. Siro nel Premio Borasio al trotto.

Ha vinto Tex dell'allevamento Torino, davanti a Giovane della scuderia Pamela. Ghenderò di Zuan e Contorito di Corrado Cristina. Il quinto cavallo in gara, il bolognese Kerlian, è rimasto fuori dal marcatore.

La prova principale di oggi è il Premio Etna per sog-

getti di «4 anni». Azzaro ha corso bene a S. Siro una settimana fa, sembra smarrito, ma tornare al successo, dopo un'astinenza che dura un mese. Il regolare Zabul può sfruttare vantaggiosamente il numero di staccato. Il milanese Albeniz viene a Vinovo per

vedere se l'idiosincrasia col traguardo che lo vede vincitore dall'autunno scorso può essere esorcizzata alle Torrette. Askelon sale a categoria, ma è migliorato e può autorevolmente inserirsi nella lotta per la vittoria.

Una corsa tutta da vedere.

Prima corsa		ore 15	
L. 2.500.000 - m. 2100		8. Condono (A. Pedrazzani).....	4 4 2 21
		9. Camidoto (G. Guzzinati).....	1 1 1 20
		10. Camiguin (V. Guzzinati).....	5 4 S 19,3
		Favoriti: Camiguin, Zenodoto.	
Quarta corsa		ore 16,15	
L. 6.300.000 - m. 1600		1. Zabul (G. Guzzinati).....	2 4 2
		2. Misere (A. D'Agostino).....	3 3 2
		3. Azzaro (L. Gennaro).....	5 S 3 19
		4. Askelon (M. Montaldo).....	4 2 1
		5. Albeniz (V. Guzzinati).....	5 2 S 22,1
		Favoriti: Azzaro, Zabul.	
Quinta corsa		ore 16,40	
L. 2.200.000 - m. 1600		1. Gagna (L. Ramello).....	5 0 S 20,6
		2. Cebollera (F. Allara).....	2 R 4 20,9
		3. Possi (Glo. Roca).....	R 0 0
		4. Zegati (Carla Bosco).....	5 B R 21,5
		5. Adiel Di Noe (D. Gariglio).....	0 2 3 20,2
		6. Passaporto (G. Drusetta).....	0 1 0
		7. Zuccherato (Glu. Roca).....	0 1 0 20,5
		8. Buxton (V. Scamporrini).....	5 1 S 20,2
		9. Karpus (T. Biava).....	0 4 2 19,4
		10. Baolus (R. Montaldo).....	0 0 0 21,9
		11. Dundalk (G. Grossato).....	0 4 2 20,4
		Favoriti: Cebollera, Buxton.	
Settima corsa		ore 17,30	
L. 1.800.000 - m. 1600		1. Cosdon (F. Vicante).....	3 0 3 19,5
		2. Kenays (L. Conti).....	0 0 2
		3. Masco (E. Dellegrane).....	2 0 0 21,9
		4. American Graffi (G. Guzzinati).....	0 0 0
		5. Akarta (S. Milani).....	0 4 0 20,5
		6. Palazzo Mariano (A. Pedrazzani).....	0 0 0 21,2
		7. Fezzan (G. D'Antonio).....	2 2 2 20,4
		8. Garou (S. Ascedu).....	0 0 0 21,7
		9. Inter Noe (R. Ciano).....	3 4 R 20,8
		10. Carter (E. Demuru).....	4 2 0 21,7
		11. Mibero (L. Gennaro).....	0 R S 21,7
		12. Dessalin (M. Sinanovic).....	R 1 R 20,5
		13. Cardeto (S. Varetto).....	0 0 2 21,5
		14. Mylord (O. Baratti).....	0 0 S
		15. Uzodan (M. Loversi).....	0 0 S 22,9
		Favoriti: Fezzan, Kenays.	
Ottava corsa		ore 17,55	
L. 3.200.000 - m. 2000		1. Klammer (L. Gennaro).....	4 3 0 20,5
		2. Corallo (E. Bazzocchi).....	0 3 0
		3. Dong (G. Montaldo).....	1 0 0
		4. Brel (G. Guzzinati).....	1 0 0
		5. Bulbo (G. Bosco).....	0 0 R 19,5
		6. Dismar del Nerbon (R. Ciano).....	2 1 0 21,3
		Favoriti: Dismar del Nerbon.	
Prima corsa		ore 17,05	
L. 3.300.000 - m. 1600		1. Alyrore (V. Guzzinati).....	1 5 2 22,7
		2. Sabie (M. Loversi).....	1 1 2 20,3
		3. Zodir (S. Varetto).....	4 0 0 20,7

Un esame per tentare il passaggio al professionismo In due tappe Torino-Alassio la «classica» dei dilettanti

Torino-Alassio, ■■■ cor-
nici delle Alpi al ■■■ dalla
città delle botteghe di bici-
clette divenute industrie alle
strade su cui ogni ■■■ il ci-
clismo rinasce; l'idea di co-
struire su questo itinerario il
percorso di una ■■■ per i di-
lettanti ■■■ nel 1973 ai so-
ci del Velo Club Alassio. Fu
■ ■■■ «Volata» di un sol gior-
no e la vinse il tedesco occi-
dentale Wilfred Trott.

Quest'anno gli organizza-
tori avrebbero voluto torna-
re a quel progetto originario
e allestire un'unica prova in
linea da Torino ad Alassio,

■ ■■■ incrociare la ■■■
■ ■■■ Giro d'Italia, impegnata
oggi nella frazione da Impe-
ria al capoluogo piemontese,
non sarebbe stato possibile.
Così ■■■ ripiegato, ■■■ al-
l'intervento del C.V.P. Mel-
chionni e al patrocinio del-
l'Amministrazione provin-
ciale ■■■ ■■■ ■■■
prova in due frazioni, con
tappa intermedia sulle rive
del Tanaro.

Oggi 120 chilometri piatti
sino all'impennata della sa-
lita di Pecetto, ad un tiro di
schioppo dal traguardo di
Alassio. Un assaggio di

quanto spetterà ■■■ corridori
domani, nella nervosa pro-
gressione sulle strade degli
Appennini e il balzo conclu-
sivo sino ■■■ Santuario ■■■
Madonna della Guardia,
sulle pendici del ■■■ Ti-
rasso. Saranno dieci chilo-
metri di salita con tornanti
assillanti proposti in pros-
simità ■■■ traguardo, un
percorso adatto agli scalato-
ri, alle sfide più suggestive
del ciclismo.

Due tracciati dalle diverse
caratteristiche tecniche per
consentire a tutti i corridori
di emergere, due classifiche

a punti per concorrere alla
vittoria nel «3° Challenge
3itt». ■■■ questa prova conta
piazzerai ■■■ far bottino di
punti per trovarsi nelle pri-
■ ■■■ posizioni della graduato-
ria complessiva, ma non per
questo ■■■ Torino-Alassio sa-
■ ■■■ per «farmacisti».

Nel 1978 Giovanni Fedrigo
del Fiat Trattori s'impone
nella tappa Torino-Castella-
nia ■■■ si difese il giorno dopo
sul traguardo di Alassio
onorando l'impresa solitaria
del lombardo Scotti, vincito-
re di giornata: così il porta-
colori ■■■ ■■■ Trattori si ag-
giudicò la prima edizione del
«Challenge 3itt». Nella scor-
sa stagione ■■■ successo finale
arrise al ligure ■■■
che si piazzò ■■■ raccolse punti
in entrambe le frazioni.

Nel tratto conclusivo del
percorso dell'altro anno s'im-
pose ■■■ autorità Alessan-
dro Paganessi, un giovane
bergamasco che poi avrebbe
vinto in settembre il Giro
della Valle d'Aosta a tappe ■■■
che in virtù delle sue ■■■ di
scalatore e di regolarista
viene indicato tra le sicure
promesse del nostro cicli-
smo. Paganessi, passato
quest'anno nelle file della
Novartiplast da quelle della
disciolta Lema, figura nell'e-
lenco degli iscritti ■■■ To-
rino-Alassio e domani è at-
teso tra i protagonisti



Prima tappa (oggi): Tori-
no-Alessandria, di 120 chilo-
metri. Ritrovo alle ■■■ 12
presso lo stabilimento «3itt»
■ ■■■ via Masaccio e partenza
alle ore 13 da via Masaccio.
La carovana lascerà Torino
attraverso questo percorso:
piazza Manno, ■■■ Gros-
seto, via Botticelli, piazza So-
fia, strada Settimo, Lungo-
stura Lazio, piazza Coriola-
no, corso Casale, piazza Gu-
stavo Modena. Successiva-
mente sfilerà per queste lo-
calità: Pino Torinese, Chieri,
Villanova d'Asti, Asti, Feliz-
zano, Alessandria (primo
passaggio previsto intorno
alle ore 15), Valenza, Pec-
etto. L'arrivo ad Alessandria
■ ■■■ atteso verso le ore 16.

Seconda tappa (domani):
Alessandria-Alassio, di 171
chilometri. Ritrovo presso
■ ■■■ Palazzetto dello Sport ■■■
Alessandria alle ore 12 ■ ■■■ par-
tenza alle 13 in direzione ■■■
Gamalero, Acqui Terme, Bi-
stagno, Dego, Cairo Monte-
notte, ■■■ ■■■ ■■■
Calizzano, Borghetto Santo
Spirito, Certale, Albenga ■ ■■■
Alassio. Il transito in que-
st'ultima località è previsto
per le ore 16,15. Resteranno
■ ■■■ percorrere 10 chilometri
■ ■■■ gara ■■■ ai ■ ■■■ metri
del Santuario della Madon-
■ ■■■ della Guardia. L'arrivo è
atteso intorno alle ore 17.

IL GRUPPO SPORTIVO FiatTrattori
VINCE CON ■■■

biciclette

BOERIS

torino

A. BOERIS e Figlio s.n.c. - Tel. 34 11 12
Corso U. Sovietica 585 - 10135 TORINO

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE ■■■ ■■■

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

All'attenzione della società ciclistiche

programmate per tempo i
vostri allenamenti
sulla Riviera ligure

PENSIONE HOTEL EDELWEISS

Albergo specializzato
per squadre ciclistiche
sala massaggi
salone per biciclette,
e soprattutto menù
per corridori

ALESSIO

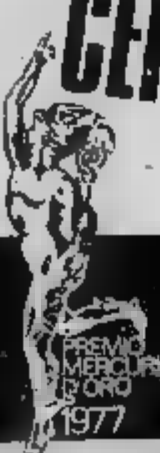
■ ■■■ Hanbury 208, tel. 0182/40.614-40.680

FORNITORE UFFICIALE F.C.I.

CERCHI
NISI
MONCALIERI

I FAMOSI

CERCHI PER BICICLETTE IN LEGA
DI ALLUMINIO



SOLODA
Countach

NISI

■ ■■■ MONCALIERI (Borgo S. Pietro) TORINO
via G. Carducci 5
tel. (011) 806.16.13



GALLI

Dai «freni»
al nuovissimo
«gruppo»,
brevettato, con
cuscinetti
a rulli conici.

■ ■■■ GALLI GIOVANNI
10132 Torino, via Castiglione 16

Torino-Alassio: oltre cento alla partenza

Piemontesi e liguri squadre al completo

Le adesioni pervenute agli organizzatori della 4ª Torino-Alassio — oltre un centinaio: — presenti al completo le formazioni piemontesi e liguri del dilet-

tanti di 1ª e 2ª serie, con i portacolori ■■■■ Fossano Olmo, del ■■■■ Trattori, della Passerini Colnago, di agguerrite squadre lombarde capeggiate dalla Nuova

Baggio Capp Campagnolo, di altre venete come la Quarella ■ Verona e ■ i francesi del Nice ■ la nazionale ■ Nuova Zelanda ■ rappresentanza ■ resto del mondo.

Del concorrenti di maggior spicco, oltre ■ Paganessi, ricordiamo i passisti veloci Moreno Argentin, Biancolletto, Milani, Bontempi e Cattaneo, secondo nella classifica generale ■ recente Giro ■ Regioni vinto da Minetti. Tra gli scalatori merita un'attenzione particolare il calabrese Faraca, che in questa stagione si è già imposto nella prova in linea della Bologna-Raticosa ■ in quella ■ tappe del Giro della Campania conclusosi domenica ■ Segnaliamo pure Allverti, il torinese Fedrigo, Ghibaud ■ Bombini, un altro regolarista.

Al via si attende anche il campione italiano Petito, leader della graduatoria parziale del «Challenge 3ttt» per aver vinto in febbraio la 11ª Montecarlo-Alassio, prima prova del «trittico» per dilettanti allestito dal Velo Club Alassio.

E' una stagione importante per i dilettanti: con o senza ■ Olimpiadi, sono in molti a voler aspirare al salto di categoria fra i professionisti e, in ■ calendario fitto ■ appuntamenti, anche questa corsa da Torino ■ Alassio può diventare un'occasione per farsi notare.



Alessandro Paganessi, bergamasco, vincitore dell'ultima fra- nella passata ■■■■; sarà anche oggi al via

Un protagonista che è rimasto dilettante

Fedrigo, 12 anni di corse «Qualche volta mi rilasso»

L'elenco degli iscritti della Torino-Alassio ■ prende anche Giovanni Fedrigo, il vincitore del 1ª «Challenge 3ttt». Che gareggi o no, che vinca o no, questa ■ la sua ultima stagione da corridore: gli si deve riconoscere d'essere stato, di essere ancora un protagonista nella categoria dei dilettanti d'élite e nel giorno in cui scatta l'ennesima gara, questa 4ª edizione della Torino-Alassio, gli chiediamo di «uscire dal gruppo» e di raccontare di sé, del suo rapporto ■ la bicicletta.

Giovanni Fedrigo ■ nato in Friuli, a Palaezolo ■ Stella, in una ■ che ricorre nel calendario ogni quattro anni: il 29 febbraio. L'anno ■ il ■ Facciamo i conti: Giovanni ■ vecchio per praticare in maniera ■ competitiva uno sport faticoso ■ il ciclismo (che dovrebbe dire allora Moser di appena ■ più anziano e considerato un atleta nel pieno della maturità fisica?), ma ■ giudicato tale perché non è diventato un campione, non è ■ passato al professionismo, preferendo continuare ■ primeggiare tra i «puri».

■ corridore ■ Fiat-Trattori, in dodici anni ■ pedalate, ha vinto oltre sessanta gare e collezionato un'infinità di piazzamenti. Ricordiamo i suoi successi nella Vuelta del Cile (1976), nel Tour de Roussillon (1976-77), il posto d'onore ottenuto nella Vuelta dell'Uruguay (1974), il suo «abbonamento» alla ■ posizione nel Giro ■ dilettanti (1976-78-79) e il ruolo di protagonista sfortunato ■ in quasi tutte le edizioni ■ Giro ■ Valle d'Aosta ■ cui Giovanni ha preso parte. Un uomo adatto alle corse a tappe dallo spiccato profilo altimetri-



Giovanni Fedrigo

co, uno scalatore, un fondista.

L'ultima fatica di Fedrigo ■ stata ■ Giro di Campania: l'ha conclusa dignitosamente conquistando il terzo posto nella classifica generale.

Perché tanti piazzamenti? Da questo interrogativo comincia la nostra conversazione: «Forse ■ nella mia natura ■ uomo ■ ad ogni ■ il risultato ■ è ■ sua intelligente risposta —. Cost ■ volte, in corsa, ■ accade di rilassarmi, di subire delle pause. D'altronde ■ mi sono mai disperato ■

né esaltato in bicicletta. E' una ■ normale che qualcuno vinca e se questo qualcuno sono io naturalmente è una soddisfazione».

Il sostantivo «soddisfazione» nel vocabolario di Fedrigo traduce un sentimento misurato, un sottile distinguo tra l'exploit sportivo ■ gli attributi della vittoria. «A me non piace primeggiare per essere considerato il migliore. Per ■ stessa ragione ho scelto ■ suo tempo di rimanere dilettante, di non tentare l'avventura tra i professionisti — continua il portacolori del Fiat Trattori —. L'ambiente non sarebbe stato adatto a me».

Un corridore atipico sotto molti aspetti, comunque? Io rispondo con un altro interrogativo: perché nello sport si deve dilatare ad ogni costo l'immagine del personaggio? ■ ragazzo ho incominciato ad apprezzare la bicicletta perché mi consentiva ■ scavalcare ■ colline e scoprire nuovi orizzonti, ■ sognavo di essere intervistato in televisione.

Fedrigo è cresciuto ■ Moncalieri e le gite «fuori porta», pigliando volentieri ■ sui pedali, rappresentano nel tempo della sua adolescenza la possibilità di «evadere» dalla realtà di un cortile, ■ giochi ■ un oftortorio. In ■ anni di attività agonistica ha macinato centinaia di migliaia di chilometri. A volte, nella tensione dello sforzo, sembra rinsecchirsi e spegnersi come un lume, ma ha vinto tanto, continua a vincere (in questa stagione la Torino-Biella e il Trofeo Alberto da Giussano). Pensa di smettere perché a 28 anni, ■ posto d'impiegato e gli studi universitari, la bicicletta comincia a «stargli stretta».

a. g.

3

ttt

ed è vittoriosa

Siamo lieti di presentare il

4° TROFEO

3

ttt

gara ciclistica Internazionale - dilettanti 1ª e 2ª categoria percorso Torino - Alessandria - Alassio - 17-18 maggio 1980

Organizzazione del
Velo Club Alassio 3 ttt

Tecnotubo s.n.c.

10151 TORINO (Italia) via Masaccio 26.

Tel. (011) 739.63.88

OPERAZIONE PRIMAVERA

Opel

Rekord benzina

7.535.000

A partire da £

Rekord diesel

8.586.000

A partire da £

Equipaggiamento ■ dotazione su Rekord benzina ■ diesel:

cambio ■ corta tipo sport	cinture ■ sicurezza ■
orologio al ■	emergency flashing light
accendisigari	termico
modanature in gomma fiancata	bloccasterzo
servofreno	poggiatesta ant.
	freni a ■ ■ ■ ■ ■

Burola-Ivrea
VI-AUTO - tel. 0125/57.542
S.S. 228 Lago di Viverone

Carmagnola
Vaschetti & Figlio - tel. 011/973.222
V. S.F. di Salva 46/48

Chieri
Fasano - tel. 011/942.2875
V. Padana Inferiore 18

Chivasso
M.B.M. - tel. 011/910.27.48-911.15.79
V. Bertola 3

Cirié
Cozzo - tel. 011/920.40.18-920.82.26
V. S. Maurizio 23

Moncalieri
MONCAR - tel. 011/805.10.26-805.10.13
V. Gramsci ■

Pinerolo
Novauto - tel. 0121/31.73
V. Saluzzo 137

Rivarolo C.se
Bonessa - tel. 0124/29.317
V. Le Maire 1

Torino
Auto 3000 - tel. 011/61.88.22
C.so Trilano ■

Torino
GENCAR - tel. 011/696.67.52
V. Nizza 185

Torino
SAIE - tel. 011/265.756
C.so G. Cesare 202

in vendita presso questi

I fatti della politica

Campagna elettorale

La campagna elettorale si sta scaldando — annotta *«Corriere della Sera»* — con gli interventi dei leader. Ieri per la dc hanno parlato Fanfani a Grosseto, Piccoli a Bari e Forlani a Ancona, mentre il segretario del pci, Berlinguer, ha tenuto un discorso a Sesto San Giovanni. Piccoli ha replicato al segretario comunista, il quale a Milano aveva sostenuto che «a beni essenziali come la pace e la sicurezza nazionale vengono anteposti meschini interessi di partito e giochi di potere». «Berlinguer — ha detto Piccoli — bene che nei quasi quattro decenni di storia la politica di solidarietà nazionale dell'Italia, la scelta oculata dei propri alleati e la predicazione contro la violenza e l'arbitrio operata dalla democrazia cristiana ad evitare al Paese avventure a rischi che hanno segnato profondamente la vita dei cittadini di altri Paesi europei e del mondo, ove popoli interi hanno dovuto sopportare la violenza del comunismo internazionale».

Muskie-Gromiko

Uscendo dal salone, che è stato di Francesco Giuseppe Muskie — scrive *«La Stampa»* — visibilmente provato ha affrontato i giornalisti concedendo una brevissima dichiarazione: «Abbiamo avuto lunghe e serie discussioni con Gromyko su una serie di problemi sulle divergenze esistenti. La discussione ha provato la mia convinzione sulla necessità di un simile incontro. Non voglio parlare dei dettagli. Il mio compito ora è informare il presidente Carter. La mia speranza è che questo incontro possa portare ad altre discussioni». Su un determinato punto di questo lungo cammino si potrebbe arrivare anche all'eliminazione dei contrasti? «Qualche speranza, nessuna promessa». L'incontro nel salone imperiale viennese si è svolto in tono «cortese ma non cordiale», lo scambio degli argomenti è stato giudicato «duro e schietto» dal portavoce Muskie. A quanto abbiamo potuto sapere, ha addossato a Mosca tutta la responsabilità per il tramonto della distensione, insistendo sull'Afghanistan. Gromyko ha sostenuto che Washington ha cercato di silurare da sempre le iniziative pacifiche dell'Urss come sta facendo anche in questo momento.

E' un incontro difficile — annota *«la Repubblica»* — dominato da angolosità e da incomprensioni reciproche. Andrej Gromyko ha ripetuto che i gesti di buona volontà chiesti da Carter non sono possibili, se la Nato non revoca la decisione di dicembre sugli missili. Edmund Muskie ha ribattuto che la distensione non è accettabile alle condizioni di Mosca e che si potrà tornare al punto di partenza solo quando l'Urss ritirerà le proprie truppe dall'Afghanistan. Pur tuttavia il dialogo è ripreso, dopo sette mesi di virtuale «arresto delle trasmissioni». I due grandi hanno ritrovato il coraggio di uscire allo scoperto, di parlarsi. E hanno concordato sulla necessità di rivedersi ancora, per «in funzione» il canale di comunicazione che è rimasto aperto, non senza solennità, nel Redoutensaal del palazzo imperiale di Vienna. I risultati sono incoraggianti. E' mancata l'attesa dichiarazione congiunta.

Intervista Bani-Sadr

«Siamo decisi a risolvere — ha dichiarato Bani Sadr in un'intervista a *«La Stampa»* — il problema degli ostaggi in onorevole, definitiva, pacifica, e al più presto possibile». «Preferisco sopportare qualsiasi privazione o sacrificio economico piuttosto che gettarmi nelle braccia dell'Urss». «Ci sono gruppi in Iran — ha detto Bani Sadr — che vogliono stabilire una dittatura oscurantista, sbandierando il vessillo dell'egualianza economica».



Disegno di Vairo ■ Il Secolo XIX



Conclusa visita Eanes

«Fra Italia e Portogallo esiste una totale coincidenza dei punti di vista sulla necessità di formulazione di certi meccanismi comunitari in ordine all'allargamento della Cee». E' questa — scrive *«l'Avanti»* — l'indicazione più rilevante, a sotto determinati aspetti abbastanza nuova, fornita dal presidente portoghese Antonio Ramalho Eanes nella conferenza stampa che ha tenuto ieri mattina a Roma a conclusione della sua visita in Italia. Prima di recarsi all'udienza pontificia vaticana e di ripartire da Roma alla volta di Padova e Venezia. L'accordo alla «riformulazione» dei meccanismi comunitari apre più di un interrogativo concreto in rapporto al prossimo ingresso del Portogallo nella Comunità europea, e va certamente al di là dell'ormai arcinoto appoggio italiano al massimo snellimento delle procedure di adesione.

Olimpiadi

E' slittata a lunedì — informa *«la Repubblica»* — la riunione del Consiglio dei ministri che dovrà ufficializzare il «no» italiano alle Olimpiadi. La decisione negativa è scontata, Cossiga, incontrando ieri il presidente del Coni Carraro e il ministro Turismo D'Arzio, ha proposto di agganciarla alla richiesta di rinviare i giochi «fino a quando l'Urss non sarà in grado di ripristinare il «no» universale» (cioè finché le divisioni sovietiche «lasciano il territorio afgano»). Con questa formula Cossiga è voluto venire incontro alle preoccupazioni dei socialisti. Il Coni comunque, deciderà autonomamente martedì.

Lunedì — scrive *«l'Avanti»* — il governo dirà ufficialmente no alla partecipazione dell'Italia alle Olimpiadi di Mosca. Salvo sorpresa, il Consiglio dei ministri assumerà questa decisione alla vigilia della riunione del Consiglio nazionale del Coni, organismo cui spetta l'ultima parola. Ieri Cossiga ha parlato del problema con il ministro D'Arzio e il presidente del Coni Carraro. Partiti e sindacati sono spaccati sull'argomento, così lo sono sulle sanzioni della Cee all'Iran che oggi, dopo tutti i passi inutilmente esperiti, i ministri degli Esteri della Comunità decideranno nella riunione di Napoli.

Sanzioni all'Iran

I problemi connessi con le sanzioni economiche all'Iran che saranno discussi oggi a Napoli nell'incontro dei ministri degli Esteri della Comunità economica europea, sono stati esaminati ieri a Palazzo Chigi — informa *«il Popolo»* — in una riunione presieduta dall'on. Cossiga. Vi hanno partecipato i ministri Bisaglia (Industria), Manca (Commercio estero), La Malfa (Bilancio e programmazione economica) e Andreotti (Incarichi speciali).

La Comunità europea — afferma *«il Giorno»* — arriva oggi al traguardo delle sanzioni all'Iran. Nei due «vertici» comunitari del Lussemburgo di fine aprile, fu stabilito che nella riunione di Napoli del 17 maggio i ministri degli Esteri della Cee «in mancanza di progresso decisivo per il rilascio degli ostaggi procederanno subito alla comune attuazione delle sanzioni».

Le lettere dei lettori

Bravi i calciatori

La Polisportiva Borgo San Remo, i giovani calciatori, le loro famiglie e gli sportivi tutti della città di Grugliasco, ringraziano *«Stampa Sera»* vivamente per gli ampi e brillanti servizi dedicati al torneo per calciatori Esordienti «Alto Roncon». La prima volta che questa città organizzava un torneo internazionale «l'aiuto di *«Stampa Sera»*, è stato determinante per la sua brillante riuscita. Questo ci spinge a stimolare a continuare sulla strada intrapresa, ad operare sempre di più e al meglio a favore dello sport.

Edoardo Trevisani, presidente della Borgo San Remo, Grugliasco

Giustizia sportiva

Tra scommesse, truffe e «pastette» è terminato il torneo calcistico di Serie A con la proclamazione dell'Inter campione d'Italia 1979-80.

Da lunga data il «toro rampante» è riscuote più i favori della simpatia. Fu la «pietra dello scandalo» negli Anni Trenta per presunte irregolarità che gli costarono la penalizzazione di uno scudetto, però mai si conobbe la «giusta causa» dell'esemplare punizione.

Come un fulmine a ciel sereno s'abbatté sul Grande Torino l'immane sciagura di Superga, morti di crepacuore il «presidentissimo» Ferruccio Novo, della vecchia guardia dirigenziale rimane il gentleman Copernico.

Ancora il fato inferì contro il buon Meroni l'ottimo Ferrini. Ora i maggiori della Federazione hanno intimato al povero «orello» di disputare sul campo «neutro» dell'Olimpico la finale di Coppa Italia contro la squadra giallorossa, previa «artificiosa» squalifica di capitano Claudio Sala. Se dette decisioni rispondono a «giustizia sportiva», proporrei di insignire senza indugi tutti i «palloni» della palla rotonda ancora sotto inchiesta, di stelle al merito della Repubblica «pallonaia».

Federico Angelino ex pallonaro dilettante, Torino

Diplomazia e pirateria

La pirateria politica sta prendendo il sopravvento sulla diplomazia. Ai soprusi commessi all'Ambasciata americana nell'Iran, si sono aggiunti quelli presso l'Ambasciata iraniana a Londra. I rapporti internazionali fra le nazioni sono incrinati dalla prepotenza, dalla illegalità, dal sopruso, dai ricatti. L'insaziabile sete di dominio della Russia, sta opprimendo le nazioni ed i popoli dell'Est europeo, del corno d'Africa, del Sud Est asiatico e, recentemente, dell'Afghanistan. La potenza economica americana condiziona a sua volta lo sviluppo sociale di determinate nazioni. La spirale dell'odio si espande alimentata dal fanatismo, dalla faziosità, dal nervosismo individuale e collettivo.

Sarebbe meglio sopprimere la presunzione, rinvigorire i rapporti di amicizia e democratica convivenza, farla finita con le nefaste bordate di odio con le monature velenose intese ad insapirare gli animi, non dimenticando mai che la vita ha un ciclo di breve durata, che nessuno può arrogarsi il diritto di complicare o di accorciare.

Graziano Arcangeli

Nostri poveri alberi

E' ben risaputo che l'uomo da che mondo a mondo ha sempre bisogno degli alberi. Oggi ha di più perché deve controbilanciare l'inquinamento, non è affatto escluso che alla fine non riesca, fra l'altro, a ricavarci ingredienti per una valida alternativa ai carburanti sempre più scarsi e sempre più preziosi.

Ho letto che stiamo comperando all'estero l'ottanta per cento del legname occorrente alle

nostre industrie, pari a tre miliardi di lire al giorno. E ho letto pure che dalla metà del secolo scorso ad oggi abbiamo perso la metà della superficie boschiva — con i relativi smottamenti e disastri ecologici che ne sono seguiti — soprattutto degli alberi, molti dei quali di natura dolosa (speculazione edilizia, ecc.), oltre che per deprelevoli leggi legislative. Una rivista, già nel luglio 1974 ammoniva: «Se la situazione cambia, fra cinque anni i soli danni diretti supereranno i 200 miliardi all'anno, un po' come se ogni italiano che lavora buttasse nel fuoco una banconota da 10.000 lire».

Allora, specie in vista del ritorno della stagione calda non sarebbe forse opportuno rinviare con solleciti atti legislativi e amministrativi?

Ne espongo alcuni a solo titolo indicativo:

- a) divieto di comuni di rilasciare licenze edilizie per la durata di un venticinquennio là dove — comunque — si è verificato un incendio;
- b) rilevanti sanzioni penali e finanziarie nei confronti di chi si è reso colpevole di incendio;
- c) massime facilitazioni, premi e assistenza boschiva a chi si dedica all'arboricoltura;
- d) installazione di apparecchiature antincendio nei punti strategici per prevenire e combattere le autocombustioni;
- e) iniziative varie per sviluppare in tutti ma specialmente nei giovani la coscienza boschiva.

Florindo Faliani

Partiti immaturi?

Non riesco a capire se la gente sia del tutto ignorante, quasi idiota, oppure i partiti la valutino così. Questa corsa per arrivare nella scheda al primo o all'ultimo posto, davvero mi capisco. E' mai possibile che dopo tutte le votazioni che abbiamo avuto dal 1946 a oggi ci sia ancora la necessità di dire «il nostro simbolo è il primo a sinistra», oppure «badate bene di fare la prima sull'ultimo segno a destra»? Io credo solo che la gente sappia cavarsela benissimo, anche due schede, ritengo anche che l'immaturità sia degli elettori dei partiti, altrimenti butterebbero tante decine di milioni in manifesti che nessuno legge più, sporcherebbero i muri della città (causando altro sperpero di denaro per pulirli) e, forse, adopererebbero gli orribili tabelloni che deturpano la vista di viati alberati e di giardini.

Oramai ognuno ha le proprie opinioni, giudica i politici per i fatti e le parole (queste ultime sono fin troppo) che ci propinano ogni giorno. Perché, allora, risparmiare soldi, carta, tempo, comportarsi più seriamente? Alla fine, sembra che lo scopo di tutti i partiti sia soltanto quello di confondere le idee, niente altro.

Lettera firmata, Torino

Soffrire di solitudine

Ho letto ciò che avete scritto in cronaca a proposito di gente sola e sembra che soffrire la solitudine siano più i torinesi che non i meridionali. E' una tesi discutibile, direi. Quando la città ha 300 o 400 mila abitanti e non c'era ancora stata l'ondata dell'immigrazione, i torinesi solo non si sentivano affatto soli, più tranquilli e, soprattutto, avevano paura di uscire di sera.

Torino allora definita «il salotto d'Italia». Tempi lontani, direte voi, ma perché non tener conto anche di questo? Poi la solitudine è stata d'animo, un fatto intimo, e credo che le statistiche, per quanto ben fatte, che gli studi, per quanto compiuti da esperti, non siano in grado di leggere dentro l'animo di ciascuno.

Riccardo Dematteis, Torino

Da un settimanale all'altro



da «Oggi»
A. Bissi
alle false
appendiciti

Non è — scrive «Oggi» — uno spunto preso dalla serie tv umoristica inglese «Dottori in allegria». Si tratta di una frase autentica — chirurghi americani, appena usciti dalla sala operatoria: «L'intervento sull'appendice è urgentissimo. Tempo 24 ore, e il malato sarebbe guarito. Da solo...». Non tutti, a questa battuta, dispongono l'animo al sorriso. Non drammatizziamo e cerchiamo d'affrontare il problema con calma.

Ci è d'aiuto un lavoro scientifico, ospitato da un'autorevole medica nella

quale due anatomico-chirurghi (A. Bissi e V. Di Girolamo, allievi del professor Amleto Bissi) intelligenti, garbati, onesti, non qualunque critica in merito alle operazioni di appendicite.

Gli autori individuano i seguenti punti:

- 1) In Italia si eseguono ogni anno, mediamente 110-120 mila operazioni di asportazione dell'appendice (appendicectomie). Di esse, 30 possono considerarsi «inutili». Questo dato coincide quanto avviene all'estero, ove però l'autocritica dei chirurghi fa ampie ammissioni. Ad esempio queste, riportate nel lavoro di Bissi-Di Girolamo: «non infrequentemente il chirurgo che pratica l'operazione si davanti poi un organo normale» (Chang); «molti medici hanno una mania operativa passiva» (Charcot); «in caso di dubbio, un intervallo di tempo per una decisione operativa è essenziale» (Jones); «in un congruo numero di operati in Inghilterra per sospetta appendicite acuta, si toglie un'appendice assolutamente normale» (Jerman).

2) Costo sociale delle appendiciti che potevano essere evitate: in Italia, sui 10-12 miliardi all'anno. Negli Stati Uniti, 35-50 milioni di dollari.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IPFI libero Vanchiglia. Appartamento ristrutturato. tre camere, cucina, bagno. L. 58 milioni. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

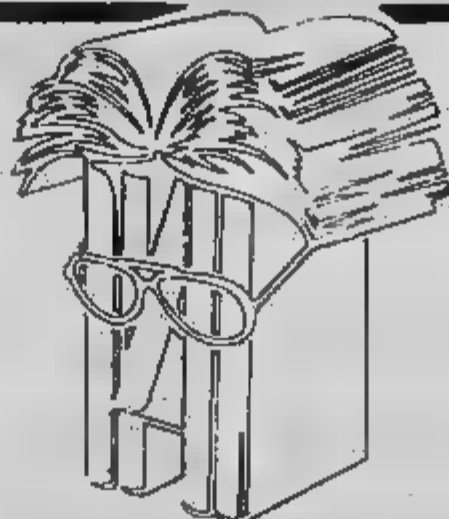
IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.

IPFI via Filadelfia. Appartamento. tre camere, cucina, bagno. L. 53.000.000. Tel. 511.382.



TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

PINOCCHIO BAJ REINVENTA IL BURATTINO PROMOSSO GENERALE

L'ITALIA NON E' A
OCCIDENTE
Giorgio Galli:
intervista sulla
democrazia imperfetta

editrice LA STAMPA

studio immobiliare 531.475
Moncalieri (corso Trieste) signorile 2
camere tinello cucinino bagno
OCCASIONE 4 camere libere 2 occupate
blocco stabile Valdelatore n. 81
Tel. 531.475

in bifamiliare signorile
giardino comodità servizi ininter-
medie 840.421
PRMO vendesi grandioso alloggio in villa pa-
comoda al centro
locale al piano terreno. Mutuo 14%
dilatazioni. Tel. 531.302.

POSSASCO libero in recente signorile stabili-
le salone due camere cucina biservizi, piano
alto 58 milioni compresa forte mutuo Garip-
517.591

POSSASCO
2 camere tinello cucinino bagno Lux
548.476

PRAM A vende zona Crocetta
casa d'epoca 3 camere, tinello,
cucinino, ripostiglio, servizi,
cantina, termo centrale 38
milioni, ampie facilitazioni nel
pagamento. Tel. 534.019

PRAM B vende Casale Vico recente camera
tinello cucinino ampio ingresso bagno ripos-
tiglio salotto 2 balconi 24.500.000 dilazio-
ni. Tel. 534.019

PRAM C vende Riva di Venezia recente
ingresso camera tinello cucinino servizi 58
mq box, dilazioni. Tel. 534.019

PRAM E vende libero Brivio, spazioso in-
gresso 3 camere cucinino servizi cantina
L. 38 milioni mutuo al 7%, ulteriori
dilatazioni. Tel. 534.019

PRAM F vende libero Valdelatore in villa, in-
terno piano composto alloggi abbinati
giardino, cantina, giardino privato, 3000
mq parco condominiale 65 milioni, facil-
tazioni. Tel. 533

PRAM G vende libero via Frejus
camera cucina servizi due baie cantina L.
milioni in contanti 8 milioni. Tel. 534.019

PRAM H vende libero via Valdelatore in villa, in-
terno piano composto alloggi abbinati
giardino, cantina, giardino privato, 3000
mq parco condominiale 65 milioni, facil-
tazioni. Tel. 533

PRAM I vende libero via Frejus
camera cucina servizi due baie cantina L.
milioni in contanti 8 milioni. Tel. 534.019

PRAM J vende libero via Valdelatore in villa, in-
terno piano composto alloggi abbinati
giardino, cantina, giardino privato, 3000
mq parco condominiale 65 milioni, facil-
tazioni. Tel. 533

PRAM K vende libero via Frejus
camera cucina servizi due baie cantina L.
milioni in contanti 8 milioni. Tel. 534.019

PRAM L vende libero via Valdelatore in villa, in-
terno piano composto alloggi abbinati
giardino, cantina, giardino privato, 3000
mq parco condominiale 65 milioni, facil-
tazioni. Tel. 533

PRAM M vende libero via Frejus
camera cucina servizi due baie cantina L.
milioni in contanti 8 milioni. Tel. 534.019

PRAM N vende libero via Valdelatore in villa, in-
terno piano composto alloggi abbinati
giardino, cantina, giardino privato, 3000
mq parco condominiale 65 milioni, facil-
tazioni. Tel. 533

PRAM O vende libero via Frejus
camera cucina servizi due baie cantina L.
milioni in contanti 8 milioni. Tel. 534.019

PRAM P vende libero via Valdelatore in villa, in-
terno piano composto alloggi abbinati
giardino, cantina, giardino privato, 3000
mq parco condominiale 65 milioni, facil-
tazioni. Tel. 533

PRAM Q vende libero via Frejus
camera cucina servizi due baie cantina L.
milioni in contanti 8 milioni. Tel. 534.019

PRAM R vende libero via Valdelatore in villa, in-
terno piano composto alloggi abbinati
giardino, cantina, giardino privato, 3000
mq parco condominiale 65 milioni, facil-
tazioni. Tel. 533

PRAM S vende libero via Frejus
camera cucina servizi due baie cantina L.
milioni in contanti 8 milioni. Tel. 534.019

PRAM T vende libero via Valdelatore in villa, in-
terno piano composto alloggi abbinati
giardino, cantina, giardino privato, 3000
mq parco condominiale 65 milioni, facil-
tazioni. Tel. 533

PRAM U vende libero via Frejus
camera cucina servizi due baie cantina L.
milioni in contanti 8 milioni. Tel. 534.019

PRAM V vende libero via Valdelatore in villa, in-
terno piano composto alloggi abbinati
giardino, cantina, giardino privato, 3000
mq parco condominiale 65 milioni, facil-
tazioni. Tel. 533

PRAM W vende libero via Frejus
camera cucina servizi due baie cantina L.
milioni in contanti 8 milioni. Tel. 534.019

PRAM X vende libero via Valdelatore in villa, in-
terno piano composto alloggi abbinati
giardino, cantina, giardino privato, 3000
mq parco condominiale 65 milioni, facil-
tazioni. Tel. 533

PRAM Y vende libero via Frejus
camera cucina servizi due baie cantina L.
milioni in contanti 8 milioni. Tel. 534.019

PRAM Z vende libero via Valdelatore in villa, in-
terno piano composto alloggi abbinati
giardino, cantina, giardino privato, 3000
mq parco condominiale 65 milioni, facil-
tazioni. Tel. 533

PRAM AA vende libero via Frejus
camera cucina servizi due baie cantina L.
milioni in contanti 8 milioni. Tel. 534.019

PRAM AB vende libero via Valdelatore in villa, in-
terno piano composto alloggi abbinati
giardino, cantina, giardino privato, 3000
mq parco condominiale 65 milioni, facil-
tazioni. Tel. 533

PRAM AC vende libero via Frejus
camera cucina servizi due baie cantina L.
milioni in contanti 8 milioni. Tel. 534.019

PRAM AD vende libero via Valdelatore in villa, in-
terno piano composto alloggi abbinati
giardino, cantina, giardino privato, 3000
mq parco condominiale 65 milioni, facil-
tazioni. Tel. 533

PRAM AE vende libero via Frejus
camera cucina servizi due baie cantina L.
milioni in contanti 8 milioni. Tel. 534.019

PRAM AF vende libero via Valdelatore in villa, in-
terno piano composto alloggi abbinati
giardino, cantina, giardino privato, 3000
mq parco condominiale 65 milioni, facil-
tazioni. Tel. 533

PRAM AG vende libero via Frejus
camera cucina servizi due baie cantina L.
milioni in contanti 8 milioni. Tel. 534.019

PRAM AH vende libero via Valdelatore in villa, in-
terno piano composto alloggi abbinati
giardino, cantina, giardino privato, 3000
mq parco condominiale 65 milioni, facil-
tazioni. Tel. 533

PRAM AI vende libero via Frejus
camera cucina servizi due baie cantina L.
milioni in contanti 8 milioni. Tel. 534.019

PRAM AJ vende libero via Valdelatore in villa, in-
terno piano composto alloggi abbinati
giardino, cantina, giardino privato, 3000
mq parco condominiale 65 milioni, facil-
tazioni. Tel. 533

PRAM AK vende libero via Frejus
camera cucina servizi due baie cantina L.
milioni in contanti 8 milioni. Tel. 534.019

PRAM AL vende libero via Valdelatore in villa, in-
terno piano composto alloggi abbinati
giardino, cantina, giardino privato, 3000
mq parco condominiale 65 milioni, facil-
tazioni. Tel. 533

PRAM AM vende libero via Frejus
camera cucina servizi due baie cantina L.
milioni in contanti 8 milioni. Tel. 534.019

STUDIO RD A 532.711 frazio-
ne stabile di via Bavero 35 da
ingresso 2 camere tinello cucinino
servizi e box alloggi liberi
ad occupati facoltà dilazioni
ufficio vendite sul posto

STUDIO RD B 532.711 vende libero corso
Principe Eugenio 3 vani cucina cantina
completamente ristrutturato L. 25 milioni

STUDIO RD C 532.711 vende libero via Pia-
Mica casa signorile d'epoca 2 camere
cucina piano alto

STUDIO RD D 532.711 vende libero largo To-
scana appartamenti 2 camere, 2 ca-
minello cucinino e servizi mutuo e facil-
pag

STUDIO RD E 532.711 libero via De
Maestra in casa decorosa appartamento
spazioso camera tinello cucinino rimesso a nuo-
vo 4 piano senza ascensore

STUDIO RD F 532.711 vende via Tibone zona
Milletoni 2 camere cucina servizi L. 25 milio-
ni dilazioni pagamento stessa casa magazzini
piano seminterrato mq 40 libero

STUDIO RD G 532.711
cucina e servizi in casa deco-
L. 14 milioni 700 mila

TAT A zona per-
fetta signorile recente sa-
lone 4 camere
e L. 154 milioni mutuo

TAT B vende libero via Bavero (zona Au-
rore) camera cucina servizio ben tenuto L.
13.500.000 dilazioni. Tel. 534.025

TAT C vende (via Pinelli) zona S. Donato 2
camere in ingresso servizi L. 18.800.000
locali. Tel. 532.383-596.425

UFFICIO mq 300 (7 vani 2 bagni) piano terra
2 ingressi via via Mille vende a affitto. Tel.
374.531.974

alloggi nuovi camera,
tinello, tinello, direttamente im-
presa. Attici panoramiche stessa casa possibi-
lità abbonamenti. Viste via Monte Pasubio 23,
con ufficio, stabile compreso

sul mercato vendesi mansarda
soggiorno studio tetto servizio lavanderia mq
55 circa zona prestigiosa. Tel. 530.871

abitante San Maurizio signorile salo-
ne 2 camere cucina biservizi mutuo dilazioni
pagamento eventuali permute

531.185 grandioso alloggio
ro adiacente corso Agnelli via Briccarolo ca-
mera tinello cucinino bagno

UTIP 531.186 vende libero Borgaro
camera cucina ingresso bagno 32 milioni
mutuo dilazioni eventuali per-
muta

UTIP 531.186 vende via Vitorrio alloggio re-
centissimo 2 camere tinello mutuo
pagamento

UTIP 531.186 vende via Massena, L. alloggi
attigli abbinati complessive 5 ca-
mere cucina facilitando

Demonte: approvata dal piano intercomunale Area industriale in Val Stura per frenare lo spopolamento

DEMONTE — Nel Piano Regolatore intercomunale della Valle Stura di recente approvato dal C.U.R. (Comitato urbanistico regionale) è previsto lo sviluppo di alcune aree localizzate nei Comuni di Demonte, Vinadio, Aisone, Roccasparvera; dovrebbe creare 200-250 nuovi posti di lavoro. L'intervento ha uno scopo preciso: frenare lo spopolamento della montagna, un fenomeno che si registra, più o meno vistosamente, in tutte le valli del Cuneese. La carenza di insediamenti industriali ha obbligato un gran numero di abitanti, in particolare giovani, ad abbandonare il paese d'origine per trasferirsi nei centri del fondovalle.

«E' inutile dotare i Comuni di servizi ed infrastrutture — afferma Valerio Poracchia, sindaco di Aisone — se non si trovano delle soluzioni concrete al fenomeno dello spopolamento, che anno dopo anno assottiglia il numero di abitanti, in particolare quello dei giovani. Si rischia di costruire delle "cattedrali nel deserto". L'unica strada da seguire per frenare il "male" è la creazione di nuovi posti di lavoro, nella zona di Demonte».

E' appunto in questa direzione che si è mossa la Comunità Montana, che ha messo gratuitamente a disposizione, in frazione Rialpo nella piana di Demonte, un'area di 32 mila mq per l'insediamento di alcune aziende, con la creazione di 70-80 nuovi posti.

A livello di Comunità — ci dice l'arch. Edoardo Amenda, presidente della Comuni-

ta Montana valle Stura — abbiamo fatto tutto ciò che era possibile per favorire lo sviluppo dell'area industriale di Demonte; lo stesso ed il sindaco di Aisone ci siamo recati all'Unione industriale di Cuneo e di Torino per portare a conoscenza degli imprenditori la nostra proposta; ma finora non abbiamo ricevuto alcuna risposta concreta. Il Comprensorio, dal canto suo ha inserito il Comune di Demonte tra le aree industrialmente sottosviluppate, quindi con priorità d'insediamento».

Quali i motivi per cui gli industriali tentennano a trasferirsi a Demonte che dal punto di vista commerciale si trova in una posizione interessante?

Il problema principale avanzato è la carenza di manodopera specializzata. «Non è un problema — replica Amenta — ci sono molti operai qualificati della vallata che lavorano nelle fabbriche del fondovalle».

La diga di Molola è un'altra ombra che grava su un possibile sviluppo dell'area; se venisse realizzato il maxi-bacino (230 milioni di metri cubi d'acqua e una lunghezza di otto chilometri) la zona verrebbe sommersa dalle acque. Sarà quindi necessario che venga data una risposta precisa a questo interrogativo per poter permettere il decollo di Demonte come nuova area industriale della Valle Stura.

Paolo Luciano

L'istituto etnografico al palazzo degli Acaja Sarà anche per i contadini il museo previsto a Fossano

FOSSANO — Come si configura il museo etnografico che avrà sede nel castello degli Acaja e di cui, per il momento, si sa soltanto che sarà provinciale e che diventerà sede di un comitato scientifico collegato all'Istituto antropologico dell'Università di Torino?

La parola «museo» generalmente evoca il ricordo di cose morte, cose «vecchie», messe in mostra a testimonianza del nostro passato. Come si concilia questa convinzione comune col discorso più «vivo» di un museo come centro culturale che consenta di riscoprire le proprie origini, la propria identità, e che renda la popolazione cosciente delle proprie tradizioni?

Secondo Gianni Menardi, il giovane direttore del siste-

ma bibliotecario che fa capo a Fossano, il rapporto è chiaro ed immediato: «Presupposto imprescindibile perché si raggiungano i suddetti obiettivi è che il museo sia un'istituzione "pubblica", e quindi non un qualcosa "d'élite" da cui restano di fatto esclusi coloro (i lavoratori, gli studenti ed in particolare gli abitanti della campagna) che devono essere i veri protagonisti e fruitori».

«Si deve quindi parlare di un centro di documentazione "didattico", cioè collegato con la scuola, attraverso il distretto scolastico, con la popolazione, attraverso le loro associazioni e gruppi spontanei, e con tutto il territorio attraverso il sistema bibliotecario».

Il direttore della bibliote-

ca parla inoltre della specializzazione come di un altro presupposto imprescindibile: «Il museo non può diventare un vero centro di documentazione e di ricerca se si occupa indifferentemente di tutti gli aspetti del passato: si devono individuare le caratteristiche peculiari della nostra zona e si deve lavorare attorno ad esse».

In questo senso il Museo Etnografico di Fossano, in quanto museo centrale della provincia, diventerebbe un organo di promozione di altri centri di documentazione nelle altre città. Dello stesso parere è Mario Cordeiro, direttore della biblioteca e del museo civico di Cuneo, che afferma: «Non ha senso che tanti musei, grandi e piccoli, nella stessa zona raccolgano gli stessi oggetti, studino le stesse cose».

Secondo Cordeiro è artificioso far riferimento a tutta una provincia: «Un museo, per diventare vitale, strumento di identità collettiva, deve far capo all'ente locale che dovrebbe farsene carico con la mediazione ed il contributo della Regione». Un centro di documentazione, quello di Fossano, che dovrà quindi diventare strumento di promozione culturale in una città, che per usare una definizione del direttore della Biblioteca, è «culturalmente morta».

Ovviamente, se inteso in questo senso, il Centro etnografico non potrà prescindere da un intenso lavoro di base, soprattutto nelle campagne dove diventa indispensabile avviare un discorso di recupero della cultura contadina. Con queste finalità la nuova istituzione non potrà far a meno della diretta partecipazione della gente.

Luigina Ambrogio

La delibera del consiglio comunale interessa l'80% degli inquilini Novara: suddivisa la città in zone per l'applicazione dell'equo canone

NOVARA — Il problema degli affitti a Novara è giunto a una svolta decisiva: il consiglio comunale, infatti, con 25 voti favorevoli (pci - psi - psdi), 24 contrari (dc - pli - msi - pri) e l'astensione del pdup che ha permesso alla delibera di «passare», ha approvato la nuova suddivisione della città in zone per l'applicazione dell'equo canone.

Un altro scoglio è stato quindi superato da una giunta che in questi giorni è stata travagliata da violenti attacchi che ne hanno scosso la solidità. Alle accuse del partito socialista rivolte ai comunisti «colpevoli di mancanza di etica» e di correttezza nella contesa politica (il pci nelle sue liste presenta l'ex sindaco Rinaldo Canna, dimissionario

dal psi), si è affiancato il pri (il rappresentante repubblicano Ferruccio Chiarino dall'esterno appoggia la coalizione socialcomunista), che ha chiesto le dimissioni del sindaco «per consentire l'apertura di un approfondito confronto tra i gruppi consiliari».

La delibera, presentata dall'assessore all'urbanistica Armando Riviera, prevede l'estensione della periferia sin quasi ai bastioni, limite di confine con il centro storico, mentre la fascia «semiperiferica» si riduce ad una striscia attorno alle vecchie mura ed a parte dei quartieri di San Martino e del Sacro Cuore.

Interessato a questa modifica è l'ottanta per cento degli inquilini che, d'o-

ra in avanti, invece di applicare il canone di affitto per «1,20» dovrà applicare il coefficiente «1», con la riduzione, in termini finanziari, delle locazioni di circa il 20 per cento.

Un'altra innovazione riguarda il «degrado» del centro storico. Infatti, non si parlerà più di «svalutazioni» di interi isolati, ma di singole abitazioni, mentre è stato confermato il no «ambientale» per la zona industriale di Sant'Agabio, dove il coefficiente di affitto è sceso da «1,2» a «0,90».

Sulla entrata in vigore del nuovo zonario potrebbero però pesare i ricorsi dei proprietari, alcuni dei quali hanno già preannunciato la richiesta di invalidità della delibera.

r. e.

ASTI

Le istituzioni culturali nella vita cittadina

Le iniziative di Comune e Provincia in tre anni
Mostre, rassegne, spettacoli per oltre 50 mila visitatori

Già usciti i primi ventinove volumi

Monumentale lavoro del Centro che pubblica tutto di Alfieri

Il «Magopovero» Il teatro che viene «dal basso»

ASTI — E' in crisi la cultura che nasce dal basso, lontano dalla polverosa burocrazia delle istituzioni? Non è il caso di Asti dove non si è ancora esaurita la stagione dei gruppi spontanei.

Uno dei più vivaci è la cooperativa del «Magopovero». Partita negli Anni Sessanta come uno dei tanti gruppi di avanguardia che coprivano le «cantine» romane, ha superato indenne la crisi. Il «Magopovero» ha organizzato rassegne di mimo e di teatro sperimentale di livello nazionale, produce spettacoli in prima persona che porta in tournée in tutta la regione, si occupa anche di musica e di cinema.

In una città che da tempo deve registrare un preoccupante ritardo in campo musicale gli «Amici della musica» hanno tenuto viva una tradizione che all'inizio del secolo faceva del Teatro Alfieri un palcoscenico di primo piano.

ASTI — Negli ultimi anni la città è stata al centro di una vasta attività culturale: riapertura di musei, mostre, rassegne e l'acquisizione dell'antico palazzo Mazzola, che sarà destinato a sede dell'Archivio storico comunale. Sia il Comune che la Provincia hanno, ognuno per proprio conto, ricostituito il disperso tessuto.

Il dato più significativo è che i musei del capoluogo, negli ultimi tre anni, hanno registrato oltre cinquantamila visitatori: dalle mostre antologiche di Rovero e Cagli a quelle fotografiche del «vecchio Piemonte» e del fotografo contadino Carlo Franco.

Lo scorso anno Asti è stata sede di festival a livello nazionale con una serie di rappresentazioni avvenute nel centro storico, nei cortili dei più insigni palazzi astigiani.

Attualmente è in allestimento una mostra sulle fotografie della prima guerra mondiale. Si tratta di centinaia di fotografie lasciate in eredità dal generale Gatti del comando supremo della guerra 1915-18. Anche per il Palio si è svolta tutta un'attività promozionale: la mostra storica del Palio, la mostra della Resistenza, la mostra di Cesare Pavese. L'amministrazione provinciale ha organizzato una serie di concerti in numerosi paesi della provincia, proiezioni di

film nei Comuni privi di sale cinematografiche e il recentissimo convegno letterario sullo scrittore astigiano Gigi Monticone. Per quanto riguarda il cinema un ruolo fondamentale è stato assolto, fino al momento della chiusura, dal Teatro Alfieri che nei tre anni di gestione pubblica ha lavorato alla diffusione e alla promozione della cultura cinematografica. Il Teatro Alfieri da alcuni mesi ha chiuso i battenti per una serie di restauri. Il Comune dovrà affrontare una spesa di oltre un miliardo.

Interessato a questa modifica è l'ottanta per cento degli inquilini che, d'o-

ra in avanti, invece di applicare il canone di affitto per «1,20» dovrà applicare il coefficiente «1», con la riduzione, in termini finanziari, delle locazioni di circa il 20 per cento.

Un'altra innovazione riguarda il «degrado» del centro storico. Infatti, non si parlerà più di «svalutazioni» di interi isolati, ma di singole abitazioni, mentre è stato confermato il no «ambientale» per la zona industriale di Sant'Agabio, dove il coefficiente di affitto è sceso da «1,2» a «0,90».

Sulla entrata in vigore del nuovo zonario potrebbero però pesare i ricorsi dei proprietari, alcuni dei quali hanno già preannunciato la richiesta di invalidità della delibera.

Interessato a questa modifica è l'ottanta per cento degli inquilini che, d'o-

Stanno nascendo due nuovi musei sulla Resistenza e sull'ebraismo

ASTI — Fare dei musei cittadini luoghi di cultura; adibire le sale dei palazzi storici a sede di istituzioni culturali e sociali. Questa è la politica dell'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione.

Così i musei di Asti sono stati inseriti, in particolare negli ultimi due anni, in un progetto di uso collettivo della città. Pinacoteca civica, battistero di San Pietro in Consavia, palazzo Alfieri, tutti recuperati dal parziale disuso, sono diventati occasione di incontri, di studio e di ricerca.

Prima in ordine di tempo, fra le primavere '77 e '78, è stata la Mostra permanente della Resistenza nell'astigiano, allestita nei locali di palazzo di Bellino. La rassegna, attraverso documenti originali e didascalie, ricostruisce le condizioni politiche e sociali in cui si svolse la lotta di Liberazione. E' suddivisa in dieci sezioni, che si articolano dall'antifascismo

ad Asti agli scioperi del '43, dalla battaglia di Cisterna a quella del presidio di Rocchetta Tanaro, da «Politici ed ebrei nei lager» a «La Chiesa e la Resistenza».

Un altro momento di riflessione è stata la recente settimana di cultura ebraica, presso la sinagoga: l'iniziativa è servita a recuperare un patrimonio di riti, tradizioni, testimonianze e documenti sulla minoranza ebraica che ha avuto in Asti un ruolo di notevole importanza. E' il primo passo verso l'allestimento definitivo, nei locali di via Ottolenghi, di una mostra permanente della cultura ebraica che verrà affiancata, nel prossimo settembre, all'Istituto storico della Resistenza.

E', infine, allo studio un progetto di riorganizzazione del museo paleontologico che prevede la collocazione del materiale lapidario nella cripta di Sant'Anastasio.

frammenti, spesso di incerta attribuzione, e soprattutto un catalogo ragionato di tutti i volumi della biblioteca attualmente conservata a Montpellier.

Il Centro, diretto dal professor Marchetti, non si è però limitato a catalogare e ordinare il patrimonio bibliografico già conosciuto. Moltissimi sono i manoscritti e le redazioni ancora ignote scoperti in questi anni con ricerche attente e difficili in biblioteche e raccolte private. L'opera alfieriana si è così arricchita di nuove piste critiche ed è emersa l'immagine di un autore sempre insoddisfatto della propria opera, abituato ad un paziente lavoro di correzione e di lima prima di consegnare il manoscritto all'editore.

Mentre l'attività editoriale non conosce interruzioni, da anni il Centro non allestisce più spettacoli alfieriani. Autore «difficile», che non concede spazio alle manipolazioni dei nuovi signori della scena, i registi, il tragediografo astigiano è una presenza sempre più rara sui palcoscenici. Nonostante ciò il Centro non ha dato il suo consenso a allestimenti «infedeli», troppo lontani dallo spirito dell'opera del poeta.

Servizi di
Vittorio Marchisio
Laura Bosia
Domenico Quirico

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VENDIAMO 2 camere finello servizi via Sibiana a 32 milioni. Altro camera finello a 23 milioni. Telefono 533.025.

VIA GAUDENZIO FERRARIS
libero 2 camere cucina wc 2 sgab. zini terrazzo cantina. L. 546.478.

VIA RIVOLTA
1 camera finello cucinino bagno Lux Case. Tel. 546.476.

VIA ROMA
libero ottima posizione prestigioso appartamento salone 8 camere doppi servizi doppi ingressi, box auto doppio + soffitta e cantina. Immobiliare 546.761-533.024.

VILLA a Rivolta - villaggio Aurora, unitaria, costruzione 70, libera subito. L. 190 milioni. Edizioni e permute. Telefono 505.000.

VILLA Alpignano zona 4 camere salone cucinino 2 bagni zona splendida venduto mutuo dilazioni ore serali. Tel. 957.487.

VILLA bifamiliare libera Piossasco due alloggi di salone due camere cucina bagno garage cantina giardino mq 900 vendesi 85 milioni più 40 milioni dilazioni. Tel. 559.642.

VILLA Cantù, nuova panoramica salone 3 camere cucina 2 bagni box terrazzo giardino mq 1300 mutuo. Telefono 547.478.

VILLA Pino stante signorile stile fine 800 su 3 piani mq 480 abitabili parco 3000 mq. Permuta. Tel. 542.338.

VILLA Pino Torinese signorile con giardino 2 mila mq vendesi sufficienti 150 milioni comuni più dilazioni. Telefono 830.052.

VILLA precolina Piossasco bellissima posizione libera 1350 mq salotto piano terreno mq 125 1° piano mq 150 occasione vendi 157 milioni più mutuo dilazioni permuta. Tel. 535.026.

VILLA recente unibifamiliare su 2 piani salone 2 cucine 5 camere 4 bagni tavernetta 3 box giardino campo corso Vinovo. Mutuo dilazioni vende C.M.I. 539.365.

VILLA San Gilo per 1 e 2 famiglie a schiera salone 3 camere cucina 2 bagni box terrazzo giardino mq 1300 mutuo. Tel. 957.487.

VILLETTA Casine Vica libera indipendente con giardino 4 camere cucina biservizi tavernetta box auto Sis 532.080.

VINOVO dentro libero recente in palazzina bifamiliare salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi giardino 95 milioni terreno mutuo. Tel. 335.1780.

20 Domande affitto

A. ABA offre 450 650 850 mila affitto mensile per vostri alloggi uffici per i nostri clienti. Telefono 441.593.441.474.

A. AGENZIA Comba Tel. 76089 538539 per camera alloggi e uffici arredati e vuoti, qualunque dimensione massima serietà.

AFERBASTA società ricerca per affitto 3-4 camere uso ufficio alle grandi dimensioni 300/400 mq possibilità deposito. Tel. 502.340.

CERCA pied-à-terre in affitto anche di 2-3 camere arredato, per professionisti. Tel. 335.896.

21 Offerte affitto

A. AFFITTA conto cliente nuova villa per 2-3 famiglie in Pianezza ogni confort L. un milione 300 mila mensili retribuite. Telefono 011-789.132.

A. COMFAI affitta solo uso ufficio zona piazza Adriano in stabile signorile recente appartamento 1 piano 3 vani servizi. Tel. 548.123.

A. FIDALCASE affitta signorile monolocale arredato solo a referenziali L. 340 mila mensili. Telefono 501.246-503.548.

ABBISOGNANDOLI alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa Agenzia Comba, via Sacchi 14. Tel. 538.539.

ADACENDE corso Re Umberto affissi ufficio signorile 3 vani e servizi 90 mq circa. Telefono 336.769.183.

CENTRALISSIMO
affittiamo ufficio libero piano rialzato 4 vani ingresso servizi L. 400 mila mensili per informazioni Edilcase. Tel. 548.154.

GEDM affitta ufficio via Principe Amedeo in stabile di epoca signorile 4 vani servizi adatti a referenziali L. 340 mila mensili. Telefono 517.566.

IN residenza zona Mirafiori affittiamo monolocale elegantemente arredato. Tel. 306.6767.

PIAZZA Dema affittiamo eleganti monolocali in residence con tutti i confort. Telefono 204.184.

RESIDENCE collinare affittiamo eleganti monolocali arredati ogni confort tel. 877055 879329.

SEDE centrale uffici arredati servizi di segreteria reception postale e telefonico sala riunioni zona centro. Telefono 658.678.

STUDIO Codoni affitta minialloggi arredati in residence con prestazioni di servizi e club ginnico. Tel. 630.871.

STUDIO Codoni affitta corso Giulio Cesare mq 150 uso ufficio con 7 posti auto in cortile. Tel. 530.871.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingua. Telex, reception telefonico e postale, parcheggio. Tel. 558.444.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefono 346.777 Valania.

24 Mobili, arredi

BAROVERO dà di più. Ampia scelta di mobili moderni e classici ambientali al giusto prezzo. Via Barfante 45 angolo via Valperga Caluso. Piacchiogio.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime lavabili 50.000 tappezzeria compressa 80.000 in 10.000 rapidamente tel. 355295/323876.

RIVETTI in legno la tua casa via bevemata rustico mano d'opera specializzata. Telefono 537.124.

33 Matrimoniali

MEDICO 88enne vedovo con figlio ottima presenza a posizioni ma depresso e triste riposerà libera fine e gentile. Scrivere "Publinterpass 360" - 10100 Torino.

36 Nautica

IN occasione della 1° Mostra Mercato dell'Imbarcazione usata la Motonautica Italiana s.n.c. mette a disposizione degli interessati il proprio porticciolo sul lago di Viverone e l'area adiacente per l'esposizione e la vendita della vostra imbarcazione. Per informazioni tel. 011/899.829-0161/98.194.

NAUTICA Sanbarbato al Mare (Im) motori Evinrude imbarcazioni di marca accessori assistenza custodia. Borgarello Mare Verde tel. 0183 400.589.

RATEAZIONI senza canoni e interessi canoni da 5 a 40 Hp motore 10 Hp 625 mila Mt. Via Barfante 96, tel. 321.720.

37 Campeggio e sport

CARAVANS usati come nuovi nel 3.530 completamente accessoriati traslati anche da una 127 del 1979 a L. 3 milioni 600 mila lva concesso visibile presso Caravan Center reggio 237.118.

LIQUIDAZIONE fino ad esaurimento magazzino a prezzo di fabbrica stock di tende, canadesi, verande, cammi appendici, portabarche e centinaia di accessori per il campeggio e il tempo libero. Abrate Sport, corso Torino 140, tel. 510.878.

MOTORHOMES Hymerbowl 620 1976 39.000 km. 8 posti, perfetto di meccanica e carrozzeria, privato vende. Telefonare 011/501.765.

SUPER autocaravan nuovi a prezzo super in convenienza da L. 11 milioni 990 mila lva concesso visibile presso Caravan Center strada Aeroporto. Tel. 262.1271.

VENDO roulotte Roller B 2001 4 posti più uno con veranda immatricolata luglio 78. Tel. 235.992.

1000 caravan di fine serie acquistate in blocco a prezzo super in convenienza Caravan Center strada Aeroporto. Telefono 262.1271.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE Mignon da appartamento Yorkshire, barboncini, Toy, Shih Tzu, pechinese, Schnauzer nani, Chow, mazzi, basenji, hound. Tel. 011/5409.177.

ABBASIO bobtail, barboncini, toy boxer, shih-tzu, pechinese, yorkshire, pastori tedeschi e scozzesi a richiesta tutte le razze. Telefono 011/96.58.539 Villastellone.

BARBONI Schnauzer nani Cockler Yorkshire, gatti a richiesta, tutte le razze vendesi. Telefono 657.553.

TRAPPO Club tel. 636.883 dispone bellissimi cani barboncini yorkshire cocker schnauzer nani - gatti vari.

42 Antiquariato

ANTICHITA' "Il Gabbiano" compra vendita mobili d'epoca. Nel locale sono presenti mobili dal 500 all'800, come piastrelle credenze librerie tavoli roccchetto trattenne cassapanne trono ecc. Esposizione dal martedì alla domenica. Moncalieri strada Torino 39. Telefono 640.7352 (proseguimento corso Moncalieri).

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A. COMFAI vende 3 km da Ciné palazzina a schiera nuova costruzione assolutamente indipendenti ingresso salone 3 camere cucina 3 servizi mansarda tavernetta garage giardino mq 1300. Interessante mutuo e dilazioni. Tel. 548.123.

A. IN zona turistica vicinanza Cinesole vendi villetta di 2 alloggi e giardino box aria condizionata L. 63 milioni meno mutuo si accolla mutuo parziali permuta. Telefonare 309.9998 369.900.

A. S. ANTONINO (Val Susa) vendi mezza casa libera indipendente recintata 4 camere bagno 2 cantine mansarda giardino acqua luce telefono L. 25.500.000 più 8 milioni mutuo. Telefono 712.920.

A. VAL Susa nudo da ristrutturare 3 vani 2 cantine, acqua, luce, strada asfaltata L. 7.500.000. Telefono 710.968.

A. VENDESI in villetta signorile vista mare Finale Carlele. Alessio S. Stefano Capadellati alloggi da L. 35 milioni. Tel. 011 259.301 Torino.

A. ZONA collinare vicinanza Canale d'Alba vendesi 3 rustici con terreno parzialmente da sistemare prezzo conveniente. Telefono 309.3998 369.900.

A. 30 km da Torino (Caramagna) Studio Uno vende casa di campagna con 1500 mq di terreno L. 23 milioni 800 mila. Telefono 543.947.

A. L. 41.800.000
vendo casa abitabile indipendente 6 vani garage, cantina, stalla, cortile mq 6000 di terreno, acqua, luce, telefono, facilitazioni di pagamento. Telefono 011/882.196.

A. L. 5 milioni 950 mila vendi casetta con giardino in via Varata adatta a ferie estive e invernali. Tel. 482.805.

A. 35 km Torino Canavese vendi casetta abitabile con giardino in borgata 3 vani cucina bagno riscaldamento L. 17 milioni 600 mila dilazioni. Tel. 482.805.

A. 40 km da Torino Pinerolese vendi in posizione soleggiata e panoramica casa indipendente semistrutturata con 700 mq di terreno a L. 19 milioni 500 mila possibilità finanziamento. Tel. 482.805.

ACQUISTO contanti casa in campagna da ristrutturare affliggio 50 km da Torino 6-10 vani terreno piano 10-20 mila mq. Tel. 544.958.

ACQUISTO contanti appartamento Riviera ligure da Savona e Diano Marina. Tel. 0182 87.139.

AGENZIA Tirrenia vende a Laigueglia centro storico appartamento riattato 2 camere cucina finello terrazzo. L. 70 milioni. Telefono 0182 40.331.

AGENZIA Tirrenia vende a Laigueglia appartamento sul mare camera cucina-finitello bagno giardino L. 71 milioni. Telefono 0182 40.331.

AGENZIA Tirrenia vende a Laigueglia appartamento sul mare camera cucina-finitello bagno giardino L. 99 milioni. Telefono 0182 40.331.

AGENZIA Tirrenia vende a Laigueglia appartamento sul mare camera cucina-finitello bagno giardino L. 170 milioni. Telefono 0182 40.331.

ALIBENGA 300 mt mare ingresso camera finello servizi vista mare immoautonoma mutuo e dilazioni 0182 53.865 541.760.

BORGATA BERTIERE
vendiamo in caratteristica costruzione montana appartamenti signorili da 40 a 75 mq circa, consegna estate prossima. Prezzo favorevole con mutuo e ulteriori dilazioni. Informazioni e visite Edil-Case Torino, tel. 011 548.154.

CALABRIA a Scutella Diamante Belvedere alloggi al mare da 12 milioni. Contanti 3 milioni più mutuo dilazioni. Tel. 761.591.

CASA a Cornigliano d'Alba indipendente 6 vani finello garage 5500 mq fruttifero circondato L. 42 milioni 500 mila. Tel. 326.835.

CASA Astigiano (Agnone) da ristrutturare da 4500 mq di terreno Studio Uno vende L. 24 milioni venduto mutuo. Telefono 540.947.

CASA di campagna indipendente in ottima posizione collina Beneveto, 3 camere cantina 3 mila mq di terreno acqua luce vendi 19 milioni 500 mila, telefono 0172 634.201.

CASA di campagna indipendente collina Canale 4 vani terreno acqua luce vendi 18 milioni 500 mila, telefono 0141 54.296.

CASA in Pinerolese ristrutturata 5 vani bagno cantina portico 1500 mq terreno L. 25 milioni. Tel. 0141 89.957.

CASA vicinanza Crescentino salone 4 camere cucina servizi libera subito L. 22 milioni. Telefono 710.968.



La Pittima reale (Limosa limosa), della famiglia degli scolopacidi, è un elegante uccello lungo 40-50 centimetri di cui almeno 9 di becco (esilissimo e giallo). Ha un'apertura d'ali di 70-75 centimetri, zampe altissime di color bruno e nell'abito estivo, dorso rosso mattone con fasce nere e il resto bianco. D'inverno diventa grigio. Da noi le Pittime compaiono sul finire dell'inverno quando tornano verso il Nord e alcune si fermano a nidificare. Di carni saporite e delicate, sono oggetto di una caccia molto attiva (sono della stessa famiglia dei beccaccini e delle beccacce).

La Pittima reale è uno degli animali che rischiano di estinguersi se tutti assieme non impareremo a rispettare la natura invece di depauperarla e distruggerla.

Contribuisci anche tu a salvare la natura partecipando al concorso dedicato ai ragazzi de La Stampa e dal WWF

Salviamo la natura

Concorso LA STAMPA - WWF

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola
Classi partecipanti
N° allievi
Indirizzo
Località Tel.

A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a La Stampa, via Marengo 32, Torino manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.

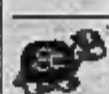
REGOLAMENTO

● Ogni scuola che desidera partecipare al concorso è invitata a compilare la scheda pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi e degli allievi interessati, e inviarla a «La Stampa», via Marengo 32 - 10100 Torino.

● Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione.

● A tutti i ragazzi saranno inviati lo speciale tesserino e adesivi del Riccio Club.

● La premiazione avverrà in autunno a Torino.



CARALEGNO
(A) acquista urgentemente casa via rustici in città, mare montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 638.444.

CASA al mare vendi alloggi Loano Pietra Ligure Case Alasio Capadellati Torino. Telefono 011 589.972 011 589.984.

CASSETTA a Sant'Antonio di Susa da ristrutturare panoramica 8 vani 1000 mq terreno 19 milioni 800 mila. Centralidile 530.183.

CASSETTA con terreno Bricherasio ottime condizioni bella posizione comoda vendi 28 milioni. Tel. 0121 73.056.

CASSETTA di campagna collina Albese indipendente, 2 camere stalla finello 3 mila mq di terreno acqua luce vendi 15 milioni 600 mila. Telefono 0172 634.201.

CASSETTA indipendente vendi vicino Rivarolo 6 camere tettoia box terreno mq 2000 acqua luce 45 milioni mutuo 50%. 442.333.

CASSETTA indipendente libera Villastellone 3 camere cucina bagno orto cortile box 33 milioni dilazioni. Tel. 383.433 Gualti.

CASSETTA rustica sola terreno 7 vani acqua luce collina Rossana Saluzzese vendi 27 milioni. Tel. 0121 78.096.

CASSETTA rustica nel Pinerolese vicinanza Barge 6 vani 2000 mq terreno acqua luce vendi L. 14 milioni. Tel. 0141 33.350.

CAUSA tra. rinvio vendi alloggio costruzione nuova, arredato, in Chivasso, capinara, finello, bagno, vano cottura, entrata, box cantina. Tel. 740.489.

CERALE 50 mt mare ingresso cucina 2 camere arredato balcone posto macchina privato 0182 53.865 541.760.

CERVO LIGURE
(Imperia) la Costruzioni Spa di Genova vende, nel nuovo consorzio La Serra, a 200 metri dal mare, appartamenti da 1-3 vani più servizi, con cucina arredata. Consegna primavera 1980. Mutuo S. Paolo. Ufficio vendite in cantiere aperto tutti i giorni, anche festivi, escluso il mercoledì. Tel. 0183 400.854.

CHIALETT libero indipendente Montecao 5 camere cucina 2 servizi 1200 mq terreno 45 milioni. Telefono 548.245-513.022.

EDILFIDUCIARIA Gasino zona residenziale libera unifamiliare con dependance terreno 2000 mq ampio garage 180 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 513.853.

FERRARI A GRAVERE
costa la metà e a soli 55 km da Torino è già vera montagna (altezza m 800) adatta a tutti. Appartamenti in palazzine composte di soggiorno con angolo cottura, camera letto bagno balcone cantina e ampio sottotetto. Prezzi molto favorevoli da L. 25 milioni a L. 36 milioni 300 mila a seconda delle superfici.

GIARDINO Valangone Pistoia 15 anni. Giardinetto compositivo mq 12 mila con lena e bocca. Visitateci al sabato e la domenica a Graverre statale 24 Aliberti distributore Total aperto nei giorni feriali immobili Italia via Lamarmora 28 Torino. Tel. 585.635-585.890.

FINALE Pinerolese a 150 mt mare 2 camere finello, angolo cottura arredato L. 42.500.000. Tel. 019/690.231.

FRA DULX E SALZE
Borgata S. Marco vendesi pagamento dilazioni box auto ad alloggi mono-bicamera e duplex stili in complesso residenziale dotato di piscine verde e parcheggi villette custode proprietario strada stesata. Tel. 011 890.361 894.961.

GAZZETTI 011 5767 vende Salme recente villetta salone cucina pranzo 4 camere doppi servizi box giardino 68 milioni.

GAZ vende libero Frabosa Sottana (Pinerolese) camera angolo cottura bagno 22 milioni 500 mila meno mutuo e dilazioni. Tel. 680.613.

GRIMALDI Valangone immobiliare via Pacchiotto 28. Tel. 637.227 aperta tutti i pomeriggi, sabato tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

GRIMALDI tratta Cernigone libera casa d'epoca completamente ristrutturata in stile antico 186 milioni e 40 milioni mutuo fondiario. Telefono 011/505.921.

GRIMALDI tratta Nove nuova villa libera mono-bifamiliare 156 milioni e 30 milioni mutuo fondiario. Telefono 011/505.921.

GRIMALDI tratta Nove villa libera indipendente con giardino 225 milioni. Telefono 011/505.921.

GRIMALDI tratta Cernigone centro villa libera mono-bifamiliare con giardino 150 milioni e 30 milioni mutuo fondiario. Telefono 505.921.

GRIMALDI 0183/273.211 tratta Imperia zona marina-porto rinnovato 2 camere finello cucina nudo servizi 56 milioni.

GRIMALDI 0183/273.211 tratta Imperia entroterra libero soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo cantina 30.500.000.

GRIMALDI 0183/273.211 tratta Imperia centrale monolocale con servizi 13.500.000.

GRIMALDI 0183/273.211 tratta Imperia centrale 30 mt mare alloggio su 2 piani soggiorno camera cucina servizi 22 milioni.

GRIMALDI 0183/273.211 tratta Imperia 30 mt mare tipico borgo marinaro alloggi caratteristici su 2 piani vari tagli a partire da 22 milioni.

GRIMALDI 0183/273.211 tratta Anzio recente camera soggiorno cucina servizi 67 milioni.

IMPERIA 50 mt mare borgo tipo marinaro appartamento libero su 2 piani soggiorno camera cucina servizi 35 milioni. Grimaldi 0183/273.211.

IN CRESCENTINO (Vc)
alloggi signorili con lunghe rateazioni Imperia vende direttamente nella residenza «Il Fiorino» in palazzina di 4 piani, grande verde privato, giochi bambini. Visitateci Anche festivi 9-13 feriali 8-18 ufficio vendite via Falsella 33. Tel. 0161 843.082.

IM Anley-St-André, strada per La Maglietta. Appartamenti in costruzione, varie dimensioni da L. 40 milioni meno mutuo. Telefono 511.382-Aosta 0165/43.741.

IM Champollion. Posizione centrale: bilocale completamente arredato, cantina, L. 75 milioni. Tel. 511.382-Aosta 0165/43.741.

IM La Maglietta. Appartamenti in residence varie dimensioni, ottima posizione vicinanza impianti da L. 35 milioni. Facilitazioni. Tel. 511.382-Aosta 0165/43.741.

ISCHIA Lacco Ameno zona residenziale villa un salone 3 letto cucina 2 bagni tavernetta completamente arredata. Tel. 501.518.725.

ITALIA 1 Vc odesi Ottiglio Montebello rustico da ristrutturare centro paese 2 camere al piano terra 6 camere 1° piano cantina cortile traversa statale di 2 ampi vani ampio portico L. 18 milioni 500 mila trattabili. Tel. 0161 843.082.

MONFERRATO zona Gabbiano vendesi bella casa panoramica salotto 2 camere cucina bagno giardino 28 milioni. Tel. 885.747.

OLIVIA ALTA VALLE SUSIA
splendida posizione soleggiata e panoramica vendi alloggio finello pregio accurato isolamento termico. Tel. 592.540.

PRAGELATO vendi alloggio 1 camera soggiorno servizi posto auto coperto in moderna stabile dotata di ogni confort. Per visite e informazioni tel. 011/831.061.

PRIVATO acquista contanti alloggio su lungomare da Ventimiglia e Sanremo. Tel. 0121 74.545 serali.

RUSTICO

Milioni di tonnellate di petrolio verranno sostituite dal fossile In allarme i porti di Savona e di Vado Saranno intasati dall'import di carbone

SAVONA — Nel 1979 sono state sbarcate nel porto di Savona-Vado oltre 2 milioni e 300 mila tonnellate di carbone. Le prospettive per i prossimi anni sono di un enorme aumento di questo traffico in dipendenza dello sviluppo delle fonti energetiche alternative e della crisi petrolifera.

La centrale termoelettrica Enel di Vado, che oggi usa prevalentemente nafta, consumerà almeno 6 milioni di tonnellate annue di fossile; le cokerie (Forficco di Vado e Cokitalia di San Giuseppe di Cairo) aumenteranno gli informatori per incrementare la produzione di coke, l'Agip ridurrà le importazioni di

petrolio ed aumenterà sensibilmente quelle di carbone per rifornire anche le centrali elettriche in costruzione ad Alessandria e Pavia.

Si calcola che nel 1985 l'Italia dovrà ridurre le importazioni di greggio da 124 a 117 milioni di tonnellate e aumentare quelle di carbone a 18 milioni di tonnellate. Non c'è dubbio, quindi, che lo sbarco di carbone nel bacino portuale di Savona e Vado subirà una impennata notevolissima.

Già si parla in documenti e dichiarazioni ufficiali della necessità di costruire a Vado un «terminal» del carbone e di potenziare, a Savona, gli

impianti delle funivie Savona-San Giuseppe (che verrebbero acquistate dall'Agip) che dalle stive delle navi portano direttamente il carbone nei grandi depositi del Cairese.

Gli enti savonesi non sono, in linea di massima, contrari ad un simile progetto. Giustamente però chiedono garanzie di ordine ecologico e di ordine tecnico, perché ai depositi costieri di petrolio non si aggiungano quelli di carbone, perché siano realizzati per tempo tutti quegli impianti, quelle infrastrutture che consentano una rapida movimentazione del combustibile solido ed il suo trasferimento oltre Appen-

no; perché la vocazione commerciale, specializzata, del bacino portuale di Vado non venga fagocitata da quella del carbone; perché gli spazi a terra ancora disponibili e, peraltro, assai ridotti non siano completamente assorbiti al fossile.

Si parla, così, di carbonodotti, di nastri trasportatori intubati per evitare la dispersione delle polveri, di un potenziamento dei servizi ferroviari.

Il problema è complesso e difficile e va valutato molto attentamente. Gli enti savonesi hanno già fatto capire che non si faranno certamente incantare dalla prospettiva, pura e semplice, di

un aumento notevole del traffico portuale ma che chiederanno impegni precisi da parte del governo, in prima persona, interventi rapidi e, naturalmente, finanziamenti adeguati.

«Il problema energetico — si osserva — non è assolutamente di carattere esclusivamente locale, ma nazionale e, quindi, non spetta a noi risolverlo. Noi siamo disposti a mettere a disposizione i nostri porti, le nostre strutture, le nostre attrezzature ma non vogliamo pagare per tutti».

Ed è un discorso onesto e chiaro che non può essere eluso.

Nicolò Siri

Convegno ad Albenga

I rifiuti non son più da buttare

ALBENGA — Un importante convegno promosso dall'amministrazione comunale si apre oggi nel salone del Palazzo civico. E' dedicato al grosso problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei comprensori di Albenga e di Finale.

Il convegno ha lo scopo di presentare ad amministrazioni, enti, aziende, forze politiche e sindacali e all'opinione pubblica una proposta relativa alla possibilità di soluzione del problema redatta dagli ingegneri Giuseppe Luzzo e Giuseppe Pennacchia, che si basa sulla realizzazione di impianti e infrastrutture di trattamento dei rifiuti in grado di garantire la tutela ambientale tenendo presente la realtà socio-economica dei due comprensori.

In sostanza si tratta di costruire degli impianti (analoghi a quello che verrà presto realizzato a Savona) che permettano di trasformare i rifiuti in fertilizzanti agricoli e di recuperare metalli e vetro. La dimensione inter-comprenditoriale del progetto, inoltre, è imposta dalla necessità di ridurre i costi e di dare una soluzione globale al problema.

Al convegno parteciperà il vicepresidente della giunta regionale, Alberto Teardo, che aprirà i lavori, mentre le due relazioni introduttive saranno svolte dall'assessore regionale Fernanda Pedemonte Opisso («La politica ambientale della Regione Liguria») e dal presidente dell'amministrazione provinciale di Savona, on. Giuseppe Amasio, che si soffermerà sulla situazione ambientale nella provincia. Seguiranno le relazioni n. 2.

Bruno Viano

Vado: in congresso per due giorni testimoni di Geova

VADO LIGURE — (n. si.) I Testimoni di Geova della riviera di Ponente si riuniscono oggi e domani nel cinema Ambra per l'assemblea di circoscrizione.

I novecento congressisti arriveranno a Vado dalle congregazioni di Alassio, Albenga, Loano, Pietra Ligure, Finale e Savona.

Il discorso principale sarà tenuto domani, alle 15, da Silvano Alberti che tratterà il tema «A chi si deve ubbidire?».

Concluderanno l'assemblea i discorsi «Armatevi ora manifestando la mente di Cristo» e «Preparati ad affrontare la prova dell'ubbidienza». Saranno tenuti, rispettivamente, da Cesare Milani e Silvano Alberti.

Concluso in tribunale il braccio di ferro tra Jacassi e Salso

Imperia: azienda sfratta rivale che adesso rischia la chiusura

IMPERIA — Da anni Imperia perde posti di lavoro nell'industria, mentre continua l'incremento dell'occupazione nel settore terziario e commerciale, con qualche cenno di ripresa anche in quello portuale.

Basta fare un elenco di nomi di ditte sparite: Italcementi, Moreno-Carrettieri, Gandolfo, Renzetti, Niggi-Col di Nava, ed altri minori. A questo elenco, lungo per Imperia che in materia industriale non ha mai primeggiato, starebbe per aggiungersi un'altra: è quella della Jacassi, una ditta olearia che si è specializzata nella produzione di alimenti conservati.

Tale attività, che occupa una quindicina di dipendenti, ha sempre trovato sede nei magazzini generali situati a Porto Maurizio. Una sistemazione non del tutto statutaria, che ha sempre

provocato qualche dissenso in quanto i magazzini stessi sono stati realizzati a suo tempo per essere destinati esclusivamente alla attività olearia.

Per questi motivi il Consiglio di amministrazione della Salso, che gestisce i magazzini, ha intimato da anni lo sfratto alla Jacassi. La causa, trascinata per lungo tempo, si è conclusa recentemente in tribunale con la definitiva vittoria della Salso.

La Jacassi deve ora sgomberare e ciò significherà il licenziamento del personale, se non sarà trovato in tempo il locale adatto per il trasferimento. Ad Imperia i locali idonei non pare si sprechino: il piano regolatore ha vincolato «ad altro uso» zone dove la Jacassi si era offerta di trasferirsi.

In merito è intervenuto anche il prefetto Alessandrini ma la soluzione del

problema non è facile. Anche i sindacati si muovono ed hanno proposto l'uso di un capannone all'interno della zona ex Ferriere che dovrebbe tuttavia essere prima sistemato ed adattato. Fra l'altro la Jacassi era stata qualche anno fa oggetto di polemiche con i sindacati che la accusavano di sfruttare e di sottopagare i dipendenti.

E' un poco il problema di tutta la Riviera, dove la fascia costiera ponentina è sempre contesa fra usi urbanistici, turistici, portuali, industriali e commerciali. Un motivo in più perché prenda maggiore impulso la tendenza a trasferire nell'immediato entroterra alcune di tali attività, favorendole con la costruzione di nuove comunicazioni, con la dotazione di servizi e con il potenziamento delle sovrastrutture esistenti.

Bruno Viano

ECONOMIA

Con lo stanziamento della Cassa di Risparmio di Torino Un'«iniezione» di altri ottanta miliardi nell'artigianato piemontese e valdostano

Dalla prossima settimana, nelle filiali piemontesi e valdostane della Cassa di Risparmio di Torino si troverà un «quaderno» che spiega agli artigiani delle due regioni come chiedere alla banca torinese crediti agevolati. La Cassa di Risparmio, infatti, ha appena stanziato un «plafond» di cinquanta miliardi di lire ad un tasso di circa il 19 per cento (a metà tra quello agevolatissimo del 17,50 per cento e quello di mercato del 20,50 per cento), in favore delle imprese artigiane che, soltanto in Piemonte, sono oltre 122 mila.

«Le nostre filiali — ha precisato Alberto Galletto, neo direttore generale dell'Istituto — sono attrezzate per operare da subito». Questo significa che i soldi sono già in cassa, pronti per gli artigiani.

L'operazione è stata presentata dalla presidente della Cassa di Risparmio Emanuela Savio, la quale ha messo in rilievo che anche in Piemonte «il sistema produttivo non poggia esclusivamente sulla grande industria, ma ha un qualificato punto di forza nelle imprese minori, tra le quali quelle di tipo artigianale, che costituiscono da un lato un insieme di supporti alle grandi imprese e dall'altro una continuazione di tipo generazionale delle tradizioni locali».

Nella graduatoria per regioni come numero di imprese artigiane, il Piemonte si colloca in quarta posi-

zione dopo Lombardia, Emilia Romagna, Sicilia. Nella regione oltre il 46 per cento delle imprese è concentrato nella provincia di Torino, il 13,8 per cento nel Cuneese, l'11,5 nell'Alessandrino, l'11,2 nel Vercellese, il 4,9 nell'Astigiano. Il settore dà lavoro a circa il 19 per cento della popolazione piemontese attiva. Nell'ultimo triennio, l'artigianato ha registrato un aumento degli addetti del 7 per cento.

Lo stanziamento dei 50 miliardi della Cassa di Risparmio dovrebbe mettere in moto, nel settore, investimenti per altri 20-30 miliardi di lire da parte degli stessi artigiani. Queste somme, insieme agli investimenti messi in moto grazie ai contributi della «Artigianocassa» (89 miliardi nei primi nove mesi del '79) e della Regione Piemonte (finanziamenti per oltre 47 miliardi) ed a quelli

futuri dei due enti, consentirà la creazione di nuovi posti di lavoro, e proprio quando soltanto il 6 per cento degli artigiani prevede il ricorso a nuove assunzioni.

L'iniziativa dell'Istituto di credito torinese mira soprattutto ad agevolare la soluzione dei problemi finanziari delle imprese minori, connessi ai processi di ammodernamento aziendale e ai nuovi orientamenti in tema di rilocalizzazione degli impianti produttivi.

La presidente Savio ha detto anche: «Oltreché intervenire a favore degli operatori, la Cassa di Risparmio intende rafforzare i rapporti con le associazioni e gli enti preposti al settore al fine di valutare la possibilità di realizzare nell'area regionale strutture di supporto commerciale ed iniziative promozionali finalizzate a creare nuovi sbocchi commerciali».

li per l'artigianato piemontese sui mercati interni ed esterni. Cioè, la Cassa di Risparmio ha in programma di contribuire alla realizzazione di quei programmi che mirano ad incrementare le esportazioni.

La stessa operazione, la Cassa torinese l'aveva fatta per gli agricoltori. L'anno scorso: prima aveva stanziato 25 miliardi per crediti a tassi agevolati, poi aveva partecipato a iniziative per la conquista di nuovi mercati per l'agricoltura piemontese.

r. bo.

■ VOGHERA: Agricoltori in consorzio — E' sorto a Varsi un consorzio di imprenditori agricoli dell'Oltrepò Pavese. L'iniziativa è dovuta a un gruppo di agricoltori della zona, preoccupati dalle difficoltà di collocare i loro prodotti a prezzi remunerativi. Il nuovo organismo si propone di tutelare gli interessi dei coltivatori.

La settimana in Borsa

Le due scadenze tecniche — premi e riporti — sono state superate senza difficoltà di rilievo ma in un clima perduto di incertezza messa in evidenza soprattutto ieri. Infatti ad una riduzione delle posizioni al ribasso non ha corrisposto un aumento della domanda di finanziamenti per iniziative al rialzo, anche se il costo del denaro non costituiva un motivo frenante poiché si è mantenuto sui livelli del mese scorso. A mantenere modesta la domanda, secondo l'opinione prevalente degli operatori, è stata la cautela che continua ormai da quasi due mesi a condizionare il mercato. Cautela dovuta soprattutto alla allarmante situazione internazionale più che ad una serie di incertezze sulle prospettive economiche.

E' da rilevare, tuttavia, che nonostante questo quadro non favorevole all'attività del mercato, ieri l'attività è stata più vivace che nelle riunioni precedenti ed ha consentito un recupero (sempre però selettivo) che ha contenuto il regresso dell'indice generale di appena lo 0,12 per cento rispetto al livello di venerdì scorso. Previsioni sull'andamento del mercato nel futuro immediato sono azzardate. Può darsi che, perdurando le condizioni che da tempo deprimono l'attività, la Borsa proseguirà, come da tempo, senza ampi disegni ma alla giornata con spunti improvvisi di speculazione su una rosa ristretta di titoli; spunti che non influenzano il resto delle quotazioni, che non determinano una tendenza generale. Può anche darsi che, superati abbastanza agevolmente questi ultimi scogli tecnici, già nella riunione di lunedì si verifichi una spinta al rialzo. Spinta che molto probabilmente non avrà lunga durata poiché non si intravedono condizioni nuove per una inversione di tendenza.

Giorno per giorno abbiamo pubblicato brevissimi commenti sull'andamento del mercato. Si può ora ricordare in sintesi alcuni degli aspetti più interessanti. In una settimana le Fiat ordinarie hanno perso oltre il 4 per cento (il regresso è conseguente alle difficoltà che il settore automobilistico sta incontrando); perdite del 4 per cento anche per la Worthington (dovute a minori utili realizzati nel primo trimestre), per la Bastogi, le Olivetti, Buitoni-Perugini e, ancora più forti, per l'Enomasio, i valori del gruppo Orlando, Eternit, Sisu, Condotte Acqua, tanto per citarne alcuni. Per contro il mercato ha dimostrato interesse per titoli assicurativi (in particolare le Sai), farmaceutici (C. Erba e Lepetit), finanziari, alcuni industriali ed alcuni particolari; questo interesse è stato sostenuto dai consueti interventi a sostegno di istituti di credito e di gruppi finanziari.

Poco da dire sul mercato del reddito fisso che è rallentato dalla imminente asta dei Bot e da una disponibilità di liquido non abbondante. Questi condizionamenti hanno provocato una prevalenza di assesta-

Nando Pavia

In Regione 122.531 le imprese artigiane

Imprese iscritte	In forma individuale	Imprese societarie: 1) in nome collettivo	Semplici	Cooperative
ALESSANDRIA	14.293	12.154	401	1.737
ASTI	6.057	5.409	136	512
CUNEO	16.914	14.634	645	1.633
NOVARA	14.757	12.638	442	1.677
TORINO	56.775	49.868	2.067	4.840
VERCELLI	13.735	11.686	823	1.226
TOTALE	122.531	106.389	4.514	11.625

Situazione: sull'Italia la pressione è in lieve aumento, permane comunque una circolazione di aria instabile. **TEMPO PREVISTO:** sulle regioni settentrionali e su quelle centrali molto nuvoloso con precipitazioni residue anche temporalesche. Nevicate a quote superiori a 1700 metri. **TEMPERATURA:** senza variazioni di rilievo.

In Italia

Bolzano	+4	+17
Verona	+9	+14
Milano	+9	+12
Firenze	+10	+13
Bologna	+9	+10
Roma	+11	+18
Napoli	+11	+14
Reggio C.	+14	+21
Palermo	+15	+18

All'estero

Amsterdam	+5	+16
Atene	+13	+21
Bangkok	+31	+37
Berlino	+7	+17
Bruxelles	+7	+18
B. Aires	+9	+17
Il Cairo	+16	+19
Dubino	+10	+14
Ginevra	+8	+14

all'estero

Amsterdam	+5	+16
Atene	+13	+21
Bangkok	+31	+37
Berlino	+7	+17
Bruxelles	+7	+18
B. Aires	+9	+17
Il Cairo	+16	+19
Dubino	+10	+14
Ginevra	+8	+14

Helinki	+10	+21
Londra	+8	+19
Madrid	+6	+21
Montreal	+10	+16
Mosca	+3	+6
New York	+10	+20
Oslo	+12	+25
Parigi	+9	+20
Pechino	+8	+25
Stoccolma	+10	+20

Il Giro oggi al Palazzo a Vela: Francesco leader «per forza» Moser ancora in rosa a Torino?

Bertoglio dice «Signorsì»

Il pensionato torna in bici

DAL NOSTRO INVIATO

IMPERIA — C'è un corridore che credeva di essere ormai in pensione, aveva smesso di allenarsi ed aveva cominciato a mangiare forte, quasi per prendersi la rivincita contro tanti giorni e mesi e anni di dieta obbligatoria. Era ingrassato in fretta di sette chili e quando guardava la sua bicicletta non provava rimpianto, non provava più niente, era un discorso chiuso, ripensare a ciò che è stato e non a più può fare male e basta, meglio un taglio netto.

Questo corridore, che si chiama Fausto Bertoglio, aveva vinto anche un Giro d'Italia: successe nel '75, sulle Stelvio, e quel giorno magnifico e terribile lui non lo dimenticherà più, fece quasi tutta la salita a ruota di Francisco Galdos, e pregò che Galdos non gli scappasse via proprio alla fine, sarebbe stata una beffa atroce. Eppure Bertoglio, fino a un paio di mesi fa, era un disoccupato. E se sei disoccupato a marzo, lo sei per tutta la stagione, nel ciclismo a quell'epoca i giochi sono fatti da tempo.

Era rassegnato, Bertoglio. Nessuno si era ricordato di lui, bisognava organizzarsi, pensare al negozio di articoli sportivi che aveva appena aperto, bisognava escludere la bicicletta dal futuro. Si organizzò, dimenticò di essere stato un campione, o almeno un campioncino. Era sereno, ora. O si sforzava di esserlo.

Ma a volte, nella vita, certe cose che hai aspettato per tanto tempo si verificano proprio quando non le aspetti più. Un gregario di Moser, Marchetti, ha problemi cardiaci, il medico gli vieta di correre ancora. Bisogna sostituirlo in fretta e Moser pensa proprio a Bertoglio, uno scalatore: gli sarebbe utile avere un uomo così al Giro d'Italia, e magari anche al Tour.

Bertoglio però ha quei sette chili in più addosso, il fisico da atleta non lo aveva neppure prima, figuriamoci adesso. Moser gli dice: «Se vuoi venire con me, ti accorgo a braccia aperte. Ma comincia subito ad allenarti: devi trovare la forma e perdere il peso. Altrimenti non mi servi». Bertoglio fa finta di pensarci un po' perché dire subito di sì non è mai ben fatto, poi risponde «signorsì».

In due mesi, Bertoglio perde sei dei sette chili superflui, adesso è al Giro d'Italia con una bella maglia Sanson e con un buon contratto in tasca e dice che il negozio di articoli sportivi può aspettarlo ancora un po', lui adesso ha da fare. Adesso si sente di nuovo utile a qualcuno.

m. car.

DAL NOSTRO INVIATO

IMPERIA — Moser è deciso a disfarsi della maglia rosa, fardello troppo pesante da portare a spasso per l'Italia per oltre tre settimane, ma gli altri quasi per dispetto lo costringono a tenercela. E' un guaio: mica può far finta di forare, Moser, per far venire a qualcuno l'idea di attaccare; né può togliersi quella maglia e lasciarla distramente cadere in un fosso. Se proprio nessuno la vuole in prestito, lui deve continuare a mettercela, sforzandosi, però, di far finta di non averla, cioè di correre come se primo in classifica fosse qualcun altro.

Ieri, ad un certo punto, la maglia rosa era virtualmente sulle spalle di un toscano un po' matto, un certo Magrini, abilissimo a tenere allegro il gruppo a forza di barzellette ma un po' meno abile a pedalare, non ha l'ambizione di diventare «capitano» ma anche se l'avesse sarebbe proprio lo stesso, perché i gradi nessuno glieli darebbe.

Magrini, soprannominato «Celentano», perché un po' gli assomiglia, ed anche per il fascino che hanno su di lui il canto e il ballo, ieri si è trovato improvvisamente davanti a tutti dopo un traguardo volante, si è stupito molto che nessuno andasse a riprenderlo ed ha insistito, tanto per scherzare un po'. Al via da Genova era ventiduesimo in classifica con quaranta secondi di ritardo da Moser ed il suo vantaggio, ora, a furia di pedalare scherzando, superava abbondantemente il minuto. Magrini era l'uomo ideale per un passaggio di consegne. Moser era soddisfatto, oltre alla maglia rosa a quell'innocuo Magrini avrebbe dato volentieri un bacio in fronte.

Ma ai rivali di Moser que-



Bernard Hinault è uno dei grandi favoriti, ma per ora corre nascosto nel gruppo

sta faccenda di baci e abbracci e di maglie che cambiano padrone troppo facilmente non andava a genio. Così, per difendere il primato di Moser, si è messa a tirare la squadra di Saronni, e poi anche quella di Hinault. Bortolotto, che l'anno scorso era gregario di Moser ma gli ha voltato le spalle (e Francesco lo ha punito facendolo escludere dalla squadra azzurra), ha contribuito all'insuccesso; poi Hinault, in persona, ha dato le ultime vigorose pedalate per riprendere Magrini, che si sarà sicuramente stupito di tanto onore. Così il bel sogno di Moser di togliersi in fretta quella fastidiosa maglia rosa è svanito subito.

A parte quelle cinque o sei pedalate, il signor Bernard Hinault ieri non ha fatto altro che starsene nella pancia del gruppo, lasciandosi risucchiare in avanti senza spendere una sola goccia della tanta benzina che ha in corpo. Non ha neppure fatto lo sprint, classificandosi trentunesimo. Saronni invece lo sprint lo ha fatto e lo ha anche vinto, mentre Moser lo ha fatto senza vincere. Forse ha ragione Saronni quando dice: «Hinault è avvantaggiato: se ne sta tranquillo in mezzo al gruppo, si fa notare il meno possibile, si fa portare in carrozza. E' comodo correre così». Significa usare il cervello, perché ciò che spendi oggi non te lo ritrovi più domani.

Spiega Saronni: «Dopo la piccola crisi che ho avuto nel prologo a cronometro, avevo bisogno di riscattarmi subito: per i miei tifosi e per il mio morale. E anche per dimostrare ai miei rivali che se si illudono di aver a che fare con un mezzo Saronni si sbagliano di grosso». Hinault, al posto suo, avrebbe lasciato gli altri nell'equivoco, rinunciando magari a vincere la

tappa ma facendo pretattica. E' questione di gusti. E' questione soprattutto di mentalità: una ciclista non può trasformarsi in formica, e viceversa.

Oggi il Giro d'Italia arriva a Torino: il traguardo è posto in via Ventimiglia, vicino al Palazzo Vela. All'inizio c'è da scalare il San Bartolomeo, poi subito dopo il Nava: salite che, nel ciclismo d'oggi, dicono ben poco.

Senza la fuga pazzesca di qualche «kamikaze», Moser rischia di tenersi ancora la maglia rosa. Lui continua a offrirsi, quella maglia, ma agli altri va benissimo che resti per ora sulle spalle di Moser. Il primato è meglio prenderlo il più tardi possibile, magari all'ultima ora. Contro i gol che arrivano in zona Cesarini, si sa, non c'è difesa.

Maurizio Caravella

Anni	Passaggi in Piemonte	Distanze			ORA PASSAGGIO		
		parziali	percorso	da percorrere	media km 37	media km 38	media km 41
816	Provincia di CUNEO						
785	Ponte di Nava	2,0	44,7	134,3	12,12	12,08	12,05
785	Cantarana	2,0	46,7	132,3	12,15	12,11	12,08
738	Ormea	4,0	50,7	128,3	12,22	12,17	12,14
581	Garosio - Borgo Ponte	11,8	62,5	118,5	12,41	12,38	12,31
537	Priola	5,0	67,5	111,5	12,49	12,44	12,39
526	Pieveita	2,0	69,5	109,5	12,52	12,47	12,41
463	Bagnasco	5,4	74,9	104,1	13,01	12,55	12,49
430	(Rif.) Nuvetio	4,0	78,9	100,1	13,08	13,01	12,55
139	Quadrivio SS 28 - 28 bis	5,0	83,9	95,1	13,16	13,08	13,03
388	Ceva	2,5	86,4	92,6	13,20	13,13	13,08
835	Bivio di Torresina	7,0	83,4	85,6	13,31	13,23	13,17
790	La Pedaggia (G.P.M.)	3,7	97,1	81,9	13,37	13,29	13,22
771	Bivio S. per Murazzano	2,8	99,9	79,1	13,42	13,33	13,26
739	Murazzano	2,3	102,2	76,8	13,45	13,37	13,29
639	Belvedere Langhe	5,0	107,2	71,8	13,53	13,44	13,36
295	Dogilani	6,5	113,7	65,3	14,04	13,54	13,46
280	Monchiero	5,0	118,7	60,3	14,12	14,02	13,53
225	Gabetti - Bivio Narzoie	4,0	122,7	56,3	14,19	14,08	13,59
218	Bivio S. per Cherasco	6,7	129,4	49,6	14,29	14,19	14,09
208	Cherasco - centro	1,0	130,4	48,6	14,31	14,20	14,10
212	Ponte sul F. Stura	1,2	131,6	47,4	14,33	14,22	14,13
290	Bra (T.R.)	4,0	135,6	43,4	14,39	14,28	14,18
276	Bandito - circonvallazione	4,4	140,0	39,0	14,47	14,35	14,25
274	Sanfrè	3,0	143,0	36,0	14,52	14,40	14,28
298	Sommariva del Bosco	3,0	146,0	33,0	14,57	14,44	14,34
253	Ricchiardo	3,0	149,0	30,0	15,01	14,49	14,38
249	Provincia di TORINO						
240	Carnagnola Fiat Panda	3,0	152,0	27,0	15,06	14,54	14,42
241	Salsasso - Bivio a destra	4,0	156,0	23,0	15,13	15,00	14,48
234	Villastellone - Stat. 393	1,5	157,5	21,5	15,15	15,02	14,50
241	Moncalieri	8,0	165,5	13,5	15,28	15,14	15,02
220	Ponte sul Po	10,0	175,5	3,5	15,44	15,30	15,17
225	TORINO	1,5	177,0	2,0	15,47	15,32	15,19
225	TORINO	2,0	179,0	0,0	15,50	15,36	15,22

